

# RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 6


3 - 9 FEBBRAIO 1963 L. 70

**“Parade”: la storia  
del balletto**



**Tutte le canzoni  
del Festival di Sanremo**

**“Leggerissimo”:  
nuovo varietà  
alla TV**

A black and white photograph of Liana Orfei. She is sitting on an ornate, dark-colored chair with a high back and decorative carvings. She is wearing a dark, sleeveless, form-fitting dress with a full skirt. Her hair is styled in a voluminous, wavy manner. She is looking directly at the camera with a neutral expression. The background is a plain, light-colored wall.

**Liana Orfei che apparirà  
sul video in “Leggerissimo”**



(Italy's News Photo)

Figlia di un famoso «clown», nata e vissuta sotto il tendone del circo, Liana Orfei si è imposta negli ultimi anni all'attenzione del pubblico affrontando con disinvoltura i più diversi generi di spettacolo, dalla rivista al cinema. Ora, per la prima volta, la bella Liana apparirà come «vedette» fissa in uno show televisivo: da questa settimana infatti sarà la protagonista del nuovo spettacolo musicale di Gorni Kramer, Leggerissimo al quale parteciperà anche Gino Bramieri. Al nuovo varietà dedichiamo un servizio all'interno del giornale.

## RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 6  
DAL 3 AL 9 FEBBRAIO

Spedizione in abbonamento postale  
11 Gruppo

Editori:  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOELETROTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile:  
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore:  
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Broletto, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 22 64

UN NUMERO:  
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Pfr. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. B. 14.

ABBOONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) L. 1.650

Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 3.400

Semestrali (26 numeri) L. 1.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino, via Barletta, 24. Telet. 57 53

Ufficio di Milano - via Turati, 3. Tel. 44 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

## programmi

### Stati indipendenti

«In un panorama radiofonico degli avvenimenti dell'anno 1962 è stato detto che gli Stati che hanno raggiunto l'indipendenza sono sette. A me invece sembrano sei: 1) Samoa occidentale; 2) Ruanda-Burundi; 3) Algeria; 4) Gambia; 5) Trinidad e Tobago; 6) Uganda» (Mario B. - Pisa)

Ruanda e Burundi sono due Stati e non uno. Trinidad e Tobago, invece, sono uno. Perciò, gli Stati che hanno raggiunto l'indipendenza sono sette.

### Assassino

«Ho sentito alla radio l'etimologia della parola assassino. Come si chiama esattamente la bevanda stupefacente che si faceva bere ai sicari?» (Ugo T. - Voghera)

Haschisch. Era una bevanda tratta dalle foglie della canapa indiana. In un primo tempo la parola assassino indicò gli uomini i quali uccidevano sotto l'influsso dell'haschisch. Poi passò ad indicare in genere coloro che uccidono.

### Questioni di condominio

«Secondo una sentenza, riferita nella rubrica Leggi e sentenze tempo fa, il condomino di un edificio ha diritto di migliorare il proprio appartamento mediante lavori, purché questi non danneggino gli altri condomini. Poiché mi interesserebbe riscattare questo ed altri argomenti trattati nella rubrica, vi prego di precisarmi se i testi della trasmissione vengono raccolti in volume e, in caso affermativo, di comunicarmi gli elementi utili per farne acquisto» (Francesco Fedele - Palermo).

Al lettore Fedele, come pure

ad altri ascoltatori (Rosalba Giarrappa, Messina; Geom. Aurelio Medini, Montalcene; Annibale Guido Mazzola, Torino; Francesco Gaviano, Carbonia; Luigi Achilli, Stradella), precisiamo che i testi di Leggi e sentenze non vengono raccolti in volume. Essi sono riportati dalla Rivista La settimana jurídica (Piazza Cavour, 19 - Ro-

ma), che li completa con gli estremi dei provvedimenti illustrati.

Per quanto riguarda il condominio, ecco quanto è stato detto: «Il singolo condomino può ampliare l'utilizzazione delle parti comuni dell'edificio, a proprio vantaggio. Basta che

(segue alle pagine 4-5)

# ci scrivono

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	24	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBRIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MILANO	26	o	518 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	24	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	32	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	546 - 553 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	502 - 509 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEOVI	24	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERA	32	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	530 - 537 Mc/s
MONTEBELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	30	o	544 - 551 Mc/s
POTENZA	30	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BAODE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAN VINCENT	31	o	530 - 537 Mc/s
SANTAR	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	530 - 537 Mc/s
UIONE	22	o	478 - 485 Mc/s

## L'oroscopo

3-9 febbraio

**ARIE** — La Luna in trigono dal Sole favorisce Marte e aprirebbe alla fortuna alla felicità. Quindi se siete depressi, scuotetevi e abbiate speranza. Potrete vedere nelle collaborazioni e negli affetti. Ogni ombra sarà luggata. Avrete la meglio in una discussione delicata. Propizi: 4, 6, 8.

**TORO** — Dubbio da chiarire attraverso l'intervento di un religioso ispirato. Invece di attendere, agite con risolutezza. Tendere la fortuna di sola e poi vi incamminerete con profitto. I vantaggi saranno di breve durata. Raccogliete mentre siete in attesa. Astenersi dagli impegni: 3 e 6. Viaggiare 7, 8.

**GEMELLI** — Badare ai ragazzi favoriti da Mercurio, sia pure attenuati da Venere. Ci sarà un momento di sosta e poi vi incamminerete con profitto. I vantaggi saranno di breve durata. Raccogliete mentre siete in attesa. Astenersi dagli impegni: 3 e 6. Viaggiare 7, 8.

**CANCRO** — Le cose iniziate in questo periodo saranno instabili, tranne verso il 6 e 7. Letture e probabile spostamento fuori città. Percorsi da fare. Due persone si rimarranno impresse. Attenzione agli innumeri. Il 3 Venere entra nel vostro segno e inizia un ciclo nuovo della vita affettiva.

**LEONE** — Scalata ad una posizione difficile. Rischio di ammettere un oggetto. Aumentare la vigilanza su voi stessi. Il Sagittario vi sarà utile e le persone nate sotto di esso. L'ariete e l'acquario. Spostatevi il 4 e 6. Contraltate ogni situazione il 3, 5 e 7. Buona resistenza.

**VERGINE** — Passerete momenti solenni e di massimo interesse grazie ad un amico abile. Cercate di aprire con i mezzi adeguati, una porta quasi murata. Attendere passivi il 5 e 9. Sfruttare Nettuno e Urano per le cose di lavoro o gli scritti il 3 e il 6. Potete far volare i vostri diritti 7, 8.

**BILANCIA** — Riuscite a coprire nel segno, ma con molta fatica e scarso guadagno. Chiuso per iniziativa una manovra destinata a fermarsi a metà. Intensificate le questioni affettive al 3 e al 9. Niente verrà negato, se insistete con abilità e misurando le parole. Venere gioverà in tre tempi.

**SCORPIONE** — Esagerate un po' nella vostra ironia. Constatiamo la prudenza nelle espressioni e nelle domande. Piccoli vizi rimediabili. Agire il meno possibile. Nettuno sarà molto favorevole per le imprese ardite il 3, 4 e 8. Rischio d'essere mal capiti. Sarà bene specificare meglio ciò che volete.

**SAGITTARIO** — Andate avanti senza ragionare troppo e senza dar confidenza al vostro ambiente. Date maggior riposo alle gambe ed ai reni. Il 9 la Luna, passerà nel vostro Segno in quadrato al 3 e al 9. Senza discutere, in silenzio, il trigono di Saturno faciliterà le luoghi ricerche e gli studi.

**CAPRICORNO** — Insinuazioni fatte ad arte per nascondere una vostra amicizia. Non giudicate avventatamente e non prestate orecchio alle malignità altrui. Imbarazzi fra il 4 e il 9 per il transito lunare; dovete vincere il dubbio e il pessimismo. Siete amati più di quanto pensate.

**ACQUARIO** — Tenetevi attenti il portafoglio perché vi vorranno sfruttare. Sanno del vostro buon cuore, e ciò sarà un guaio. Viaggiate il 6 e 8. Scrivete con taccia e dolcezza il 3 e 4. Stanchezza generale, ma transitoria.

**PESCI** — Chi inventa a creta, si troverà alimentato dalle forze di Urano e di Giove. Entusiasmanti animati a coadiuvare da persone assai comprensive a bizzrie. Speranze coronate da successo. Riflettete prima di accettare una proposta: 3, 6, 7. Costruite molte cose con facilità; create di fare per conto vostro.

Tommaso Palamidessi

## ABBOONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.500	L. 2.450	
febbraio - dicembre	L. 11.238	L. 8.938	L. 2.300	
marzo - dicembre	L. 10.210	L. 8.120	L. 2.090	
aprile - dicembre	L. 8.190	L. 7.310	L. 1.880	
maggio - dicembre	L. 6.170	L. 5.500	L. 1.670	
giugno - dicembre	L. 7.150	L. 5.490	L. 1.460	
luglio - dicembre	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
agosto - dicembre	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050	
settembre - dicembre	L. 4.085	L. 3.245	L. 840	
ottobre - dicembre	L. 5.065	L. 2.435	L. 630	
novembre - dicembre	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	
dicembre	L. 1.025	L. 815	L. 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050	
marzo - giugno	L. 4.085	L. 3.245	L. 840	
aprile - giugno	L. 3.065	L. 2.435	L. 630	
maggio - giugno	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	
giugno	L. 1.025	L. 815	L. 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO
			velocità con motore non superiore a 26 CV	velocità con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 5.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	L. 6.125	L. 2.200	L. 1.750	L. 6.250
2° Semestre	L. 6.125	L. 2.200	L. 1.750	L. 6.250
1° Trimestre	L. 3.190	L. 1.600	L. 1.150	L. 5.650
2° 3° 4° Trimestre	L. 3.190	L. 650	L. 650	L. 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

# BASTA CON UN BUCATO COSÌ COSÌ

da oggi  
con



## il bucato più "bianco-pulito" della vostra lavatrice



...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "bianco-pulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

**6 cucine "FLY"  
e centinaia  
di altri premi nel  
grande concorso  
SKIP**

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

**skip** meno schiuma per lavare meglio

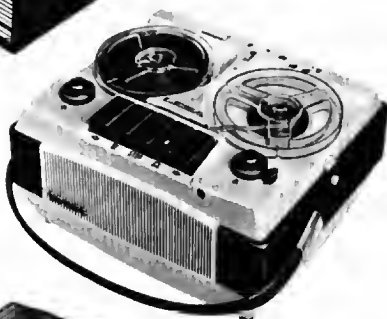
# renas

registratori a nastro

## 3 modelli



◀ RENAS - A/2  
L. 67.000



RENAS-R/2 ▶  
L. 71.500



◀ RENAS - B/1  
L. 99.000

# LESA

REGISTRATORI PER TUTTI!

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO  
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 37-17-18 ST STREET, WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)  
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - DIERMATHKAT 82 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO



(segue da pag. 2)

non alteri la destinazione della cosa, cioè non ne muti o snaturi le caratteristiche e la funzione. Il proprietario del singolo piano di un edificio, o di una parte di esso, può utilizzare, a proprio esclusivo vantaggio, la corrispondente parte del muro maestro. Può aprirvi finestre e balconi, o spostare le aperture esistenti. Simili lavori possono essere eseguiti, sempre che non causino pregiudizio ad altri. Le innovazioni in un edificio di condominio sono da ritenersi lecite, quando l'utilità che ne deriva al singolo si aggiunge a quella originaria, senza danneggiare la proprietà comune o quella di altri condomini. La massima coincide con lo spirito di reciproca comprensione, di tolleranza e di intesa, da cui è desiderabile siano animati coloro che vivono sotto lo stesso tetto, anche se a piani differenti».

so di fronte a un testo più ermetico degli altri, qualora si tratti di un autore vivente e facilmente reperibile per lettera, faccia come quel lettore di Giosue Carducci, che, quando usò la famosa ode alla Regina Margherita, scrisse da Conegliano al poeta un biglietto così concepito: « Il sottoscritto, avendo letto la di Lei ode alla Regina e non avendola capita, ne desidererebbe la traduzione in prosa. Anticipa i ringraziamenti ».

v. tal.

## sportello

### Abbonamenti Radio e TV

« Nuovo abbonato alla televisione dal mese di settembre, ho pagato in questi giorni il canone semestrale di L. 6125 per il 1963 e quasi contemporaneamente anche quello per la radio. Leggendo meglio le norme stampate sul libretto TV mi sono però accorta che l'abbonamento radio non avrei dovuto pagarlo, essendo quello TV comprensivo di tutte e due le utenze. Posso ora chiedere il rimborso del canone radio? » (F. L. - Aosta).

Effettivamente — se il televisore e l'apparecchio radio sono installati nello stesso domicilio, e così pensiamo sia il suo caso, anche se non lo ha esplicitamente indicato — è sufficiente corrispondere il solo canone TV. All'annullamento dell'abbonamento radio provvede l'URAR di Torino, se l'abbonato ha diligentemente compilato il bollettino di l' versamento.

Poiché non dubitiamo che ella lo abbia fatto, se ora vuole farsi rimborsare il canone radio versato in eccedenza, deve necessariamente presentare domanda in carta bollata all'Ufficio del Registro Radio competente.

Le consigliamo però di seguire un'altra strada, molto più rapida e più semplice. Richieda allo stesso Ufficio Registro Radio di far accreditare al suo abbonamento alla televisione la somma indebitamente versata per la radio.

In tal modo quando dovrà rinnovare l'abbonamento alla televisione — se l'Ufficio Registro Radio avrà avuto il tempo di far accreditare all'URAR di Torino il versamento in questione — ella potrà pagare la sola differenza tra il canone TV dovuto e quello radio già corrisposto.

### Errori rinnovi

« Da molti anni sono abbonato alla televisione e nei primi giorni di ogni mese di gennaio provvedo regolarmente al pagamento annuale del canone dovuto servendomi del libretto di iscrizione. Quest'anno, però, non essendo riuscito a rintracciare il libretto con i moduli per il versamento mi sono fatto dare dall'Ufficio Postale un modulo di conto corrente 2/5500 intestato all'URAR, con il quale ho effettuato il pagamento per tutto l'anno 1963. In tal modo partecipo regolarmente al concorso di "Radio-Teletuna"? » (R. B. - Forlì).

Da queste colonne ci siamo più volte ripetuti nel descrivere cosa accade quando un vecchio abbonato alla televisione rinnova l'abbonamento servendosi di un modulo di c/c 2/5500, riservato esclusivamente per il l' versamento.

A parte gli inconvenienti già lamentati in casi del genere, il

## intervallo

### Con l'acca o senza l'acca?

A stretto rigore, la studentessa Maria Finita Zanfini (Viale del Re, Cosenza) avrebbe perduto la scommessa con la sua compagna, secondo la quale il plurale di *fàrmaci* è *fàrmachi* non *fàrmaci*. Tutti i buoni vocabolari indicano *fàrmachi*, dato che — come vogliono i grammatici — i nomi che al singolare escono in *co* preceduto da vocale, ora fanno il plurale in *ci* come greci, sindaci, monaci, ora, invece, in *chi* come ciechi, fichi, tuocchi, manichi, *fàrmachi*. Ma, in barba agli ammonimenti dei dotti, l'uso dei *fàrmaci*, nel linguaggio corrente, è forse, più diffuso di quello dei *fàrmachi*. E non c'è nulla di male (scommesse a parte) dato che è questione di orecchio. L'interessante, se mai, è che non si tratti di *fàrmachi* (o *fàrmaci*) adulterati o inesistenti. A proposito, in un giornale satirico, proprio in questi giorni, ho letto un epigramma che merita davvero di essere riferito: « Aggiorniamo i ricettari — i medici preveggenti: — i *fàrmachi* inesistenti — per i malati immaginari ».

### Ermetici ed ermetismo

Il dottor Virgilio Lucetti (Napoli corso Vittorio Emanuele) si dichiara « umiliato e afflitto » a causa della sua « costituzionale incapacità » a capire alcuni poeti moderni « di gran fama » dei quali « non si stanca di comperare i volumi, con sempre rinnovate speranze di riuscire a sfondare ma inutilmente ». Tanto pessimismo, francamente, è eccessivo. Anche Benedetto Croce non si vergognava di restare di sasso di fronte a certi testi poetici del Novecento; e Mario Missiroli, il grande giornalista che tutti conoscono e apprezzano, non esitò, una volta, ad affrontare l'autore di scritti per lui incomprensibili, dicendogli affabilmente: « Mi spieghi questo mistero: leggo Hegel, lo capisco, le sue cose non le capisco... ». L'altro, naturalmente, se la cavò rispondendo evasivamente, con un inevitabile sorriso di superiorità. Il dottor Lucetti, a ogni modo, mes-

versamento da lei effettuato la pone comunque in lizza per il concorso, salvo l'obbligo di dover dimostrare la regolarità della sua posizione.

Poiché probabilmente, se la URAR di Torino non ha avuto possibilità di rilevare l'irregolarità da lei commessa, ora ella è titolare di due distinti abbonamenti, le consigliamo di informare immediatamente il suddetto Ufficio del Registro, fornendo esattamente i dati del versamento erroneamente effettuato e quelli relativi all'installazione dell'abbonamento, e cioè, in mancanza del numero di ruolo, le esatte generalità che erano riportate sul libretto, in modo che possa essere regolarizzata la sua posizione amministrativa.

s. g. a.

## avvocato

« Su un recente numero del Radiocorriere-TV (in risposta al sig. E. M. di Roma) ella ha scritto che il giuoco d'azzardo è vietato e che si ha "giuoco d'azzardo" quando "la vincita e la perdita sono sottratte quasi del tutto all'abilità del giocatore, ai suoi calcoli, alle sue arti, e sono quindi rimesse all'alea, all'incerto della sorte". Ora come si conciliano queste sue affermazioni con il giuoco del lotto, che è quanto di più aleatorio vi sia a questo mondo? » (P. C. - Palermo).

D'accordo sulla aleatorietà del giuoco del lotto e, aggiungo, della roulette, del baccarat e di quanti altri giuochi si praticano a Sanremo, a Venezia, ecc. Ma si tratta di giuochi o di case da giuoco espressamente autorizzati dalla legge. E la legge (dicono press'a poco gli inglesi) può fare quello che vuole, salvo cambiare un uomo in donna.

« Un automobilista in regola con le tasse di circolazione può rifiutarsi di pagare all'ACI la tassa di parcheggio, visto che non è iscritto allo stesso ACI? E può l'ACI esercitare i parcheggi con custodia non direttamente, ma incaricandone dei sub-concessionari? » (B. C. - Napoli).

Vedo che lei si rende conto che l'ACI non esercita i parcheggi a pagamento di proprio arbitrio, ma su concessione comunale. La concessione è pienamente legittima, purché sia deliberata dal Consiglio comunale: lo afferma l'art. 4 del Codice della Strada. Più discutibile è che l'ACI possa sub-concedere il parcheggio, sopra tutto se manchi una delibera del Consiglio comunale in proposito: infatti la legge non dice che l'ACI ha l'esclusiva dei parcheggi, ma dice che essa deve essere preferita, a parità di ogni altra condizione, ad altri enti (per esempio, l'Associazione Mutilati).

« Vorrei sapere qual è la distanza che deve essere osservata per la costruzione di un fabbricato ai margini di una strada comunale o provinciale » (G. M. - Basilea).

Se non erro, vige ancora, in proposito, l'art. 66 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 all. F. Esso prescrive che per i fabbricati ed altre opere da farsi lungo le strade nazionali e provinciali si devono osservare le seguenti distanze, misurate dal ciglio: 50 metri, per le fornaci, le fucine, le fonderie; 3 metri per le abitazioni, le altre fabbriche, i muri di cinta. L'art. 80 della stessa legge dichiara applicabile la disposizione dell'art. 66 anche alle strade comunali. Ma badi bene che questo che le sto dicendo vale per l'Italia. Basilea non si trova in Svizzera?

a. g.



**CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE**  
*Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...  
 un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.*

**ESSO CASA... tepore felice!**

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo





327



Continua a crescere il numero dei radiotelespettatori italiani

# Nove milioni di abbonati

**L'incremento, rispetto al 1961, è stato pari al 6,47 per cento del totale: il più alto dal 1953 - Per quanto riguarda la televisione, gli utenti al 31 dicembre del 1962 sono saliti a 3 milioni e 457 mila**

**N**egli uffici della RAI che si occupano di statistiche, la fine di ciascun anno viene attesa con una certa professionale emozione. Si tratta, conclusa un'annata, di trarne le somme: di vedere quali risultati abbia conseguito il lavoro di centinaia di persone, il cui scopo è principalmente quello di diffondere l'uso della radio e della TV, moderni mezzi di informazione; di far giungere voci e immagini anche nei paesi più remoti, nelle contrade più isolate della penisola e delle isole.

Così nei primi giorni del '63 si è messo in moto un complicato meccanismo per la raccolta e elaborazione di dati provenienti da tutte le province italiane: e dalle interminabili colonne di cifre, addizionate, vagliate e raffrontate, si è giunti ad una serie di confortanti risultati.

Il primo, il più generale, quello che immediatamente balza agli occhi, è costituito dal superamento di un notevolissimo traguardo: i 9 milioni di abbonati alle radiodiffusioni, vale a dire alla sola radio o, con un unico abbonamento, ad entrambi i servizi. Il 31 dicembre 1960, tale cifra era di otto milioni: in due anni, quindi, sono stati acquisiti all'utenza un milione di abbonati. Rispetto al 1961, l'incremento è stato di 348.976 unità, pari al 6,47% del totale: cioè l'incremento più alto che

sia stato registrato dal 1953 in avanti.

Per quanto riguarda la TV, si è passati dai 2.761.738 abbonati del '61 ai 3.457.262 del 31-12-62, con un incremento di 695.524 unità. Sarà bene notare, perché chi legge possa comprendere il valore di queste cifre, che l'incremento degli abbonati TV non è dato soltanto dal numero di coloro che contraggono un nuovo abbonamento comprensivo di entrambi i servizi, ma anche dal numero degli abbonati alla radio che passano all'utenza televisiva (e quindi di entrambi i servizi): quest'ultima cifra, come è naturale, rappresenta soltanto uno spostamento interno, e non influisce sul totale generale degli abbonati alle radiodiffusioni.

E' da rilevare comunque come anche il numero di coloro che contraggono direttamente un nuovo abbonamento comprensivo di entrambi i servizi, senza passare per il tramite consueto dell'utenza soltanto radiofonica, sia in continuo aumento. Si tratta in genere di famiglie di nuova costituzione cui i mezzi economici consentono immediatamente l'utenza più ampia.

In talune regioni poi, ed è un dato di notevole interesse, il numero degli abbonati ad entrambi i servizi comincia ad avere la prevalenza su quello degli abbonati alla sola radio: così nel Lazio, dove al 31-12-62,

su un totale di 777.255 abbonati, ben 413.752 lo erano alla TV, e nella Campania, con 297.381 abbonati TV su un totale di 588.395.

Passiamo ora ad un breve esame della densità degli abbonamenti nelle varie zone d'Italia, e ad un confronto con i dati del 1961. Al 31 dicembre di tale anno, per quanto si riferisce alle radiodiffusioni in generale, la massima densità spettava all'Italia del Nord con 77 abbonamenti ogni cento famiglie; al 31 dicembre '62, la proporzione è salita ad 82 su 100. Nell'Italia Centrale si è passati dai 72 abbonamenti ogni cento famiglie del 1961 ai 77 del '62: nel Sud da 48 a 51; nelle isole da 44 a 46.

Per quanto riguarda gli abbonamenti TV, la densità massima si riscontra invece nell'Italia Centrale, con 33 abbonamenti ogni cento famiglie (sempre alla data del 31-12-62; nel '61 la cifra era di 27), seguita dal Nord con 30 su 100 (1961, 23 su 100), dal Sud con 20 (nel 1961 erano 16) e dalle isole con 16 (nel '61 erano 13). Entrando nel dettaglio si può rilevare come l'incremento relativo della densità dal 1961 al 1962, sia stato notevolmente superiore nel Nord che non nel Centro (30 per cento contro 25 per cento); vi è stata insomma una notevole ripresa dell'interesse per la televisione nell'Italia Settentrionale, proprio là dove più viva si fa sentire la concorrenza di altri beni di consumo (elettrodomestici in genere, autovetture, motocicli) o di altri generi di spettacolo nelle scelte del consumatore.

La regione che in assoluto vanta il maggiore numero di abbonati alle radiodiffusioni resta comunque la Lombardia con 1.739.267 (nel 1961, 1.638.040), seguita dal Piemonte con 946.738 (1961: 884.861) e dal Lazio con 777.255 (1961: 726.621). Lievemente diversa la situazione per gli abbonamenti TV: al primo posto ancora la Lombardia con 708.261 (1961: 558.906), ma al secondo il Lazio con 413.752 (1961: 348.054) e al terzo il Piemonte con 340.427 (1961: 264.280).

Dalle cifre che abbiamo riportato, si possono trarre alcune deduzioni. Anzitutto, l'interesse del pubblico per la TV è in costante aumento: tendenza questa che riteniamo incoraggiata, non soltanto dal livello medio dei programmi; non soltanto dall'ormai generalizzato desiderio di utilizzare

## Densità degli abbonati alle radiodiffusioni nelle regioni

	25	50	75
Lombardia	██████████	██████████	██████████
Veneto	██████████	██████████	██████████
Friuli-Venezia G.	██████████	██████████	██████████
Emilia-Romagna	██████████	██████████	██████████
Lazio	██████████	██████████	██████████
Toscana	██████████	██████████	██████████
Liguria	██████████	██████████	██████████
Piemonte	██████████	██████████	██████████
Marche	██████████	██████████	██████████
Trentino-Alto Adige	██████████	██████████	██████████
Umbria	██████████	██████████	██████████
Valle d'Aosta	██████████	██████████	██████████
Puglia	██████████	██████████	██████████
Abruzzi e Molise	██████████	██████████	██████████
Campania	██████████	██████████	██████████
Sardegna	██████████	██████████	██████████
Sicilia	██████████	██████████	██████████
Basilicata	██████████	██████████	██████████
Calabria	██████████	██████████	██████████

In questa tabella sono rappresentate visivamente le densità (numero abbonamenti per 100 famiglie) registrate nelle varie regioni italiane al 31 dicembre 1962

un mezzo che non è unicamente di svago bensì di informazione e di formazione culturale; ma anche dell'ancor recente e nuova possibilità di scelta fra due distinti programmi.

Altro dato di fatto: la ripresa dell'interesse per la radio; il che dimostra come il pubblico individui nelle trasmissioni radiofoniche una funzione sostituita da quelle televisive. A questa ripresa inoltre hanno validamente contribuito le campagne di propaganda condotte in capillarità (come quella intitolata «La radio è necessaria», iniziata nell'aprile 1961 ed estesa a numerose province italiane, scelte fra quelle che avevano fatto registrare una minore densità di abbonamenti) e su base regionale, ad esempio in Calabria, nell'Abruzzo e Molise, in Sardegna. Un breve cenno a parte merita l'editoria, anche se i dati relativi si mantengono tuttora su livelli notevolmente inferiori a quelli raggiunti in altri Paesi europei. Nel 1962 — ed è frutto anche delle specifiche cam-

pagne di propaganda condotte — si sono registrati 20.000 abbonamenti in più rispetto al 1961, con un incremento del 38 per cento.

La nuova annata dunque si è aperta sotto gli auspici migliori, dal momento che gli sforzi della RAI per un continuo miglioramento tecnico e spettacolare del servizio, appaiono confortati dalla crescente adesione del pubblico. Un ulteriore balzo in avanti riteniamo sarà promosso dal completamento della rete del Secondo Programma TV, recentemente estesa alla maggior parte del territorio.

C'è tuttavia ancora molto da fare: si calcola che in Italia vi siano in totale 13 milioni di famiglie. Ne restano dunque in potenza 4 milioni da conquistare alla radio e 9 milioni e mezzo alla TV. Portare anche in queste case le voci, le immagini del mondo è il compito, gravoso ma non impossibile in un Paese in continua ascesa quale è il nostro, che ancora rimane da assolvere.

P. Giorgio Martellini

## Nuovi abbonamenti alla televisione

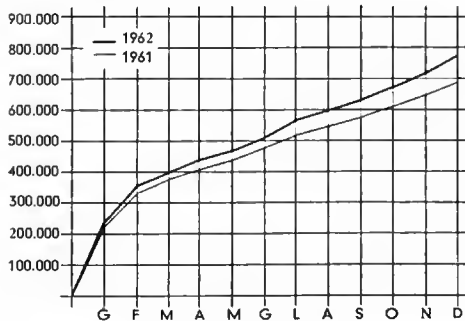


Grafico dell'andamento dei nuovi abbonamenti alla TV nel 1962 (linea più marcata) e nel 1961 (linea sottile)

*Sul Secondo Programma televisivo  
una serie di quattro spettacoli  
dedicati alle danze classiche*

# Parade:

**C**OMBATTUTO FRA LE PRETENSE del pubblico e i capricci delle «divine» ugoles d'oro, l'imprenditore in angustie è uno dei personaggi caratteristici dell'Ottocento. Maggiormente nei guai di ogni altro suo collega si trovò, nel luglio del 1845, un ex avvocato inglese, Beniamino Lumley, sovrintendente e direttore del Teatro delle Loro Maestà, a Londra, quando ebbe la geniale e malaugurata idea di riunire, per un «divertimento» su coreografia di Perrot, le quattro maggiori stelle della danza del suo secolo: Maria Taglioni, la creatrice del ballo sulle punte, Carlotta Grisi, la spagnola Fanny Cerrito e la bionda danese Lucille Grahn,

Già, riunire le quattro regine era stato difficile, l'Europa la si percorreva allora in diligenza e con i primi, lenti e fuliginosi treni: ma ben più arduo fu stabilire l'ordine di precedenza in scena, ognuna delle quattro pretendeva per sé l'entrata migliore. Sembra che Lumley abbia risolto la disputa, e la minaccia di veder sfumare lo spettacolo, con una proposta abile: «Daremo la precedenza alla più vecchia». Prese da improvvisa generosità, le ballerine si dissero pronte a sacrificarsi, ognuna, per le care colleghe.

Il *Passo a quattro* di Perrot, su musica di Cesare Pugni, un genovese cui si debbono le partiture di circa tre-

cent balletti, resta, da centodiciotto anni, un termine di paragone e un *exploit* cui mirano impresari e *maîtres de ballet*: fu ripreso più volte, fino alla celebre edizione del Festival di Nervi 1957, che vide, accanto a due «grandi» già affermate, Alicia Markova e Yvette Chauviré, l'allora quasi esordiente Carla Fracci. («Figlia, figlia mia!», aveva esclamato la Markova, abbracciandola, dopo la «prima»). Con ogni probabilità, tuttavia, il pubblico d'oggi vede questo pezzo di alta bravura (anzi, di «virtù») con occhio ben diverso da quello dei gentiluomini in frac azzurro 1845 o in marsina nera 1880. Fra noi

e loro, la fondamentale esperienza di Sergio Diaghilev.

Nel secolo scorso, il balletto era un complemento, un *divertissement*, inserito nella più impegnativa serata d'opera: a metà o a fine spettacolo, si apriva una parentesi distensiva con l'azione mimico-coreografica,

basata sulla grande ballerina, cui facevano corona un mediocre danzatore, relegato a funzioni di *porteur*, e un corpo di ballo che non doveva mai dare ombra ai «grandi soggetti». La musica era medievale, o, se non lo era, la si faceva divenire tale con l'istrumentazione ridotta, i tagli, le varianti arbitrarie. Gli «specialisti» in questo genere di partiture, lo sapevano benissimo, e non si impegnavano di certo. Quando, l'anno scorso, a centotrenta anni dalla prima rappresentazione, il pubblico della Scala vide la ancora inedita, per l'Italia, *Siffide* di Taglioni, si chiese come mai un simile capolavoro di coreografia (è con la *Siffide* che nascono la danza sulle punte, le scarpette di raso e il tutù romantico) potesse stare a galla affidandosi a una musica da fiera. La grande vittima di quel modo di concepire il balletto fu Peter Ciakowski. Lui vivo, lo *Schiaccianoci*, la *Bella Addormentata* e, soprattutto, *Il lago dei cigni* conobbero tali deformazioni melodiche da amareggiare profondamente gli ultimi anni dell'autore. Né le cose migliorarono certo con i grandi balli teatrali di fine Ottocento, il *Sieba*, lo *Sport* e il famosissimo *Excelsior* di Marengo: si trattò, in un mondo che non conosceva ancora la rivista del Casino de Paris e il cinematografo, di una specie di anticipo, per fastosità e movimento scenico, degli spettacoli di Ziegfeld e del cinematografo.

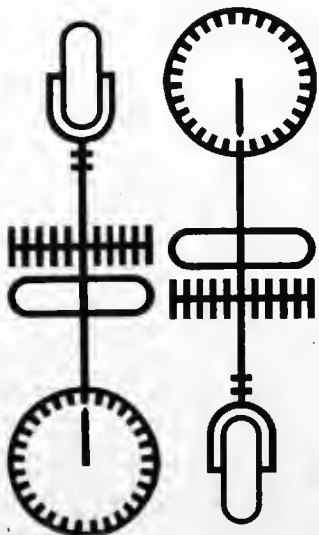


Yvette Chauviré che interpreterà questa settimana il «Pas



Una scena di balletto che andrà in onda nella prima puntata della serie «Parade»

radiotelefortuna1963



radiotelefortuna1963

**11 febbraio:**

decimo sorteggio di **radiotelefortuna 1963** tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio e alla televisione in regola con l'abbonamento.

**Verranno sorteggiati:** 2 abbonati alla radio  
2 abbonati alla televisione

**In palio:** 1 Giulia Alfa Romeo  
1 Lancia Appia  
1 Innocenti Austin A40  
1 Fiat 600

Affrettatevi, le automobili di maggior valore spetteranno, tra gli abbonati sorteggiati, a quelli che risulteranno aver versato prima degli altri il canone di abbonamento.



# il meglio del balletto



de quatre », appare qui con il ballerino russo Rudolf Nureyev

La sera del 18 maggio 1909 allo Châtelet di Parigi, segna il trapasso decisivo al balletto come noi lo intendiamo oggi. Diaghilev presentò allora i suoi danzatori russi, non solo, ma impose il suo nuovo corso alla coreografia, alle scene, alla utilizzazione di un patrimonio musicale vastissimo, da Vivaldi a Stravinsky, quale fonte di temi per la danza. Si è troppo parlato del barone Diaghilev, anche su queste pagine, perché occorra insistere. I programmi delle stagioni teatrali, e, oggi, quelli televisivi, indicano chiaramente come la riforma di Diaghilev sia ancora in atto. Partito dalla grande tradizione italiana e russa (il balletto romantico e gli arcieri cirassi del *Principe Igor*) egli rivelò il folclore (intellettualistico di Petrouchka, l'adattamento del cubismo di Picasso alla scenografia, per giungere alla vigilia della sua morte, nel 1929, ai moderni echi della leggenda del *Figliol Prodigo* di Prokofiev, ripreso, anche quest'anno, dalla Scala.

Il trentennio compreso fra la scomparsa di Diaghilev ed oggi, porta questo segno. Ciò, anzitutto, per un motivo fondamentale. I grandi del balletto contemporaneo sono in maggioranza suoi allievi ed eredi. Così Serge Lifar, che continua una larvata dittatura al-

l'Opéra di Parigi, riportando, anche fra i fondali vecchio stile di Palazzo Garnier (così è di buon tono chiamare la «zuppiera» dei Boulevards) lo spirito russo 1912; così a New York, dove Balanchine adatta ai *cow-boys* di *Western Symphony* l'irrealità poetica del defunto maestro. Lo stesso London Ballet, anche dopo l'abbandono del terzo erede, Anton Dolin, vive sulla tradizione. De Cuevas, morto due anni fa, ispirò il suo mecenatismo, i suoi *frac*, la sua *allure* di gentiluomo e di ballettoman, al modello da cui era affascinato.

Né i giovani se ne discostano sostanzialmente. In Montecarlo, promossa da Diaghilev a capitale del balletto, e non mai completamente decaduta da tale rango, ebbe occasione di assistere, nel 1954, agli spettacoli della Compagnia di Roland Petit. Bastano i nomi degli interpreti e i titoli dei « pezzi » per comprendere di

cosa si trattasse: Renée (oggi Zizi) Jeanmaire, nella *Divatrice di diamanti*, Leslie Caron in *Lutto in ventiquattro ore* e, soprattutto, la stupenda Collette Marchand in un incredibile balletto su coreografia di Orson Welles, *Lady in the ice*. Il cinema e la rivista non avevano ancora allontanato dal palcoscenico le tre stelle, Collette Marchand, quando la intervistai, parlava di rimettersi a studiare con impegno, alternando le ore di esercizi con delle visite ai Musei. Era il metodo Diaghilev, che spingeva gli eletti a « entrare » nel regno dell'arte, ispirandosi non solo ai manuali tecnici, ma a Botticelli e alle svenevoli damine dei Guardi e di Bucher. Anche oggi, la vera ballerina non è fuori scena, una diva, ma cerca di inserirsi nel mondo dello spirito al quale appartiene: un mondo i cui orizzonti si allargano oggi, con le scenografie affidate ai pittori astrattisti e i costumi ripresi

dalle caves fino a Mondrian e a Klee. Anche il balletto folcloristico non sfugge ormai a questa legge: i partigiani di Moisseiev e certi *flamencos* rielaborati su musiche del Vittoria, sono più vicini all'impressionismo e a Goya che allo schietto spirito popolare cui vorrebbero, in teoria, ispirarsi.

Una annotazione pratica: anche con i suoi film « danzati » più celebri, il cinema non era mai riuscito a portare a un vasto pubblico il balletto. Vi sta riuscendo la televisione. I fanatici della danza, quelli che la identificano con il geloso piacere di assistere, nella penombra del vecchio teatro lirico, al ripetersi di gesti e « attitudini » ch'essi conoscono come le arie e i recitativi di un'opera, rimproverano al video la frammentarietà di una visione che dovrebbe essere totale. Ma, per milioni di spettatori, esclusi da sempre dagli ottocenteschi teatri rossi e oro, il balletto in TV consente una in-

## Questa settimana il periodo romantico

(domenica, ore 21,15, secondo programma)

Con il titolo di « Parade », il Secondo Programma TV trasmette, a cominciare da questa settimana, una serie di quattro spettacoli, dedicati ad alcuni fondamentali aspetti e vicende del balletto. E' un tentativo che si propone di contribuire a una migliore conoscenza di questa forma d'arte. In Italia, di avvicinare cioè al balletto anche la parte di pubblico meno preparata. Per questo, le trasmissioni sono state affidate a Vittoria Ottolenghi, un'esperta che conosce assai bene il difficile mestiere della « divulgazione » e che, per questo, ha adottato un criterio sicuramente efficace: quello di presentare quattro spettacoli d'eccezione che corrispondono ai quattro temi del balletto che, almeno per ora, si sono voluti illustrare. In altre parole, è stato adottato il criterio della qualità: interpreti di gran nome e coreografie scelte fra le più significative della storia del balletto, in modo da offrire agli spettatori della televisione, se non proprio il meglio di tutto il balletto, almeno il meglio possibile. C'è voluto un anno e mezzo di lavoro per mettere insieme le quattro puntate di « Parade », ma ne valeva la pena, visto l'alto livello delle partecipazioni che si sono ottenute.

Diamo un'occhiata, infatti, alla « locandina » dello spettacolo di questa settimana, che è dedicato al balletto romantico. Vi prenderanno parte quattro delle più famose ballerine del mondo: la francese Yvette Chauvire, l'americana Ro-

sella Hightower, l'italiana Carla Fracci e la danese Margrethe Schanne, oltre ad Asaf Messerer (che è il « maître de ballet » del Teatro Bolscoï) e al francese André Prokoffski, proveniente dalla compagnia del marchese de Cuevas e dal London Festival Ballet. Il programma comprende il « Pas de quatre » di Jules Perrot su musica di Cesare Pugni, nell'edizione curata da Anton Dolin (uno dei maggiori coreografi viventi) sulla base dell'originale (interpreti: la Chauvire, la Hightower, la Fracci e la Schanne); il « Pas de deux » di « Don Chisciotte » di Marius Petina su musica di Ludwig Minkus (interpreti: Rosella Hightower e André Prokoffski); « Ordine », dalla coreografia originale di Perrot (sempre ricostruita da Anton Dolin) su temi di Rossini e del maestro Caila; « Il lago dei cigni » di Ivanov e Petipa, su musica di Ciaikovski (interpreti: Konstantin Sergeev e la celeberrima Galina Ulanova). Di quest'ultimo balletto verrà presentata un'edizione

filmata di produzione russa. Gli altri tre, invece, sono stati allestiti espressamente per « Parade ». Le riprese sono state dirette da Gian Vittorio Baldi. Regista coordinatore è Luigi Di Gianni.

Le prossime tre puntate avranno per tema « La rivoluzione di Diaghilev » (con « Petrouchka » e « Le spectre de la rose » di Michel Fokine, su musica rispettivamente di Stravinsky e Weber, « Il triceroro » di Leonide Massine su musica di De Falla e le « Danze del principe Igor » ancora di Fokine, su musica di Borodin); « Il balletto contemporaneo » (con « Tracers » di Paul Taylor, « La dama delle camelle » di Aurel Milloss su musica di Roman Viad e « Les forains » di Roland Petit su musica di Henri Sauguet); e la « Danza teatrale folklorica » (con la suite di danze moldave « Zok » della compagnia di Moiseiev, tre numeri di Antonio Gades, il « Bayanhan » del Balletti filippini e « La regina di Saba » del Balletto ebraico Inbal).

s. g. b.



Carla Fracci

La celeberrima Galina Ulanova che nella prima puntata appare ne « Il lago dei cigni »

ziazione che li mette in grado di sapere e di comprendere. La nostra epoca ha ingiustamente trascurato questa forma di rappresentazione, di alto livello e squisitamente italiana (anche in Russia, furono italiani i maestri). Abbiamo una ballerina, Carla Fracci, che può essere senza dubbio paragonata alle « eccelse » del XIX secolo, quelle cui gli ammiratori staccavano i cavalli dalla carrozza: ma ben pochi di noi sono in grado di comprenderlo. Le antologie di balletti, gli spettacoli filmati che la televisione dà, consentiranno di apprezzare un tesoro sordamente difeso, per secoli, dal drago Fañer dell'indifferenza.

Massimo Albertini

# Borse di studio della RAI

**Offerte per aiutare i giovani negli studi musicali - L'iniziativa, valido contributo alla risoluzione della grave crisi attuale, è stata lanciata in occasione dell'apertura della stagione sinfonica al Conservatorio «G. Verdi» di Milano**

**R**ECENTEMENTE su queste colonne Luigi Rognoni ha efficacemente descritto la situazione di straniamento culturale in cui la musica permane tutt'oggi in Italia, ed ha illustrato l'iniziativa dei «Concerti della gioventù» collegati a un concorso a premi, organizzati per la seconda volta quest'anno dalla RAI in collaborazione con l'A.Gi.Mus., dopo i lusinghieri risultati ottenuti l'anno scorso. Rognoni ha sottolineato come l'iniziativa intenda «non solo promuovere l'interesse per la musica fra i giovani, ma anche (e soprattutto) contribuire ad una "dimostrazione" diretta delle esigenze didattiche che gli studenti rivelano, in numero sempre più crescente, nei confronti della cultura musicale». E' significativo infatti che, malgrado l'ostacolo scolastico

conservato alla musica dal mondo ufficiale dell'istruzione, i giovani accorrono in massa alle manifestazioni musicali organizzate appositamente per loro da associazioni quali la A.Gi.Mus., la «Gioventù musicale», o addirittura da certi grandi enti lirici e concertistici, primo fra tutti il teatro Comunale di Firenze, che vede ogni anno l'adesione plebiscitaria di migliaia di giovani ai suoi concerti studenteschi.

Segno dunque che l'esigenza di una cultura musicale è realmente sentita. Né può risultare altrimenti, quando si pensi che la musica, nell'attuale società industriale, è divenuta una delle costanti fondamentali, forse la principale, della nostra condizione esistenziale. Simile a un film sonoro la nostra vita si staglia oggi sopra uno sfondo psicologico tessuto in grandissima parte di musica. Sono stati naturalmente i moderni mezzi di comunicazione di massa ad arrecare tale condizione, ma è un fatto che le nostre azioni quotidiane si

librano ormai in un tempo psicologico di cui la musica è determinazione essenziale. Oggi è di moda parlare di alienazione, ma non si rileva abbastanza la parte assunta dalla musica nella composizione del sentimento diurno che accompagna anche i nostri atti più meccanici. E' un sentimento che per virtù della musica si colma di risonanze storiche, si che la dimensione storica si introduce nella stessa percezione sensibile. Acquisire la coscienza di tale stato e il significato di ciò che vi confluisce vuol dire conoscere la realtà concreta, la «natura» nelle quali ci troviamo ad operare. Perciò se tutte le discipline insegnate nella scuola possono tuttora apprendersi in modo contemplativo e per fini materialmente utilitari, la musica è la sola a richiamarci necessariamente all'attività sensibile, là dove consiste il moderno umanesimo, la sola che non può evitare di tuffarci direttamente nel presente, a partire dal quale si fa vera storia.

Strettamente connessa al problema dell'educazione musicale nelle scuole normali è la crisi che vanno attualmente attraversando gli studi musicali veri e propri. Le cause per cui troppo pochi giovani si inducono oggi ad abbracciare la professione musicale, e le aule dei Conservatori di anno in anno si vedono sempre più disertate dagli alunni, sono molteplici, ma sostanzialmente riconducibili a quella situazione di straniamento della musica dal contesto culturale puntualizzata da Rognoni.

La RAI ha voluto recare il

suo contributo alla soluzione anche di questo secondo problema, non meno grave del primo, perché ad esso sono legate le sorti delle nostre stesse gloriose istituzioni musicali, e dei nostri organismi lirici, sinfonici e concertistici. Giovedì 24 gennaio il M<sup>o</sup> Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici, illustrando la stagione sinfonica che si sarebbe inaugurata la sera seguente con l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi, diretta da Mario Rossi, ha dato notizia dell'istituzione di cinque borse di studio di 400 mila lire ciascuna e di durata biennale, che saranno assegnate tra gli ammessi, di nazionalità italiana, ad iniziare lo studio della musica nel Conservatorio milanese per l'anno scolastico 1963-64 e che si trovino in disagiate condizioni economiche. Per quest'anno, invece, la RAI ha offerto dieci premi da 200 mila lire che la sera di venerdì 25, nella sala grande del Conservatorio, prima dell'inizio del concerto, alla presenza dell'amministratore delegato, ing. Marcello Rodinò, sono stati consegnati a giovani che nel 1962 hanno conseguito, con lodevole votazione, i diplomi di ottavo e decimo anno. Tali somme sono ricavate dagli incassi delle stagioni sinfoniche pubbliche organizzate dalla RAI in collaborazione con la Società dei concerti sinfonici del Conservatorio.

Nel corso della conferenza stampa del M<sup>o</sup> Razzi avevano parlato anche l'ing. Alfonso Sella, presidente della Società dei concerti del Conservatorio, e il dottor Guido Rossi, presi-

dente del Conservatorio stesso. Tra i molti interventi ricordiamo quello del M<sup>o</sup> Riccardo Malipiero, che ha invitato il Conservatorio a prendere contatti con gli orfanotrofi dove reclutare, secondo un antico costume, giovani particolarmente dotati da mantenere agli studi e da avviare alla professione musicale, ed ha auspicato che i programmi delle future stagioni sinfoniche milanesi dedichino maggiore attenzione alla produzione italiana contemporanea. A lui hanno risposto il M<sup>o</sup> Mompellio, che ha ragguagliato sui passi esplorativi già compiuti dal Conservatorio presso gli istituti assistenziali, e il M<sup>o</sup> Castagnone, direttore artistico della Società dei concerti del Conservatorio, il quale ha spiegato le ragioni che consigliano oggi di offrire con moderazione a un vasto pubblico la musica contemporanea più recente. Hanno parlato anche il M<sup>o</sup> Carlo Gatti, che ha sollecitato la RAI a prendere accordi con associazioni culturali al fine di convogliare le masse lavoratrici all'ascolto della musica colta, e il M<sup>o</sup> Riccardo Allorto, il quale ha sottolineato l'opportunità di rendere pubbliche le rilevanti possibilità di lavoro nel campo musicale offerte dalla situazione attuale a causa della mancanza di mano d'opera. Sono state infine sollecitate tutte le forze responsabili delle sorti musicali di casa nostra ad unirsi e ad organizzarsi in uno sforzo comune, per mettere a frutto quei fermenti di rinnovamento che, nonostante tutto, è dato scorgere.

Piero Santi



Al Conservatorio «G. Verdi» di Milano è avvenuta la consegna dei dieci premi da 200 mila lire ciascuno agli alunni più meritevoli dell'anno 1962. Da destra a sinistra: l'ing. Alfonso Sella, presidente della Società dei concerti del Conservatorio, il cav. del lavoro ing. Marcello Rodinò, amministratore delegato della RAI, l'ing. Riccardo Mauri, direttore del Centro di produzione RAI di Milano, il maestro Jacopo Napoli, direttore del Con-

servatorio, il dottor Guido Rossi, presidente del Conservatorio (seminscosto dal telecronista Emilio Pozzi), il maestro Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici, la stagione sinfonica della RAI si è aperta, la sera di venerdì 25 gennaio, con l'esecuzione della «Messa da requiem» di Verdi diretta da Mario Rossi e con la partecipazione dei cantanti Marcella Pobbe, Anna Maria Rota, Juan Oncina e Ferruccio Mazzoli

# All'insegna dell'incertezza il tredicesimo Festival della canzone

## le 3 serate di

**Sul Secondo Programma televisivo sarà trasmesso un ampio servizio sulle due prime serate; la serata finale sul Nazionale. Alla radio l'intera manifestazione**

**R**ANDIAMO PER UN Istante, col pensiero, al passato, a dodici anni or sono quando per la prima volta il Festival della canzone italiana si affacciò timidamente e senza tante pretese, alla ribalta del salone delle feste del Casinò. Non esisteva ancora una vera e propria mania per le canzoni, le case discografiche e le case editrici erano in numero limitato, la radio trasmetteva alcuni motivi più in auge (si era nel 1951 e non esisteva ancora la televisione), si parlava di Nilla Pizzi che interpretava canzoni melodiche assai piacevoli. Fra i più noti interpreti del momento c'erano Achille Togliani e il «duo» Fasano che polarizzavano l'attenzione dei radioascoltatori. Delle orchestre, quella di Angelini teneva «banco». Quando si tentò di organizzare un festival della canzone, qualcuno ritenne che si trattasse di una impresa destinata ad un vero e proprio fiasco. «Come possono interessare venti canzoni mai sentite, anche se scelte come le migliori, fra tanti altri motivi inediti?» commentava la gente. Invece, proprio in quel fatidico 1951, furono gettate le più solide basi di quella che è ormai diventata la più importante manifestazione canora del mondo.

Angelini e i suoi otto strumenti (una sola orchestra, e quindi un'unica esecuzione delle dieci canzoni per sera), quattro cantanti: Nilla Pizzi, Achille Togliani ed il «duo» Fasano interpretarono i venti motivi, con la felice formula delle tre serate (dieci canzoni per sera nelle prime due, e le prime cinque di ognuna nella terza); e fu il trionfo di «Grazie

dei fiori» di Sciacini, ma anche le altre canzoni che andarono in finale (si fece una votazione in sala cui parteciparono tutti i presenti) dimostrarono eccellenti qualità, tanto da diventare subito popolari.

Poi man mano il Festival si



Lello Luttazzi (a sinistra) e Gigi Cichellero, che dirigono le due orchestre

ressano tutti: americani, inglesi, francesi, tedeschi, austriaci, spagnoli, jugoslavi, svizzeri, sud americani, scandinavi. La Tunisia chiese che fosse mantenuto l'allacciamento che la Televisione italiana aveva effettuato per le Olimpiadi di Roma appositamente per seguire il Festival di Sanremo. Quest'anno, per la seconda volta, si interessano anche i russi: il corrispondente della «Izvestia» di Roma che assieme a quello della «Pravda» verrà a Sanremo quale inviato speciale, ha scritto tra l'altro che «sia la radiotelevisione sovietica che l'«Izvestia», daranno il dovuto

re le cose con serietà ed obiettività, tanto è vero che sono stati inesorabilmente scartati compositori di fama: non si è badato cioè al nome dell'autore per quanto famoso, ma alla qualità della canzone inviata al concorso.

Anche il «cast» dei cantanti annovera nomi che danno sicurezza di piena riuscita: da Claudio Villa (che è pur sempre il «reuccio» della canzone), a Milva, attualmente in piena forma, a Luciano Tajoli vincitore del 1961 con «Al di là», a Tony Renis, che è intenzionato a confermare il clamoroso successo conseguito con «Quando, quando, quando» a «Canzonissima». E poi ancora Johnny Durelli, il cantautore Pino Donaggio, Cocky Mazzetti, Arturo Testa, Aurelio Fierro, Emilio Pericoli, Mario Abbate, Fio Sandoni, Sergio Bruni, Joe Sentieri, Tunina Torricelli, Wilma De Angelis ed il Quartetto Radar.

Le novità del Festival sono rappresentate da tre esordienti: Eugenia Folgatti, Gianni La Commare ed Ennio Sanguis. Doveva esserci anche una quarta esordiente, Carmen Villani, ma all'ultimo momento ha dovuto rinunciare al Festival ed è stata sostituita da Aura D'Angelo che ha già calcato il palcoscenico del salone dei Festival.

Il Festival sarà seguito da una schiera di giornalisti. Presso l'ufficio stampa del Casinò sono giunte da ogni nazione richieste di accredito ed il numero è in continuo aumento tanto che sarà difficile poter ospitare tutti gli inviati speciali nell'apposita tribuna stampa. Anche le prenotazioni dei posti a pagamento (sono 1036 le poltrone a disposizione del pubblico) lasciano prevedere un salone affollatissimo, durante tutte e tre le serate. Autorità ed invitati prenderanno posto, come sempre, accanto alla tribuna stampa nell'apposito palco che sovrasta il fondo del salone.

Anche quest'anno per gli inviati speciali è stata predisposta una apposita sala stampa con un intensificato servizio di collegamenti telefonici, e funzionerà il consueto servizio di teleinterventi. Una novità per agevolare i giornalisti è costituita dalla messa in atto di un apparecchio speciale per telefonato negli stessi locali delle teleinterventi cosicché i giornalisti potranno avere una docu-

mentazione fotografica immediata dell'avvenimento. Ogni particolare organizzativo è stato curato con meticolosità da parte dell'A.T.A. Una fatica particolare è stata la formazione delle giurie — situate in venti centri italiani presso noi — che saranno composte da 15 persone ciascuna.

Nel salone, il numero dei votanti, ogni sera, sarà di 112 perché verranno sorteggiate 4 persone per ognuna delle ventotto file di poltrone. I voti esterni nei confronti di quelli della sala saranno, quindi, più del doppio e ciò dimostra l'intenzione degli organizzatori di dare la massima garanzia per un responso serio ed obiettivo.

Sarà interessante conoscere anche come verrà sistemato il palcoscenico e dove verranno poste le due orchestre: quella di Cichellero con 37 elementi e quella di Luttazzi con 8. Anzitutto davanti al palcoscenico sarà situata una pedana di plastica rossa, ma di piccola altezza, in modo che i due complessi orchestrali siano quasi all'altezza del pavimento (Cichellero sarà a sinistra e Luttazzi a destra). Il fondo del palco e le pareti laterali saranno caratterizzati da pannelli bianchi incurvati che si alterneranno, sino a formare uno scenario che sarà messo in evidenza da un sapiente gioco di luci a mezzo di una quarantina di riflettori. Il pavimento del palco sarà ricoperto da uno strato di plastica azzurra. I cantanti verranno così a trovarsi in una posizione di maggior evidenza al centro davanti ai microfoni, tenendo presente che le orchestre, con i rispettivi maestri, non supereranno il proscenio. Il regista Luciano Pedrocchi ha idee ben chiare in questo senso e ciò perché intende permettere alla televisione una ripresa efficace che ponga in primo piano tutta la parte scenografica e soprattutto i cantanti.

A Sanremo siamo già nel clima febbrile delle ore che precedono il «via» che giovedì sera 7 febbraio sarà dato, con il suo classico tono, da Mike Bongiorno. Ampennato dalle vallette Edy Campagnoli, Giuliana Copreni, Maria Giovannini e Rossana Armani, il presentatore annuncerà l'inizio del Festival con la segnalazione delle prime dieci canzoni che saranno eseguite.

e. m.

### ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

In occasione del Festival di Sanremo, anche quest'anno, radio e televisione hanno predisposto una serie di servizi che consentiranno ad ascoltatori e spettatori di seguire le varie fasi della competizione. Alla televisione giovedì 7, alle 22.25, andrà in onda sul Secondo Programma la registrazione di una parte della serata inaugurale del Festival, durante la quale verrà trasmesso un servizio con le prime dieci canzoni. Venerdì 8, alle 22.10, sempre sul Secondo Programma, un altro servizio registrato verrà trasmesso sulle restanti dieci canzoni. La serata finale, invece, verrà trasmessa alle 21.35 di sabato 9, in ripresa diretta sul Programma Nazionale e per l'Eurovisione. Il Secondo Programma della radio, giovedì 7 e venerdì 8, a partire dalle 22.15, trasmetterà le prime due serate del Festival. Lo spettacolo finale e la premiazione andranno in onda in ripresa diretta, sempre sul Secondo Programma, a partire dalle 21.35 di sabato 9 gennaio.

affermò sempre più. Chi può dimenticare il clamore suscitato — per citarne qualcuna — da «Papaveri e papere», da «Vola colomba», da «Una cassetta in Canada», da «Viale d'autunno» e tante, tante altre ma soprattutto da «Nel blu dipinto di blu», da «Piove» e da «Romantica»?

Venne poi la televisione a dare maggiore impulso al Festival, a farlo conoscere ovunque, a portarlo in tutte le case, in tutti i bar dei centri anche più lontani, e infine si passò all'Eurovisione. Così la manifestazione è diventata un avvenimento di carattere internazionale. Ora se ne inte-

risalto alla manifestazione, le cui canzoni sono molto seguite dal pubblico sovietico, come hanno dimostrato i successi ottenuti recentemente da alcuni fra i più noti cantanti italiani. In ogni nazione, insomma, si parla del Festival e le case discografiche particolarmente interessate hanno già pronti per il lancio migliaia di dischi per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Il tredicesimo Festival sembra nato sotto i migliori auspici. Vi sono, innanzitutto, i venti motivi scelti. La commissione selezionatrice, composta da uomini di valore, ha dato dimostrazione di voler fa-

## FERMATE IL MONDO

C'è un tizio che ha preso il mondo proprio per un tramway, uno di quelli piuttosto scassi e vecchi, che il danno retta se gli gridi: « ferma » (quelli nuovi, manco si sognano). Insomma, sto peregrino del mondo vorrebbe scendere alla fermata che dice lui e vorrebbe scendere piuttosto in fretta, anche, in modo da non farsi raggallungere da lei, che sicuro gli ne ha combinata una delle sue. Guardate un po', con tutta questa emancipazione femminile, a che cosa sono costretti i poveri innamorati: persino a piantare in asso il mondo e scappare tra stelle lontane senza nemmeno avere il tempo di voltarsi per il timore d'essere inseguiti e raggiunti.

Cantano:  
Sentieri  
Dorelli



Cantano:  
Tajoli  
Sangiusto

## LE VOCI

Questa canzone comincia con un insistente « la la la » che riempie addirittura la prima strofa. Poi, nel ritornello, si parla di una voce del silenzio. Già, anche il silenzio ha una voce, forse più presente di quella vera. E' una preghiera alla voce del silenzio per far tornare la ragazza. Magari lei, sentendo tanto silenzio intorno, si commuoverà, si fermerà, tornerà sui suoi passi. E poi non c'è mica solo la voce del silenzio, c'è anche quella dei ricordi, e il cielo sa quanto si fanno sentire. L'innamorato è proprio disperato fra mille oggetti che gli parlano della sua donna. Non c'è che da sperare nella voce dell'amore. Ma sarà davvero capace di farla ritornare?



Cantano:  
Milva  
La Commare

## NON SAPEVO

Solo l'esperienza colorisce le parole, che altrimenti restano entità senza significato. E basta un amore per sconvolgere tutto, per far capire che quella parola « fine » che si legge sempre in fondo al film, se detta da una persona cara diventa più triste di un funerale, che la parola « sempre » è tanto corta da poterla misurare con un centimetro tascabile, mentre la parola « mai » è lunga che sembra fatta col caucciù. Ma il nostro innamorato ora confessa che non sapeva nemmeno che cosa fosse il « bene » e cosa il « male »: per fortuna che l'amore gli ha insegnato tutto. Anche se, come maestro, si è dimostrato piuttosto crudele: dandogli questa utile lezione gli ha tolto la sua donna.

## OCCHI NERI E CIELO BLU

Un bell'accordo di colori, quello della coda del pavone, fatto con gli occhi e col cielo. Nero e blu, un bell'insieme, cui si aggiungono anche mille stelle (ci basterà perché poi proprio mille?) e un solo mandorlino. Quanto basta per desiderare di allungare una notte simile all'infinito. E' necessario però che lei gli dica di sì. Qui comincia la tormentosa storia dell'innamorato che si chiede con angoscia: lo farà? Non lo farà? Non sappiamo come vada a finire: in ogni caso il mandorlino è qui molto cortesemente pregato di non tacere: è il sottofondo ideale per chi ama ed è alle prese con la felicità.



Cantano: Villa e Fierro

## OGGI NON HO TEMPO

E' la fantasiosa scusa di chi il tempo vuol spenderlo in cose più belle e divertenti: l'innocenza, insomma, di chi marina la scuola o il lavoro. Un clima primaverile, la pioggia ed i fiori d'aprile, un po' di caldo e un po' di freddo, la colazione e la cravatta, e poi via di corsa a girare per le strade. In attesa di qualcosa... sì, di quelle cose che succedono in aprile, quando tutti pensano ai baci, all'amore, al sole che verrà, e ci si sente di voler bene a tutti, proprio tutti, e ci si sente tanto innamorati, anche se non c'è ancora nessuno intorno cui dedicare questo stato di grazia.



Cantano:  
Abbate  
Quartetto  
« Radar »



Cantano:  
Mazzetti  
Renis

## PERCHE' PERCHE'?

E' l'interrogativo un po' dispettoso e insieme tenero che ci rivolgiamo tutti quanti quando ci troviamo intrappolati, innamorati nostro malgrado. Ma cosa mai ci avrà fatto perdere la testa? Succede a tutti: si pensa solo a lei, sempre soltanto a lei, e intanto, nel subconsciente, una vocetta maligna si fa sentire: « perché perché? ». Cosa avrà mai di speciale questa persona da stregarci così? Perché proprio lei, tra un milione o centomila? Perché piace, perché incanta, perché fa perdere il sonno? Non c'è scampo, bisogna confessare di essere innamorati, ma l'interrogativo fa capolino di nuovo. E' davvero un'ossessione.

## PERDONARSI IN DUE

Questi due invece dicono che è bello perdonarsi in due. Bella scoperta! Gli è che di solito capita alla rovescia, ed è soltanto uno a doverci far perdonare qualcosa. Invece se si è in due, si fa pari e patto: i conti tornano, si ricomincia daccapo ed è come dirsi « ti voglio bene » senza che sia successo niente. E così ci si promette anche discrezione, e soprattutto niente domande. La canzone dice chiaramente che per gli innamorati che han qualcosa da farsi perdonare un reciproco silenzio vale oro. Una tesi filosofica che ci pare voglia impedire alle cronache di occuparsi di certi delittucci ispirati dalla gelosia.



Cantano:  
Torrielli  
Foligatti



Cantano:  
De Angelis  
Sandomi's

## SE PASSERAI DI QUI

Visto come sono egoisti gli innamorati? Pretenderebbero di stabilire un monopolio sui luoghi frequentati insieme. O non frequentarli più, o pensare, inevitabilmente, all'amore scaduto. Questa volta si tratta di un sentiero, e l'invito è perentorio: « Se passerai di qui dovrai ricordare ». Che cosa? Le solite cose che si ricordano di un amore: i baci, i sussurri, le carezze. Le solite cose che qui però non sono raccontate a ritmo lento: la sorpresa consiste appunto nel ritmo brillante tipo rock che accompagna queste parole romantiche.

Cantano: Bruni e Pericoli

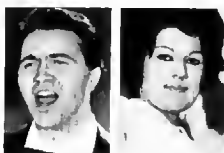
## SULL'ACQUA

L'acqua è sempre un ingrediente per l'amore, non importa se di lago, di ruscello o di oceano. Basta che si possa scivolare su una barca, lentamente, mentre strane idee vagano per la testa. C'è qualcuno che, particolarmente sensibile, finisce per credere d'essere una foglia od un petalo di rosa. Non è però detto che alla fine non ci si annoli. Ed allora se il sonno viene, sia il benvenuto. Aggiungiamo anche gli altri ingredienti: la luna, le braccia di lei, azzurro sterminato: l'atmosfera è pronta.



## TU VENISTI DAL MARE

Una nave che parte è sempre un'occasione di fantasterie per chi dal mare è già stato bruciato. Per il protagonista di questa canzone la donna dell'amore è venuta dal mare, come nel dramma di Ibsen. La felicità che c'è stata s'indovina appena fra le note. Ciò che è certo, è che lei gli promise fedeltà eterna. E invece? Invece come dal mare venne, sul mare se ne tornò via. Non resta che fare delle tristi considerazioni sulla fedeltà delle donne, specie di quelle che arrivano dal mare.



Cantano: Testa e D'Angelo

Cantana: Villa e Faligatti



## AMOR, MON AMOUR, MY LOVE

Fa sempre colpo pronunciare la vetusta parola «amore» in tante lingue. E poi c'è di più: in questo modo la canzone è già un poco poliglotta ed ha il passaporto assicurato. Che significa infine: «Amor, mon amour, my love»? E' il nomignolo piuttosto lunghetto e trilingue dato dall'innamorato alla sua bella. Si capisce che qui si tratta di un «latin lover» che non vuole impegnarsi a fondo. Eppure vuol bene alla ragazza, se le dice che vive solo della sua immagine. Segue la richiesta di restare con lui questa sera. In cambio una sola promessa: quella di chiamarla per tutta la vita col tuogo nomignolo trilingue.

Cantana:

Torrielli e La Cammare



## COME' PICCOLO IL CIELO

Gli astronomi non la troveranno esatta, gli innamorati forse sì. Pare che, senza amore, perfino un cielo sterminato si raggrinzisca e si riduca ad una miserella scheggia di vetro. Spaziale conseguenza di due paroline: il desiderio e l'altessa. Anche il tempo che passa viene misurato in modo relativo: sembrerebbe a questo punto che l'innamorato sia al corrente delle teorie di Einstein. Invece noo è vero. Il problema è che ci vuole proprio lei, e quando finalmente arriva, tutto ritorna alle proporzioni giuste: il cielo diventa grande (grande come prima o forse più grande del reale?) e sul tempo grandinano attimi felici.

## GIOVANE GIOVANE

Quel tizio che parla alla sua ragazza è un po' contraddittorio, perché le dice: «hat tutta la vita davanti a te», ma intanto le fa una immensa fretta. E' ora di svegliarsi, c'è l'amore che stiede, coi tutti i suoi baci le paroline i sorrisi eccetera eccetera e noo è proprio il caso di restare addormentati. C'è tutta una vita da vivere, ma intanto è meglio fermarla al volo, e poi, ad essere giovani, c'è una bella moneta da spendere, quella delle tenerezze, ed è inutile aspettare che vada fuori corso. La coerenza non è certo il forte di questo innamorato che usa a vanvera i luoghi comuni: con quali risultati non è detto.

Cantana:

Mazzetti  
Danaggio



Cantana: Sangiusto e Quartetta «Radar»

## LA BALLATA DEL PEDONE

Il pedone è quel tipo miserello e trascurato dal destino che non riuscirà mai a tornare a casa. Già, le strisce gli darebbero ragione, ma quel cattivoni di automobilisti non gli danno mica retta. E così, addio moglie e figli, addio vita di famiglia, la via del ritorno noo si trova, bisogna dormire e nutrirsi di fili d'erba sempre sul medesimo rondò. Capiterà un po' di tregua? Certo, a ferragosto. Ma arriva due giorni troppo tardi: il tredici agosto il nostro povero pedone disperato e deuterito ha ormai reso l'anima al Signore.

## QUANDO CI SI VUOL BENE (COME NOI)

Sentite cosa succede a volersi bene come quel due lì: si potrebbe benissimo dare un calcio alla grammatica, il «tu» e l'«io» non servono più; ad esprimere un universo compiuto basta la prima persona al plurale. Quando ci si vuol bene come quel due lì, le lontananze noo contano più, e non c'è nemmeno bisogno del telegrafo senza fili: bastano i sogni, che si locootrano misteriosamente fra le nuvole, a creare il collegamento. E poi, sempre a volersi bene come quel due, la frase «ti amo» non pare per nulla stantia.

Cantana: Testa e Sentieri



Cantana: Milva e Tajali

## RICORDA

Ecco un innamorato di una generosità piuttosto singolare: si augura che la sua ragazza lo ricordi proprio quando ha bisogno di lui, quando cioè desidera un po' di tenerezza ed un sorriso. Amore funzionale, dunque. Perché caso mai un altro si facesse avanti, ebbene, la ragazza non è più tenuta a ricordare, anzi è libera di dimenticare, mentre lui, il solitario e generoso, verserà tante lacrime da intenerire una toilette d'argento. E' proprio vero che di innamorati ce ne sono di tutti i tipi, ma questo è particolarmente raccomandabile.

## UN CAPPOTTO RIVOLTATO

E' tutta colpa di un cappotto rivoltato: sapete come ci si sente con un capo triste e liso addosso? Ebbene, al protagonista di questa canzone sono venuti tali complessi da impedirgli persino di parlare alla sua ragazza. Meglio aspettare tempi migliori. Che, per la verità, sono arrivati. Non si sa se per fortuna o applicazione, fatto sta che il nostro protagonista ha fatto strada, ha il cappotto nuovo e tutta la gente lo rispetta, sicché si mette in cammino per parlare alla sua bella, ma purtroppo arriva in ritardo. Così, non gli resta che camminare solo tra la gente, avviluppandosi nel cappotto fiammante, triste surrogato per un amore perduto.



Cantana:  
Fierro  
Bruni

## UNO PER TUTTE

E' la canzone del dongiovanni volontario o involontario. Che poi adduce le solite scuse: questa è carina, quest'altra è buona, la terza è simpatica: come si fa a sceglierle? C'è anche un pizzico di morale, nella strofa che ci mostra il povero dongiovanni in preda alla solitudine: a forza di essere innamorato di tutte, non si avvede nemmeno che alla fine è rimasto solo. Si ravvede? Macché, continua a desiderarle tutte quante, ed i suoi baci tenuti in fresco saranno appannaggio della fortunata che si farà avanti per prima.

Cantana:  
Pericoli  
Renis



Cantano:  
Sandani  
Abbate

## VORREI FERMARE IL TEMPO

L'idea di fermare l'attimo fuggevole non è nuova; questo innamorato però rinuncia persino ai ricordi del passato e alle incognite del futuro pur di racchiudere in uno scrigno dorato questo sogno dell'attimo meraviglioso. Al fine di ottenere questa cosa impossibile s'impegna fuor di misura, ma poi evidentemente conclude che se anche il tempo fluisse, quell'attimo meraviglioso resterà eterno, avrà per sempre, cioè, la lunga vita dei ricordi. Come non detto, quindi; lasciamo le cose esattamente come stavano, senza tormentarci troppo.



Con Gorni Kramer e Liana Orfei in un nuovo spettacolo

# Gino Bramieri vola



**Dieci puntate con i testi di  
Terzoli e Zapponi, gli autori  
de "L'amico del giaguaro"  
Tre balletti (uno bianco,  
uno negro e uno giapponese)  
agli ordini  
della coreografa Gisa Geert**



**V**E LO IMMAGINATE UN Gino Bramieri *leggerissimo*, tutto involucri di fuorri, come una bolla di sapone, e niente peso di dentro, un Gino Bramieri-mongolfiera, o palloncino di gomma, o pupazzo di plastica: come più vi piace? Forse nella sigla di *Leggerissimo*, la nuova rivista televisiva che andrà in onda giovedì 7 febbraio sul Secondo Programma televisivo, e che ci rallegherà per dieci giovedì consecutivi, lo vedremo proprio così, leggero ed eterico, volteggiare al di sopra di rami, fronde, comignoli e tetti. Eppure, a ben pensarci, è una sigla che gli sta bene, perché, non so se ci avete fatto caso: Gino Bramieri piace proprio perché è grasso, non è una novità, l'hanno detto tutti, ma poi, appunto perché ti piace, questo suo esser grasso non resta una mole antipatica, di

un peso specifico che ti trascina a terra, ma sembra davvero un grasso leggero, molto leggero.

Ma lasciamo questi giochi di parole e presentiamovi la rivista. Che intanto avrà tre mattatori, per cui non si sa nemmeno da chi cominciare. Iniziamo dal vero padrone di casa: Gorni Kramer. *Leggerissimo* sarà una rivista musicale, la rivista di Kramer, insomma, come lo furono *Alta Fedeltà* e le altre che la precedettero. Con Kramer direttore d'orchestra, con Kramer che fa capolino da tutte le parti, con Kramer soprattutto autore, per tutto ciò che riguarda le sue invenzioni musicali, il modo di far giocare gli strumenti, l'arte del virtuosismo, eccetera. Con Kramer che scherzando ci insegna ad amare sempre più quel genere di musica leggera che parte dal jazz. I testi saranno curati dal team ben conosciuto de *L'amico del giaguaro*, e cioè Terzoli e Zapponi. Cosa ci faranno ascoltare? C'è un fitto, inenetrabile mistero al riguardo.

Ma hanno anche ragione. Se vi mettete a ritagliare le stecche che hanno escogitato, chi si divertirebbe più a risentirli in TV?

Non c'è trasmissione musicale senza balletti. Bene, *Leggerissimo* ne avrà una dovizia. Peccato che non ci sia ancora la TV a colori, poiché questa volta si tratterà di balletti coloratissimi. Avremo i bianchi, i neri, i gialli. Senza scherzi: la fantasiosa coreografa Gisa Geert questa volta avrà un materiale ben vario con cui giocare le sue partite a scacchi di danza. Ci sarà un balletto di bianchi, e questo, siamo d'accordo, non è una gran novità, anche se sono tutti ottimi ballerini. Ma poi ci saranno i neri, un balletto africano che ha il ritmo nel sangue. Ballerini agilissimi e snodati che ci faranno strabiliare con le loro invenzioni. E poi avremo anche i gialli, ossia un balletto giapponese che resterà un ospite di *Leggerissimo* per cinque settimane. Nelle altre cinque settimane invece potremo ammirare un balletto di acrobati.

*Alta Fedeltà* aveva ogni settimana un ospite diverso. *Leggerissimo* invece avrà un ospite permanente (che a questo punto si trasformerà quasi in padrone di casa) ossia Gino Bramieri.

Un comico di casa nostra, uno che è simpatico, tanto caro, tanto di famiglia, un tale cui si dà del tu e che si prende a manate sulle spalle. Fin troppo, a volte.

«La gente non sa distinguere tra spettacolo e realtà, tra personaggio e vita privata», si lamenta Gino Bramieri. «Così capita che per strada mi diano certe manate sulla schiena, ma certe manate pesanti, e che mi facciano: "Ehi tu, come va?". Io non posso girarmi e dire: "Signore, da quando in qua ci diamo del tu?". Farei ridere me stesso, mi sembrerebbe di rispolverare il "Lei non sa chi sono io", che si usava nei tempi del fascismo. E così mi tocca subire. O magari mi chiamano a mezzanotte e mezza, e hanno il coraggio di dirmi con voce flautata: "Scusi, sa, ma ho promesso al mio bambino che se avesse fatto il bravo lei gli avrebbe cantato *Il cavallo* per telefono».

In *Leggerissimo* Bramieri farà un mucchio di cose, ma il top-secret vale anche per lui. Però una prima indiscrezione è questa: «Farò ogni settimana la storia di uno strumento musicale, in chiave satirica. Potrà essere il pianoforte, l'arpa, il trombone, la chitarra». Uno di quei suoi lunghi monologhi pieni di *humour* che scaturisce dal buon senso dell'uomo della strada. Poi gli faranno da contrappunto i ballerini, perché anche il balletto sarà dedicato a quel medesimo strumento.

Dato che della rivista non si può parlare, parliamo un po' di lui. Bramieri abita una stupenda casa. E' nuovissima, ma già la vuole abbandonare. «Non vedo l'ora di trasferirmi nella casa nuova, che ho già acquistato, e che sto arredando. Mobili sul genere antico, ma non antichi». Come molta gente di quel tipo che lui rappresenta: gioviale, sen-



I tre «protagonisti» del nuovo varietà: Gino Bramieri, Gorni Kramer e Liana Orfei. Ogni settimana Bramieri farà la storia, in chiave satirica, di uno strumento musicale. Kramer, oltre a dirigere l'orchestra e a presentare le sue spiritose «invenzioni» musicali, sarà il «padrone di casa». La Orfei infine, farà di tutto: ballerà, reciterà, canterà



di varietà sul Secondo Programma televisivo

# in «Leggerissimo»



Liana Orfei (a sinistra) nel suo ambiente naturale: per la «bella del circo» è questo il primo importante impegno televisivo. Nella foto a destra, lo «stato maggiore» di «Leggerissimo»: Bernardino Zapponi, il regista Romolo Siena e Italo Terzoli. Zapponi e Terzoli sono gli autori dei testi



sato, attaccato alla realtà. Bramieri non ama l'antico autentico: «Sono cose che stanno bene quando le si ammira dall'antiquario. Poi te le porti a casa e cadono in briciole». Comunque Bramieri è impaziente di traslocare anzitutto perché stavolta non commetterà più l'imperdonabile errore di far mettere il suo numero tal quale sull'elenco telefonico. Sono cose che dato il successo che ha avuto lui e data l'indole piena di impudenza di certi ammiratori non sono più possibili. Gli telefonano di giorno e di notte per chiedergli le cose più strampalate, dal milione alla barzelletta. Nella casa nuova dunque ci sarà un numero segreto e poi soprattutto ci sarà — è sperabile — maggior silenzio.

«Qui non riesco a dormire. La sera posso fare tardissimo per uno spettacolo, alla mattina, puntuale come un orologio, mi devo svegliare alle sette. A quell'ora c'è il signore che sta sopra di me che riempie la vasca da bagno. Ed io non riesco più a chiudere occhio».

Bramieri cercherà di far ridere il suo pubblico anche perché lui stesso è un teleabbonato fedelissimo, e sa ciò che vuol dire stare inchiodato ore e ore su una poltrona e poi restar deluso. «Io sono uno di quei milioni di italiani che passano le loro serate in casa, con gli occhi incollati al video. Anzi, a questo proposito, c'è il mio agente che continua a farmi raminzine: dice che io non ci so fare, perché non invito i giornalisti, non vado alle prime, non mi metto in mostra. Ma io penso che ciò che uno deve

dare, lo deve dare col proprio lavoro, non mettendosi in mostra dopo a cercare ammiratori. E a me piace starmene in casa pacifico, con mia moglie e mio figlio».

E invece lo disturbano sempre, i fotografi lo cercano, lo vogliono vestito da cow-boy, o da soldato, o mentre si tuffa in piscina. E' il risultato di tutto questo? Molta simpatia, ma anche certe cose un po' ingiuste. Mi racconta: «L'altro giorno in un negozio di giocattoli ho staccato un assegno piuttosto consistente per pagare un regalo a mio figlio, e il padrone del negozio ha chiamato sua figlia e le ha detto: "Ecco, vedi quello lì, quel pancione (scusi, sa), quello che fa lo stupido alla TV (scusi sa) vedi quanto guadagna, con le sue sciocchezze?"».

Accanto a Gino Bramieri in «Leggerissimo» avremo modo di ammirare una primadonna che per bravura e simpatia merita davvero una trasmissione abbastanza su misura: Liana Orfei. Ha cominciato le sue apparizioni in TV dapprima come ospite d'onore di varie trasmissioni («Musichiere», «Canzonissima», «L'amico del giaguaro») ed ha sempre conquistato per il suo fascino. Ora, finalmente, la chiamano non più come ospite, ma come padrona di casa, e farà di tutto, dal momento che è eclettica ed estrosa.

Tutti sanno che è figlia d'arte, che ha mosso i suoi primi passi nel circo, che è tuttora padrona, assieme alla mamma ed ai fratelli di un circo che porta il suo nome. Liana da bambina ha fatto il clown, poi il giocoliere, la do-

matrice, finalmente ha lavorato al trapezio.

Ora non ci delizierà più con tutte queste cose, perché il circo appartiene ormai al suo passato, anche se ne ha molta nostalgia ed ogni tanto sogna di volare sul trapezio. Invece reciterà, ballerà, canterà.

«Ho paura che la gente si aspetti troppo da me», dice. «Quando mi hanno chiamato per partecipare a «Leggerissimo» m'è parso che si trattasse di un vero colpo di fortuna che non mi aspettavo».

«Delle cose che dovrà fare, cosa preferisce?».

«Non posso dire cosa preferisco, perché sono una perfezionista, e mi piacciono le cose fatte bene. Così so che amo ballare, ma non vorrei fare una brutta figura, e sicché dico: speriamo di ballare bene. Poi reciterò, e questa è una cosa che mi piace molto».

«In che modo è avvenuto il passaggio dal circo alla recitazione?».

«Dunque, come lei sa, io sono nata nel circo. A dodici anni mi sono innamorata di un famosissimo giocoliere. Anche lui di me, naturalmente. Poi ci siamo fidanzati, in segreto. Il fidanzamento ufficiale è avvenuto quando avevo quattordici anni. E non ne avevo nemmeno diciassette quando ci siamo sposati. E poi siamo partiti per una lunga tournée, lui faceva il giocoliere ed io la sua partner. Abbiamo girato tutta l'Europa, per due anni e mezzo. Quando ritornammo a Roma, mio marito aveva già in mente di cambiare attività. Ora infatti si dedica agli alberghi. Un

giocoliere, come del resto tutti gli artisti di un circo, ha il suo limite di età. Mio marito l'aveva già allungato di parecchio, ora aveva trentasette anni, pensò di smettere. Io un giorno per scherzo volli riprendere uno dei miei vecchi costumi e fare un numero al circo, con mio fratello. Uoa vacanza. Un'unica volta. E proprio quell'unica volta venne al circo un agente cinematografico, che mi scrisse una lettera offrendomi di fare un provino. Io pensai che fosse una scusa per attaccar bottoni, e non gli diedi retta. Lui scrisse altre due o tre volte, ma io zitta. Allora, per dimostrarmi che davvero era un ageante e che davvero voleva far di me un'attrice, si presentò al circo con Federico Fellini e Giulietta Masina, e fu proprio Fellini a farmi il mio primo provino che andò bene».

«Ed ora, dopo tanti film, non sente nostalgia del circo? Non vorrebbe rifare qualche numero, con i suoi?».

«Oggi noi abbiamo tanti artisti più bravi di me. Ci vorrebbe un tale severissimo allenamento per rimettermi in esercizio! E francamente, penso noo sia il caso. Anche se di solito è vero che nessuno che abbia respirato segatura del circo riesce a staccarsi. Con noi abbiamo per esempio un giornalista, che tiene l'ufficio stampa, venne dodici anni fa per scrivere un articolo su di noi. Si fermò, ed è ancora lì. Così tutti si stupiscono che mio marito ed io siamo riusciti a farci un'altra vita. Io per mio conto sono orgogliosissima di venire dal circo, però provo una punta di

amarezza quando vedo che certa gente pensa che queste mie origini non mi permettano di affrontare dei ruoli di un certo peso nel cinema».

Liana Orfei trascorrerà dunque tre mesi a Milano. La sua casa è a Roma, e a Roma c'è anche la figlioletta Cristina, di quattro anni e mezzo. Sicché ogni settimana raggiungerà i suoi cari per poche ore di vacanza. Le ore potrebbero essere di più, se prendesse l'aereo. Ma suo marito non vuole. «Assolutamente mi impedisce di viaggiare in aereo. Ha troppa paura degli incidenti. E dire che io ho più paura del treno!».

Per Liana Orfei ci sarà forse un personaggio fisso settimanale, come la gattina o la matta di Marisa Del Frate, però non si è ancora deciso che genere di personaggio sarà. «Anzitutto voglio che sia un personaggio simpatico altrimenti è inutile ripeterlo».

Liana è molto curiosa di vedersi come comica accanto a Bramieri. Finora ha recitato delle parti comiche solo in qualche film, ma erano parti di comprimista, da nata ieri. E naturalmente sa che ora saranno parti di tutt'altro genere. Però lei ha molto senso dell'umorismo, e quindi dovrà riuscire. Intanto si rallegra molto all'idea di apparire per dieci settimane, da fila sui teleschermi con sempre nuovi costumi. Lei adora travestirsi, trasformarsi, diventare sempre un altro personaggio. Le piacciono i costumi e vuole che siano sempre diversi ed originali. In questo salta fuori la sua vera natura di attrice.

e. l. k.

# Transistor, stereofonia e



Fra gli artisti che, durante la guerra, ebbero maggior successo alla radio americana, furono Frank Sinatra, allora all'esordio, e Glenn Miller (a destra) che aveva imposto nuove originali tendenze alla musica leggera e al jazz



Bing Crosby (a sinistra) con il grande amico e finto rivale Bob Hope. Entrambi ebbero una grandissima popolarità fra il 1940 ed il 1948. Fu Crosby ad appoggiare l'innovazione dei programmi registrati su nastro magnetico



Nel 1943 vi fu la definitiva affermazione di Jimmy Durante (a destra), il comico detto « Nasone », che aveva debuttato alla radio nel '33. La sua fortuna fu l'incontro con Garry Moore (a sinistra) che fu per lui un'ottima « spalla »

## IV

Che succede in Europa?», presero a chiedersi gli americani quando scoppiò la guerra. La radio accennò le sue caratteristiche di mezzo informativo. Già da alcuni anni, le stazioni avevano corrispondenti nelle capitali del vecchio continente. Dopo avere testimoniato l'inesorabile peggioramento della situazione, questi si trasformarono in cronisti di guerra. Howard Smith parlò da Berlino fino a quando i nazisti glielo permisero, poi si spostò in Svizzera e di lì continuò a fare il suo dovere. La CBS aveva in Inghilterra Edward Murrow, che iniziava sempre le sue trasmissioni con la frase: « Qui è Londra »; i suoi resoconti sui massicci bombardamenti cui fu sottoposta la capitale inglese suscitavano emozione e sdegno in tutta l'America. Il conflitto si estese il 7 dicembre 1941, sessanta milioni di americani appresero dalla radio che Pearl Harbor era stata attaccata. Un piccolo esercito di corrispondenti, armato di microfoni, seguì i soldati su ogni campo di battaglia e ogni fronte: Guadalcanale, India, Cina, Burma, Russia, Africa, Sicilia. Da rifugi antiaerei o baracche di fortuna, in condizioni disagiate, questi uomini coraggiosi trasmisero accurati resoconti. Alcuni arrivarono a sacrificare la vita.

Non si parlava che di guerra: notiziari, conferenze di esperti in questioni belliche, trasmissioni per le forze armate e per i Paesi occupati. Anche i programmi normali subirono l'influenza del terribile conflitto. Tom Mix, il popolare eroe dei cow-boy, si trovò a combattere un gigante che distruggeva intere città: qualche puntata dopo, saltò fuori che il mostro era un enorme pupazzo comandato da bombardieri giapponesi. Scoperto il mistero, Tom Mix sbrigo con facilità la faccenda.

Dopo essere stata informata, la gente voleva la distrazione. In America, come altrove, ci si attaccò alla radio per ascoltare i programmi musicali. Gli artisti che in quegli anni ebbero maggiore successo furono Glenn Miller e Frank Sinatra. Direttore d'orchestra, Miller aveva imposto una nuova tendenza nel jazz e i suoi ritmi erano conosciuti da tutti. Arruolatosi nell'aviazione, egli compì numerosi giri con la sua banda, esibendosi per i militari americani. Al culmine della notorietà, Miller scomparve senza lasciare traccia mentre era in volo sulla Manica. Parlare di Sinatra sembra inutile, poiché egli è tuttora sulla cresta dell'onda. Ma con l'andare del tempo, le ragioni del suo successo sono pian piano mutate. Oggi si apprezza Sinatra come attore e interprete di canzoni swing. Agli esordi, egli era un crooner magrolino che mandava in sollecchio le bobbysoxer. Nel 1943, « La voce » aveva già un suo show alla radio.

A quei tempi, il barometro della popolarità erano le avventure a fumetti di Li'l Abner,

un giovanottone ingenuo al quale ne capitavano di tutti i colori. Il suo creatore, Al Capp, si divertiva ad inserire di volta in volta nella storia personaggi somiglianti alle persone di cui l'America parlava. Le stelle della radio erano uno dei bersagli preferiti. In precedenza, « Orson il regista prodigio di dodici anni », chiara parodia di Orson Welles, aveva tentato di torturare Li'l Abner davanti ai microfoni per ottenere il massimo realismo in un radiodramma. Li'l Abner s'era indignato, e aveva ammanto al viziato genio una buona sculacciata all'antica, soddisfacendo sulla carta i desideri di tutta l'America benpensante. Quando fu il turno di Sinatra, Capp disegnò un vizioso « smilzo », selvaggiamente bracciato da un nugolo di ragazze che miagolavano « Frankie! » e cercavano di portarsi a casa un pezzetto della sua persona come reliquia. Essere messi in berlina da Capp, per gli artisti una cosa piacevole perché sanciva la loro notorietà.

Quelli furono gli anni di maggiore fortuna per Bing Crosby. Nel 1940, egli appoggiò con favore i programmi registrati su nastro magnetico. I produttori si opponevano a questa innovazione, ritenendo insostituibile la presa diretta. Crosby insistette. Le ragioni ufficiali della sua crociata erano convincenti. Un esperto montaggio avrebbe eliminato le battute fiache, permettendo programmi più divertenti. Il cantante la ebbe vinta anche perché si guardò bene dal confessare ai produttori il motivo segreto che lo spingeva a sostenere le registrazioni. Con la presa diretta, il periodico appuntamento settimanale agli studi radiofonici gli impediva di soddisfare in pieno la sua passione per il golf. Quando infine ebbe carta bianca, egli incise in pochi giorni tanto materiale da potersi permettere lunghe vacanze sui campi erbosi. Bob Hope, il grande amico e finto rivale di Crosby, condivideva questa simpatia sportiva e presto adottò nel suo programma il nuovo accorgimento tecnico. Da allora, la registrazione ha fornito incalcolabili aiuti a tutti gli artisti.

Crosby fu anche causa innocente, complice e testimone di un riuscito scherzo. Per più di un mese, la NBC ricevette una serie di missive dal tono sempre più incomprensibile: in esse si diceva che Bessie Bessie richiedeva con crescente insistenza la somma di diciotto dollari e settantacinque centesimi. Tutto era cominciato la sera in cui Crosby aveva per caso detto al « paroliere » Johnny Burke: « Bessie Bessie di avere lanciato una cantante chiamata Pat Friday. « Ma guarda. Conosco una ragazza che ha lo stesso nome », aveva esclamato Bessie. Suo marito, un buon tempone, schiacciando l'occhio a Bessie, aveva replicato: « Allora hai vinto il concorso della NBC. Chiunque conosca una Pat Friday non ha che da notificarlo e incasserà diciotto

# MF aprono un roseo futuro

dollari e settantacinque centesimi». Appena Bessie era corsa a scrivere, i due uomini avevano riso della sua credulità. Dopo una settimana di inutili attese, con Crosby presente, Bessie era sbottata. «E' una indecenza. Non ho avuto nemmeno un riga dalla NBC». Il diabolico Johnny aveva goduto di un'altra ispirazione. «Hai accolto l'etichetta della zuppa Campbell?». «No. Dovevo?». «Certo. E' l'unica norma del concorso». Trascorso quel che giorno, alle nuove lagnanze della moglie, l'estroso «paroliere» aveva risposto specificando il particolare tipo di etichetta, e poi il gusto della zuppa e il formato della scatola. Ogni volta, era partita una lettera. Alla NBC, gli addetti alla corrispondenza non ne potevano più. Ciò che li esasperava erano i settantacinque centesimi: quella Bessie Burke doveva sapere il fatto suo. La burla finì quando la vittima rimproverò al marito i troppi tiri giocati agli amici. «Te ne approfitti perché sono ingenui. Io non ci cascherei mai. Quando ne combini qualcuna, lo capisco dalla tua espressione». «Davvero?». «Sì, signor Burke». «Hai mai sentito parlare di Pat Friday?». Bessie capì, diventò bianca come la carta e corse a rinserarsi in casa. Quella notte, il «paroliere» dormì in cuile. Gli impiegati della NBC, notando l'improvvisa cessazione delle attività epistolari di Bessie Burke, tirarono un sospiro di sollievo.

Nel 1943, vi fu la definitiva affermazione di Jimmy Durante, il comico soprannominato «Nasone». Egli proveniva dai teatri di Broadway, e aveva lavorato alla radio sin dal 1933. La sua fortuna fu l'incontro con Garry Moore, una «spalla» ideale. Sembrò di quell'anno è il successo della coppia Bud Abbott e Lou Costello, conosciuti in Italia come Gianni e Pinotto. Il loro umorismo niente affatto sottile e villereccio, oggi non farebbe ridere nessuno, ma allora milioni di persone si divertirono con quei semplici giochi di parole.

6 giugno 1944. E' il D-day, lo sbarco in Normandia. I programmi delle 50 stazioni americane vennero interrotti per comunicare l'importante notizia. I corrispondenti al seguito delle truppe inviarono servizi radio che furono ascoltati con indicibile speranza. Poi vi fu la liberazione di Parigi. La guerra, in Europa, voleva al termine. Ma gli Stati Uniti combattevano ancora contro il Giappone. Il presidente Roosevelt non riuscì a vedere la pace. Il 6 aprile del 1945, un laconico annuncio giunse alle stazioni. «Washington: F.D.R. è morto». Per tre giorni le radio tacquero in segno di lutto. Il primo settembre dello stesso anno, a bordo della USS Missouri, ancorata nella baia di Tokio, venne ratificata la resa giapponese; un collegamento diretto informò della cerimonia il popolo americano. Il lungo incubo s'era dissolto.

Per Edwin Howard Arm-

strong riprese allora una guerra privata. Egli viveva ormai con un solo scopo: vedere riconosciuto il valore della sua scoperta, la modulazione di frequenza. La sorte, fino a quel momento, avversa, non mutò. Nel 1945, la Federal Communications Commission assegnò alla FM una nuova serie di bande sonore. Tutta la vecchia rete di stazioni, faticosamente impiantate prima del conflitto, fu così resa inutilizzabile. Armstrong non si scoraggiò. Circondato da una schiera di collaboratori che lo chiamavano con affetto «Il vecchio», egli ripartì da zero, investendo ogni suo capitale in nuove stazioni.

Molti artisti tornarono dai campi di battaglia, e la radio conobbe un periodo felice. I programmi polizieschi e quelli drammatici ebbero fortunate riprese. Vennero lanciati i quiz. Ma la gente, dopo anni di angoscia, voleva soprattutto ridere. Gli insuccessi radiofonici del comico Groucho Marx partivano dal 1932. Il suo umorismo era troppo folle per sopportare le strette di una sceneggiatura. Quando, nel 1945, Bob Hope lo volle nel suo programma, Marx accettò. Davanti al microfono, i due cominciarono a recitare una scadente scenetta. Il tentativo di Marx stava per risolversi in un ennesimo fiasco, quando accadde un imprevisto. Il copione di Bob Hope cadde al suolo. Con fermezza, Marx vi poggiò sopra un piede per evitare che il compagno potesse recuperarlo, e cominciò a improvvisare. Era la sua specialità. Hope dovette assecondarlo e i risultati furono tanto positivi che Marx poté infine avere un programma tutto suo. *Giocatevi la testa* non ebbe mai una sceneggiatura definita, e Marx vi spadroneggiò con enorme successo. Le sue uscite erano imprevedibili. Al pubblico che lo salutava con applausi scroscianti, egli una volta rispose freddo: «Resterei commosso da questa accoglienza, se non sapessi che battete le mani per scaldarvele».

Un altro comico di quel periodo, Red Skelton, divertì gli ascoltatori con una serie di battute su un'America priva della civiltà meccanizzata. Un esempio, scelto fra le sue più riuscite: «Ho riparato il mio tostapane elettrico con alcuni pezzi di motore di aeroplano. Adesso è a posto. Solo che le fette, dopo essere saltate fuori, fanno due volte il giro del tavolo prima di atterrare».

Il livello dei programmi musicali migliorò per merito di grandi bacchette come Arturo Toscanini e Bruno Walter, che diressero le orchestre delle stesse stazioni radio. Anche nel campo delle canzoni accadeva qualcosa di nuovo. André Kostelanetz scrisse arrangiamenti sinfonici per una serie di motivi popolari. Questa iniziativa ridusse il vuoto fra i due generi. Da allora, numerosi artisti sono passati con successo dall'uno all'altro campo, come è il caso di Morton Gould, che con disinvoltura compone sinfonie e dirige una

orchestra di musica leggera. La presenza della radio agli avvenimenti pubblici era ormai obbligatoria. Nel 1947, in occasione della parata pasquale che per consuetudine si svolge lungo la 5<sup>a</sup> Avenue di New York, la NBC decise di fare un'ottima figura. Essa mandò sul luogo un'auto scoperta, dotata di trasmettente e adornata con migliaia di tulipani. A bordo si trovavano il cronista Ben Grauer e miss Maggi McNellis, che aveva lo speciale incarico di descrivere alle ascoltatrici i più bei cappellini visti per la strada. Il collegamento iniziò appena la auto svoltò nella 5<sup>a</sup> Avenue, e subito arrivarono i guai. «Per favore, no!», sentì esclamare il vasto pubblico radiofonico, «non potete!». Grauer tentava di respingere una massa di donne che aveva dato l'assalto ai fiori. «Autista, volete accontentare?», si sentì ancora. Era troppo tardi: le locuste umane non avevano risparmiato un solo tulipano. Subito dopo, l'auto incappò in un posto di blocco. Gli ascoltatori udirono Grauer chiedere baldanzoso a un ispettore il permesso di passare. Poi, con tono meno sicuro, il cronista spiegò al microfono: «Quella era la voce di un pezzo grosso della polizia. Per sua esplicita richiesta siamo costretti ad abbandonare la 5<sup>a</sup> Avenue». In mancanza di meglio, Grauer descrisse minutamente la deserta strada parallela, e il retro della cattedrale di San Patrizio. I minuti passavano. Disperato, egli si rivolse all'inattiva miss McNellis. «Maggi, chiedi a quel poliziotto con un sorriso pasquale sulle labbra se possiamo entrare nella 5<sup>a</sup> Avenue». I radiascultatori ridevano a crepapelle per l'imprevista piega comica della trasmissione; la parata aveva perso ogni attrattiva: l'importante era sentire almeno la descrizione di un cappellino. Il poliziotto diede via libera.

«Siamo svoltando nella 5<sup>a</sup> Avenue», esultò Grauer, «la gente ci saluta». Il suo trionfo cominciò e finì lì. Il tempo concesso al programma era scaduto e il poveretto fu obbligato a concedersi con una bugia: «Vi ho trasmesso una radio-cronaca della parata nella 5<sup>a</sup> Avenue».

Dopo le vacche grasse, giunsero quelle magre. Cominciò nel 1950. La televisione scatenò la sua offensiva. La gente non poteva resistere, e non resistette, al fascino della novità. La TV ripropose, arricchendole con le immagini, tutte le trasmissioni radiofoniche, dai quiz alle soap opera. Nelle ore serali, nessuno ascoltava più la radio. Come logica conseguenza, molti contratti pubblicitari non vennero rinnovati che per cifre nettamente inferiori: le società preferivano ora finanziare i programmi televisivi, seguiti da larghe masse. Diminuendo gli sponsor, si dovettero ridurre i costi.

L'ingegnere Armstrong vide crollare le sue speranze: la FM fu coinvolta nella crisi radiofonica. Per ironia della sorte, la TV adoperava la modu-

(segue a pag. 59)



Il livello dei programmi radiofonici musicali americani migliorò per merito di due grandi bacchette come Arturo Toscanini (nella foto in alto) e Bruno Walter (in basso), che diressero le orchestre delle stesse stazioni radio





# LEGGIAMO INSIEME

## L'anitra selvatica

**H**O RIASCOLTATO in questi giorni *L'anitra selvatica* di Ibsen. Amo Ibsen, antica mia lettura, e la gioia di poter finalmente disporre alcuni anni or sono di una traduzione bella e fedele e completa dell'originale norvegese (di Anita Rho, per l'ed. Einaudi) è stata per me tanto grande quanto a lungo attesa. *L'anitra* che ho ascoltato seguiva un altro buon tentativo di versione, di Alfild Motzfeldt (Ibsen, *Opere teatrali*, 3 voll., con una introduzione di Raul Radice, ed. Mursia, 1962). Perché queste nuove traduzioni? Perché questa ripresa ibseniana del dopoguerra? Si rilegge e si riascolta Ibsen (come Cecov, o Pirandello, o come Becque) per motivi che non sono di semplice conoscenza storica e perciò di riesumazione. Si può rappresentare anche un buon vecchio teatro, Dumas per dirne uno, ma a che scopo? Abbiamo molto tempo per queste cose? Non è questa la sete di conoscenza che ci incalza. Si ria-

scolta e si rilegge Ibsen (il grande teatro è poesia, ben oltre che spettacolo, e ha la sua prova del fuoco non alle luci della ribalta, ma alla tranquilla lampada di un tavolino di lettura) perché egli non ci parla con una voce di oltretomba, ma viva nel nostro mondo vivente e con risonanze profonde, eccitanti e pure. Egli è moderno anche in un senso che non scandisce soltanto un momento della sua eterotopia; moderno perché sentiamo che i motivi della nostra vita turbata, della società senza puntelli, dei rapporti umani sconvolti e inintercacciabili sono stati i suoi: il mondo civile moderno è cominciato a sgretolarsi ai suoi tempi, era già disanguinato all'età di Cecov, si è perduto nel labirinto negli anni di Pirandello, ha finito di consumarsi oggi e abbiamo bisogno di molta luce, moltissima luce per ritrovare un cammino e riedificare qualche nuova costruzione.

Agl'inizi della nostra trage-

dia, di caduta e di agognata resurrezione, c'è qualcosa che Ibsen ci ha insegnato: l'esame di coscienza. Ibsen non ci ha offerto alcuna soluzione ai problemi e conflitti in cui si dibattono i suoi eroi e ci dibattiamo anche noi; egli era troppo poeta per avere delle soluzioni (di filosofo, o di sociologo) alla mano. Ma ci ha detto in modo inesorabile che bisogna portare fino in fondo l'esame di coscienza per conoscere il male, il danno, gli equivoci, gli inganni, gli impedimenti di mille sorti e cominciare il lavoro che estirpa e purifica.

Ripenso all'*Anitra selvatica*. C'è un idealista a tutti i costi, predicatore ostinato, Gregor Werle: la sua azione è puerilmente meccanica, pedantesca, egli crede che le buone azioni scaturiscano in seguito alle buone parole. Ibsen lo deride, ce lo presenta in modo risibile. In Gregor Werle è la caricatura del pastore Brand (nel

dramma *Brand*), l'uomo del dover essere fino alla disumanità. C'è l'idealista finto, quello parolaio, che s'imbave di propositi malsicuri e speranze infondate, Hjalmar Ekdal; egli è chiaramente un essere ridicolo. Di contro c'è una donna dall'umile pratica della vita, peccatrice, ma a suo modo sana e robusta; c'è il dottor Relling, il quale pensa che tutti gli uomini sono malati e hanno bisogno di un po' d'illusione, un po' di menzogna per sopravvivere. Chi ha ragione? E l'anitra selvatica simboleggia un po' tutti; essa è ferita e vive in una soffitta di casa Ekdal ed è l'idolo e la finzione della famiglia. L'ucciderà, per uno spirito di disperato sacrificio, sarà la ragazzina Hedvig Ekdal, l'innocente.

Concludiamo. Non ha ragione Werle, predicatore noioso, astratto, impiccione e guastafeste (caricatura, come ho detto, di Brand); non ha evidentemente ragione l'idealista ipocrita, perché nullo, cioè Hjalmar e nemmeno il realista dottor Relling (entrambi, filiazioni dell'antitesi di Brand, vale a dire di Peer Gynt, lo scavezzacolo bugiardo). Ibsen

non dice di più; ma ci mostra come quegli estremi siano pericolosi, come la ricerca della verità non possa passare per quelle due vie egualmente insidiose e senza approdo. Ci presenta come bello e puro il sacrificio della piccola Hedvig; ma uccidere l'anitra selvatica (cioè il sogno indistinto che amiamo cullare in noi) deve essere fatto da mano innocente, o non piuttosto da una volontà cosciente?

Ibsen non ci dà pace. Egli ci pone di fronte alle nostre scelte, e ci ammonisce soltanto che non si riesce alla libera e franca attuazione della vita senza soppiantare la « coscienza inferma ».

Ma Ibsen non è solo questo, cioè non è tutto in questa problematica. Ci sono in lui affetti, sogni, istinti, canti spiccati; c'è amore della vita, ci sono cuori e corpi di uomini e di donne. La sua severa moralità ci seduce perché è incarnata in esseri umani, e intorno a questi esseri c'è il mare dei fiordi e altro, cioè la presenza misteriosa e affascinante della libera natura.

Franco Antonicelli



Lo scrittore e giornalista Indro Montanelli

La storia dal buco della serratura

## Il Garibaldi di "Montanelli"

**I**ndro Montanelli è un autore che si compiera a scatola chiusa. I lettori dei suoi libri, gli spettatori delle sue commedie non attendono il giudizio della critica né chiedono l'argomento dei lavori: vedono il nome e sono certi di applaudire o di arrabbiarsi, secondo i punti di vista; sono certi, ad ogni modo, di seguire con interesse il racconto. Montanelli piace per come scrive, qualunque cosa scriva. Ne è consapevole e ne approfitta senza abusarne. Ama il paradosso ma non perde di vista la realtà, è brillante ma concreto, seducente e polemico, pieno di amici e pieno di nemici.

Tutto ciò, prima di divertire il suo pubblico, diverte lui stesso, lo stimola, gli rende piacevole la vita, ed è l'amore della vita che anima i suoi articoli, i suoi libri, i suoi lavori teatrali: una vita amara o dolce, secondo i casi, ironica o compassionevole, spietata o comprensiva, tolle-

rante o intollerante nella misura che i fatti gli suggeriscono e nella misura che gli suggerisce la fantasia. Nel suo ultimo volume (Garibaldi, editore Rizzoli, 3500 lire) si ritrovano tutte queste qualità, il colore, il ritmo, il talento di Montanelli. Il co-autore Marco Nozza ha forse scritto la prima stesura ma la seconda, quasi tutta, è certamente di Indro.

Alla fine, in questo libro, si parla male di Garibaldi? Gli si manca di rispetto? Si scherza sulle sue debolezze e i suoi limiti? Ecco, di Garibaldi non si parla male ma alla sua esistenza si danno finalmente dimensioni umane e dimensioni umane, reali si danno a tutto il nostro Risorgimento così pieno di eroismi e di entusiasmo ma anche pieno di ingenuità, di errori, di speculazioni, di doppi giochi. Non c'è un'ombra sul coraggio, sulla lealtà, sulla generosità di Garibaldi — non potrebbero essercene — ma c'è, a fianco del mito, l'uomo di carne e di ossa, impulsivo, confusionario, domotiuolo, francescano e sprecone, buon marito e buon padre nei ritagli di tempo, buon soldato sempre.

No, non si dice male di Garibaldi — tutt'altro! — e se mai lo si colloca una spanna più su di Cavour, di Mazzini, di Vittorio Emanuele II, ma si racconta che non stava sempre a cavallo in testa ai propri uomini combattendo per liberare i popoli oppressi: aveva anche le sue piccole faccende domestiche, le sue debolezze, i suoi reumatismi. Queste cose non tolgono glo-

ria al Condottiero: solo che non le avevamo mai sentite raccontare con tanti particolari e con tanto brio perché, oltre Garibaldi, tutto il Risorgimento era diventato per gli italiani una immensa olografia a colori e Montanelli l'ha ridisegnata e ricolorata secondo il proprio stile.

Queste sono le ultime parole del libro: « Solo a chi non sia cieco è chiaro che il Risorgimento si sarebbe fatto anche senza Garibaldi, magari con qualche variazione di orario. Ma non c'è dubbio che gli vi portò un palpito popolare che né il Piemonte col suo esercito e la sua diplomazia, né Mazzini col suo aristocratico rigore ideologico avrebbero mai suscitato... Nel disperato bisogno che l'Italia dell'Ottocento aveva di eroi, è giusto che il posto di proscenio e il piedistallo più alti siano toccati a lui ».

Non so che cosa avrebbe fatto Indro Montanelli un secolo addietro se, invece di essere un grande scrittore di mezza età, pieno di ammiratori e di ammiratrici, con una bella casa in piazza Navona e col suo fedele Gomulka, avesse avuto vent'anni e si fosse trovato sotto il placido regno del granduca di Toscana. Direi che avrebbe lasciato Fucino sarebbe partito con Garibaldi a liberare la Sicilia, avrebbe battegiato anche lui coi borbonici e coi piemontesi, sarebbe tornato a casa con una medaglia sul petto e un grosso manoscritto nello zaino.

Michele Serra

## VETRINA

Vlaggi Ignazio Oreste Bignardelli: « Con le caravelle di C. Colombo alla scoperta del Nuovo Mondo ». Terzo volume della Collezione « La conquista della Terra, Esploratori ed esplorazioni », diretta da Giotto Dainelli. È la monografia più significativa di questa Collezione. In particolare, per la scorrevolezza del testo, per

la costante e meticolosa cura nella ricerca della verità e nella scelta delle fonti storiche, costituisce un'opera la quale riunisce pregi scientifici, storici e letterari e che, perciò, si distingue dalle solite versioni tradizionali delle biografie del Navigatore. U.T.E.T., pagine 339 con 88 figure, rileg. L. 3.000.

Teatro. Eugene O'Neill: « Teatro ». La produzione del più noto drammaturgo americano era sparsa fin qui in ri-

viste specializzate ormai esaurite o difficili a trovarsi. Bruno Fonti presenta ora l'intera opera di O'Neill in una raccolta organica di nuove traduzioni che consentono un riesame definitivo della funzione dello scrittore nel quadro della letteratura drammatica del suo Paese. Molti testi sono portati a conoscenza del pubblico italiano per la prima volta. Einaudi, tre volumi rilegati, con elegante astuccio cartonato, 2260 pag. complessive, L. 15.000.



così è

Dialoghi  
a cura  
di Enrico Roda

# Gianna Manzini o l'ingiustizia

**G**ianna Manzini, scrittrice. E' nata a Pistoia. La sua giovinezza fu turbata da ristrettezze economiche e da una salute cagionevole da cui non ci doveva liberare che tardi.

Racconta in un saggio autobiografico che da piccola — letteralmente — si divertiva con la penna in mano. Così, si sarebbe manifestata la sua vocazione letteraria.

Trasferitasi a Roma non riuscì mai a familiarizzare completamente con questa città.

Il suo primo romanzo «Tempo innamorato» uscì nel 1928. Da allora, puntualmente, la Manzini ha dato alle stampe una serie di pregevoli opere, quasi tutte sotto forma di racconti: «Bosco vivo» (1932), «Rive remote» (1940). Al romanzo ritornò con «Lettera all'editore», pubblicato nel 1945. Nel 1956 con il romanzo «La Sparviera» vinse il premio Viareggio.

Attualmente Gianna Manzini sta scrivendo un romanzo il cui contenuto mantiene segreto ma che si sa ambientato nel mondo di oggi.

Vive a Roma.

D. Signora Manzini, che cosa può dirvi del nuovo libro che sta scrivendo?

R. Per ora mi fa un po' paura; ma, in questa paura, come del resto capita spesso, c'è almeno metà dell'attrazione.

D. Qual è la fonte principale della sua ispirazione?

R. La vita. La vita nel suo segreto. La vita come incessante scoperta. L'amore per la vita; e quindi un diretto interrogare la morte.

D. Che cosa pensa della definizione: «L'arte è tecnica»?

R. Benissimo. Ma, precisiamo: per agguantare il fuoco, abbiamo bisogno delle molle. E migliori sono, meglio è. Per esplorare i brillanti, delle lente e la vogliamo senza opacità, né ineguaglianze, pura; per scavare la terra, della pala. Molle, lente, pala, ecc. Ma che il fuoco sia fuoco, il brillante brillante, la terra terra. La necessità d'affinare, di proporzionarsi, d'appropriarsi di queste leve, questi strumenti è inesauribile. Con la tecnica non è mai finita.

D. E di quest'altra: «Il genio è pazienza»?

R. Sì; ma nel senso di Valéry: la fecondità del genio è una lunga pazienza. E chi la conosce, oggi, la lunga pazienza? Rapina fortunata, direi.

D. Come nascono in lei i personaggi dei suoi romanzi?

R. Può darsi che me li porti la ciconia. Senza scherzi. Ad un tratto, mi sento guardata. Ricambio lo sguardo. Non batto ciglio e impedisco di batter ciglio. Si tratta dello sguardo esigente del personaggio che chiede di vivere. E' una richiesta che arriva nei momenti più inaspettati. E promettendo, mi sento temeraria.

D. Ritiene che sotto un certo punto di vista, un romanziere debba essere anche un po' attore? In altre parole, parlare con toni, accenti di voce che non sono i suoi?

R. Senza dubbio: scrivere è un continuo trasferirsi negli altri. Per me anche negli animali: anche nelle piante; magari nelle cose. Quanto ad accenti e toni di voce, per uno scrittore, si tratta, credo, di suggestioni musicali. Per cui niente di imitativo in senso astratto. E' la musica che aiuta, alludendo, circueudo.

D. I suoi gatti sono famosi nella società letteraria italiana. Ma lei non è la sola scrittrice che ama i gatti. E' incredibile la quantità di gatti che ci sono nella letteratura italiana. Saprebbe darci una spiegazione di carattere psicologico?

R. Mi farebbe piacere che i miei gatti fossero «famosi» perché in quanto a gatti sono vanitosa. Tanti nella lette-

rativa italiana? Moltissimi anche nelle letterature straniere. Una spiegazione? La sento. Sanno fare una compagnia discreta. Portano in tutto quello che noi facciamo un interesse appassionato che rinvia e scalda il nostro interesse. Irradiano raccoglimento. Ci fanno sentire che bisognerebbe essere più attenti, più lievi, più rispettosi della vita altrui. Hanno una loro etichetta che non si lascia fuorviare. Per non parlare poi del loro magnetismo. Le par poco? Eppure c'è dell'altro.

D. In che modo scoprì la sua vocazione?

R. Non lo so. Eppure l'ho raccontato diverse volte; ma sempre in modo diverso, pur dicendo sempre la verità.

D. Di solito in che modo si comporta nella stesura di un romanzo? Segue sempre una tecnica identica? Oppure essa varia? In ogni modo quale?

R. Una tecnica valida e identica per la stesura di ogni romanzo, non credo che oggi possa esistere.

D. Qual è, a suo giudizio, il lato più confortante della vita attuale?

R. La rapidità con cui possiamo scambiare aiuti e messaggi, magari da un continente all'altro. La rapidità di raggiungerci. Il cerchio allargato delle nostre conoscenze.

D. C'è qualcosa invece capace di scoraggiarla?

R. Il lato negativo di questa stessa rapidità: quando diventa fretta, incuria, disattenzione, disamore; e abolisce la contemplazione e la fruttuosa, provvida incertezza.

D. Per quale motivo le brave scrittrici sono così rare?

R. Non credo affatto che siano rare. Ne conosco diverse, ottime.

D. Per quale motivo le cattive scrittrici hanno così spesso successo?

R. Questo, caro Roda, non glielo voglio dire: perché lei lo sa come me. Ma si tratta proprio di durevole successo? Sono strade che non portano a Roma, ma a Roccamuccia o, come si dice in Toscana, a Peretola.

D. Qual è il vizio che è meno disposta a perdonare al suo prossimo?

R. Le confesso che sono indulgentissima. E peggio ancora: ad alcuni perdonerei tutto, ad altri nulla; infatti c'è modo e modo di avere un vizio: si può perfino onorarlo, purché ci onori. Comunque mi dispiace in modo particolare l'avarizia, quando diventa avarizia di cuore, di attenzione, di tempo; e inoltre quando, mascherata da una sorta di costrizione quasi ascetica, spesso di moralismo, finisce col far della vita una perpetua punizione.

D. Qual è il suo atteggiamento di fronte alle avventure spaziali?

R. Stupore, entusiasmo e anche fiducia.

D. Ritiene che uno scrittore, una scrittrice debba essere in un certo qual modo, avaro con gli altri? Se sì, in che senso?

R. Assolutamente no. Un vantaggio ottenuto a prezzo di avarizia sarà sempre un disprezzabile vantaggio. Eppure so che ci vuole molta cautela nel tentativo di aiutare e anche nel parlare del proprio lavoro: a volte basta averne parlato per sentirlo corrotto, sciupato, intoccabile.

D. Quale degli scrittori contemporanei stranieri apprezza maggiormente? E per quale motivo?

R. Mi vengono in mente diversi nomi. Diciamo Musil. E' quello che forse mi ha dato di più. Fra le scrittrici: la MacCuller.

D. Le accade spesso di essere ingiusta? Se sì, in quali occasioni? E in ogni caso, se ne dispiace?

R. Temo di sì. Forse il senso della giustizia ha bisogno d'una freddezza, o d'una possibilità di distacco, o di chi sa quante altre qualità che mi mancano. Ma d'essere ingiusta mi dispiacerebbe; quantunque sia persuasa che «giudicare» non è affar mio. Ora che ci ripenso: chi soffre ha un sacrosanto diritto di essere ingiusto.

D. Quale reazione suscita in lei la volgarità del prossimo?

R. Mi deprime. Inoltre mi fa sentire, con pena, l'impossibilità di soccorrere perché la volgarità mi disarmo, mi taglia fuori.

D. Il fatto che io non ami i gatti, le fa dare un giudizio negativo nei miei confronti?

R. No; mi fa trovare nell'identica situazione del bevitore buongustaio di fronte all'astemio. Dico, cioè: come mi dispiace che Roda sia privato d'un piacere così straordinario.

D. C'è qualche domanda fra quante gliene ho finora formulate alla quale lei istintivamente è stata tentata di non rispondere? Se sì, per quale motivo?

R. Quando lei mi ha domandato «Come nascono i suoi personaggi?», mi sono tirata indietro. Era un attentato al pudore. Diavolo! Certe cose non si dicono. Per cui le risposte dirette, in proposito (molte) le ho scartate; ma quel che ho detto era la verità.

D. Lei ama la verità, soprattutto la verità?

R. No, no, no: moltissimi se ne valgono troppo spesso per offendere, per ferire, per mettere con le spalle al muro. Alla verità preferisco la bontà che sovente la contiene: ma temperata. Tenga conto che questi «no, no» sono coraggiosi. Ed estremamente veritieri.

D. Che cosa si intende per «vero» in senso letterario, e in modo particolare per un narratore?

R. Una scoperta, una rivelazione che sia in qualche modo valevole per tutti, pur nascendo da una situazione singolare.

D. Qual è il romanzo, fra quanti lei ne ha scritti, al quale è più affezionata?

R. Si domanda? Naturalmente quello che sto scrivendo.

D. C'è qualcuno o qualcosa che lei condannerebbe senza dare il cosiddetto «diritto di appello»?

R. L'esibizionista e l'esibizionismo. Eppure mi sembra di dover convenire che nell'esibizionista c'è un fondo d'entusiasmo, forse di candore e qualche volta di disperazione. Come vede a condannare senza appello, non ce la faccio.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Ha mai pensato di raccogliere in volume le sue domande? Che titolo darebbe al libro? E nel titolo si sentirebbe definito?

Enrico Roda





## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11 — Dalla Chiesa di S. Giulia in Torino SANTA MESSA

### 11.30-12 I FRATELLI DEL DESERTO

Servizio di Fabiano Fabiani

## Pomeriggio sportivo

### 16.17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## La TV dei ragazzi

### 17.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

L'uomo dalla psiluda

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

### b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

### — Caccia alla bisbetica

### — Piccola anatroccolo

### — Pixi, Dixi e il mastro meccanico

Distr.: Screen Gems

### c) STORIE DI ANIMALI

La peripezia di una aragosta



Renata Mauro, alla quale è dedicato il programma in onda questa sera alle 20,05

## Pomeriggio alla TV

### 18.30 L'UOMO OMBRA

L'uomo sul ponte

Racconto poliziesco - Regia di Oscar Rudolph

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Peter Lawford, Phyllis Kirk

### 19 —

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

### GONG

(L'Oreal Paris - Bebé Galbani)

### 19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 20.05 DIECI MINUTI CON RENATA MAURO E TONY DE VITA

### 20.15 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

### 20.25 SEGNALE ORARIO

### TIC-TAC

(Chlorodont - Mauro Caffè - Dref - Verdai)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

### ARCOBALENO

(Bertelli - Lavastriest Castor - Magnesia S. Delegrando - Bianco Sarti - Pedrorante Atr-Fresh - Satwa)

### 20.55 CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori -

(2) Doppio Brodo Star - (3)

Sapone Sole - (4) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli

2) Sloga Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelvisione

### 21.05

### IL MULINO DEL PO

Romanzo di Riccardo Bacchelli

Casa Editrice Arnoldo Mondadori

Riduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Quarta puntata

La giornata delle traversie

Personaggi ed interpreti:

Raf Vallona nella parte di Lazzaro Scacerni

e

(in ordine di entrata)

Venusta Elsa Merlini

Dosolina Giulia Lazzarini

Beffa Renzo Montagnani

Malvasone Antonio Meschini

L'ingegnere Torio Tracastini

Il cerusico Gastone Ciopini

Don Bastiano Camillo Piatto

Chiccoli Ermanno Roveri

Musiche originali di Adone Zecchi

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Emma Calderini

Regia di Sandro Bolchi

### 21.55 TV7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

### 22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte



Giulia Lazzarini in una scena della quarta puntata

## Per la serie

# de "L'uomo ombra" L'uomo sul ponte

nazionale: ore 18,30

Nick Charles, il mattatore de «L'uomo ombra», è certamente un personaggio piuttosto eccentrico e non solo sullo schermo. Il simpatico detective privato sempre sul punto di abbandonare la sua professione e di ritirarsi a vita privata, come è noto, è interpretato da Peter Lawford, un attore molto popolare e apprezzato negli Stati Uniti. Peter Lawford ha in comune con Nick Charles l'amore per le cose strane e per un certo tipo di esistenza al di fuori delle convenzioni che la sua posizione imporrebbe. Ma veniamo al «giallo». La scena si apre con un episodio degno di menzione: è il compleanno del nostro protagonista e Nora, la sua bella moglie, ha deciso di approfittare dell'occasione per coronare un vecchio desiderio di Nick. Non la sapevamo, ma egli ha un certo hobby per l'astronomia. Da tempo desiderava un telescopio. E, come per incanto, aprendo gli occhi la mattina del suo compleanno, ecco il telescopio in un angolo della stanza. Nick è esultante. Lo vuole collaudare subito e va in terrazza naturalmente è giorno: nel cielo non ci sono stelle, così lo punta verso un ponte poco lontano. La moglie si accorge subito che il volto del detective si scurisce: evidentemente il suo occhio nota qualcosa di strano. Anche noi possiamo vedere la scena: un uomo sta lavorando intorno ad un rinforzo del ponte. Nulla di strano, ma l'occhio acuto del detective nota che quest'uomo ha, ad esempio, una

tuta nuova; poi si guarda sempre attorno con una certa aria furiosa. Nick si insospettisce. Nonostante le rimostranze della moglie, trascorre tutti i giorni lunghe ore con l'occhio incollato al telescopio a scrutare l'uomo del ponte. Il quale arriva ad una certa ora, si ferma alcuni minuti, poi si disperde fra la folla. Ma, limitandosi ad osservare la scena, Nick non può venire a capo di nulla. Decide, dunque, di indagare più da vicino. Dopo varie peripezie appare tutto chiaro. Un sultano è in

visita ufficiale a New York: durante un giro turistico egli passerà su un battello sotto quel ponte: in quel momento qualcuno approfitterà per tentare di ucciderlo. Ma chi sarà? Sembrano non esservi dubbi: dovrebbe trattarsi proprio dell'uomo che Nick ha inquadrato col suo telescopio. Ma, ovviamente, questa è la soluzione più facile; quindi non è la buona. Anche questa volta il finale del giallo è a sorpresa: diremo solo che, come di consueto, il colpevole sarà la persona meno sospettata.



Gli attori Phyllis Kirk e Peter Lawford (Nick Charles) interpreti della serie di telefilm gialli «L'uomo ombra»



# FEBBRAIO

## del Po

suggerisce di tagliare la fune che lega il mulino: « Che il San Michele vada pure in maniera, che vada a sbattere contro le secche e quindi vada a picco ». Arriva Lazzaro appena in tempo a scongiurare questo sabotaggio.

Bisogna operare in fretta, tu fare una fiala attraverso cui entrano le acque infuriate, e intanto il mulino viene sbalottato come un carosello. Beffa assiste al lavoro di Lazzaro e Malvasone schermendoli e senza far mistero dei suoi veri sentimenti: avrebbe desiderato che il mulino andasse a picco. Lazzaro preferisce agire piuttosto che discutere, ma poi una trave cade e lo colpisce alla gamba. Si muove a stento, e Malvasone gli fascia la gamba. Beffa ha atteso questo momento per spuntare in faccia al padrone tutto il suo odio covato da tempo: « E' finita per voi, avete smesso di comandarmi, sono io che vi tengo in pugno ». E intanto l'illusione di Raguseo: è da lui, evidentemente, che è partita l'idea di questo atto di sabotaggio. Lazzaro è impietrito, ma comunque cerca di non reagire a sproposito. Ma quando dall'argine si ode il grido di Schiavetta, che dice che Dosolina sta male, che è più di là che di qua, e quando vede che Beffa non ha nemmeno rispetto per questo suo dolore di marito, ma anzi lo umilia e lo prende in giro, Lazzaro viene preso da una furia terribile: capisce che starà bene soltanto quando avrà ammazzato quell'uomo vile, quindi lo prende e lo scaraventa nel fiume. Subito dopo vien preso dal rimorso, ora, in agguato a tutti gli altri peccati, si sente anche un assassino. Un ulteriore fardello da aggiungere al suo senso di colpa già tanto schiacciante. Sicché Lazzaro si inginocchia, prega il Signore di fargli soltanto la grazia di tener in vita Dosolina, poi, per il resto, lui si confesserà e si rimetterà alle decisioni del confessore. E in quel momento si odono di nuovo le urla di Schiavetta: Dosolina è salva, ed è nato un maschio.

Ritroviamo Lazzaro qualche giorno dopo con il bimbo in braccio. E' felice. Anche se purtroppo la terribile notte ha lasciato un triste segno: la trave che ha colpito la sua gamba l'ha resa più corta dell'altra. Così Lazzaro si reca in stampelle alla chiesa della Guardia, e chiede a Don Bastiano di esser confessato. Il sacerdote ha rispetto e stima per quest'uomo dal fondo dell'animo retto, tuttavia i suoi peccati sono molti, e prima di dargli l'assoluzione, dovrà sentire i superiori di Ferrara. Intanto per l'assassinio può mettersi l'animo in pace: il Beffa è in vita, lo ha incontrato lui alla m... chia. Un motivo tuttavia a restare in guardia. E infatti, poco dopo arriva la notizia che Beffa e i suoi compari hanno di nuovo slegato gli ormeggi del San Michele. A questa azione si accompagna una lettera perfida e minacciosa del Raguseo. La smetta, Lazzaro, di far di testa sua: « Altrimenti avrà a che fare con mani lunghe a raggiungerlo ovunque, se tentasse di scappare ».

e.l.k.



## SECONDO

### Rassegna del Secondo

**18.20.30 SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ**

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Rosa Regina Bianchi  
Virginia Angela Pagano  
Peppino Eduardo De Filippo  
Rocco Carlo Lima  
Federico Bruno Sorrentino  
Antonio Enzo Petito  
Giulianella Elena Tilena  
Zia Memè Nina Da Padova  
Attilio Ennio Cannavale  
Raffaele Lello Grotta  
Luigi Imperato Pietro Carloni  
Elena Imperato  
Il sarto Catiello  
Antonio Ercolano  
Michele Ettore Carloni  
Maria Carolina Marina Modigliano

Roberto Antonio Casagrande  
Dottor Ceferola  
Gennarino Palumbo  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Regista collaboratore Stefano De Stefani  
Regia di Eduardo De Filippo

**21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.15 PARADE**

Aspetti e vicende del balletto a cura di Vittoria Ottolenghi

**Il balletto romantico**

Partecipano i ballerini Yvette Chauviré, Carla Fracci, Rosella Hightower, Asaf Messerer, André Prokowsky, Margrethe Schanne, Konstantin Sergeev, Galina Ulanova ed il corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado

Coreografie di Anton Dolin ed Ivanov-Petipa

Registi Gian Vittorio Baldi e M. Ruf

Regista coordinatore Luigi Di Gianni

**22 - INTERMEZZO**

(Olio Bertolli - Davide Caremoli - Mira Lanza - Pavesini)

**LO SPORT**

— Risultati e notizie  
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico



**SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ** Per la « rassegna del Secondo » va in onda questa sera alle 18 la commedia di Eduardo De Filippo « Sabato, domenica e lunedì » che fu già presentata per la serie del « Teatro di Eduardo ». Nella foto, una scena con Eduardo ed Angela Pagano

IN OGNI CASA

# vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

in vendita nei migliori negozi

COSTA SOLTANTO

## L.4.750

PRODUZIONE SPADA TORINO

# BILANCIA DEKA Luxe



la  
regina  
della  
casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**

DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**

DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**

DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**



Con il piatto supplementare pesaneonati **L. 1.200 in più.** in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO

## "PAOLO SOPRANI,"

Dir. Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelbelforte  
Anno di fondazione 1843



### FISARMONICHE

ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa



## Nastro magnetic BASF dà il tono

BADISCHE ANILIN- & SODA-FABRIK AG -  
LUDWIGSHAFEN AM RHEIN (Germania Occid.)

Distributrice esclusiva per l'Italia:

Via Mattei Bandello, 6  
Milano - Tel. 483341/4

## SASEA

In vendita nei migliori negozi del ramo (Musica - Radio TV - ecc.)

Campionato di calcio  
Divisione Nazionale

SERIE A  
(XX GIORNATA)

Atalanta (19) - Milan (22)	
Inter (28) - Catania (19)	
Juventus (29) - Fiorent. (21)	
Manitova (14) - Torino (17)	
Modena (17) - Roma (19)	
Napoli (17) - Spal (23)	
Palermo (9) - Bologna (25)	
Sampd. (14) - L.R. Vicenza (22)	
Venezia (12) - Genova (15)	

SERIE B  
(XX GIORNATA)

* Catanzaro (16) - Bari (22)	
Lazio (22) - Alessandria (14)	
Lecco (23) - Foggia (23)	
* Lucchese (12) - Brescia (24)	
Messina (28) - Cagliari (20)	
Padova (23) - Parma (14)	
Sambened. (12) - Como (14)	
Triest. (16) - S. Monza (18)	
Udinese (17) - Cosenza (19)	
Verona (22) - Pro Patria (21)	

SERIE C  
(XX GIORNATA)

Biellesse (25) - Savona (25)	
Casale (15) - Legnano (22)	
Cremonesse (18) - Novara	
Ivrea (18) - Treviso (18)	
Marzotto - CRDA	
Rizzoli (17) - Mezzana (20)	
* Sanrem. (16) - Varese (24)	
Saronno (13) - Porden. (16)	
Vitt. Veneto (16) - Fanfulla	

(Per le squadre Novara, CRDA, Marzotto, Fanfulla, non vengono indicate le classifiche in quanto indicate partite di recupero mercoledì 30).

GRUPPO B

Arezzo (22) - Anconitana (15)	
Cesena (16) - Grosseto (18)	
Civitavecchia (15) - Forlì (16)	
Livorno (19) - Perugia (17)	
Pisa (15) - Solvay (12)	
Pistoiese (18) - Rimini (25)	
Reggiana (23) - Prato (27)	
Saroni R. (12) - Rapsallo (18)	
Siena (13) - Torres (21)	

GRUPPO C

Bisceglie (16) - Akragas (21)	
D.D. Ascoli (18) - Reggina (22)	
L'Aquila (15) - Chieti (9)	
Lecco (17) - Marsala (17)	
Pescara (22) - Tevere R. (14)	
Potenza (26) - Avellino (12)	
Salernit. (22) - Crotone (17)	
* Siracusa (17) - Trani (23)	
Trapani (22) - Taranto (18)	

Le partite di Serie B e C indicate con l'asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

RAIO  
NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagalio  
Musica e notizie per gli aciatori  
a cura di Tarcisio Del Riccio  
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo  
Il cantagalio  
Musica e notizie per gli sciatori  
Seconda parte  
Il favolista  
(Motta)

7.40 Culto evangelico  
8 — Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vito nei campi  
9 — L'Informatore dei commercianti

Messaggi per l'Estero

Nel programma radiofonici che vengono diffusi su onda corta in tutto il mondo, la RAI trasmette messaggi, brani musicali o canzoni particolarmente desiderati indirizzandoli agli ascoltatori lontani.  
Se avete familiari o amici in Africa, le vostre richieste saranno accolte dalla rubrica « Setto note »; per l'Australia, l'Asia, il Medio Oriente, le due Americhe dalla rubrica « Voci e musica ».  
Scrivete alla RAI - Direzione Programmi per l'Estero  
ROMA, via del Babuino, 9

9.10 Musica sacra  
Giacomo Antonio Peril (elab. Mario Fabbrì): *Adoremus te Christe*, motetto a quattro voci; Francesco Feroci (elab. Mario Fabbrì): *Vere languores nostris*, motetto a quattro voci (per la Settimana Santa); Giovanni Nicola Ranieri Redi (elab. Mario Fabbrì): *Hic est precursor*, motetto a quattro voci (per San Giovanni Battista); Giovanni Maria Casini (elab. Mario Fabbrì): *Pater Noster*, a quattro voci.  
Complesso Polifonico di Santa Maria del Fiore diretto da Marino Crescenzi  
(Registrazione effettuata il 16 giugno 1963 dal Battistero di San Giovanni in Firenze)  
9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico  
10.30 Trasmissione per la Forza Armata

« Tiro al bersaglio », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello  
Presentazione e regia di Silvio Gil

11 — \* Per sola orchestra  
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori  
a cura di Luciana Della Seta  
La responsabilità della giovane coppia

11.50 Parla il programmatista  
12 — \* Arlecchino  
Negli intervi. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buoni)

13 Segnale orario - Giornale radio  
Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Zig-Zag

13.25 COLAZIONE A BUDAPEST  
(Oro Pila Brandy)

14 — I settant'anni di Giacomo Lauri Volpi  
Conversazione di Mario Rinaldi  
Bellini: *I puritani*: « A te o cara »; Meyerbeer: *L'aficana*: « O Paradiso » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione); Puccini: *Madama Butterfly*: « Addio fiorito asil » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione); Gomez: *Lo schiavo*: « Quando nascerò tu » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Romeo Arduini); Verdi: *a) Luisa Miller*: « Quando le sare al placido », b) *Il trovatore*: « Di quella pira » (Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali)

14.14.30 Trasmissioni regionali  
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme  
presentata da Pippo Baudo  
Fantasia del pomeriggio  
Magda-Gonza: *The continental*; Calabrese-Jobim: *Desafinado*; Pellini-Donaghi: *Ve stia di fuoco*; Gaspari-Le-grand-Varda: *Cleco dalle cinque alle sette*; Rogers: *Samba de Lorinho*

— Riservata personale  
Herscher: *Tootie floatie*; Bird: *Paola-Taccani*: *Il soldato*; *Paola-Taccani*: *Blah-Quamieri*; *Madeline outwidereschen*; *Piccoli*: *Charleston* da « Mondo di notte n. 2 »

— Ricordiarmi insieme  
Marf-Mascheroni: *Dicevo al cuore*; Garinei-Giovannini-Frattini: *Sentimental*  
— Velocisti del ritmo  
Tuck: *Perdido*; Berlin: *Heat Wave*; Bowman: *Twelfth street rag*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto  
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (stock)

16.45 Locanda della sette nota  
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

17 — CONCERTO SINFONICO  
diretto da ROBERTO BENZI  
con la partecipazione della pianista Gyorgy Cziffra

Prokofiev: *Sinfonia classica in re maggiore op. 25*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (non troppo allegro); d) Finale (molto vivace); Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Andante maestoso; Liszt: *Danza macabra*, per pianoforte e orchestra; De Falla: *Il capello o tre punte*, suite dal balletto: a) I vicini, b) Danza del mugugno, c) Danza finale, d) Scene e danze  
Orchestra Nazionale della Radiodiffusion Television Française  
(Registrazione effettuata il 20 settembre 1962 dalla Radio Svizzera al Festival di Montreux)

19 — La giornata sportiva  
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 \* Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commercialmente

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio  
Da una settimana all'altro di Italo De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL NABABBO  
Romanzo di Alphonse Daudat  
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

6.45 Voci d'Italia all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica a divagazioni turistiche  
8 — \* Musica dal mattino  
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 \* Musica dal mattino  
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — Il giornale della donna  
Totocalcio della domenica di note e notizie, a cura di Paola Ojetti (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 Hanno successo  
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Disco volante  
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

10.25 La chiave del successo  
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna - 1963  
\* MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 \* Voci alla ribalta  
Negli intervi. com. commerciali  
12 — Sala Stampa Sport  
12.10-12.30 I dischi dalla settimana (Tide)  
12.30-13 Trasmissioni regionali  
12.30 « Supplementi di vita re-

Quinto episodio  
Il Nababbo Corrado Gaipa  
Fellera Giuliana Corbellini  
De Mora Giorgio Piamonti  
Alina Grazia Radicchi  
Enrichetta Bianca Galvan  
Joyeuse Giovanna Sanetti  
Moessard Gianni Musy  
De Gery Leo Gaverio

Adalberto Maria Merli  
Costanza Lina Accorci  
Un servo Rino Benini  
Il Bey Guido Gatti  
Il capo Saloon Mario Bordella  
Hemerlingue  
Gianni Pietrasanta  
Regia di Umberto Benedetti

21 — Radiocruiverba  
Gioco della domenica di Tullio Formosa  
Regia di Silvio Gligi

22 — Luci ed ombra  
22.15 Musica sinfonica

Direttore Pietro Argento  
Pizzetti: *Aria nuziale*, per violini all'unisono e orchestra (Orchestra Sinfonica Statale dell'URSS); Buschi: *Concerto lirico*, per violino e orchestra d'archi (Solista Isaac Gjuk - Gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica Statale dell'URSS)  
(Registrazione della Radio Russa)

22.45 Il libro più bello del mondo  
Trasmissione a cura di Mons. Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo compendio di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Milano: Sei giorni ciclistica internazionale  
Radiocronaca di Arnaldo Verri  
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

gionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — La Signora della 13  
presenta:

Voci e musica dallo schermo  
Deodorati: *Fedra* (dal film *Venezia*); *Mogol*: *Newman*; *Marianna* (dal film *Il falso traditore*); *Mariow-Scott*: 1) *A taste of honey* (dal film *Sapore di miele*); 2) *Improvvisamente* (dal film *Appuntamento in Riviera*); *Haris-Ridde*: *Letto io va* (*Apertivo Select*)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 Don Chisciotto  
Rivista epica musicale di Dino Varda  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Riccardo Mantoni (Miro Lanza)

14.14.30 Trasmissioni regionali  
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo  
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Oggi si canta a soggetto  
Un programma di Silvio Gligi

## 15.45 Prisma musicale

### 16.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Echi delle manifestazioni e degli spettacoli  
Presenta Franco Passafiume  
Realizzazione di Massimo Scaglione

### 17 "MUSICA E SPORT

(Te Lipton)

Nel corso del programma:  
Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma, Grande Steeple Chase di Roma (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

### 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

### 18.35 "I vostri prafariti"

Negli interv. con commercial

### 19.30 Segnale orario - Radiosera

### 19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

### 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

### 20.35 TUTTAMUSICA

### 21 - DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

### 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

### 21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei  
(Registrazione effettuata al Teatro Delle Vittorie di Roma)

### 22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

### 9 - Musiche per organo

Georg Böhm  
Portita: Ach wie nützlich  
ach wie flüchtig  
Organista Hans Heintze  
Flor Peeters  
Due preludi corali  
«Destatevi, la notte sta fugendo»  
«O Gesù, tesoro inestimabile»  
Toccata, Fuga e Inno su  
«Ave Maria Stello»  
Organista Flor Peeters

### 9.25 Musica pianistica

Johann Sebastian Bach  
Fantasia cromatica e Fuga  
in re minore  
Pianista Wilhelm Kempff  
Muzio Clementi  
Soneto in sol minore op. 34  
n. 2  
Largo, Allegro col fuoco  
- Poco adagio - Allegro molto  
Pianista Vladimir Horowitz  
Enrique Granados  
da «Goyescas», Vol. I  
Los Requebro - Coloquio en  
la Relja - El Fandango da Can-  
di - Quejida o la Maja y el  
ruseño  
Pianista Carlo Vidusso

### 10.25 Sergaj Prokofiev

Alexander Nevsky, cantata  
op. 78 per contralto, coro  
e orchestra  
La Russia sotto il giogo mon-  
golo - Canto di Alexander  
Nevsky - I Crociati a Pskov  
Sorgi, popolo russo - La bat-  
taglia sul ghiaccio - Il campo  
della morte - L'entrata di Alexander  
Nevsky a Pskov  
Solisti Ludmilla Legosteva  
Orchestra Sinfonica e Coro del  
Radio dell'URSS diretti da  
Samuel Samosud  
Maestri del Coro K. Pittas e  
M. Bondar

### 11.00 Compositori moderni

Igor Strawinsky  
Tre pezzi per quartetto  
d'archi  
Quartetto Parrenin  
Ernest Bloch  
Concerto in la minore per  
violino e orchestra  
Allegro deciso - Andante - De-  
ciso

Solista Guido Mozzato  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Wilfried Peletier

### 11.55 Sonata di Haas, Mozart e Haydn

Johann Adolph Hasse  
Sonata in mi minore per  
violino e pianoforte  
André Gertler, violino; Anto-  
nio Beltrami, pianoforte  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Sonatina n. 1 per flauto e  
pianoforte  
Severino Gazzelloni, flauto; Ar-  
mando Renzi, pianoforte  
Franz Joseph Haydn  
Sonata n. 44 in sol minore  
per pianoforte  
Pianista Svatoslav Richter

### 12.30 Anton Reicha

Quintetto in mi bemolle  
maggiore op. 88 n. 2 per  
fiati  
Lento - Allegro moderato -  
Minuetto - Allegro - Poco an-  
dante - Finale  
Quintetto a fiati di Filadelfia

### 13 - Un'ora con Richard Strauss

Concerto n. 2 in mi be-  
mole maggiore per corno e  
orchestra  
Allegro - Andante con moto -  
Rondo (Allegro molto)  
Solisti Domenico Cecarossi  
Orchestra «A. Scarlatti» di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana diretta da Aladár Ja-  
nes

### 6 Lieder

Berlioz, op. 39 n. 4 - Mit den  
blauen Augen, op. 56  
n. 4 - Lob des Liedes, op. 15  
n. 3 - Ich Trage meine Minne,  
op. 32 n. 1 - Seitdem dein  
Aug, op. 17 n. 1 - Geduld, op.  
10 n. 5  
Kirsten Flagstad, soprano; Ed-  
win Mc Arthur, pianoforte  
Tanzsuite  
Orchestra da Camera Philhar-  
monia di Londra diretta da  
Artur Rodzinski

### 14 - CONCERTO SINFONICO

diretto da Eugen Jochum  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Sinfonia in sol minore  
K. 550  
Allegro molto - Andante - Mi-  
nuetto - Allegro assai  
Karl Höller

Fantasia sinfonica op. 20,  
sopra un tema di Girolamo  
Fredericchi  
Orchestra del Bayerischer  
Rundfunk

Anton Bruckner  
Te Deum per soli, coro e  
orchestra

Te Deum laudamus. Te ergo  
quaesumus - Subium fac po-  
pulum tuum - Io te, Domine,  
servavi

Solisti: Maud Cunitz, soprano;  
Georg Pitagor, contralto;  
Lorenz Fehenberger, tenore;  
Georg Hann, basso

Orchestra e Coro del Bayeri-  
scher Rundfunk  
Ludwig van Beethoven  
Sinfonia n. 7 in la maggio-  
re op. 92

Poco sostenuto, Vivace - Alle-  
gretto - Scherzo - Allegro con  
brio

Orchestra Berlior Philharmoni-  
ca

### 15.55 Lladar di Robert Schumann

Lieder und Gesänge op. 98,  
da «Wilhelm Meister» di  
Goethe  
Kennst du das Land - Ballade

des Harfners - Nur wer die  
Sehnacht kennt - Wer nie  
sein Brot mit Tränen - Hei-  
lich mich nicht redeo - Wer sich  
der Einsamkeit ergibt - Sing-  
et nicht in Trauertrüben - An  
die Türen will ich schleichen -  
So laßt mich scheinen  
Solisti: Irene Joachim e Basia  
Bachutka, soprano; André  
Vessières, basso; Hélène Bo-  
sch, pianoforte

### 16.25 1 bis del concertista

Frédéric Chopin  
Preludio in re bemolle mag-  
giore op. 28 n. 15

Pianista Halina Stefanska  
Cerny

Karol Szymanowski  
da «Mythes»: La Fontana  
d'Arcusa

David Oistrakh, violino; Vla-  
dimir Yampolsky, pianoforte

Claude Debussy  
da «Estomps»: Soirée  
dans Grenade

Pianista Albert Ferber  
Fritz Kreisler

Preludio e Allegro (nello  
stile di Pugnani)

Micha Elman, violino; Joseph  
Siger, pianoforte

Nicolai Rimsky-Korsakov  
dall'opera «La Fanciulla di  
neve»: Danza del saltim-  
banchi

dall'opera «Sorko»: Canto  
della culla

Duo pianistico Vronsky-Babin

## TERZO

### 17 - Parla il programmatista

### 17.05 LE CIO

Tragedia in cinque atti di  
Pierre Corneille

Traduzione di Eugenio Mon-  
tali

Don Fernando, re di Castiglia  
Filippo Scelzo

Donna Urraque, infanta di  
Castiglia Elena Do Venerio

Don Diego, padre di Don  
Rodrigo Aldo Silvani

Don Gomez, padre di  
Chimena Arnoldo Foà

Don Rodrigo, amante di  
Chimena Luigi Vannucchi

Don Sancio, innamorato di  
Chimena Antonio Bottistella

Don Arias  
Don Alonso

gentil'uomini castigliani  
Silvio Spaccesi

Nino Do Fobbro  
Chimena, Regia di Don Gomez

Vanderlin Fortunato  
Leonora, governante dell'in-  
fanta Laura Cori

Elvira, governante di Chimena  
Giovanna Galletti

Un paggio dell'infanta  
Tullio Altamura

Regia di Corrado Pavolini

### 19 - Arnold Schönberg

De profundis (Salmo 130)  
Coro Polifonico di Roma della  
Radiotelevisione Italiana di-  
retta da Nino Antonelli

Igor Strawinsky  
Tre cori o cappello

Ave Maria - Pater noster -  
Credo

Com Polifonico di Torino del-  
la Radiotelevisione Italiana di-  
retto da Ruggero Maghini

### 19.15 La Rassegna Scienze

a cura di Alessandro Albe-  
righi Quaranta

Il contributo di Landau, pre-  
mio Nobel 1962 per la fisica  
teorica - Nuovi saggi atori-  
grafici sull'origine della radio-  
telegrafia

### 19.30 Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-  
1762): Concerto grosso in  
re bemolle maggiore op. 7  
n. 6

per oboe, archi e continuo  
Hermann Töchterer, oboe; In-  
grid Hader, cembalo  
Orchestra da Camera di Mo-  
naco diretta da Carl Gorvin  
Johann Sebastian Bach  
(1685-1750): Suite in do  
maggiore n. 1

Orchestra Münchener Bach di-  
retta da Karl Richter

### 20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mo-  
zart (1756-1791)

Sonata in re maggiore K. 284  
Allegro - Rondo alla polacca -  
Tema con variazioni

Pianista Walter Gieseking

### 21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno

### 21.20 DEBORA e JAELE

Dramma in tre atti di Ilde-  
brando Pizzetti

Debora Fedoro Borbieri  
Jaele Clara Petrella

Il re Sisera Bruno Pravedi  
Il kenita Hever

Wladimiro Ganzarolli  
Jesser, il pazzo

Lino Puglisi  
Mara Adriana Lazzarini

Nabi Rita Novello  
Barak Antonio Zerbin

Azriel Regolo Romani  
Il cieco di Kinnereth

Nicola Zaccaria  
Scilmet Piero De Palma

Talmaj Leonardo Monredé  
Adonisedek Sergio Pezzetti

Piram Paolo Mazzotta  
Jafra Franco Ricciardi

Un pastore Virgilio Corbironi  
Uno schiavo Walter Gullino

Una voce Giuseppe Morassi  
Direttore Antonino Votto

Maestro del Coro Norberto  
Mola

Orchestra e Coro del Teat-  
ro alla Scala di Milano  
(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il  
22-1-63 al Teatro alla Scala  
di Milano)

N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asteri-  
sco (\*) sono effettuati in edi-  
zioni fotografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845  
pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060  
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515  
pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35  
Vacanza per un continente

0.35 Musica dolce musicata - 1.05  
Marche - 1.38 Galleria del  
jazz - 2.06 Le grandi incisioni  
della lirica - 2.36 Rassegna mu-  
sicale - 3.06 Soggiorno in musi-  
ca - 3.36 Concerto sinfonico -

4.06 Musica folcloristica - 4.36  
Melodie musicate - 5.06 Pagine  
pianistiche - 5.36 Fantasia ero-  
matica - 6.06 Musica del buon-  
giorno.

NB.: Tra un programma e  
l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.): kc/s.  
6190 - m. 4847; kc/s. 7280 -  
m. 4138 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito La-  
tino in collegamento RAI con  
commento liturgico di P. Fran-  
cesco Pellegrino. 10.30 Litur-  
gia Orientale in Rito Bizantino  
Romeno, con omelia, 14.30. Ra-  
diogiornale. 15.15 Trasmissioni  
esterne. 19.15 Roma: Influenza  
on civilization. 19.33 Orizzonti  
Cristiani: «Echi del mondo cat-  
tolico» documentari e inter-  
viste a cura di Franco Ferri e  
Lorenzo D'Alessandro. Pensie-  
re della sera. 20.15 Recente  
papeles pontificale. 20.30 Di-  
scografia di Musica Religiosa.

21. Santa Rosalia. 21.45 Cristo  
en avanguardia - Programma  
missional. 22.30 Replica di Oriz-  
zonti Cristiani.

# RIM

preparato su ricetta del  
Grande Medico Vol.

AUGUSTO  
MURRI

REGOLA  
L'INTESTINO

senza  
dare  
disturbi

Autor. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949

## FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450 .....  
minimo mensili anticipo  
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

I DISCHI  
DELLA SETTIMANA

Domenica 3 febbraio 1963  
ore 12.10-12.30 - Secondo Progr.

CIAMACHELLA DI TRA-  
STEVERE da «Rugantino»

(Trovaoli)

Londo Fiorini - Orchestra  
diretta da Bruno Nicolai

TEENAGE SENIORITA (Bar-  
beris-Weinstein-Randazzo)

Teddy Randazzo - Orchestra  
e coro diretti da Sid Feller

ALLA MIA ETA' (Rossi-Ro-  
bifer)

Rito Pavone - Complesso  
4+4 - Luis Enriquez e la  
sua orchestra

PEPPINO 'O SURICILLO  
(Chiosso-Alten-Merrell)

Aurelio Piffero - Bruno Mor-  
telli e il suo complesso

MI SONO INNAMORATO  
DI TE (Tenco)

Luigi Tenco - Orchestra di-  
retta da Giampiero Bone-  
schi

SOUL BOSSA NOVA (Quin-  
cy Jones)

Quincy Jones e la sua or-  
chestra



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ivolida Vollaro

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degaaperi

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di

Kicca Mauri Cerrato

## Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiana

Prof. Fausta Moellli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tem-  
pini

12,40-12,50 Due parole fra noi

Prof. Maria Grazia Puglisi

Allestimento televisivo di

Gigliola Rosolino

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di

Lydia Cattani Roffi

## La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Eida Lanza

Sommario:

— La lunga storia di Pieterman di Elena Tessardi

— I giocattoli di Donatella di Giannina Facco

— Timoteo il frambollere di Tomaso Adamo Rook

— Più forti dalle armi di Reinhard Schmoekel  
Regia di Enrico Romero

b) IL TESORO DELLE 13 CASE

La stalla del nord

Distr.: Pathè Cinema

Regia di Jean Bacque

Int.: Achille Zavatta, Silvana Margolles, Patrick Le Maitre

## Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1 edizione

GONG

(Maclean - Extra)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Wolmer Beltrami

Regia di Lello Golletti

20 — TELESPORT

## Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Alka Seltzer - Tretan - Cavallino rasato Sis - Aiaz)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Camay - Settimanale «Domestica quiz» - Caffè Muscia Lavazza - Scuola Radio Eletta - Kiegan - Doria Industria Biacotti)

20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Marga - (3) Chinamartini - (4) Condy

I cartomattaggi sono stati realizzati da: 1) Bisi Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-

televisione - 4) T.C.A.

21,05 SERVIZIO SPECIALE

PROGETTO

SAN MARCO

a cura di Nanni Cardona e Piero Forcella

Si prepara il lancio del primo satellite artificiale italiano

21,55 TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Roberto Stampa

Regia di Piero Turbetti

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Bruno Bartoletti

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore (Gli addi): a) Allegro assai, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Presto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Ripresa televisiva di Ferdinando Turvani

23 —

TELEGIORNALE

della notte

## Il primo satellite italiano

## Progetto San Marco

nazionale: ore 21,05

Due anni fa, il 12 gennaio 1961, l'Italia fece il suo ingresso ufficiale nel campo delle conquiste spaziali. Quel giorno, dal poligono di Perdasdefogu, in provincia di Nuoro, venne effettuato il primo lancio di un razzo italiano nello spazio. Fu una notizia improvvisa e del tutto inattesa. Il nome della località sarda era sconosciuto alla maggior parte del nostro pubblico, il quale del resto ignorava pure che nel nostro Paese vi fossero dei centri di ricerche spaziali e che tali ricerche facessero parte di un programma ben definito. In effetti, da vari anni, équipes di studiosi di astrofisica, di geofisica, di radioastronomia si dedicavano a questo genere di ricerche e, nel 1960, passarono, se così si può dire, dalla teoria alla pratica: in collaborazione con la NASA (l'ente americano di ricerche spaziali) fecero di Perdasdefogu la piccola Cape Canaveral italiana; un anno dopo, avvenne il primo lancio di una certa consistenza, al quale ne seguirono altri nei mesi successivi. Ora sta per essere attuata la parte più importante del programma spaziale

italiano, quello che va sotto il nome di «Progetto San Marco», che culminerà con la messa a punto di un satellite scientifico. Esso verrà lanciato in un'orbita equatoriale entro il 1964.

Al «Progetto San Marco» la televisione dedica un'inchiesta che andrà in onda questa sera sul programma nazionale; la prima inchiesta di una serie, intorno a vari argomenti d'interesse generale, realizzata dal Telegiornale sotto il titolo di «Servizi speciali». «Progetto San Marco» a cura di Piero Forcella e Nanni Cardona, partendo da quello che si può considerare il maggior contributo del nostro Paese nel campo delle ricerche spaziali, farà conoscere a tutti ciò che in questo importante settore della scienza è stato fatto fino ad oggi e le mete più prossime che i nostri studiosi intendono raggiungere.

Il «Progetto San Marco» prevede varie fasi di attuazione. In primo luogo alcuni prototipi del satellite saranno lanciati in traiettorie sub-orbitali dalla base di Wallops Island in Virginia. Successivamente un analogo esperimento verrà effettuato da una piattaforma

galleggiante ancorata a una trentina di chilometri dalla costa meridionale della Somalia, nell'Oceano Indiano. E' stata scelta questa località perché è situata sulla fascia equatoriale, inoltre qui i fondali marini sono piuttosto bassi e permettono di costruire agevolmente la piattaforma. Poi, ancora dalla base americana di Wallops Island, verrà effettuato un lancio orbitale del satellite. Infine, nella prima metà del 1964, immissi nella orbita equatoriale del satellite dalla piattaforma galleggiante ancorata al largo della Somalia, il satellite è destinato a studi astronomici e spaziali; ed è il primo che percorrerà un'orbita equatoriale. Anche questo naturalmente ha una sua ragione logica: si è scoperto che al di sopra dell'equatore, a 250-500 chilometri d'altezza, esiste una particolare fascia, le cui caratteristiche sono ancora poco note.

Il satellite «San Marco» peserà 79 chilogrammi di cui 45 saranno costituiti dalle batterie di zinco e argento e 34 da attrezzature e strumenti di rilevazione. La piattaforma di lancio galleggiante è attualmente in costruzione negli stabilimenti della Nuova Pignone. Avrà una forma triangolare e misurerà 56 metri ai lati e 45 alla base. Il satellite verrà messo in orbita da un missile americano di tipo Scout a quattro stadi e a propellente solido.

## Una commedia di George S. Kaufman e Moss Hart per il «Teatro del buonumore»

## Una

secondo: ore 21,15

Nel 1926 l'applicazione su base industriale della scoperta del sonoro portò un temporaneo sconvolgimento nello cinematografico americano. In quella epoca Hollywood già accentrava la produzione dei films che avevano maggiore diffusione e risalto sul mercato mondiale. Ma la supremazia della sua industria era strettamente connessa al fenomeno del divismo, che attribuiva non solo agli spettacoli ma alla stessa città un alone mitico che agiva potentemente sull'immaginazione popolare. Hollywood aveva creato una casta di divinità silenziose che nella gran parte dei casi era incapace di esprimersi col privilegio umano della parola, vincolata al semplice aspetto fisico o tutt'al più a un elementare repertorio di atteggiamenti e di gesti. Ora però bisognava fare i conti con la nuova scoperta, che introduceva nella dimensione dello schermo i problemi espressivi che erano stati fin lì il privilegio del teatro di prosa. La crisi che ne seguì, oltreché ad avviare sulla strada del tramonto buon numero di industriali e di attori, segnò una temporanea rivisita dell'arte drammatica tradizionale. La successiva invenzione del doppiaggio doveva restituire all'analfabetismo, in tempi più vicini a quelli attuali, la possibilità di conquistare glorie e fortune mon-

diali. Ma nel 1929 il cinema dovette educare alla parola i suoi eroi, attingerli dal palcoscenico. E fu appunto questo momento particolare della storia

di Hollywood a ispirare uno dei pezzi più divertenti di G. S. Kaufman e dell'intero teatro americano; la commedia dove-va inoltre segnare l'inizio della



Carlo Croccolo, Giulio Girola e Gabriella Andreini in una scena della commedia di G. S. Kaufman e di Moss Hart



## Concerto sinfonico diretto da Bartoletti "Gli addii" di Haydn

**nazionale: ore 22,30**

Questa sinfonia dal nome famoso ha una storia che non si può fare a meno di raccontare ogni volta, anche se per sommi capi. Anzitutto porta il N. 45 di una serie che ne racchiude più di cento (per la precisione, 104...) e sta quindi a metà, ben rannicchiata fra le innumerevoli consorelle. Poi... Ma direte: «Perché si chiama *Gli addii*?». Ve lo diciamo subito. Non per ragioni sentimentali o spirituali, come Beethoven. Haydn era uno spirito positivo, e voleva (tutto in musica. Ora, egli era *Kopelmeister* o direttore d'orchestra dal Principe Nicola Esterhazy da più di ventotto anni. La piccola orchestra ch'egli dirigeva doveva suonare ogni giorno per lunghe ore ogni sorta di musiche, senza limitazione di tempo. A quell'epoca nei musicisti non c'era precisamente spirito di classe ed essi erano considerati, come topi dello spettacolo, come servitori, benché i grandi maestri fossero riveriti e adulati. Ora Haydn si rese conto che i suoi «musicisti» erano stanchi e volevano un po' di vacanze; così compose *Gli addii* che è una specie di trova-

ta musicale, costruita però con l'abilità e sommo buon gusto che contraddistingue Haydn. Questa sinfonia, scritta nei quattro tempi regolamentari, porta nell'ultimo movimento un vanto messaggio al Principe. Dopo un simmetrico primo tempo; un melanconico *Adagio*, un *Minuetto* fortemente ritmato, ecco la sorpresa nel *Finale*; uno per uno i diversi strumenti cessano di suonare, i musicisti si alzano ed escono in punta di piedi, finché rimangono solo più due violini, che suonano a bassa voce. Il principe Esterhazy capì che i suoi bravi suonatori esigevano un po' di riposo e lo concesse. Intanto Haydn aveva dato un'altra prova della sua elegante e scherzosa bravura musicale. Bisogna ricordare che a quei tempi si suonava a lume di candela; e nell'orchestra del Principe ogni musicista spegneva la propria candela andandosene via. Anni fa la «Boston Symphony Orchestra» riprodusse la scena settecentesca, e suonò realmente anche a lume di candela, coi musicisti che andavano via... in abiti moderni però. Chiudendo gli occhi ognuno può rivivere nel proprio spirito questa vicenda di due secoli fa.

I. S.

## volta nella vita

collaborazione di codesto autore con Moss Hart e dunque celebrare la nascita di una delle più celebri coppie dello spettacolo contemporaneo.

Una volta nella vita, messa in scena nel 1930 e dopo anni di repliche fortissime trasposta con uguale successo sullo schermo, è una specie di antologia satirica di tutte le accuse che vengono rivolte al cinematografo quando esso è impiecatamente paragonato alle forme tradizionali dell'arte: l'eccessiva dipendenza dalle finalità commerciali, l'ignoranza e la faciloneria dei suoi quadri organizzativi ed artistici, la casualità dei risultati siano essi positivi o negativi, lo sfruttamento disordinato e irresponsabile del patrimonio letterario e culturale, ecc. Ma la satira brillante ed amara di questi motivi, accentratasi talvolta fino all'esasperazione farsesca, non impedisce alla commedia di esprimere gli aspetti positivi del nuovo fenomeno e della società che lo ha prodotto: una vitalità fortissima, un ottimismo e una fede che favoriscono l'apertura verso ogni sorta di esperimenti e di tentativi, incoraggiati dalla fluidità della nuova forma e nello stesso tempo dalla coscienza che all'interno di essa potranno agire utilmente, sebbene in modo imprevedibile, i valori estetici, morali o più semplicemente umani.

Giorgio Lewis, May Daniels e

Jerry Hyland sono tre comici squattrinati che battono senza fortuna le scene minori dei teatri di America. Ma Jerry, avuta notizia della crisi che incombe su Hollywood, ha una idea: essi impiantano in quella città una scuola di recitazione che permetterà ai divi del muto di sopravvivere alla scoperta del sonoro. Accalmata nell'assurdo mondo del cinema, l'impresa sembra dapprima destinata al successo, poi in modo ugualmente irragionevole fallisce miseramente. Ma a questo punto il più ingenuo e sprovveduto dei tre avventurieri, Giorgio, acquista casualmente la fiducia totale di un grande produttore, che gli affida la realizzazione di un film. Questo, una volta ultimato, sarà il compendio di tutti gli sbagli tecnici e artistici che è possibile immaginare. Ma la somma di codesti errori è così macroscopicamente palese che i critici, diffidenti del proprio giudizio e della logica tradizionale, gridano al capolavoro. E così, mentre le aspirazioni sentimentali ed economiche dei nostri eroi sono coronate da un trionfale successo, l'avvenimento del cinema, affidato agli estri di un irresponsabile, sembra destinato a un fallimento apocalittico: ipotesi che fino ad oggi non ha trovato conferma definitiva né ad Hollywood né altrove.

errezeta



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**21.15 Teatro del buonumore**  
Commedie brillanti tra '800 e '900 scelte da Andrea Camilleri

**UNA VOLTA  
NELLA VITA**

Tre atti di George S. Kaufman e Moss Hart  
Traduzione di Vinicio Marinucci  
Adattamento televisivo di Mario Landi e Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:  
Giorgio Lewis Carlo Croccolo  
May Daniels Fulvia Mammi  
Jerry Hyland Giulio Boselli  
L'inserviente del treno John Kitzmiller  
Leonora Hobart Angela Coto  
Susanna Walker  
Gabriella Andreini  
La guardarobiera Genny Folchi

La signorina Franca Lamachi  
L'entista di Miss Leigh Elio Zamuto  
La cameriera di Miss Leigh Marilisa Gatti  
La cameriera di Miss Fontaine Carla Cerofolini  
Flora Bella Leigh Carla Bonavera  
Olivia Fontaine Rosaiba Neri  
La signora Walker Giusi Raspanti Dandolo  
Ernesto Adriano Micantoni  
Primo uomo Giancarlo Maestri

Prima donna Anna Maria Gherardi  
Secondo uomo Vittorio Soncini  
Seconda donna Lia Murano  
Herman Glogauer Tino Scotti  
Il fattorino Vittorio Arnesi  
Il poliziotto Tony Ventura  
Secondo poliziotto Willy Colombini

Mosé Schlepkin Adolfo Belletti  
La signorina Leighton Gisella Sofio  
Weiskopf Mario Righetti  
Meterstein Renato Compese  
Lorenz Vall Franco Scondurra  
Rudolf Kammerling Giulio Grola

Flick Vincio Sofio  
Miss Chasen Elena De Merich  
L'aiuto regista Marcello Serrallonga  
Un generico Renzo Bianconi  
Una damigella Anna Maria Aveta

Il vescovo Piero Tordi  
Il valletto Gabriele Stori  
L'elettricista Gino Ravazzini  
Una damigella Margarita Paratich

Il fonico Franca Odoardi  
Scene di Emilio Voglino  
Lo aposto Gianni Partanna  
La segretaria di Giorgio Sabrina Loy  
Il giornalista Franco Castellani

Miss Newton Lucio Guzzardi  
Scene di Emilio Voglino  
Costumi di Pierluigi Pizzi  
Regia di Mario Landi  
Nel 1° intervallo: (ore 21,50 circa)

**INTERMEZZO**  
(Organizzazione V&G - Gradina - Vicks Vaporub - Espresso - Regina)

**23 — Rotocalchi in poltrona**  
a cura di Paolo Cavallina  
Al termine:  
Notte sport

## CLASSICI DELLA DURATA



**n. 1011 L. 390.000**  
MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Vasto assortimento. Due mesi di vendite speciali per cambio locali. Anche a rate senza cambiali in banca. Consegna ovunque gratis. Prenunciate visita telefono 22.47. Servizio auto stesione. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Aperto anche festivi. Chiedete catalogo e colori RC/4 inviando L. 200 in francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forme di pagamento ed ambienti desiderati.

**MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA**

**STASERA IN "INTERMEZZO"**

**SPIA ITALPACCHINO**

**al bar... espresso REGINA  
in casa camomilla SILVANA**

**MANFRERES - VERONA**

**LA SALUTE IN PUGNO CON  
I'AEROSOL "BRIXIA 2"**  
SOLLIEVO RAPIDO PER RAFFREDDORI  
RINITI - ASMA • INDISPENSABILE IN  
OGNI FAMIGLIA

**PREZZO PUBBLICO  
APPARECCHIO MEDIO  
COMPLETO L. 22.000  
FRANCO DI PORTO E IMBALLO  
SOC. AN BREVETTI CECENET  
VIA FOLPA 3 - BRESCIA**

**OLD BRANDY**

**SIS**  
**OLD BRANDY**  
**cavallino rosso**

**cavallino rosso**  
**DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO**  
**Vi augura un piacevole divertimento  
questa sera in TV con "Tio-Tao"**

# L'APPRODO LETTERARIO

L. 750



Mario Sironi: Paesaggio urbano (1922)

## SOMMARIO

Riccardo Bacchelli  
Emilio Cecchi  
Georges Poulet

Ricordo di Baldini - Saluto degli amici  
Il tempo d'un lampo (trad. di Sandra Giannattasio)

Piero Bigongiari

Intervista con Georges Poulet

Diego Valeri  
Claudio Gortler

Poesie  
William Faulkner, la Genesi e la Redenzione

Alfonso Gatto  
Giuseppe Dessì  
Roberto Tassi

Poesie  
Commiato dall'inverno  
Dolore e mito di Sironi

## LE IDEE CONTEMPORANEE

Carlo Bo  
Piero Bigongiari

Problemi di cultura religiosa  
La disperazione, oltre che la speranza

Luigi Baldacci  
Lamberto Pignotti

Narrativa in crisi  
Opera aperta o semiperta

## DOCUMENTI

Riccardo Bacchelli

La serva della Madonna (atto unico)

## RASSEGNE

Aldo Rossi  
Giulio Cattaneo

Letteratura italiana: Poesia  
Letteratura italiana: Narrativa

Lanfranco Caretti

Letteratura italiana: Critica e filologia

Sergio Baldi  
Rodolfo Paoli

Letteratura inglese  
Letteratura tedesca

Cesare Segre  
Carla Lonzi

Lingue e letterature romanze  
Arti figurative

Edoardo Bruno  
Mario Labroca

Teatro  
Musica

Illustrazioni: Mario Sironi e Francis Bacon

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500  
(Estero 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenal, 21 - Torino

RADIO

LU

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui  
mori italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almenacco - \* Musiche del mattino

Il favolista (Motta)  
Le Borse in Itelle e al-vestro

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 Il nostro buongiorno  
Goodwill: Murder she says; Loesser: A woman in love; Gualdi: Passeggiando per Brooklyn; Mancini: Your father's feathers

8.30 Fiere musicali  
Waldfuehl: I paffinatori; Nomen-Yradler: La paloma; Anonimo: Sur le pont d'Avignon; Oz: Curtis: Non ti ricordi di me; Sousa: El capitán (Palmolive)

8.45 \* Fogli d'elbium  
Couperin: Le carillon de Cythère (Clavicembalista E. Harich Schneider); Mendelssohn: Romanza senza parole op. 82 n. 1 (Violinista Mischa Elman); Debussy: Dances: Tarentelle stryenne (Pianista Walter Gieseking) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera  
Lecocqua: Siboney; Fiorelli-Rucione: Serenata celeste; Trenet: L'âme des poètes; Furber-Gay: Lambeth walk; Gordon-Revel: There's a ball in my life; Kern: Smoke gets in your eyes (Knorr)

9.25 Interredio  
a) Cantano Los Indios Kinkelner: Una oventura mda; Arroyo-Saya: Ensaeto de clara lunar; De Carvalho: Maringá  
b) Suona Sir Julian Loewe: On the street where you live; Ellington: Coronas; Simon: Reunited vendor (Invernizzi)

9.50 \* Antologia operistica  
Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; Verdi: Rigoletto: «Bella figlia del duca»; Bizet: I pescatori di perle: «Non hai compreso un cor fedele?»; Thomas: Mignon: «Io son Titania»; Wagner: Tristan e Isotta: Racconto e maledizione

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)  
«Giro del mondo», settimanale di attualità  
«Sentinelle della lingua italiana», e cura di Anna Maria Romagnoli

11 Sirepasse  
Anonimi: 1) Jarabe tapatio; 2) Ciceronella; Anderson: Malinchi me!; Pignatelli: In mezzo al prato ghè tre sorelle; Ferri: Poris conaille

11.15 Duetto  
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini  
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto  
Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento, b) Allegro non troppo, c) Allegretto, d) Allegro  
Sinfonica di Houston diretta da Leopold Stokowaky

12.10 Radiotelefortuna 1963

12.15 \* Arlecchino  
Neoli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vaschia Romagnolo Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo  
Ceriflon (Manetti e Roberts)  
Zig-Zag

13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40 (Motta Kneipp)

14-14.55 Trasmissioni regionali  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mori italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per le vostre collezioni discografiche (Italdisc)

15.45 \* Orchestra di Henry Mancini

16 Rotocalco  
Settimanale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi  
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni in vetrina

Cantano Jimmy Caravano, Julia De Palma, John Foster, Nunzio Gallo, Bruno Martino, Cocki Mazzetti, Bruno Pallesi, Nuzzo Salonia, Flo Sandon's  
Mascheroni: Voglio te; Ferrara-Paoli: Verde; Marchetti-Meller: E' mia; Danpe-Godini: Amo il cielo; Pinchi-Morgen: Buononotte amore; Locatelli-Taccani: Immagine d'u-

more; Simone-Zavallone: Un vagabondo; Necci-Tombello-Pitotti: Merry twist; Testa-Proust: Tornerò; Brighetti-Martino: Bi-di Bi-di abbracciamci così

18 Vi parla un medico  
Giuseppe Sangiorgi: «I virus dell'epatite»

18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE  
con Emme Danielli  
Orchestra diretta da Carlo Esposito  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 Le comunità umane

19.30 \* Motivi in glosse  
Negli inter. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditto Ruggero Benelli)

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE  
diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del baritono Ugo Savarese  
Donizetti: Con Pasquale: Sinfonia; Puccini: La fanciulla del West: «Minnie dalla mia casa»; Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir»; Verdi: La forza del destino: «Ura fatale»; Bellini: I Puritani: «Qui la voce sua suona»; Wagner: Siegfried: «Mormorio della foresta»; Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile»; Verdi: 1) La traviata: «Addio del passato»; 2) Rigoletto: «Cor- tigliani»; 3) Ernani: «Ernani, Ernani inviamli»; R. Strauss: Salome: Danza del sette voli  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Martini & Rossi)

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Milano: Sei giorni ciclistici internazionali

Radiocronaca di Arnaldo Veri

I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 \* Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 \* Cante Jimmy Fontana (Palmolive)

8.50 Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 \* Pentagramma italiano (Supertramp)

9.15 \* Ritmo-fantasia  
Fabor: Ancora; Mayfield: Hit the road Jack; Hammack: Brazilian Hobo; Vaaher: Las Trioleto; Burgess: Cantina; Regan: Doncer's waltz (Lavabiancheria Condy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Jule bonjour

Un programma di Franco Moccagatta con Jule De Palma e Gianrico Tedeschi  
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Armandino Balzani, Myriam Del Mare, Johnny Dorelli, Isabella Fedeli, Natalino Otto, Arturo Testa, Menillo-Russo: Cant; Bizio-Cherubini: La ballata delle sette note; Ferrara-Costi: Attendere; Daapa-Panzutti: Johnny; Bauli: Da Vinci Zauli; Prandi i sogni e seguimi; Fabbrì-Guarneri: Solai; Filibello-Valerotti-Falenti: Più che no (Chlorodont)

11 \* Buonumore in musica (Vero Franck)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 \* Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Melodie di sempre (Doppio Mondo Star)



## 12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente co Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora dalla 13 presenta:

A briglia sciolta di Yeko Tognola con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesao Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Ola)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 La chiave del successo (Shimmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — \*Voci alle ribalta

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)

15 — Aria di casa nostra

Centi e danze del popolo italiano

15.15 Selezione discografica (R.F.T. Record)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Musiche di Clementi e Schumann

Clementi: Tre valzer; a) In fa maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore

(Frieda Luciano Berlioz); Schumann: Scene infantili; op. 15: a) Faeti e uomini strani, b) Storia curiosa, c) A incoversi, d) Il bambino che prega, e) Quasi felice, f) Avvenimento, g) Sogno, h) Al cammino, i) Sul cavallo a dondolo, l) Quasi troppo serio, m) Spavento, n) Il bimbo s'addormenta, o) Parla il poeta

(Pianista Ornella Vanucci Treves)

16 — Rapsodia

Canzoni al vento

Sottovoce

A tutta orchestra

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni in soffitta

16.50 La discamanta

Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosalotto

(Spic e Span)

Concerto operistico

Soprano Gianna Galli - Baritone Antonio Boyer

Wagner: Lohengrin; Preludio allo primo; Verdi: Un ballo in maschera; «Eri tu»; Bizet: I pescatori di perle; «Sic-

come un di»; Leoncavallo: Zazà; «Zaza piccola zingare»; Bellini: I Puritani; «Qui la voce sua soava»; Puccini: Maogialli; Il cavallino magico; Intermezzo delle rose; Verdi: Ernani; «Ob, de verd'anni miei»; Massenet: Manon; «Addio o nostro piccolo desco»; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Il Teatro francese dalla Rivoluzione alla Restaurazione

18.50 \*I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 \*Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli (Vim)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO

Varietà musicali attualità di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Da Locarno a Venezia

In barca

Documentario di Ado Salvo

22 — \*Canta il duo Bud-Travelis

22.10 L'angolo del jazz

Quartetto di Lucca

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

9.30 Preludi e fughe

Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in mi minore

Franz Liszt

Preludio e Fuga sul nome di Bach

Organista Karl Richter

10 — Musiche per archi

Francesco Durante

Concerto n. 2 in sol minore per orchestra d'archi

(trascr. di Adriano Luaili)

Affettuoso, Presto - Largo sfelutoso - Allegro affettuoso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adriano Luaili

Frank Martin

Studi per orchestra d'archi

Overture - Studio 1° Pour l'enchânement - Studio 2° Pour le pizzicato - Studio 3° Pour l'expression et le sostenuto - Studio 4° Pour le style fugué

Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

10.30 Musica sacra

Michel Richard de Lalande

Contique spirituel n. 2 «sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés»

Nadine Sautereau, soprano; Jeanine Collard, mezzosoprano; Laurence Boulay, clavicembalo

Completo strumentale «Jean-Marie Leclair» diretto da Louis Fremaux

François Couperin

Tre Motetti

«Deus virtutum converte» (dal Salmo 79) - «Osten-

de nobis» (dal Salmo 84) - «Audite omnes» (Elevation)

H. Krebs, tenore; F. Demulier, fante; H. Schlovgel, oboe; B. Weisenfels e R. Reich, violini; H. Klein, violino da camera; H. Benner, violoncello; W. Meyer, cembalo

Mario-Anthone Charpentier

Messe de Minuit per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei

Claudine Collard e Jeanne Fort, soprani; Marie Thérèse Cahn, contralto; Gérard Friedmann, tenore; Georges Abdoun, basso

Orchestra e Coro della Società da Camera di Parigi diretta da André Jouve

11.30 Sonate di Brahms a Respighi

Johannes Brahms

Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte

Allegro maestoso - Andante - Scherzo - Intermezzo - Finale

Pianista Geza Anda

Ottorino Respighi

Sonata in si minore per violino e pianoforte

Moderato - Andante espressivo - Passacaglia (Allegretto energico)

Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte

12.30 Compositori nordici

Lars Erik Larsson

Concertino op. 45 per contrabbasso e orchestra d'archi

Ballata - Arioso - Finale

Solista Luciano Amadori

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Jan Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato

Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux

13.30 Un'ora con Gustav Mahler

Liebt da um Schönheit, dai cinque Lieder poesie di Friedrich Rückert

Lucretia West, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Lento, Più mosso - Mosso energico - Soleone - Tempestoso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

14.30 Recital dal violoncellista Pierre Fournier

con la collaborazione dei pianisti Wilhelm Backhaus e Friedrich Gulda

Ludwig van Beethoven

Sette variazioni in mi bemolle maggiore op. 66 sull'aria «Bei Männern» dal «Flauto magico» di Mozart

Friedrich Gulda, pianoforte

Sonata in la maggiore op. 69

Allegro ma non tanto - Scherzo - Adagio cantabile - Allegro vivace

Friedrich Gulda, pianoforte

Johann Sebastian Bach

Suite n. 2 in re minore per violoncello solo

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto - Gigs

Johannes Brahms

Sonata in mi minore op. 38

Allegro non troppo - Allegretto quasi minueto - Allegro

Sonata in fa maggiore op. 99

Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato

Allegro molto

Wilhelm Backhaus, pianoforte

16.10 Serenata

Johannes Brahms

Serenata in re maggiore op. 11

Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio

n. 2 - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Allegro)

Orchestra da Camera diretta da Thomas Schermann

Gian Francesco Malipiero

Serenata matutina per flauto, oboe, clarinetto, 2 fagotti, 2 corni, celesta e 2 viole

Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Greis

17.10 Claude Debussy

Six Epigraphes antiques per 2 pianoforti

Pour invoquer Pen, Dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Gaurino

17.40 Niccolò Paganini

Le streghe, Introduzione e Tema con variazioni op. 8

Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alla Nazione Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Voltaire e la società del suo tempo

a cura di Paolo Alatri

V. Voltaire e le lotte politiche in Francia e a Genova

19 — Joachim Stutschewsky

Sofed, per orchestra

Orchestra Sinfonica della Radio «Kol Israel» diretta da Georg Singer

(Registrazione della Radio Israeliana)

19.15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Liliana Magrini

19.30 \*Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Kreisleriana op. 16

Pianista Wilhelm Kempff

Claude Debussy (1862-1918): Sonata in sol minore n. 3

per violino e pianoforte

Allegro vivo - Intermezzo - Finale

Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Sergel Prokofiev (1891-1953): Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

Pianista Sviatoslav Richter

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Maria von Weber

Variazioni op. 7 sull'aria «Vien qua Dorina bella» di Bianchi

Pianista Rodolfo Caporali

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ottorino Respighi: trascrizioni a musica da camera

a cura di Vito Levi

Terza trasmissione

Johann Sebastian Bach

(trascr. di Ottorino Respighi)

Passacaglia

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Antal Dorfi

21.50 La politica astera italiana dal 1914 al 1943

V. La questione adriatica a cura di Rodolfo Mosca

22.20 Hugo Wolf

dall'Italianisches Liederbuch

Nein Junger Herr - Mein Lieber ist so Klein - Ihr Jungen Leute - Wir haben beide lange Zeit geschwiegen - Mein Liebestier alngt - Mein agst mir, deine Mutter wolles nicht

Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte

Nun lass uns Friede schliessen - Hoffriht wird Ihr, achdusa Klad - Gesselle, wollen wir uns in Kitten hülfen - Und willst du deinen Lieben sterben sehen - Heiß auf dein blondes Haupt

Dieterich Fischer-Dieskau, baritone; Heriba Klust, pianoforte

22.45 Orca Minore

LA BUCA

Un atto di N. F. Simpson

Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi

Lo spettacolo Ottavio Fanfani

Il visioario - Attilio Ortolani

Endo - Giampaolo Rost

Cerebro - Carlo Bagno

Soma - Gianfranco Mauri

La signora - Gabriella Giacobbe

La signora Ecto - Enzo Soldi

L'operaio - Roberto Brivio

Regia di Giorgio Bandini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.30

Concerto di mezzosoprano - 0.36

Il golfo incantato - 1.06 Voci,

chiarre e ritmi - 1.36 Musica

sinfonica - 2.06 Cavalcata della

canzone - 2.36 Musiche dello

schermo - 3.06 Armonie e

contrappunti - 3.36 Successi

degli successi di domani - 4.06

Cantiamo insieme - 4.36 Musica

per tutte le ore - 5.06 Preludi

e cori da opere - 5.36 I grandi

successi americani - 6.06 Alba

musicalissima.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.16

Trasmissioni estere. 19.15 The

missionary apostolate. 19.33

Orizzonti Cristiani. 20.17

«Dialoghi della Fede» di Tello

Taddei. 20.45 «Istantanea sul

cinema» di Giacinto Ciaccio.

Penaiero della sera. 20.15 La



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

Prima classe

8.55-9.20 **Matematica**  
Prof.ssa Lilliana Arlusi Chini

9.45-10.10 **Geografia**  
Prof. Claudio Degasperì

11-11.25 **Educazione Artistica**  
Prof. Franco Bagni

11.50-12.15 **Religione**  
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe

8.30-8.55 **Geografia**  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.20-9.45 **Francese**  
Prof. Enrico Arcasini

10.10-10.35 **Italiano**  
Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 **Religione**  
Fratel Anselmo F.S.C.

11.25-11.50 **Inglese**  
Prof. Antonio Amato

12.15-12.40 **Applicazioni Tecniche**  
Prof. Giorgio Luna

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15-16.15 Terza classe**

**Osservazioni Scientifiche**  
Prof. Giorgio Graziosi

**Tecnologia**  
Ing. Amerigo Mei

**Materie Tecniche Agrarie**  
Prof. Fausto Leonori

### La TV dei ragazzi

**17.30 a) RECORD**

Primiti e camponi, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

— Il Real Madrid

— Giochi pericolosi

— Peter Snell, l'impiegato volante

— L'abate del rugby

— Lo sciatore Karim

— Il re dell'hockey sul ghiaccio

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet  
Prod.: Pathé Cinema

b) **IL GATTO FELIX**  
Felix poliziotto  
Cartoni animati

### Ritorno a casa

**16.30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO**

**TARO**  
Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Oreste Gasperini

**19 —**

**TELEGIORNALE**  
della sera - 1 edizione

**GONG**

(Milikana - Pade Grassobbi)

**19.15 LE TRE ARTI**

Rassegna di pittura, scultura e architettura

**19.50 LA POSTA DI PAOLO MARIANO**

**20.15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Mira Lanza - Binaspry - Santipasta - Thermogène)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

**TELEGIORNALE**

della sera - l'edizione

**ARCOBALENO**

(Alemania - Gran Senior Fabbrì - Ono - Locatelli - Vidal Profumi - Ceca Grey)

**20.55 CAROSELLO**

(1) ...ecco. (2) Atlantic. (3) Maggiore. (4) Cotoni-ficio Valle Susa  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Cinetelvisione - 3) Studio K - 4) General Film

**21.05** Il mito di un'attrice:

**Greta Garbo**

**MATA HARI**

Film - Regia di George Fitzmaurice

Prod.: Metro Goldwyn Mayer  
Int.: Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore  
Presentazione di Mario Verdone

**22.45 POETI NEL TEMPO**

a cura di Sergio Minnissi  
**Lae Masters: Un tale di Spoon River**

Traduzione e testo di Fernanda Pivano  
con Diana Torrieri  
Regia di Gianni Serra

**23.20**

**TELEGIORNALE**

della notte

Inizia la serie dedicata alla "divina"

## "Mata Hari" con Greta Garbo

**nazionale: ore 21,05**

Ha inizio questa sera sul primo programma televisivo il ciclo dedicato a Greta Garbo, del quale il Radiocorriere-TV si è già ampiamente occupato qualche settimana fa. Saranno in tutto sei proiezioni che, con la consueta frequenza settimanale, varranno a offrire una documentazione, per quanto necessariamente incompleta, abbastanza indicativa di quella che fu la stagione più rifogliosa dell'attrice: quel decennio 1930-1940 che appunto vide l'attrice svedese imporre la sua personalità e apparire come l'incarnazione più perfetta del mito della diva. A Mata Hari, che stasera apre la serie e che è del 1931, seguiranno infatti La regina Cristina (1933), Anna Karenina (1935), Margherita Gauthier e Maria Walewska (entrambi del 1937) e Ninotchka, che, realizzato nel 1939, può esser considerato l'ultimo canto del cigno dell'attrice, prima dello sfortunato Non darvi con me che nel '41 pose inopinatamente termine alla più straordinaria carriera che la storia del cinema abbia annoverato. Il gruppo, come si vede, è abbastanza unitario: dei quattordici film sonori di cui la Garbo fu protagonista — tutti prodotti dalla Metro Goldwyn Mayer, come del resto i dieci film muti da lei interpretati in America a partire dal 1926 — la rassegna include quasi tutte le opere più rappresentative: di particolarmente importanti mancano solo Anna Christie (1930) — in cui per la prima volta fu dato di ascoltare la voce profonda e sensuosa della Garbo — e Grand Hotel (1932) l'unico film nel quale non le fu assegnato il ruolo di dominatrice incontrastata, ma il suo personaggio venne descritto in un mosaico irripetibile di grandiose interpretazioni. E' possibile che la ripresentazione in forma organica e cronologicamente ordinata di alcune delle più classiche immagini dell'attrice riapra i termini di una polemica che, accesi al tempo in cui la fama di lei s'irradiò prepotentemente in tutto il mondo, non si è del tutto sopita neanche in seguito, nel corso del suo ormai ventennale isolamento: se cioè quello della

Garbo sia da considerare solo un fenomeno divistico dilatato fino alle dimensioni del mito, o se al magnetismo indiscusso della sua personalità debba accompagnarsi il riconoscimento di un'arte interpretativa senza uguali. L'occasione suscitata da questa serie di proiezioni ci sembra dunque di considerare l'importanza sul piano storico; ma non minore rilevanza essa acquista per il pubblico meno impegnato nella soluzione di problemi critici, al quale viene offerta la possibilità di ammirare, in una doviziosa galleria di ritratti, quello che un attento storico del divismo, G. C. Castello, ha definito «il volto più sublime e più puro che uno schermo abbia mai offerto alla contemplazione degli spettatori».

Certo il film con cui si apre la rassegna non possiede nessun titolo, all'interno della presenza appunto di Greta Garbo, per esser considerato un'entranza di distanza. E' un'intricata storia di spionaggio, concepita e sceneggiata da Benjamin Glazer e Leo Birinsky, e diretta da un modesto mestriante come George Fitzmaurice (che avrebbe ancora diretto la Garbo l'anno successivo in Come tu mi vuoi, dalla commedia di Pirandello). La protagonista è un'avvenente danzatrice esotica che, durante la prima guerra mondiale, esercita a Parigi lo spionaggio per conto dei tedeschi. La sorte vuole che ella s'innamori di un giovane ufficiale russo, Alexis Rosanoff, al quale ha l'incarico di sottrarre importanti documenti. Durante una notte d'amore ella compie la sua missione, ma successivamente, quando apprende che in un incidente di volo l'amato è rimasto gravemente ferito, corre da lui, incurante delle minacce del capo dello spionaggio tedesco e della gelosia di un suo maturo protettore, l'addetto militare russo Shubin. Quando quest'ultimo, esasperato e folle di gelosia, minaccia di denunciarla come spia, coinvolgendo Rosanoff nello scandalo, Mata Hari lo uccide. Arrestata e processata, la danzatrice viene condannata a morte. Mata Hari dà un patetico addio con l'amato, al quale, rimasto cieco, nasconde la verità; e si avvia con altera fierezza al suo destino.

Un eccellente complesso di attori fu chiamato a sostenere i ruoli principali del film: dal romantico Ramon Novarro a Lionel Barrymore a Lewis Stone e C. Henry Gordon. In mezzo a così illustri compagni impegnati a fare servizievolemente corona al suo personaggio, in una vicenda romanzesca e fumosa, Greta Garbo tenne fede al mito che già da qualche anno andava nascendo intorno a lei e, come scrisse su una rivista dell'epoca la scrittrice Cass Canfield, «incedette come un manichino superiore e imperturbabile».

Guido Cincotti

## Il documentario vincitore del Premio Italia '62

**secondo: ore 21,15**

Il documentario Television and the World, realizzato dalla BBC e vincitore nel 1962 del Premio Italia per i documentari televisivi, ci porta a scoprire aspetti nuovi e inconsueti di un mondo, di uno spettacolo, che ormai da anni è entrato a far parte delle nostre abitudini quotidiane: il mondo della televisione. Inutile sottolineare ancora l'importanza di questo mezzo; basta considerare la sua vertiginosa diffusione. Nel 1936 l'unico Paese che possedesse la televisione era l'Inghilterra; nel 1946 si erano aggiunte la Francia, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Oggi la televisione funziona regolarmente in 80 Paesi, attraverso 2000 stazioni trasmettenti; ed ogni giorno entrano in funzione due nuove stazioni. Valeva la pena di fare due volte il giro del mondo — come ha fatto Richard Cawston, il realizzatore di questo documentario — per scoprire gli aspetti di volta in volta divergenti, curiosi, sorprendenti, del mondo televisivo. Sappiamo, ad esempio, che il finanziamento delle reti televisive avviene generalmente in tre modi, a seconda delle varie società di mondo: per mezzo della pubblicità, come negli Stati Uniti; direttamente da parte dello Stato, come nell'Unione Sovietica; o attraverso sottoscrizioni pubbli-

## Per la rubrica "Poeti nel tempo"

**nazionale: ore 22,45**

«Dove sono Ella, Kate, Mag, Lizzie ed Edith, — quella dal cuore tenero, l'anima semplice, la strillona, la superba, la beata? — Tutte, tutte dormono sulla collina. Una morì di un vergognoso parto, — una d'un amore contrastato, — una per mano di un bruto, — una per l'orgoglio infranta, mentre ricercava il suo ideale, — una che s'era messa a inseguir la vita, lontano, a Londra e a Parigi...».

E con questo Masters andò alla ricerca dei personaggi della sua Antologia di Spoon River, una serie di ducento epitaffi in versi in cui è trascritta la vita di una cittadina di provincia americana agli inizi del secolo.

Chi fu Edgar Lee Masters? Un avvocato innamorato della letteratura, nato nello Stato dell'Illinois nel 1868 e morì nel 1950. Pubblicò con poca fortuna alcuni volumetti di versi, e scrisse anche drammi d'argomento mitologico e storico, prima della fortunatissima Antologia. La cui idea gli venne, pare, dopo

una conversazione avuta con sua madre a proposito di persone scomparse, vecchie conoscenze del paesino di Lewis-town.

Masters era alla ricerca di materiale, di notizie per un romanzo sulla vita di una cittadina di provincia che aveva in preparazione. Solo che, accanto a questa caccia di fatti, ebbe a porsi alcuni problemi espressivi per la lettura dell'Antologia Palatina, di Whitman, di Goethe, dei decadenti francesi. Così il romanzo venne tradotto in una serie di

brevi frammenti lirici, le epigrafi del cimitero di Spoon River, che narrano, via via in prima persona, le vicende dei trapassati abitanti del paese. Vennero stampati a puntate nella rivista Reedy's Mirror, e nel 1915 raccolti in volume, con un enorme successo di pubblico. Oggi li si può ascoltare persino incisi su dischi. L'Antologia gli dette la possibilità di dedicare maggior tempo alla letteratura. Conclusa la sua carriera con una serie di biografie romanzate.

ESSE



Una scena del documentario «La televisione nel mondo» della BBC: un tecnico inglese addestra all'uso del telecameriere un giovane nigeriano

## La TV nel mondo

che, ed è il caso della BBC in Inghilterra. Le eccezioni a questi tre sistemi fondamentali sono rare. Ma chi si occupa dei programmi? In Tailandia, la prima nazione dell'estremo oriente a possedere la televisione, funzionano due canali; uno è gestito dal Governo e l'altro dall'Esercito. E io «staff» di questo secondo canale è quantomeno singolare: direttore generale, un colonnello; direttore dei programmi, ancora un colonnello, coadiuvato da tenenti colonnelli e maggiori; responsabile degli impianti tecnici, un capitano; operatori, alcuni sergenti maggiori; a un'ausiliaria, con grado di sergente, fa l'annunciatrice. Sarebbe lecito attendersi programmi piuttosto... marziali; ma tanto il Governo quanto l'Esercito ritengono che la televisione sia soprattutto una buona fonte di incassi, ed entrambe le stazioni vendono una buona parte del loro tempo alla pubblicità; poi, per riempire le sei ore quotidiane di trasmissione, attingono al aerobato inesauribile dei films americani. Così, dall'Egitto al Giappone, dalla Nigeria al Brasile, fonte comune degli svaghi serali sono spesso i cow-boys, gli investigatori privati, i gangsters di esportazione americana. Che gli Stati Uniti possano rifornire di «pizze» filmate buona parte del mondo televisivo non deve sorprendere; basta ricordare che la metà dei ricevitori in funzione nel mondo intero si trovano in America: 80 milioni.

L'apparecchio televisivo ha invaso il soggiorno, la camera da letto, la stanza di una bambina. Manca il televisore portatile? Ecco pronti i giapponesi, con i loro microscopici transistori, e gli schermi da 8 pollici, in grado di ricevere 12 canali. Dimensioni dell'apparecchio: quelle di una bibbia. Manca il televisore portatile? Ecco pronti i giapponesi, con i loro microscopici transistori, e gli schermi da 8 pollici, in grado di ricevere 12 canali. Dimensioni dell'apparecchio: quelle di una bibbia. Manca il televisore portatile? Ecco pronti i giapponesi, con i loro microscopici transistori, e gli schermi da 8 pollici, in grado di ricevere 12 canali. Dimensioni dell'apparecchio: quelle di una bibbia.

immagini, parole, idee. Una parte sempre crescente di ciò che sappiamo degli altri, di ciò che crediamo di noi stessi, ce lo dice la televisione.

Luigi Villa



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

### LA TELEVISIONE NEL MONDO

Premio Italia 1962 per il documentario televisivo  
Realizzazione di Richard Cavston  
Prod.: B.B.C.

22.20 INTERMEZZO

(Ambrosoli - Coca Cola - Snta Viscosa - Mondia Knorr)

### SANTO E JOHNNY

Presentati da Maria Grazia Spina e Franco Volpi  
con Umberto Bindi, Hazel Rodgers e Noel Sheldon

22.45 MILANO: PALASPORT

Telecronaca diretta di alcune fasi della «Sei giorni ciclistica internazionale»

23.20 Notte sport

## Un "duo" di chitarristi oriundi

## Santo e Johnny

secondo: ore 22,25

Santo e Johnny, i fratelli chitarristi italo-americani ai quali il Secondo Programma TV dedica questa settimana uno special (cioè una trasmissione interamente imperniata su di loro), fanno parte di quel nutritivo gruppo di «oriundi» che ormai da parecchio tempo tengono banco nel mondo della musica leggera d'Oltreoceano. Al Frank Sinatra e al Perry Como della «vecchia guardia», infatti, si sono aggiunti via via i Dean Martin (Dino Crocetti), i Frankie Laine (Francesco Lo Vecchio), i Vic Damone (Vito Farinola), ecc. fino ai popolarissimi esponenti delle ultime leve, che si chiamano Connie Francis (Concetta Francorone), Bobby Darin (Roberto Cosattoli), Bobby Rydell (Roberto Ridarelli), e tanti altri. Ma non è soltanto tra i cantanti che si trovano gli «oriundi»: prestigiosi. Nomi come quelli del chitarrista Al Caiola, dei direttori d'orchestra e arrangiatori Peter De Angelis, Pete Rugolo, Don Costa, Nick Perito, di solisti di jazz come i fratelli Pete e Conte Gandoli, Charlie Mariano, John La Porta, Teo Macero, Wally Cirillo, Bill Russo, George Wallington (Giorgio Figlia), Frank Rosolino, ecc. sono troppo noti agli appassionati perché a necessario farne una presentazione. Santo a Johnny appartengono appunto alla pattuglia degli strumentisti, a tal giro di pochi anni si sono guadagnata una larga reputazione internazionale come virtuosi di chitarra (chitarra hawaiana per

Santo, chitarra elettrica per Johnny).

Santo e Giovanni Farina sono nati a Brooklyn, rispettivamente 24 e 21 anni fa. Figli di immigrati italiani, hanno vissuto lungamente in Canada e a New York, dove hanno frequentato le scuole con molto profitto. L'incontro che doveva essere decisivo per la loro vita fu quello con Barney Kessel, il famoso chitarrista di Muskogee (Oklahoma), che s'era fatto un nome tra i musicisti di jazz della scuola californiana. Kessel era a New York per una serie di spettacoli al Birdland, un locale notturno che è un po' il quartier generale del jazz moderno. I fratelli Farina, che erano ancora due ragazzini, gli furono presentati da un comune amico. Successivamente, egli accettò di dar loro lezioni, e Santo e Johnny si rivelarono allievi modello: anche se alla strada del jazz preferirono quella della musica leggera. In pochi mesi, i due ragazzi italo-americani furono in grado di prendere parte a spettacoli per dilettanti, dove ottennero un successo straordinario, tanto che Perry Como volle presentarli nel suo show alla televisione.

Da quel momento, Santo e Johnny da dilettanti si trasformarono in vedette. Il loro primo disco, Sleep walk, fu un best seller mondiale. Le successive incisioni (da Come September e The long walk home fino alle più recenti Step aside e Three caballeros) non hanno fatto che allargare la loro popolarità.

Paolo Fabrizio

## POSIZIONE = GUADAGNO



Li raggiunga presto a sicuramente chi possiede una istruzione tecnica. Infatti oggi i tecnici sono richiesti ovunque, e loro sono riservati i posti di responsabilità a banca retribuiti.

### SI PROCURI QUESTA PREPARAZIONE!

Con uno studio piacevole - a casa Sua - quando ha tempo a voglia - da solo o in compagnia di amici - sotto la guida di competenti per diventare

**TECNICO MECCANICO  
ELETTROTECNICO  
TECNICO EDILE  
TECNICO RADIO + TV**

La spesa è modestissima (40 lire al giorno) - basta la preparazione scolastica normale - si può iniziare lo studio in qualsiasi epoca dell'anno - a qualsiasi età dopo i 16 anni.

Desidero ricevere gratis e senza alcun impegno il volume LA VIA VERSO IL SUCCESSO - Mi interessa il corso per:

☐ **TECNICI MECCANICI**  
☐ **TECNICI EDILI**  
☐ **ELETTROTECNICI**  
☐ **TECNICI RADIO + TV**

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Abitante a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Contrassegnare ☒ ciò che interessa - Scrivere stampatello per favore

LA COSA LA INTERESSA! Allora invii compilato il tagliando qui sopra e lo spedisci subito allo

**ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (VA)**

per ricevere gratis un volume informativo interessantissimo

## SENSAZIONALE



**RADIO** a 3 velocità, onde medie e corte, comandi a sfiliera (garanzia 1 anno)



**ASPIRAPolvere** completo di 7 accessori, comandi a sfiliera (ioni alti e bassi), vortaggio universale.

### GRATIS uno del due a scelta

PIU' 10 canzoni di successo - CANZONIERA 100 - su disco vero da 25 cm. con le orchestre di Gianni Ferlin e Ginepro Lina, interpretate (per concessione della CDD) da Betty Curtis, Johnny Dorelli, Tordinone, Teddy Sene e i Merellini.

PIU' un disco micro-filo di Mies con delle sue interpretazioni di successo



Garanzia di un anno

**A CHI  
acquisterà la nostra  
FONOVALIGIA  
per sole**

**L. 18.900**

### SCRIVETECI subito

Inviare su una cartolina postale questo tagliando indirizzato a **MUSIC SELECTION** (Edizioni Disografiche - MILANO 1100 - Telefono 590.197 - Via G. Cattaneo, 2 - Piazza Duomo)

INVIATEMI la fonovaligia con i dischi in omaggio. Ho scelto il regalo \_\_\_\_\_ pagherò al postino alla consegna del pacco, a casa mia L. 18.900 (più spese postali)

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ R. 5

(scrivere in stampatello)

**AFFRETTATEVI**

la presente offerta è VALIDA fino all'esaurimento delle scorte





**Ernest Chausson**  
Paema op. 25, per violino  
e orchestra

**Solisti David Oistrakh**  
Orchestra Sinfonica di Boston  
diretta da Charles Münch

**Jacques Offenbach**  
I Raccanti di Hoffmann:  
« Les oiseaux dans la char-  
mille »

**Soprano Pierrette Alarie**  
Orchestra del Concerti Lamou-  
reux di Parigi diretta da Pier-  
re Dervaux

**César Franck**  
Pastorale

**Organista Marcel Dupré**  
Charles Gounod  
Romeo e Giulietta: « Ah!  
Voici nos gens »

**Claudine Collart, soprano;**  
Raoul John e Louis Rialland,  
tenori; Pierre Mollet e André  
Philippe, baritoni; Charles  
Cambon, basso

**Orchestra e Coro dell'Opéra**  
di Parigi diretta da Alberio  
Erede

**Georges Bizet**  
Jeux d'enfants, piccola su-  
ite op. 22

**Marthe Beresue** - Improm-  
tu - Duo - Galop

**Orchestra del Concerti Lamou-  
reux di Parigi diretta da Igor  
Markévitch**

**Ernest Chausson**  
Les heures - La caravane,  
per tenore e pianoforte

**Tommaso Spina, tenore; Re-  
nato Jost, pianoforte**

**Adolphe Charles Adam**  
Si fétals Roi: Overture

**Orchestra Bamberger Sympho-  
niker diretta da Fritz Lehmann**

**Camille Saint-Saëns**  
Sansone e Dalila: « O aprile  
foriero »

**Mezzosoprano Ebe Stéphan**  
Orchestra Sinfonica della RAI  
diretta da Antonino Votto

**Emmanuel Chabrier**  
Tre Valzer romantici

**Duo pianistico Bruno Canino-  
Antonio Ballista**

**Charles Gounod**  
Faust: « Tardi si fa, addio »

**Rosanna Carteri, soprano; Giu-  
seppe Di Stefano, tenore**

**Orchestra Sinfonica di Milano**  
diretta da Antonio Tonini

**Hector Berlioz**  
Béatrice et Bénédict: Ou-  
verture

**Orchestra della Società dei  
Concerti del Conservatorio di  
Parigi diretta da Jean Mari-  
non**

## 12.30 Musica da camera

**Johannes Brahms**  
Sonata in re minore op. 103  
per violino e pianoforte

**Allegro - Adagio - Un poco  
presto e con sentimento -  
Presto agitato**

**Leonide Kogán, violino; André  
Mink, pianoforte**

**Anton Rubinstein**  
Quintetto op. 55, per piano-  
forte, flauto, clarinetto, fa-  
gotto e corno

**Allegro non troppo - Scherzo -  
Andante - Allegro appassionato**

**Renato Jost, pianoforte; Seve-  
rino Gazzelloni, flauto; Giaco-  
mo Gandini, clarinetto; Carlo  
Tentoni, fagotto; Domenico  
Ceccarossi, corno**

**13.30 Un'ora con Richard  
Strauss**

**Il Borghese gentiluomo, su-  
ite op. 60**

**Overture - Minuetto - Il ma-  
estro di scherma - Entrata  
e danza dei sarti - Minuetto alla  
Lully - Corrente - Entrata di  
Veleute - Intermezzo - Il pranzo**

**Orchestra Filarmonica di Vien-  
na diretta da Clemens Krauss**

**Burlesca in re minore per  
pianoforte e orchestra**

**Solista Margrit Weber**  
Orchestra Sinfonica della Ra-  
di di Berlino diretta da Fe-  
rene Fricasy

**Valzer dal balletto « Panna  
montata »**  
Orchestra dei Filarmonici di  
Berlino diretta da Eugen Jo-  
chum

**14.30 Recital della pianista  
Clara Haskil**

**Domenico Scarlatti**  
Tre Sonate

**In mi bemolle maggiore L. 142  
- In si minore L. 33 « Aodante  
mosso » - In fa minore L. 171**

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
Nove variazioni in re mag-  
giore K. 573, su un Minuet-  
to di Jean Pierre Dupont

**Sonata in do maggiore  
K. 330**

**Allegro moderato - Andante  
cantabile - Allegretto**

**Robert Schumann**  
Bunte Blätter op. 99: dal  
n. 1 al n. 8

**Franz Schubert**  
Sonata in si bemolle mag-  
giore op. postuma

**Molto moderato - Andante so-  
stenuto - Scherzo - Allegro ma  
non troppo**

**15.55 Poemi sinfonici**

**Camilla Saint-Saëns**  
Phaëton, poema sinfonico  
op. 39

**Orchestra Sinfonica del Con-  
certi Colonne diretta da Louis  
Fourestier**

**Ottorino Respighi**  
La Primavera, poema sinfo-  
nico su testo di Costant  
Zarian, per soli, coro e or-  
chestra

**Sirvard Ester Orelli**  
« 2 » Fantasia Luisella Claffi  
Il Giovine Isidoro Antonelli

**L'Orante Mario Borriello**  
Il Vecchio Giovanni Ferrén

**Orchestra Sinfonica e Coro di  
Torino della Radiotelevisione  
Italiana diretti da Walter  
Goehr**

**Maestro del Coro Ruggero Ma-  
ghini**

**16.55 Piccoli complessi**

**Elliot Carter**  
Sonata per clavicembalo,  
flauto, oboe e violoncello

**Mariolina De Robertis, clavi-  
cembalo; Bruno Martinotti,  
flauto; Alberto Caroli, oboe;**

**Libero Rossi, violoncello**  
Johann Christian Bach

**Settima in do maggiore  
per 2 corni, oboe, violino,  
viola, violoncello e clavicem-  
balo**

**G. Neudecker e W. Seel, cor-  
ni; A. Sous, oboe; G. Kehr,  
oboe; G. Schmid, viola; E.  
Buhl, violoncello; M. Gallini,  
clavicembalo**

**17.30 Piace de l'Etoile**  
Istantanea dalla Francia

**17.45 Vita musicale del nuovo  
mondo**

**18 — Corso di lingua inglese,  
a cura di A. Powell**

**(Replica dal Programma Na-  
zionale)**

## TERZO

**18.30 L'Indicatore economico**

**18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici stra-  
nieri

**19 — Antonio Caldara**  
Quell'usignolo, per soprano,  
pianoforte e flauto

**Margaret Baker, soprano;  
Giorgio Favaretto, pianoforte;  
Konrad Clemm, flauto**

**Baldassare Galuppi**  
Sinfonia in re maggiore

**Allegro spiritoso - Andante -  
Allegro assai**

**Orchestra e Alessandro Scar-  
latti di Napoli della Radio-  
televisione Italiana diretta da  
Franco Gallini**

## 19.15 La Rassegna

**Musica**  
« L'Espresso »: Il Wozzeck in  
due teatri italiani

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Peter Cornelius (1824-1874):  
Il barbiere di Bagdad, Sin-  
fonia

**Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Georges Sebastian**

**Sergel Rachmaninov (1873-  
1943): Sinfonia n. 3 in la  
minore op. 44**

**Orchestra del Teatro « La Fe-  
nice » di Venezia diretta da  
Kyril Kondrashin**

**Ralph Vaughan Williams  
(1872): The wasps, Ouver-  
ture**

**Orchestra Sinfonica Halle di  
retta da John Barbirolli**

**20.30 Rivista della riviste**

**20.40 Franz Liszt**  
Due melodie polacche

**Le mie gioie - Desiderio di  
facoltà**

**Pianista Pteralberto Biondi**  
Zoltán Kodály

**Ballate e canti della Tran-  
silvania**

**La favola del « coccodrile » - La  
moglie cattiva - Il salice pian-  
gente - La pulce**

**Siva Jakahy, soprano; Lore-  
dana Franceschini, pianoforte**

**21 — Il Giornale del Terzo**  
Nate e corrispondenze sui  
fatti del giorno

**21.20 Problemi d'interpreta-  
zione musicale**  
a cura di Ptern Rattalino

**III - Esecuzione e interpre-  
tazione**

**22.15 No**  
Racconto di Dalmiro Saenz  
Traduzione di Attilio Dabini

**22.45 Ora Minore**  
**LA MUSICA, OGGI**  
Franco Donatoni

**Quartetto III per nastra  
magnetica**

**Angelo Paccagnini**  
Sequenze e strutture

**Musiche sperimentali realizza-  
te presso lo Studio di Fono-  
logia Musicale di Milano del-  
la Radiotelevisione Italiana**

**N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.**

## NOTTURNO

**Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845**

**pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060**

**pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515**  
pari a m. 31.53.

**22.50 Complessi d'archi - 23.30**  
Concerto di mezzanotte - 0.36

**L'angolo del collezionista - 1.06**  
Contrasti in musica - 1.36 Mu-  
sica e dischi - 2.06 Canzoni e

**balli - 2.36 Musica strumentale**  
- 3.06 Voci senza volto - 3.36

**Canzoni napoletane - 4.06 Val-  
zer celebri - 4.36 Musica clas-  
sica - 5.06 Colonna sonora -**

**5.36 Successi di tutti i tempi -**  
6.06 Prime luci.

**N.B.: Tra un programma e  
l'altro brevi notiziari.**

## RADIO VATICANA

**14.30 Radiogiornale, 15.15 Tra-  
smissioni estere, 19.15 Topic of  
the Week, 19.33 Orizzonti Cri-  
stiani: Notiziario - « La Missio-  
ne cattolica a la promozione**

**dell'Uomo » di C. V. Vanzin -  
Slogografia: « La Madonna e la  
Verginità » di Dullio Riccardi -**

**Pensiero della sera, 20.15 Tour  
du monde missionnaire, 20.45**

**Heimat und Weltmission, 21**  
Santo Rosario, 21.45 La Pala-  
bra del Papa, 22.30 Replica di

**Orizzonti Cristiani.**



Quando sulla mia pelle compaiono brutti e punti neri, per tutti gli interessi per tutte le cose che faccio. Ma il peggio lo quando vidi che la vera panna non servivano a niente. Finché provai CLEARASIL, e mi accorsi che è veramente meraviglioso, perché nasconde i brutti e mentre li elimina rapidamente.

*Young Ellen*  
Waldenwood High School, Waldenwood, N.Y.

**N. 1 negli U.S.A. perché agisce veramente!**  
**Clearasil, il Dermocomplex dei giovani Americani**

# devitalizza i brufoli

Questo rimedio scientifico, speciale contro i brufoli, i punti neri e le impurità della pelle, aiuta anche voi come ha aiutato milioni di giovani in U.S.A. CLEARASIL, infatti, agisce veramente sui brufoli

**e li nasconde mentre agisce**

perché Clearasil è "color pelle": ricopre e nasconde i vostri brufoli, punti neri e impurità della pelle, mentre li combatte in profondità.

**CLEARASIL**  
**AGISCE VERAMENTE!**

Illustri dermatologi affermano che un efficace trattamento esterno contro i brufoli deve agire proprio come agisce CLEARASIL: infatti Clearasil penetra nella pelle, combatte i microbi a devitalizza i brufoli.

**1 - penetra nei brufoli:**  
la sua azione cheratolitica "apre" i tappeti della pelle lasciando penetrare gli ingredienti attivi.

**2 - combatte i microbi:**  
la sua azione antibatterica "blocca" lo sviluppo dei microbi che causano il diffondersi dei brufoli.

**3 - devitalizza i brufoli:**  
la sua azione essorbente "elimina" l'eccesso di grasso e devitalizza i brufoli, privandoli dal nutrimento.



Per una tabella-prova di Clearasil spedite nome, indirizzo e 500 lire in francobolli a Clearasil S.p.A., via Dante, 7 - Milano.

**NUOVO - Provatelo oggi stesso in farmacia**



# 9 cm e molti Kg di meno

UNO STRAORDINARIO DIMAGRANTE ESTETICO VI PERMETTE DI SCOLPIRE LE VOSTRE FORME LIBERANDO I MUSCOLI DA QUEGLI ECCESSI ADIPOSI CHE NE MASCHERANO LA GRAZIA E L'ELEGANZA.

Le creme o le pomate che si applicano sulle pelle accelerano le combustione dei grassi eccedenti, e ne riducono l'apporto di energia necessarie alla vita e ne esagerano l'organismo degli sforzi supplementari. Le creme E. H. 18 (prodotte dagli specialisti di trattamenti esterni) sono studiate per consumare sul posto stesso in cui sono applicate, gli eccessi di grasso. Esse penetrano per osmosi nel derma, fanno fondere i cuscinetti di grasso, e ne alterano il tessuto di lipidi intracellulari che costituiscono le riserve necessarie. (Si notano delle perdite di peso oltre i 2 kg. per settimana).

**ECCO PERCHÉ IL TRATTAMENTO ESTERNO CHE FA FONDERE IL GRASSO SENZA FATICA È VERAMENTE UN TRATTAMENTO DI SALUTE E DI ESTETICA**

Per permettere a tutti di beneficiare dei progressi della Bioestetica, abbiamo fatto fabbricare 100 mila campioni - dose da distribuire gratuitamente alle prime 100 mila richieste.

Per riceverne uno, basta inviare il buono o la sua copia a: Laboratoires Réunis T. Morlot - Via Filippo Carcano, 4 - Milano, soli concessionari per l'Italia o telefonare al 49.62.89 (inviare 3 francobolli da Lire 30 per spese. Per favore non mandare danaro).

**BUONO** Vogliate inviarmi un campione - dose gratuito di: SVETTOR E. H. 18



## CINCILLÀ

VENTITE RATEALI

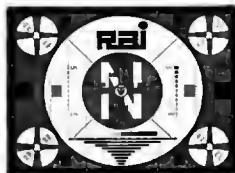
- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, e il loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione italiana presso i Lloyd di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nelle loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincillà

FONDATA NEL 1893

**NICOLO LANATA**

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prime di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto dei venditori



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8,55-9,45 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,10-10,35 Matematica  
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini  
11,11,25 Inglese  
Prof.ssa Enrichetta Perotti  
11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

**Seconda classe**  
8,30-8,55 Matematica  
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili  
9,45-10,10 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
10,35-11 Storio  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Donvina Magagnoli  
12,15-12,40 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo industriale ed Agrario

**15,16,15 Terza classe**  
Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio  
Francesca  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid  
Italiana  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati  
Economia Domestica  
Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

**17,30 a) PICCOLE STORIE**  
Il cane bullo  
Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro  
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo  
Regia di Guido Stagnaro  
b) I PICCOLI BUOI  
Fiaba di cartoni animati

### Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Maozi

# TV MERC

**19 TELEGIORNALE**  
della sera - 1 edizione  
**GONG**  
(Tide - Burro M(H)one)

**19,15 UNA RISPOSTA PER VOI**  
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

**19,35 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Efreim Kurtz  
Dimitri Kabalevski: The comedians, op. 26: a) Prologue, b) Comedians' Gallop, c) March, d) Waltz, e) Fantomine, f) Intermezzo, g) Little Lyrical Scene, h) Gavotte, i) Scherzo, l) Epilogue; Peter Ilie Ciakowski: Romeo e Giulietta, Ouverture - Fantasia Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

**20,15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO**  
**TIC-TAC**  
(Mocchine per cucire Borletti - Filii d'oro Asborno - Eno - Signal)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30 TELEGIORNALE**  
della sera - 1 edizione

**ARCOBALENO**  
(Olio Berto Pastica Mental - Camomilla Montania - Royco - Bonetti Diadermina - Guglielmo)

**20,55 CAROSELLO**  
(1) Bie - Punta diomonte - (2) Ora Pillo Brandy - (3) Trim - (4) Satellite Kraft  
I cartoni animati sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

**21,05 I CONIUGI SPAZZOLETTI**

di Emilio De Marchi  
Casa Editrice Mondadori  
Sceneggiatura di Giuseppe Cassieri  
Personaggi ed interpreti:  
Leopoldo Spazzoletti  
Stella Ferruccio De Cereso  
Margherita Spazzoletti  
Claudio Ballanzini  
Luigi Povesse  
Margherita Ballanzini  
Pooa Borboni  
Il capostazione Loris Gafforio  
Il vetturino Franco Morici  
Vittorio Bertolini  
Enrico Conestrini  
Augusto Conversano  
Jon De Vecchi  
Walter Pisani  
Miriam Pisani  
Scene di Mario Grazzini  
Costumi di Maria Teresa Stella  
Regia di Edmo Fenoglio  
(Replica dal Secondo Programma)

**21,55 CINEMA D'OGGI**  
a cura di Pietro Pintus  
Presenta Lulsella Boni  
Realizzazione di Stefano Canzio

**22,35 MILANO: PALASPORT**  
Telecronaca diretta delle fasi conclusive della «Sei giorni» ciclistica internazionale

**23,10 TELEGIORNALE**  
della notte

La serie dedicata a René Clair



Veronica Lake, la protagonista del film di René Clair

secondo: ore 21,15

Ho sposato uno strega (I married a Witch, 1942) è il secondo film realizzato ad Hollywood da René Clair. Il regista, dopo il mezzo insuccesso riportato con L'ommoiastrice, era rimasto per due anni inattivo. Deluso ma non scoraggiato, egli aveva tuttavia continuato a ricercare ostinatamente dei soggetti. I suoi agenti gli segnalavano un giorno il romanzo The passionate Witch di Thorne Smith, un umorista da poco deceduto; e Clair dopo aver letto il libro ritenne di aver finalmente trovato lo spunto adatto per un film. Ne parlò all'amico regista Preston Sturges che si fece tramite con la Paramount. La grande casa americana aveva da poco stipulato un contratto con Veronica Lake, una cover-girl di cui





# Ho sposato una strega



Fredrich March e Susan Hayward, gli altri due attori che hanno interpretato il film «Ho sposato una strega»

i giornali illustrati si contenevano le fotografie da quando la ragazza, dai lunghi e lisci capelli biondi, aveva sfoggiato una strana pettinatura che le copriva un occhio. Occorreva un soggetto fuori del comune per lanciare la nuova diva, e quello presentato da Clair sembrava possedere tali requisiti. Un fulmine libera dalla quercia in cui si è rifugiato lo spirito di una strega bruciata su di una piazza nel medioevo. Il folletto dopo aver vagato qua e là per lo spazio, avendo il potere di assumere sembianze umane, si trasforma in una giovane e delicata fanciulla bionda. Capita un giorno che essa conosca il discendente del giudice Wooley che l'aveva fatta a suo tempo salire sul rogo, e si ripromette di vendicarsi del torto subito. Riuscita a fare invaghirsi di sé Wallace Wooley, la bellissima strega con

tutti i mezzi che le sono forniti dalla sua particolare natura, provoca una serie di incidenti che compromettono seriamente il giovanotto. Dopo avergli mandato a monte le nozze e fatto perdere le elezioni, la strega si accorge però di essersi innamorata della propria vittima. Abbandona così l'idea della vendetta e rinuncia a tutto il suo potere di strega, pur di poter rimanere, come donna, vicino all'uomo che ama. Per gli elementi magici che lo caratterizzano, *Ho sposato una strega* si ricollega all'esperienza di *Le voyage imaginaire* (1925) e di *Il fantasma volante* (1935) e ripropone nel tono da fiaba del racconto, la completa identificazione tra realtà e fantasia, che è una delle costanti dell'arte di Clair. Ricco di trovate e di effetti visivi tipicamente cinematografici, il film di questa sera è giusta-

mente ritenuto una delle più riuscite e divertenti commedie dell'autore. Anche se la sceneggiatura di *Ho sposato una strega* porta le firme di Robert Pirosh e Mac Connelly, imposti dalla produzione, è evidente in ogni pagina di essa l'inconfondibile tono di Clair, il quale per adeguarsi alle abitudini americane accettò di non firmarla. Nonostante le strette imposte dal sistema americano — dichiarerà Clair — chi lo voglia può assumersi le proprie responsabilità. Nel miei quattro film hollywoodiani sono riuscito a fare ciò che volevo. Se i miei colleghi americani pensassero un po' meno all'assegno di fine settimana, potrebbero anch'essi godere delle stesse libertà». E dopo la presentazione al pubblico di *Ho sposato una strega*, il grande Chaplin dichiarava a Clair: «ho visto tutti i suoi film e non ho avuto bisogno di leggere il nome nei titoli di testa per riconoscerli immediatamente il suo stile».

Giovanni Leto



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15 I maestri del cinema:

René Clair

a cura di Gian Luigi Rondi

**HO SPOSATO  
UNA STREGA**

Film - Regia di René Clair

Prod.: United Artists

Int.: Fredrich March, Veronica Lake, Susan Hayward

Presentazione di R. M. De Angelis

22.35 INTERMEZZO

(Alemagna - Pirelli-Sopra - Confetto Falqui - Colgate)

## CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del Quartetto di Praga

Primo violino Bretislav Novotny

Secondo violino Karel Pribyl

Viola Jaroslav Karlovsky

Violoncello Zdenek Konicek

Beethoven: Quartetto per archi in do min. op. 18 n. 4

a) Allegro ma non tanto, b) Andante scherzoso quasi allegretto, c) Minuetto - Allegretto, d) Allegro

23.05 Notte sport



René Clair, il regista del film «Ho sposato una strega»

## I concerti beethoveniani

# Suona il "Quartetto di Praga"

secondo: ore 22,40

I sedici quartetti di Beethoven si dividono uno volta (e pensiamo ancor oggi...) in tre grandi «maniere». I sei quartetti dell'opera 18 appartengono alla «prima maniera», fresco e giovanile, ancora legata a Mozart e ad Haydn; l'opera 59 con i suoi tre quartetti e le opere 74 e 95 venivano collocate

nella seconda «grande maniera», la seconda, considerata dal pubblico, senza tante sottigliezze, la più beethoveniana; alla terzo o «ultima maniera» appartengono gli ultimi cinque quartetti, con date e numeri diversi che qui è lungo riportare, ma che risentono tutti di un Beethoven doloroso, pensoso, affrontato da molte sventure e anche musicalmente più complesso, meno chiaro e «ritmi-

co» del possente Beethoven della prima maturità.

Leggiamo con sorpresa in un vecchio libro che Beethoven aveva in principio una specie di «terrore» di avvicinarsi al quartetto. Incaricato dal Conte Anpory nel 1795 di comporre uno, esitò... e scrisse invece un Trio, che è l'op. 3, in mi bemolle. Ma nullo di queste primitive esitazioni rivela poi l'op. 18, composta di ben sei quartetti, tutti quasi ugualmente felici. Con altrettanta sorpresa leggiamo ancora che la

vecchia Gazzetta Musicale universale di Lipsia, chilometrico titolo poi alla severità dei giudizi, chiamò questi quartetti, al loro apparire, «molto difficili e niente affatto popolari».

Ma i tempi cambiano, e noi oggi li troviamo mirabilmente limpidi e chiari. Quella in programma, il N. 4, è considerato in genere il gioiello della vivida serie, composto da un trentenne Beethoven e pubblicato nel 1801. Esso fa pensare a ciò che il Conte di Waldstein scrisse a Beethoven che aveva lasciato Bonn per andare a studiare a Vienna: «Andate e lavorate senza tregua; dalle mani di Haydn voi riceverete lo spirito di Mozart...». Questa bella composizione, in do minore, si svolge nei classici quattro tempi, un Allegro ma non tanto, uno Scherzo, andante scherzoso quasi allegretto (che qui funziona da adagio), un Allegretto nella forma rituale di «minuetto», e un Allegro finale; tutto in solidissima costruzione, fatta risaltare magistralmente dalla maturo arte esecutiva del Quartetto di Praga che non ha bisogno di altre presentazioni.

Lilliana Scalero



## La "Sei giorni" ciclistica di Milano

Questa sera alle 22,35 sul Programma Nazionale, in ripresa diretta, saranno trasmesse dal «Palasport» di Milano, le fasi conclusive della «Sei giorni ciclistica internazionale». Alla spettacolare gara televisione e radio hanno dedicato ampio spazio. La prima telecronaca diretta è stata trasmessa sabato 2 febbraio sul Nazionale; ieri, martedì, sul Secondo, si è avuta un'altra ripresa diretta alle ore 22,45. La radio (Programma Nazionale) è entrata in collegamento ogni sera col «Palasport» alle ore 23,15 circa. Anche questa sera, alla stessa ora, la radio trasmette la radiocronaca affidata ad Arnaldo Verri. Nella foto, uno degli aspetti della «Sei giorni»: un concorrente si riposa mentre il meccanico mette a punto la bicicletta.

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**8.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musich del mattino

Il favolista (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno

**8.30** Flara musicale (Palmolive)

**8.45** \* Fogli d'album

Bach: *Bourée* (Chitarrista Manuel Diaz Caño); Wieniawski: *Połączenie* brillante in re maggiore n. 1 op. 4 (Violinista Renato De Barberi); Chopin: *Grande valse* brillante in mi bemolle maggiore n. 1 op. 18 (Pianista Alexander Brailowsky) (Commissione Tutela Lirio)

**9.05** I classici della musica leggera (Korner)

**9.25** Interradio (Invernizzi)

**9.50** \* Antologia operistica

Verdi: *Ernani*; *Ernani*, *Ernani*, *Ernani*, *Ernani*; Donizetti: *La Favorita*; *La Favorita*, *La Favorita*, *La Favorita*; Rossini: *L'Italiana in Algeri*; *Ho un gran peso sulla testa*; Puccini: *Tosca*; *O dolci mani*; Mascagni: *Cavalleria Rusticana*; *Inneggiando, il Signore non è morto*

**10.30** La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

«L'Aquilone», giornalino a cura di Stefania Plona. Realizzazione di Ruggero Winter

**11** — *Strapaese*

**11.15** Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto

Resplighi (trascrizione libera per orchestra di O. Resplighi): *Antiche Danze ed Arie* per liuto, 1. aut. a) Simone Molinaro: balletto detto «Il conte Orlando» (Allegretto moderato); b) Vincenzo Gallietti: *Cagliarda* (Allegro marcato); c) Ignatio: *Villanella* (Andante cantabile); d) Ignatio: *Pasodance* e *Maestranza* (Allegro vivo) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colaninzi); *Mozart: Concerto K. 218 in re maggiore per violino e orchestra*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò (Andante grazioso - Allegro ma non troppo) (Solista Gennaro Ronzino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colaninzi)

**12.15** Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

**12.55** Chi vuol assar lieto... (Vecchia Romagna Auton.)

**13** Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carlillon (Monetti e Roberts)

**13.25-14** MICROFONO PER DUE (Aperitivo Aperioli)

**14.15** Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

**14.25** «Gazzettino regionale» a cura di A. Pellis

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.15** Le novità da vedare

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** Parata di successi (Compagnia Generale del Discorso)

**15.45** \* Orchestra di Leroy Holmes

**16** — Programma per i piccoli

Cento flabe per Sarana

Settimanale a cura di Gladys Engely

Le fiabe multicolori del carnevale

Regia di Ugo Amadeo

**16.30** Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Cremesini: «Responsorio» da «Tre laudi spirituali»; Ghedini: Due canti su onichi testi napoletani; Adorno: «Pesa il mare sulla nave sarda»; Guerini: Due canzoni, obruzzi; Veretti: Due poesie di Giorgio Vigolo (Mezzosoprano Adriana Ricci Materassi; pianista Concetta Garofalo Balducci)

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

retto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del baritono Ugo Savaresa

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lu-vedi)

**18.25** Città a campagna lari a domani

a cura di Franco Briatico

IV. *L'influenza della grande città moderna nell'America del Nord* di Jean Charles Falardeau

**18.40** Napoli da casa E. A. Mario

a cura di Ottavio Nicolardi

**19.10** Il settimanale dell'agricoltura

**19.30** \* Motivi in gloria

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditto Ruggero Benelli)

**20.25** Radiotelefortuna 1963

— Fantasia

Immagini della musica leggera

**21.05** LA STORIA DELL'ORFANO SIMONE

Radiodramma di Ivan Can-

Versione italiana di Alvis Saporiti

Il cancelliere

Antonio Battistella L'orfano Simone Roldano Lupi

Il sindaco di Adret

Il sindaco di Ubac

Revato Cominetti

Marino, guardia municipale di Adret

Roberto Berica

Andrea, guardia municipale di Ubac

Quinto Parmegiani

Il giudice Francesco Sormano

Una guardia

Memmo Fernu

ed inoltre: Lio Curi, Gino Donato, Wolter Moestis, Maria Teresa Rovere

Musiche originali di Marjan Vodopivec

Regia di Dante Raitari

**21.15** Concerto del chitarria

Andres Sepvia

Wells; Tocato; Sor; Studio in mi minore; Tansman; Berceuse d'Orient ed danze; Villa Lobos; Preludio e studio; Castelnuovo-

Tedesco; Platano y vo: Platano - Melancolia - Angelus - Retorno - Golondrina - Arrulandora

(Registrazione effettuata il 15 dicembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

Milano: **Sel giornale ciclistica internazionale**

Radiocronaca di Arnaldo Verri

1 programmi di domani - Buonanotte

**7.45** Musica a divagazioni turistiche

**8** — \* Musich del mattino

**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8.35** \* Canta Sergio Endrigo (Palmolive)

**8.50** \* Uno strumento al giorno (Cero Grey)

**9** — \* Pentagramma italiano (Supertrium)

**9.15** Ritmo-fantasia (Lacabancheria Condi)

**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9.35** PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Realizzazione di Gennaro Magliulo

**Gazzettino dell'appetito** (Omni)

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodoni)

**11** — Buonomora in musica (Vero Franck)

**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11.35** Trucchi a contratrucchi

**11.40** \* Il portacanzoni (Mira Lanza)

**12-12.20** Tama in brio (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora delle 13 presenta:

La vita in rosa

15' Music bar (G. E. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Ola)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

14 — \* Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** Gladisco (Soc. Gurtler)

Tedesco; Platano y vo: Platano - Melancolia - Angelus - Retorno - Golondrina - Arrulandora

(Registrazione effettuata il 15 dicembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

Milano: **Sel giornale ciclistica internazionale**

Radiocronaca di Arnaldo Verri

1 programmi di domani - Buonanotte

**7.45** Musica a divagazioni turistiche

**8** — \* Musich del mattino

**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8.35** \* Canta Sergio Endrigo (Palmolive)

**8.50** \* Uno strumento al giorno (Cero Grey)

**9** — \* Pentagramma italiano (Supertrium)

**9.15** Ritmo-fantasia (Lacabancheria Condi)

**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9.35** PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Realizzazione di Gennaro Magliulo

**Gazzettino dell'appetito** (Omni)

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodoni)

**11** — Buonomora in musica (Vero Franck)

**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11.35** Trucchi a contratrucchi

**11.40** \* Il portacanzoni (Mira Lanza)

**12-12.20** Tama in brio (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora delle 13 presenta:

La vita in rosa

15' Music bar (G. E. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Ola)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' La chiave del successo (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

14 — \* Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** Gladisco (Soc. Gurtler)

**22.10** L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: Germania

**22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio** - Ultimo quarto

## RETE TRE

**9.30** Musicha del Settecento

Pietro Locatelli

Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6 «Il Pianto d'Arianna» per violino principale e orchestra d'archi

Solista Huguette Fernandez

Complesso strumentale «Jean-Marie Lecâir» diretto da Jean-François Paillard

Giovanni Battista Martini (rev. di Giuseppe Piccoli)

Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi

Solista Isabelle Nef

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Luigi Boccherini

Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra

Solista Janos Starker

Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

**10.30** Compositori contemporanei

Riccardo Malipiero

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Carlo Bussotti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi

Franco Donatoni

Strophes per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**11** — Sinfonia di Anton Bruckner

Sinfonia n. 8 in do minore

Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

**12.25** Igor Stravinsky

Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana, in due parti

L'adorazione della terra - Il sacrificio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

**13.05** Strumenti a solo

**13.30** Un'ora con Gustav Mahler

Il Conto della terra per mezzosoprano, tenore e orchestra, su testi tratti da «Die chinesische Flöte», poemi cinesi tradotti in tedesco da Hans Bethge

Das Trunkene von Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied

Solista: Mildred Huggins, mezzo-soprano; Ernst Höffgen, tenore

Orchestra Filarmónica di New York diretta da Bruno Walter

**14.30** PIMPINONE

Intermezzo di Pietro Parlati, musica di Georg Philipp Telemann (rev. di Roger Brown)

Vespatta Elena Rizzieri

Pimpinone Sesto Bruscantini

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

**15.30** Concerti per solisti a orchestra

William Walton

Concerto per viola e orchestra

Andante con moto - Vivo, molto preciso - Allegro moderato

Solista William Primrose

Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent</

Paul Hindemith  
Concerto per corno e orchestra

Moderatamente allegro - Molto allegro - Molto lento - Moderatamente allegro - Allegro - Lento recitando - Vivo - Molto lento

Sollista Dennis Brain

Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

Aram Kachaturian

Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante

Sollista Yuri Boukoff

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

## 16.40 Complessi strumentali da camera

Francois Devienne

Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lapeau, viola; Robert Rex, violoncello

Franz Schubert

Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi

Walter Panhoffer, pianoforte; Willi Boskovsky, violino; Günter Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso

## 17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

David Forsyth: La scuola per corrispondenza dei ciechi

## 17.40 Donne e amori del Rinascimento

Conversazione di Sebastiano Drago

## 18 -- Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

## 18.40 Novità librarie

Interpretazioni del Risorgimento di Walter Maturi, a cura di Alessandro Galante Garrone

## 19 -- Orlando di Lasso

Sette canzoni

Je l'aime bien - Un doux nenny - Hélas, quel jour - Le sens passé - En esloir via - Orsus, fil'es, que l'on me donne - Scals tu dir l'Ave?

Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy » diretto da Rudolf Lamy

« Tristis est anima mea » - Mottetto

Coro del Duomo di Aquilgrana diretto da Theodor Rehmann

## 19.15 Le Ressegna

Literatura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

« Racconti italiani » di Alessandro Bonsanti - « Le millanesi » di Giuseppe Marotta

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana (1824-1884): Sonata in sol minore

Pianista Vera Repkova

Louis Spohr (1764-1859): Otello in mi maggiore

Otello di Vienna

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Antonio Vivaldi (rev. Gian Francesco Malipiero): Concerto in do maggiore, per oboe, archi e cembalo

Sollista Pasquale Esposito

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli dalla Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Concerto in fa maggiore, per fagotto, archi e cembalo

Sollista Carlo Tentoni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

## 21 -- Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

## 21.30 Frédéric Chopin

Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra

Sollista Vittoria Millescu

Orchestra Sinfonica dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario

Krakowiak, gran rondò da Concerto in fa maggiore op. 14, per pianoforte e orchestra

Sollista Nikita Magaloff

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra

Sollista Arthur Rubinstein

Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Alfred Wallenstein

## 22.15 Massimo Bontempelli

a cura di Luigi Baldacci

V - I miti moderni

## 22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Dimitri Sciostakovic

Lady Macbeth di Minsk, suite dall'opera

Orchestra Sinfonica della Filarmónica della Pomerania « Józef Paderewski » diretta da Zbigniew Chwedczuk

Boguslaw Schaffer

Musica ipsa, per orchestra

Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz

(Registrazioni effettuate il 18 e 29 settembre dalla Radio Polacca all'Autonne Varsovia 1962)

## N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 8.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.30 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Cantanti di oggi canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Rediogiorale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papai teaching on Modern Problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario - « Sette risposte ed una domanda. Come giudicate la colpa morale dei guidatori omicidi? » opinioni e commenti a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi. Pensiero delle sera. 20.15 De l'autre côté du rideau de fer. 20.45 Sie fragen wir autoren. 21. Sento Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliarias. 22.30 Replice di Orizzonti Cristiani.

# NON BASTA CHIEDERE OLIO D'OLIVA



PER AVERE OLIO DI OLIVA DI PRIMA SPREMITURA, SENZA MANIPOLAZIONI CHIMICHE CON UN MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO, NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA. PRETENDETE « OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA » SECONDO LA DENOMINAZIONE DI LEGGE E SE LO VOLETE RICCO DI TUTTI I PREGI DI UN OLIO DI ALTA QUALITA', CHIEDETE **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA** NELLA LATTINA ORIGINALE. COSI' PIU' DEGLI ALTRI, MA RENDE DI PIU' ED HA UN SAPORE DELIZIOSO.

● LA LEGGE N. 1407-1960 CLASSIFICA L'OLIO DI OLIVA COMMESTIBILE IN DIVERSE CATEGORIE, INDICANDO AL PRIMO POSTO E QUINDI COME IL MIGLIORE: L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA OTTENUTO DALLA SEMPLICE SPREMITURA DELLE OLIVE, SENZA ALCUNA MANIPOLAZIONE CHIMICA, CON UN CONTENUTO MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO.



**Sagra**  
SOCIETA' ALIMENTARI GRAZZANO VERONA

**ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI**

appuntamenti  
di  
Punt e Mes



Margaret Rose Keil  
vi fissa un musicale  
appuntamento di  
Punt e Mes,  
sugli schermi  
degli "Intermezzi", Carpano,  
sull'onda della canzone  
"I remember Torino"  
portata al successo da  
Nicola Arigliano

# PUNT e MES

Il vermuth amaro della Carpano, la Casa che ha  
inventato il Vermuth.

# TV

# GIOVEDÌ



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8,55-9,20 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*  
Prof.ssa Ivolta Vollaro  
10,35-11 *Storia*  
Prof. Claudio Degasperis  
11,50-12,15 *Educazione Tecnica*  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi  
12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*  
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

**Seconda classe**  
8,30-8,55 *Educazione Civica*  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 *Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,10-10,35 *Italiana*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
11-11,25 *Latino*  
Prof. Gino Zennaro  
11,25-11,50 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**  
*Osservazioni Scientifiche*  
Prof. Giorgio Graziosi  
*Geografia ed Educazione Civica*  
Prof. Riccardo Loreto  
*Materie Tecniche Agrarie*  
Prof. Fausto Loreto  
*Musica e Canto Corale*  
Prof.ssa Gianna Perea Labia  
**16,15-16,45 «IL TUO DO-MANI»**  
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Franco Deldida

### La TV dei ragazzi

**17,30** Dal Nuovo Teatro Romano in Torino  
**ARLECCHINO, SERVO VOSTRO**  
Scene e scherzi delle maschere italiane  
Quarta rappresentazione  
Arlecchino e il figlio dello Scelco  
Farsa di Antonio Guidi  
Scene di Davide Negro  
Regia di Aldo Grimaldi

### Ritorno a casa

**18,30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Oreste Gasperini

**19**

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

**GONG**

(Sapone Palmolive - Alka Setzer)

**19,15 PROCORRE OI PIU'**

Corso di zootecnica  
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali  
e

**LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**20,10 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Vispo - Rlm - Confezioni Lubiam - Cioccolato Ritmo Talmon)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

**ARCOBALENO**

(Cera Prad - Editoriale Domus S.p.A. - Cibalgina - Lesso Gibani - Lansetina - Permafex)

**20,55 CAROSELLO**

(1) Caffè Hag - (2) Società del Plasmon - (3) Vecchia Romagna Buitoni - (4) Electric Shave Williams

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

**21,05**

### ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità  
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi  
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

Il Comitato di Direzione del nuovo programma di divulgazione culturale che inizia questa settimana è composto da: Ginestra Amaldi, Carlo Bo, Caltaldo Cassano, Gabriele De Rosa e Alfonso Gatto

**22,05 BONANZA**

**Una stella di latte**  
Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Allen  
Distr. N.B.C.  
Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Don Blocker

**22,55 EUROVISIONE - INTERVISIONE**

**UNGHERIA:** Budapest  
Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio

**23,25**

### TELEGIORNALE

della notte

## Una nuova trasmissione

**nazionale: ore 21,05**

Per i vocabolari e le enciclopedie, l'Almanacco è poco più di un calendario. Gli almanacchi di un tempo, infatti, oltre alla indicazione dei giorni e dei mesi, delle fasi lunari e delle festività, contenevano poco più che proverbi, strofette e indovinelli, la parola stessa ha un'origine, a quel che sembra, araba e in arabo «Al-Manakh» significa «Il tempo», cioè i giorni, i mesi, i movimenti nel cielo delle stelle e dei pianeti.

Ma già qualche secolo fa il significato originario andava sfumando: i suoi contenuti. Si pubblicavano almanacchi della moda, almanacchi teatrali, genealogici o letterari. Nella grande varietà delle forme e dei contenuti, un solo carattere restava costantemente confermato: l'intenzione di divertire, il desiderio di portare alla più vasta diffusione e popolarità determinati argomenti. Perciò la parola almanacco ha sempre conservato un senso fortemente frugale, domestico, come tutte le cose che appartengono all'esperienza comune della gente, alla vita di tutti.

Questo significato non vorrebbe perderlo la trasmissione televisiva che ha inizio questa settimana con il titolo *Almanacco di storia, scienza e varia umanità*.

Il Comitato di Direzione della nuova rubrica è composto da note figure di studiosi e do-

## “Bonanza”

## Una stella di latte

**nazionale: ore 22,05**

Abel Brock, «rispettabile» concessionario di miniere, vive a Rubicon da cinque anni. Gli abitanti della cittadina lo stimano per l'abilità negli affari e per le amicizie che ha saputo crearsi. Legato sentimentalmente a Sioia, figlia del sindaco Goshen, Brock ha sempre rinviato le nozze, perché, dice, «un matrimonio senza denaro non va». Molti non sospettano, neppure l'esistenza del lungo fidanzamento, tanto che Joe Carrait fa la corte alla ragazza; e nessuno sa che Brock si è macchiato di un omicidio. Il solo uomo, che ne è informato, sta arrivando a Rubicon dove deve incontrare proprio il concessionario di miniere. Brock cercherà di liberarsi dell'inopportuno visitatore. Per prima cosa, egli obbliga il vecchio sceriffo della cittadina, che ha trentacinque anni di esperienza sulle spole, a «piccolo» coppia in tasca ad andarsene. In seguito, decide di offrire la «stella» di sceriffo a un «pivello» di bella presenza e di scarsa astuzia; da qui, il titolo del telefilm: *Una stella di latte*. Come poi il «pivello» coppia guadagnarsi una «stella» vera non oziava qui raccontare per non guastare la «suspense» del film.

p. p.

## "Almanacco"

centi: Ginestra Amaldi, per le scienze, Carlo Bo e Alfonso Gatto, per l'informazione culturale, Cataldo Cassano, per la medicina, Gabriele De Rosa, per la storia.

Il programma è curato da Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi. La realizzazione è affidata al regista Pier Paolo Ruggerini. Almanacco non è un nuovo rotocalco televisivo. Il suo scopo non è quello di fare il punto sui fatti della settimana, di svolgere inchieste su problemi suggeriti dall'attualità, né quello di presentare aspetti del costume o della cronaca quotidiana. E' un programma di divulgazione culturale, il suo fine è quello di raccontare momenti della nostra storia, presentare personaggi che hanno dato un contributo al cammino della civiltà, illustrare il significato di una scoperta, di una invenzione e far vedere come questa abbia inciso o possa incidere sulla vita di tutti, scoprire il senso di una canzone o la origine di una moda.

Dietro la facciata di fatti molto semplici si nascondono spesso straordinarie avventure, anche alle spalle di una notizia di attualità esiste quasi sempre un retroterra vastissimo e interessante la cui conoscenza è indispensabile per capire a fondo il significato della stessa notizia.

Verso queste storie, verso queste avventure si muoverà Almanacco. Ogni settimana presenterà tre o quattro servizi,

ognuno dei quali sarà preceduto da una breve copertina che ne giustificherà la scelta e ne definirà i confini. Nella nuova rubrica la storia delle invenzioni, dalla polvere da sparo alla stampa, dalla locomotiva alla conquista dello spazio, si alternerà con i servizi di medicina sulle malattie del nostro tempo o sulle più audaci affermazioni terapeutiche; i profili dei « pionieri » che hanno creato partendo da zero opere di eccezionale valore si avvicenderanno con le avventure dei personaggi ardimentosi che hanno contribuito alla scoperta della terra sulla quale viviamo, l'America di Colombo, la Cina di Marco Polo, fino a Cook, a Scott, a Byrd, alla conquista dei Poli e alla cima dell'Everest. Altre volte, una data, una ricorrenza particolare, suggerirà un servizio di storia o di scienza, come è proprio nella tradizione più antica degli almanacchi; oppure saranno delle canzoni interpretate da Juliette Gréco o Domenico Modugno lo specchio di una realtà storica che può essere utile ricordare, sia essa la Parigi del dopoguerra o la Sicilia delle tonnare e delle miniere di zolfo; o anche la ricostruzione di un caso giudiziario, il punto di partenza per mettere in luce qualche linea fondamentale del nostro diritto. Un panorama vario e interessante per Almanacco, il nuovo programma del giovedì sera.

e. m.



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.15 Kramer, Gino Brameri e Liana Orfei**

### LEGERISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi  
Coreografie di Gisa Geert  
Scene di Luca Crippa  
Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Romolo Siena

### 22.20 INTERMEZZO

(Formitrol - Perugia - Glicemilla Viset - Punt e Mes Corpano)

### SERVIZIO DI ATTUALITA' DA SANREMO

Cronaca registrata della presentazione delle dieci canzoni partecipanti alla prima serata del XIII Festival delle Canzone Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

### 23.10 Notte sport



**7 FEBBRAIO 1963**

**Questa sera in CAROSELLO**  
**la Soc. del PLASMON vi invita ad ascoltare**

**Dodici Piccoli Cantanti di ogni PAESE D'EUROPA**

che si esibiscono in:

### "LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti!

La canzone di questa sera è dedicata alle Mamme della Francia

Canta il piccolo Emanuel Kiman detto "Manou" di Parigi

## Le tre serate del Festival di Sanremo

Le prime due serate del Festival di Sanremo (sul quale diamo un ampio servizio nella prima parte dal giornale) verranno trasmesse, in cronaca registrata, sul Secondo Programma televisivo. La serata finale verrà invece trasmessa, in Eurovisione e in ripresa diretta dal Casinò di Sanremo, sul Programma Nazionale. La radio (Secondo Programma) trasmetterà le prime due serate a partire dalle 22.15 e quella finale a partire dalle ore 21.35. Diamo qui l'elenco delle canzoni suddiviso per serate:

### Prima serata (Giovedì 7 Febbraio - Secondo Programma TV, ore 22,25)

TITOLO	AUTORE	CANTANTE
1. Fermate il mondo	Canfora-Verde	Senilieri e Dorelli
2. Le voci	Fallabrino-Medini	Tajoli e Sangiustino
3. Non sapevo	Calvi-Pallesi	Milva e La Commare
4. Occhi neri a cieli blu	Panzeri-Pace	Villa e Fierro
5. Oggi non ho tempo	Lojacono-Nisa	Abbate e Quartetto Radar
6. Perché perché	Cicchellero	Mazzetti e Renis
7. Perdona mi in due	D'Amici-Pinchi	Torrielli e Follgatti
8. Se passerai di qui	Camis-Testoni	De Angeli e Sandon's
9. Sull'acqua	Pagnano-Maresca	Brumi e Pericoli
10. Tu venisti dal mare	Rendine-Pugliese	Testa e D'Angelo

### Seconda serata (Venerdì 8 Febbraio - Secondo Programma TV, ore 22,10)

TITOLO	AUTORE	CANTANTE
1. Amor, mon amour, my love	Maligni-Pallesi-Pinchi	Villa e Follgatti
2. Com'è piccolo il cielo	Signori-Garavaglia	Torrielli e La Commare
3. Giovane giovane	Donagio-Testa	Mazzetti e Donagio
4. La ballata del pedosa	Pierantoni	Sangiustino e Quartetto Radar
5. Non cosa niente	Sclorilli-Calcagno	De Angeli e Dorelli
6. Quando ci si vuol bene (come noi)	Isola-Zambirini	Testa e Senilieri
7. Ricorda	Calabrese	Milva e Tajoli
8. Un cappotto rivoltato	Donati-Mogol	Fierro e Brumi
9. Uno per tutte	Leuzzi-Specchia	Pericoli e Renis
10. Vorrei fermare il tempo	Renis-Testa-Mogol	Sandon's e Abbate
	Redi-Franchini	

### Serata finale (Sabato 9 Febbraio - Programma Nazionale TV, ore 21,35)

Nella serata finale saranno eseguite le dieci canzoni selezionate dalle giurie in sala e da quelle situate in centri diversi italiani e formate ciascuna di quindici persone.



**LE MIGLIORI MARCHE**

**RADIO L. 600**  
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radiolocali, autoradio, fonovaligie, registratori.

**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

**GUADAGNERETE molto!**

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colore biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a  
**FIRENZA - via dei Benci 23 r - Firenze**

**COME DIVENTARE ESTETISTE**

Una professione squisitamente femminile elegante e redditizia, facile da raggiungere, seguendo i **CORSI PER CORRISPONDENZA** della Scuola Beauty Mail Italiana.

Numeroeccezionale possibilità di guadagno vi vengono offerte da questa specializzazione.

Il corso ampiamente sperimentato farà di Voi, in breve tempo, un'abilissima "estetista" al corrente delle più moderne tecniche di cosmesi.

**ATTENZIONE** l'insegnamento non è limitato alle sole lezioni teoriche; una ricca serie di cosmetici (creme, lozioni, prodotti per il trucco, ecc.) e di materiali vi verrà inviata in **OMAGGIO** unitamente alle lezioni.

Il valore di questi prodotti vi compenserà largamente della spesa del corso.

- \* se dovete accogliere la professione della vostra vita,
- \* se il lavoro attuale non vi soddisfa,
- \* se avete bisogno di guadagnare di più,
- \* se volete acquisire una qualifica professionale indipendente,
- \* se desiderate valorizzare la vostra bellezza e imparare a truccarvi con perizia, richiedete oggi stesso, usando l'unico buono, l'opuscolo illustrativo che vi verrà inviato **GRATIS** con un campionario di nostri cosmetici.

**SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA**  
CORSO GALILEO FERRARI 12114 - TORINO

**BUONO OMAGGIO n. 14 GRATIS**

Ritagliare e spedire il buono insieme all'opuscolo illustrativo a un campionario di nostri cosmetici.

**SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA** - Corso Galileo Ferraris 12114 - Torino



# RADIO GIOVEDÌ 7 FE

## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino
- Il favolista (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** Il nostro buongiorno
- 8.30** Flara musicals (Palomitos)
- 8.45** Fogli d'album
- Haydn: Andante (Chitarrista Eduard Albiusti); Wieniawski: Souvenir du Kosovo op. 3 (Violinista Paul Makowsky); Ravel: A la manière de Emmanuel Chabrier (Pianista Robert Casadesu) (Commissione Tutela Lino)
- 9.05** I classici dalla musica leggera (Knoet)
- 9.25** Interadio (Internizzati)
- 9.50** \* Antologia operistica
- Weber: Oberon: Ouverture; Gounod: Faust: Coro dei soldati; Wagner: Lohengrin: Corale; Mascagni: L'Amico Fritz: Intermezzo; Botti: Metastasio: Ridda e fuga infernale; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore
- 10.30** L'Antenna
- Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasparini, Luigi Colaci-chi ed Enzo De Pasquale
- Regia di Ugo Amedeo
- 11** Strapaese
- 11.15** Duetto
- Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
- Testi di Jurgens e Torti (Tide)
- 11.30** Il concerto
- Borlenghi: Contrasti, due canti per violoncello e pianoforte; Lento, b) Monti (Umberto Egadri, violoncello); Enrico Lini, pianoforte); Corale: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Moderato; c) Scherzo; d) Rondò (Cesare Ferraresi, violino); Antonio Beltrami, pianoforte); Milhaud: Scaramouche, tre pezzi per clarinetto e pianoforte; a) Vivace, b) Moderato, c) Bravissimo (Robert Buchman, clarinetto); Ruth Budnevich, pianoforte); Villa Lobos: Danza da Bachianas Brasileiras; a) Moderato, b) Andante (Pianista Marisa Candolero)
- 12.15** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** Chi vuol esser liuto... (Vecchia Romagna Basso)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** 14 ITALIANE NEL MONDO
- 14-14.35 Trasmissioni regionali
- 14 \* Gazzettini regionali per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 e Gazzettino regionale per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorolo-

- logico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** Tacculino musicale
- Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** I nostri successi (Fonit Cetra S.p.A.)
- 15.45** Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 16** Programma per i ragazzi
- L'uomo contro la fama a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
- IV - Morte e salvezza sopra e sotto il suolo
- Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli
- 17** Segnale orario - Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** \* ROMA FELIX
- Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci
- Realizzazione di Domenico Celada
- Quattordicesima trasmissione: La Sottissima Eucarestia
- Anonimo: a) Angelorum sacra, b) Jesu dulcis memoria (Geronimo del Pontificio Seminario Campano diretti da Domenico Celada); Nasco: O Salutaris Hostia (Wiener Singschaben diretti da Friedrich Brenni); Dal Canti popolari spagnoli: Lode al SS. Sacramento (Canto della sentinella notturna); Solista: Sall Terri (Realizzazione di Luisa Espinosa); Dal Canti spirituali negri: Let us break bread together (Complesso corale diretto da Jester Hairston); Rota: Unam panem frangimus (dalla Cantata Sacra: «Mysterium catholicum» per soli, coro e orchestra) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma e Coro di voci bianche della Cappella Giulia diretti da Armando Renzi Maestro del Coro Giulio Sandi); Perosi: Sumite, hoc est Corpus meum (dall'Oratorio «La Passione secondo San Matteo») (Bertolucci Piersi Gioia) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Domenico Bartolucci - Maestro del Coro Roberto Benaglio)
- 18** Padiglione Italia
- Avvenimenti di casa nostra e fuori
- 18.10** Ungaretti letto a commento di Unamiti
- a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampolli
- Terza trasmissione
- 18.30** Concerto dai violoncellisti Benedetto Mazzacurati e dalla pianista Clara David Fumagalli
- Haydn: Sonata n. 3 in do maggiore, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Schumann: Cinque pezzi in stile popolare op. 105 (Vanitas Vanitatum); a) Con galezza, b) Lamentante, c) Non veloce, con molta sordità, d) Non troppo veloce, e) Forte e ben marcato
- 19.10** Cronaca del lavoro italiano
- 19.20** La comunità umana
- 19.30** \* Motiv in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
- 20.25** Musica in città con Stefano Sibaldi

- 21** SCACCO MATTO
- Commedia in tre atti di Alessandro Varaldo
- Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto
- Alessandro Oneto
- Camillo Pilotto
- Luisa Lina Accorci
- Annetta Vera Gambacciani
- La maresca Linda Grilli
- Andrea Mario Lombardini
- Zerega Arnaldo Martelli
- Girolamo Sandro Rocca

- Gigetto Stefano
- Alberto Marché
- Ninetta Misa Mordeglia Mari
- Cesira Nina Aruffo
- Maddalena Ilka Pilotto
- Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)
- 22.25** \* Musica da ballo
- 23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## RETE TRE

- 9.30** Musica per arpe
- 10.05** Johann Sebastian Bach
- Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello a orchestra
- Walter Schneiderhan, violino; Nikolaus Hubner, violoncello
- Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
- Béla Bartók**
- Concerto per orchestra
- Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein
- 10.55** Heinrich Schütz
- (revis. di Giorgio Federico Ghedini)
- Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo
- L'Angelo, Gabriella Tucci; L'E. Vangelista, Tommaso Frascati; Erode, Silvio Matonica
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini
- Giovanni Battista Pargolesi (realizzaz. di Luciano Bettarini)
- La morte di San Giuseppe, Oratorio in due parti
- Maria S.S.M., Luisa Discacciati; L'Amor Divino, Maria Luisa Zerri; San Michele, Rena Garl Falachi; San Giuseppe, Herbert Handt
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini
- 13.15** Sergei Prokofiev
- Govotta op. 32
- Visions fugitives op. 22
- Govotta op. 25
- Al pianoforte l'Autore
- 13.30** Un'ora con Richard Strauss
- Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco
- Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser
- Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra
- Solista Elisabeth Schwarzkopf
- Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann
- Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
- Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Hans Knappertsbusch
- 14.30** CONCERTO SINFONICO
- Orchestra Sinfonica di Boston
- Johann Sebastian Bach
- Concerto Brandeburghese n. in fa maggiore
- Direttore Serge Koussevitzky
- Walter Piston
- Sinfonia n. 6
- Violoncello solista Samuel Mayes
- Direttore Charles Münch
- Sergei Prokofiev
- Romeo e Giulietta, suite dal balletto
- Direttore Charles Münch
- 16** Musica cameristica di Maurice Ravel
- Trois chœurs hébraïques
- Méjerie - L'énigme éternelle - Kaddish
- Pierre Bernac, baritone; Francis Poulenc, pianoforte
- Trio in la minore
- Louis Kentner, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Gaspar Cassado, violoncello
- 16.40** Virtuosismo vocale a strumentale

## SECONDO

- 7.45** Musica a divagazioni turistica
- 8** \* Musica dal mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 8.35** \* Canta Garmana Caroli (Palomito)
- 8.50** \* Uno strumento al giorno (Cera Grey)
- 9** \* Pantagramma Italiano (Supertramp)
- 9.15** \* Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)
- 9.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 9.35** Giro dal mondo con la canzoni
- Gozzettino dell'appetito (Ono)
- 10.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 10.35** Canzoni, canzoni (Chlorodont)
- 11** \* \* Buonumore in musica (Vero Frank)
- 11.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 11.35** Trucchi a controtrucchi
- 11.40** \* Il portacanoni (Mira Lanza)
- 12.12-20** Itinerario romantico (Doppio Bordo Star)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 \* Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune parti del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 \* Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 \* Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** La Signora della 13 presenta:
- Senza parole (Liquore Strega)
- 15' Music bar (G. B. Pezzoli)
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media valute
- 45' La chiave del successo (Stimmerthal)
- 50' Il disco del giorno (Tide)
- 55' Storia minima
- 14** \* Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Borsa di Milano
- 14.45** Novità discografica (Phonocolor)
- 15** Radiotelefortuna 1963
- Album di canzoni
- 15.15** Ruota a motori
- Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

- 15.35** Concerto in miniatura
- Rassegna di cantanti lirici: soprano Cavelli Armstrong Verdi: 1) Otello: «Canzone del salice»; 2) Lo forza del destino; e Puccini: Dieci (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari)
- 16** Rapsodia
- In chiave di violino
- I modernissimi
- Mille suoni
- 16.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- Courmayeur: Campionati Italiani assoluti di sci
- Specialità alpine
- Radiocronaca di Andrea Boscione
- 16.50** \* Ralf Flanagan a il suo complesso
- 17** Cavalcata della canzone americana
- a cura di Giancarlo Testoni
- 17.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Ficcola enciclopedia popolare
- 17.45** VENT'ANNI
- Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi
- 18.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Bruno Nica - Conosciamo l'Italia. La maritimità e il rilievo
- 18.50** \* I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiodora
- 19.50** \* Il mondo dell'opera
- Viaggio sentimentale fra due secoli
- Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 20.35** Scafi per tutta la borsa
- Documentario di Sandro Baldoni
- 21** Pagina di musica
- Barlotti: Carnevale romano: Ouverture op. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Annette Patouliari); Respighi: Impressioni brasiliane: a) Notte tropicale, b) Butantan, c) Canzone e danza (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
- 21.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 21.35** \* Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)
- 22.15** Oal Salona del Festival del Casinò Municipale di Sanremo
- XIII FESTIVAL OELLA CANZONE ITALIANA**
- organizzato dalla Società ATA
- Primo serata (Registrazione)
- Al termine:
- Notizia dal Giornale radio
- Ultimo quarto

**17.30 Corriere dall'America**  
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

**17.45 Chiara fontana**  
Un programma di musica folklorica italiana

**18 - Corso di lingua francese**  
a cura di H. Arcani  
(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 L'Indicatore economico**

**18.40 L'Industria elettronica**  
a cura di Alessandro Albergi Quaranta e Franco Grassini

**19 - Caratteristiche e problemi (II)**

**19 - Nikos Skalkottas**

Suite  
Pianista Armando Renzi  
Tre danze greche per orchestra d'archi

Epirotikos (moderato) - Esanikos (allegro moderato) - Kieftikos (allegro vivace)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

**19.15 La Rassegna**

Cultura spagnola  
a cura di Carmelo Samonà

**19.30 Concerto di ogni sera**

William Boyce (1710-1779):  
Ouverture in si bemolle maggiore da « Peleus and Thetis »

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lamoureux

Jan Sibelius (1865-1957):  
Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra

sollista David Oistrakh  
Orchestra del Festival di Stoccolma diretta da Sïsten Ehrling

Maurice Ravel (1875-1937):  
Valses nobles et sentimentales

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarezns

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Arthur Honegger**

Pastorale d'été  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Concertino per pianoforte e orchestra  
Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro

Sollista Gino Gorini  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

**21 - Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Panorama dei Festival musicali**

Anonimo del XIII secolo  
Alleluja

Anonimo del XIII secolo  
Mottetto profano, per flauto a becco, viella e liuto

Alfonso el Sabio  
Dos Cantigas, per canto e viella

Collin Muset  
Surpris suis d'une amourette, per recitante e liuto (improvvisazione di Monique Rollin)

Anonimo del XIII secolo  
Exemple, per flauto a becco e tamburino

Trois chansons de Troubadours  
Chanson de Croisado (Marcbriu) - Lanquain il jor (Jaufre Rud) - Altal dona co ieu say (anonimo catalano)

Anonimo del XIII secolo  
Saltarello, per flauto a becco e tamburino

Pierre Maillard-Verger  
Chanson de Roland (estratti), per recitante, canto, flauto a becco e liuto

(Adattamento di G. Haquard)

Anonimo del XIV secolo  
Chant de Palonette, per canto flauto a becco e liuto

Anonimo del XIV secolo  
Saltarello, per viella e tamburino

Juan del Encina  
Una Sãnãa Porfia, per canto, viella e liuto

Basselin  
Vaux de Viro, per canto e liuto

Carmen  
La Queue du Rat (canzone strumentale), per flauto a becco, viella e liuto

Anonimo del XV secolo  
Canzone strumentale, per flauto a becco, viella e liuto

Bernard Desmays, canto; Odette Geoffrè, viella; Michel Debost, flauto a becco; Monique Rollin, liuto; Jacques Lalonde, recitante

(Registrazione effettuata il 28 giugno 1962 dalla R.T.F. al Festival di Montauban 1962)

**21.50 Ricordo di Benedetto Croce**

a cura di Vittorio De Caprariis  
con testimonianze di Mario Fubini e Carlo Ludovico Ragghianti

**22.30 Franz Schubert**

Fantasia in fa minore op. 103 per due pianoforti

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

**22.45 Orsa Minore**

L'AUTORE E IL CRITICO  
a cura di Mario Guidotti

Pericle Fazzini - Lorenza Trucchi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Personaggi ed interpreti lirici - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Ritmi d'oggi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Musica senza passaporto - 6.06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17. Concerto dei Giovedì: Musiche di Chopin e Szymanowski con la pianista polacca Teresa Rutkowska, 19.15 Words of the Holy Father, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziari. « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - « Lettere d'Oltrecortina: Dalla Cina » - Pensiero della sera, 20.15 Le Conclite veut le bien universel de l'Eglise, 20.45 Vatikanske Pressentischau, 21. Santo Rosario - 21.45 Cultura cattolica en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

PESA /



Perchè con Star  
è UN GIOCO ottenere minestre  
e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star  
vuol dire "prodotti puri"



PRODOTTI ALIMENTARI

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GOLA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÈ STAR	2+3 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI OI FRUTTA OÙ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CANOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
SUOINO STAR	3 punti
GRAN RAOU STAR	2+4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8.30-8.55 **Italiano**  
Prof. Lamberto Valli  
9.20-9.45 **Francese**  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
10.10-10.35 **Geografia**  
Prof. Claudin Degasperri  
11.11-11.25 **Educazione Musicale**  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

**Seconda classe**  
8.55-9.20 **Italiano**  
Prof.ssa Fausta Moelli  
9.45-10.10 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili  
10.35-11 **Applicazioni Tecniche**  
Prof. Giorgio Luoa  
11.25-11.50 **Educazione Tecnica**  
Prof. Giulio Rizzardi Tempioli  
11.50-12.15 **Educazione Artistica**  
Prof. Enrico Accatino  
12.15 **Educazione Fisica femminile e maschile**  
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

**12.40-13.55 ASIAGO COPPA KURIKKALA**  
Gara scolistica di fondo maschile

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15.16.15 Terza classe**  
**Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico**  
Prof. Nicola Di Maccio  
**Tecnologia**  
Ing. Amerigo Mel  
**Disegno**  
Prof. Sergio Lera  
**Economia Domestica**  
Prof.ssa Anna Marino

## La TV dei ragazzi

**17.30 a) TELEFORUM**  
Convegno di giovani diretto da Giulio Nasimbeni  
Regia di Maria Maddalena Yon

**b) L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**  
a cura di Lina Palermn e Nino Bruschini  
Presentano Ansa Maria Ackermann e Aldo Novelli  
Seconda puntata  
I grandi navigatori: Os Colombo al Capitano Cook  
Regia di Lelin Golletti

## Ritorno a casa

**18.30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi  
Regia di Marcella Curti Giardinio

**19 TELEGIORNALE**  
della sera - I edizionale  
**GONG**  
(Industria Italiana Birra - Kiekenz)

**19.15 PERSONALITA'**  
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Conzatti  
Regia di Cesare Emilio Gasslini

**19.55 OIARIO DEL CONCILIO**  
a cura di Luca Di Schiena

**20.15 TELEGIORNALE SPORT**

## Ribalta accesa

**20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC**

(Calze Ambrosiana - Maggiora Biscuati - Ferie Basset - H. Carmelita Pip)



Luca Di Schiena che cura la trasmissione in onda alle 19.55, «Diario del Concilio»

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30 TELEGIORNALE**  
della sera - II edizione  
**ARCOBALLENO**  
(Sital - Tavoleta Liebig - Prodotti Squibb - Olio Superiore - Brisk - Motta)

**20.55 CAROSELLO**  
(1) Supercortemaggiore  
(2) Crodo - (3) Imec Bimbercheria - (4) Frotelli Branca Distillerie  
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondalerama - 2) Orion Film - 3) Ibis Film - 4) Ferry Mayer

**21.05**

## SIOR TITA PARON

Tre atti di Gino Rocca  
Personaggi ed interpreti:  
Tita, «livrea» Tino Carraro  
Serafin, «cocchiere» Tonino Micheluzzi  
Nane, «radiolo» Mario Bardella  
Sior Isopo Edoardo Tonolo  
Stecco Willy Moser  
Achille, «chaffeur» Giorgio Gusso  
Carlotta Edda Albertini  
Teregina Adriana Vianello  
La signora Catina Lidia Corra  
Giacometti Giovanni Sanzotti  
Un fattorino Mimmo La Vecchia  
Scene e costumi di Mirko Vucetich  
Regia di Carlo Lodovici

**23 TELEGIORNALE**  
della notte

Ripresa di una trasmissione periodica a cura di Luca Di Schiena

## Il "diario del Concilio"

**nazionale: ore 19.55**

Dopo due mesi di sospensione — esattamente dall'8 dicembre scorso — riprende questa sera la trasmissione **Diario del Concilio**. La periodicità del documentario giornalistico riguardante il Concilio Ecumenico Vaticano II avrà, da oggi, una cadenza quindicinale e non settimanale come era avvenuto durante la prima sessione. Contrariamente a quanto ritengono che i lavori conciliari siano sospesi sino alla nuova riunione della 2ª Sessione Pubblica, fissata per il prossimo 8 settembre, l'attività invece prosegue, e a ritmo intenso. Si tratta, vero, di un travaglio privo di fasto e meno seguito dalla grande stampa, tuttavia l'importanza di quanto si sta facendo in questo periodo di «apparente stasi» è fondamentale per quando la Congregazione Generale tornerà a riunirsi nella grande aula della Basilica di San Pietro.

Difatti dieci Commissioni e il Segretariato per l'Unione stanno affrontando tutti i temi e i problemi in discussione per una formulazione di massima di quegli schemi che saranno poi sottoposti all'approvazione di tutti i Padri Conciliari. E' proprio su questo lavoro di preparazione che **Diario del Concilio** si propone di aggiornare i telespettatori tenendoli al corrente dei continui sviluppi di questo avvelemento di così appassionante interesse per tutti i cristiani.

**Diario del Concilio** (curato da Luca Di Schiena con la collaborazione dei redattori Carlo Guidotti e Carlo Fuscagni, degli «specialisti» Ludovico Alessandrini, Giovanni Barberini e Vincenzo Labella e del regista Arnaldo Ginai) ha già al suo attivo una vasta serie di trasmissioni che ha permesso

a milioni di telespettatori di seguire, attraverso servizi filmati, interviste, notiziari di attualità, gli argomenti in discussione davanti all'alto consesso dei Padri Conciliari convenuti a Roma da tutto il mondo. La trasmissione televisiva dedicata al Concilio Ecumenico Vaticano II, iniziata il 19 ottobre 1962, ha consentito al pubblico di conoscere, tra l'altro, vari aspetti dell'avvenimento. Due ampi servizi, ad esempio, hanno rievocato la storia della presenza cristiana in Asia e in Africa, con particolare riferimento ai problemi attuali, che sono stati illustrati dai presuli di quei Paesi: i cardinali Gracias, Tien Ken Sin, Santos e Rugambwa; gli arcivescovi e i vescovi Sant, Zoa, Otunga, Garner, Duschak, Ke De Castro. Un servizio speciale dal titolo **Dizionario** ha spiegato i termini più importanti della nomenclatura

Una celebre commedia di Gino Rocca

**nazionale: ore 21.05**

Non è una novità per nessuno che il periodo fra le due guerre vide la progressiva, inarrestabile ed inevitabile decadenza del teatro vernacolo in Italia, sfinitosi nella stanca ripetizione o di uno zuccheroso sentimentalismo o di uno svigoriato umorismo. La persecuzione, del resto relativa, del fascismo, fissato contro i dialetti, allegramente smentita, nello stesso tempo, dall'esaltazione di ogni e qualsiasi manifestazione folcloristica, si trattasse della fiera del Saracino oppure della sagra delle ciliegie a maggior gloria del dopolavoro; il diradarsi delle grandi personalità di attori dialettali che, via Benini, via Grasso, via Musco, via Petrolini, via Niccoli, non offriva più il crisma di una prima alle platee; la sempre più agevole possibilità di comunicazioni, l'ignor più facile mescolamento delle popolazioni delle diverse regioni che andava spersonalizzando le fisime culturali e le tradizioni linguistiche locali: tutte cause che ebbero il loro peso. Non trattò, però, d'un peso determinante ai fini d'uno processo d'esaurimento forse storicamente fatale ed irreversibile. In codesta situazione, quello del teatro veneto era un caso a parte, vantando, dietro alle spalle, non solo una stupefatta tradizione di interpreti, che, con un po' di buona volontà, avrebbe potuto appropriarsi perfino Eleonora Duse; ma anche — da Goldoni in poi — soprattutto una tradizione di repertorio che nulla aveva da invidiare a quello in lingua. Anzi, vuoi come risultati poetici, vuoi come originalità di

sostanza, vuoi come genuinità d'espressione, vuoi come evoluzione di temi e di linguaggio, tendeva, aemmal, sotto certi aspetti, a sopravanzarlo. Non dimentichiamo che, con la sue ultimissime opere, Gailina, riscattatosi dall'insidia patetica che fu la zavorra del suo teatro, lo aveva condotto sulle posizioni del verismo europeo più autentico — *La famegna del santolo* rimane, tutto considerato, la più bella commedia italiana dell'Ottocento — e Simoni aveva anticipato l'intimismo o «teatro del silenzio» che dir si voglia.

Improvvisamente questa posizione avanzata di primato veniva a cessare. Non fosse per l'importanza di due nomi, ultimi, vividi bagliori di un fuoco in via di spegnersi, esso sarebbe finito dieci anni prima come, in realtà, ha finito così finire. Questi due nomi sono: Gino Rocca e Edoardo Geronzi. Ferdinando Palmieri, dalla produzione, entrambi, solo, ohimè, non abbastanza rumorosa. Li distingue: il primo la singolarità fantastica dell'invenzione di casi umani; il secondo la facoltà invelenita di deformare attivamente le sopravvenienze anacronistiche del costume provinciale; li accomuna un eguale non conformismo antipatico, formale e contenutistico, manifestato nella provocante originalità d'un linguaggio che rinnova le strutture sintattiche tradizionali e convenzionali.

Di Gino Rocca (1891-1941) ecco, stasera, alla Televisione Sior Tita paron, l'ultima annunciata tempo fa e poi rinviata per esigenze di programma) la commedia più fortunata anche se non la sua migliore, rimasta per omerose stagioni in repertorio, nell'interpretazione mirabile del povero Gianfranco

Giacchetti, attore tanto valente quanto misconosciuto.

Il tema è quello della voracità del danaro. Tutti ladri. A cominciare dal protagonista, Tita, servitore, uomo di fiducia e factotum di un facoltoso agricoltore. In combutta con gli altri servi: il cocchiere, l'ortolano, la cuoca, diversi da lui solo per una maggior volgarità e una minor malizia. Tita ha debuttato a tutto spiano il padrone. Quando costui muore e si apre il testamento si ha la sorpresa di sentire che ha nominato Tita erede universale col solo obbligo di mantenere alle sue dipendenze tutto il resto della servitù. Una maliziosa vendetta postuma del defunto?

Da questo momento, cominciano i suoi guai. Gli antichi complici non sono per niente disposti a considerarsi, e, trattando, a trattare, il padrone colui che era stato loro pari e col quale avevano combinato tante marachelle insieme. Tutto va a catafalco oella fattoria, per una sorta di resistenza passiva, un vero e proprio sciopero di bianco di coloro che dovrebbero farla andare avanti. Il fieno marcisce sulle aie, i cavalli rischiano di morir d'inedia nella stalla, i fornelli della cucina rimangono spenti. Tita non riesce ad essere padrone della ricchezza cadutagli addosso.

E allora, con un'arguta invenzione, una di quelle felici trovate che avvengono solo nelle commedie e, solo nelle commedie, sembrano vere, egli capovolge la situazione, regalando l'eredità agli altri e riserbando per sé soltanto la funzione di servitoria di tutti.

Basta questo per gettare la discordia nel campo avversario, dove ognuno comincia a sospettare dell'altro. Risultato? I ga-

conciliare. Le parole scelte sono state: Concilio, ecumenico, schema, costituzione e decreti, canonico, emendamento, votazione, dogma, eresia. Eminentissimi teologi appartenenti a diversi ordini religiosi — i padri Piccardi, Trappe, Vagaggini, Lin — hanno parlato di questi termini, chiarendone il significato al vastissimo pubblico televisivo. **Diario del Concilio** ha mandato in onda anche vari servizi di curiosità e tra questi ne citiamo alcuni: il latino, lingua del Concilio; i francobolli e le medaglie, il servizio meccanografico, gli abiti dei Padri dei diversi riti ed altri ancora. Di grande rilievo anche la rievocazione dei momenti più importanti dei precedenti Concili Ecumenici.

Come si è detto inizialmente **Diario del Concilio** ha ora il compito di informare il pubblico sul proseguimento dell'attività conciliare delle due Commissioni: ogni numero sarà dedicato ad una di esse. Questa sera sarà illustrato il lavoro della Commissione Liturgica e cioè quella che, alla fine della prima sessione, si vuole approvare uno degli schemi; l'unico finora discusso e ritenuto valido dai Padri Conciliari, riuniti in Congregazione Generale.

Bruno Barbicini

gli occhi si rivolgono a lui, confidano nella sua antica esperienza, sollecitano la sua malandrina furberia, ricorrono al suo consiglio nel proposito di ingannare gli altri per non farsi imbrogliare, tutti d'accordo su un punto solo: che sia lui ad amministrare, con pieni poteri, la proprietà. Il servo diventa padrone. Gli imbroglioni continuano ma a suo esclusivo vantaggio. In circondano rispetto, comodità, cortesia e autorità. Nella trama dei suoi paradossali parallelismi il copione fila via, estroso, allegro e imperlante, collipronta della verità; e, nel piglio popolareggiante, una continua sottintesa satira, insinuata, con elegante discrezione, il significato d'una più vasta allegoria.

Carlo Terron

Tino Carraro e Mario Bardella, tra gli interpreti della commedia di Gino Rocca in onda sul Nazionale (21.05)



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.15 LA PAROLA ALLA DIFESA**

Il ragazzo conteso  
Racconti sceneggiati - Re-

gia di Franklin Schaffner  
Distr.: C.B.S.-TV  
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed

**22.05 INTERMEZZO**  
(Biscotti Limmits - Spic & Span - Camomilla - Sogni d'oro - Chlorodont)

**SERVIZIO DI ATTUALITÀ DA SANREMO**

Cronaca registrata della presentazione delle dieci canzoni partecipanti alla seconda serata del XIII Festival della Canzone Italiana. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

**22.55 EUROVISIONE INTERVISIONE**  
UNGHERIA: Budapest  
Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio

**23.40 Notte sport**

Per la serie "La parola alla difesa"

## Il ragazzo conteso

secondo: ore 21,15

Nella società americana, dove è ammesso il divorzio, le cose tra ex coniugi per la custodia dei figli, sono purtroppo all'ordine del giorno. Storie pesuose, aride, o drammatiche, che si trascinano a volte per anni di tribunale in tribunale, e che certo possono provocare nei ragazzi che le subiscono inibizioni o gravi forme di choc per tutto il resto della vita, così come spesso ci hanno descritto la letteratura e il cinema americani. A riflessioni più ottimistiche ci conduce invece il caso presentato ne **Il ragazzo conteso** (The Boy Between) che viene trasmesso questa sera per la serie **La parola alla difesa**. Al centro della storia è una patetica figura di ragazzo. Ha otto anni ed è conteso aspramente, con tutti i mezzi che la legge consente, dai genitori che hanno deciso di separarsi (lei una bella donna attrice di professione, lui un arrivato uomo di affari). Gli avvocati Lawrence e Ken Preston, che sono i difensori della donna, si battono con la consueta perizia per riuscire ad ottenere che la propria cliente abbia la totale ed esclusiva custodia del bambino. Studiando la causa ed approfondendo gli elementi che da essa affiorano, il più giovane dei Preston viene a scoprire alcune circostanze che pongono in una luce particolare la personalità del padre del ragazzo. Con le carte che odessa ha in mano, la difesa è sicura di vincere la causa. Ma gli avvocati, nel loro rigore professionale, non hanno tenuto conto della reazione psicologica e sentimentale della loro cliente. La donna, quando sa che le rivelazioni che si appresta a fare la propria difesa nuocerebbero all'onorabilità del marito, preferisce rinunciare ad una facile vittoria. I Preston sono così costretti a mutare il loro piano e a ricercare una nuova linea di difesa. Non può sfuggire inoltre alla loro intelligenza che entrombe le parti stanno riflettendo sull'opportunità di una riconciliazione. Essi allora favoriscono una soluzione concordata e si adoperano in ogni modo perché il ragazzo possa ritrovare l'unità e il calore della propria famiglia.

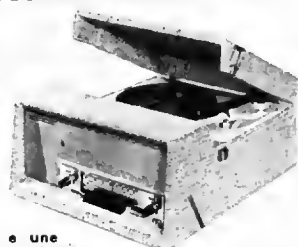
g. L.

## ORO PER VOI!

NELL'OFFERTA SPECIALE "SANREMO 1963"

### RADIOFONOVALIGIA PORTATILE

con ricevitore a 5 valvole e circuiti stampati - Cambio funzione universale - Giradischi a 4 velocità - Mobile in legno con elegante rivestimento - Dimensioni: 40 x 17 x 34



40 dischi microsolco e una radiofonovaligia che potrete ricevere SUBITO per sole 23.800 lire. Sono 70 successi radiotelevisivi di oggi, scelti per voi, oltre a 10 canzoni finaliste del "Festival di Sanremo 1963". Veri dischi (non di plastica) e un apparecchio di marca, munito di certificato di garanzia. OGGI STESSO, un vaglia di sole 2000 lire, per conferma d'ordine. Versare al posino, che vi consegnerà il pacco, la differenza e le spese di porto. Non perdetevi un'occasione che non vi si ripresenterà. Le disponibilità non sono illimitate. Spedite subito il vaglia a:

CO.RE.MA. - MILANO - VIA MONTEVIDEO 5/R

**AUMENTATE IL REDDITO**  
alzando OINOILLA  
è assai facile basta valersi di "certificati genetici"

cinquella "Lanigera" selezionati e graduati, - animali BIANCHI di mutazione, - documentazione genetica riproduttori, - garanzia in caso di morte e sterilità, - assistenza seria a CONCRETA, - plurennale esperienza, - forniture mangime, gabbie, accessori, - ritiro animali vivi a pelli, - vasti, periodici collegamenti internazionali.

FACILITAZIONI pagamento si ricercano RAPPRESENTANTI richiedete le NUOVE favorevoli condizioni "p" ma SOPRATTUTTO VISITATE lo ALLEVAMENTO Italo-canadese CINQUILLA

**C. POLLINI** tel. 68.2.44 Borgosetolito (BS)

**RIM**  
preparato su ricetta del Grande Medico Prof. AUGUSTO MURRI

**REGOLA L'INTESTINO**

**senza dare disturbi**

Autor. A.C.I.S. 67108 del 17-3-1949



subito una di queste simpatiche mascottes

**GRATIS**

a chi acquista un dentifricio **SQUIBB**

il dentifricio che pulisce, protegge, rinfresca



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

**8** Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENT

**8.20** Il nostro buongiorno

**6.30** Fiera musicale (Palmolive)

**8.45** \* Fogli d'album  
Copertina: *Dodé ou l'amour au berceau*, e *Musette* (clavicembalista Wanda Landowska); *Sarante*; *Romance andalousa* (cellista Yehudi Menuhin); *De Falla: Danza rituale del fuoco* (pianista Josè Turburi) (Commissione Tutela Lino)

**9.05** I classici della musica leggera (Knorr)

**9.25** Intermedie

a) Musica dalla Svizzera  
Rosencrantz: *Ghirolonda di San Remo*; *Stury*: 1) *Durch die Rabius-Schlucht*; 2) *Wenn's kuffet und schneit*  
b) *Canta Vic Damone*  
*Rosen-Fain: Tender is the night*; *Sherman: For favor*; *Cahn-Newman: The pleasure of his company* (Ivornizel)

**9.50** \* Antologia operistica  
Verdi: *Macbeth*; *«Vegliamone invan due notti»*; Bellini: *I Puritani*; *«Ah, per sempre io ti perdo!»*; Mascagni: *Iris: Aria della piovra*

**10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

\* *Glorie d'Italia*, storie di grandi narrate dai piccoli concorsi a cura di Mario Pucci  
\* *Canti e danze della nostra terra*, a cura di Luigi Colacchi  
Realizzazione di Ruggero Winter

**11** — Strapease

**11.15** Dueto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondagli e Carlo Campanini  
Testi di Jurgena e Torti (Tide)

**11.30** Il concerto

Janacek: *Danze dal paese di Lach*; *R. a) Starodany I, b) Poschany II, c) Starodany II, d) Celadensky, e) Filky* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Farnucchi Scaglia); Liszt: *I preludi, poema sinfonico* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); *De Falla: Intermedio e danza da «La vita breve»* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

**12.15** Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchio Romanzo Rustico)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo  
Carlillon (Manetti e Roberts)  
Zig-Zag

**13.25-14** GIRASOLE (Pavesi)

**14-14.55** Trasmissioni regionali  
14 \* *Gazzettini regionali*, per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 \* *Gazzettino regionale* per la Basilicata  
14.40 *Notiziario per gli italiani del Mediterraneo* (Bart I. Calanissetta I)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.15** Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** Carnet musicale (Decca London)

**15.45** \* Orchestra di Werner Müller

**16** — Programma per i ragazzi

Le fiabe del lungo Inverno  
Radiocomposizione di Mario Vani  
Seconda parte

**16.30** Piccolo concerto per ragazzi

Clementi: *Sonata a tre in do minore*; a) *Larghetto*, b) *Allegro*, c) *Larghetto*, d) *Allegro* (Trio di Boziano: Nando Mocatta, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello); Debussy: *La boîte à sushouze*; Suite del balletto (Orchestra Sinfonica Italiana della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

**17** Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

**17.25** Storia della musica

Il romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri

**18** — Velticane secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.10** Radiotelefonia 1963

Concerto di musica leggera con le orchestre di Hugo Winterhalter e Les Brown; i cantanti Eddie Fisher, Caterina Valente, Ella Mae Morse e Hoagy Carmichael; i solisti Ray Sims, Ronnie Lang, Eddie Helwood e Bobby Hakott

**19.10** Le voci dei lavoratori

**19.30** \* *Motivi in giostra*

Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** IL NABABBO

Romanzo di Alphonse Daudet

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Sesto episodio

I Nababbo Corrado Galpa Moesard Leo Gauero  
Susanna Anna Maria Alepanti  
Joussac Gianni Musu  
Andrea Giampiero Becherelli  
Alina Grazia Radichelli  
Jenisa Nino Dal Fabbro  
De Mora Giorgio Piamonti  
De Gery

Adalberto Maria Merli

Enrichetta Giovanna Sanetti

Yaya Ornella Grazi

La Duchessa Nello Bonara

Uno strillone Gianni Pietrasanta

Il cocchiere Guido Gatti

Un servo Paolo Perti

La cameriera Wanda Pasquini

Un cameriere Rinaldo Miranatti

Natala Angelo Zonobini

Duo invitati:  
Corrado De Cristofaro  
Tino Erler

Regia di Umberto Benedetto

**21** — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione del pianista Pietro Spada

Bruckner: *Concerto (1962)* (Prima esecuzione assoluta); Prokofiev: *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10, per pianoforte e orchestra*; a) *Allegro brioso*, b) *Andante assai*,

c) *Allegro scherzando*; Rachmaninov: *Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27, per grande orchestra*; a) *Largo*, b) *Allegro molto*, c) *Adagio*, d) *Allegro vivace*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana

a cura di Italo De Feo

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

**23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonenotte

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

**22.15** Dal Salone dei Fastivals del Casinò Municipale di Sanremo

XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalle Società ATA

Seconda serata (Registrazione)

Al termine:

Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

## SECONDO

## RETE TRE

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** — Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** \* *Canta Merlo Abbate* (Palinodie)

**8.50** \* *Uno strumento al giorno* (Cera Grey)

**9** — *Pentagramma Italiano* (Supertini)

**9.15** \* *Ritmo-fantasia* (Lababancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** Tappeto volante

Incontri con i divi viaggiatori di Neri Melis

Gozzettina dell'appetito (Oma)

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Canzoni, canzoni (Chiodoni)

**11** — Buonumore in musica (Vero Frank)

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** Trucchi e controtrucchi

**11.40** \* *Il portacanzoni* (Mira Lanza)

**12-12.20** Colonne sonore (Doppio Broda Star)

**12-12.13** Trasmissioni regionali

12.20 \* *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 \* *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 \* *Gazzettini regionali* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora delle 13 presenta:

Tutta Napoli (Falcuti)

**15** \* *Musica bar* (G. B. Pezzoli)

**20** \* *La collana delle sette perle* (Leao Gabeni)

**25** *Fonolampo: dizionario dei successi* (Oia)

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media della valute

**45** \* *La chiave del successo* (Simmenthal)

**50** \* *Il disco del giorno* (Tide)

**55** \* *Storia minima*

**14** — \* *Voci alle ribelte*

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45** Per gli emici del disco (R.C.A. Italiana)

**15** — *Aria di casa nostra*

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** Divertimento per orchestra

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura

Interpreti famosi: Trio Pasquier

Beethoven: *Trio in re maggiore n. 3 per violino, viola e violoncello*; a) *Allegretto*, b) *Andante quasi allegretto*, c) *Minuetto*, d) *Rondo*; Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

**16** — *Rapsodie*

— A quattro voci

— Canti della montagna

— Tavernetta

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Courmayeur: Campionati italiani assoluti di sci

Specialità alpine

Radiocronaca di Andrea Boscione

**16.50** Le discoteche di Riccardo Rauchi

a cura di Gianfranco D'Onofrio

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

**17.45** Radiosalotto (Sipic e Span)

PRIMA DIVISIONE NELLA NOTTE

Racconto di Carlo Emilio Gadda

Adattamento dell'Autore

co: Luisa Bradley, Tino Buazzelli, Leo Gauero, Paolo Ferrar, Michele Malaspina, Nino Manfredi, Giorgio Piemonti, Gianna Piaz, Bice Valori

Regia di Antonio Giulio Majano

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA

Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Felice e Manzoni

**18.50** \* *I vostri preferiti*

Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** \* *Tema in microscopio*

Quando le canzoni si mettono in viaggio (Dentifricio Signal)

Al termine:

Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE

con Emma Danelli

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Hélène Curtis)

**9.30** Antiche musiche strumentali

Giovanni Gabrieli

Quattro Canzoni per sonare a quattro, per 2 trombe e 2 tromboni

Canzon prima «La Spiritala» - Canzon quarta - Canzon terza - Canzon seconda

Franco Catania e Carlo Uva, trombe; Felice Regano e Gualtiero Tesselli, tromboni

Biagio Marini

Balletto, sonata a quattro

Quartetto Italiano

Giovanni Legrenzi

Sonato o sei detta «Lo Buscha»

Sonato o sei detta «La Bassodonna»

Orchestra da Camera di Venezia diretta da Bruno Maderna

Giovanni Bononcini

Sinfonia ottavo o 6 con trombo, op. 3

Ludovico Vellant, tromba; Marie-Claire Alain, organo

Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard

**10.10** Musiche romantiche

Carl Maria von Weber

Tre Ouvertures

Turandot - Peter Schmitt

Abu Hassan

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogni

Feix Mendelssohn-Bartholdy

No Prime Noite di Voltaire, ballata op. 60 da Goethe, per soli, coro e orchestra

Solisti: Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Frazzini, tenore; Ugo Trama, basso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Peter Maag

— Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Carl Maria von Weber

Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Solista Karel Bidlo

Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kuri Redel

**11.15** Giovanni Pierluigi da Palestrina

Le Vergini, 9 madrigali spirituali

Vergine bella - Vergine saggia - Vergine pura - Vergine Santa - Vergine sola - Vergine dolce - Vergine chiara - Vergine quante lacrime - Vergine late è terra

Accademia Corale di Lecco - Direttore Guido Camillicini

**11.50** Rapsodie

Florent Schmitt

Tre Rapsodie op. 53, per due pianoforti

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus



**Claude Debussy**  
Ropodio, per saxofono e  
orchestra d'archi  
Sollista Julia De Vries  
Orchestra d'archi «Franken-  
land-Ste» diretta da Erich  
Klona

**12.15 Ludwig van Beethoven**  
Le Creature di Prometeo,  
balletto op. 43

Orchestra Sinfonica di Winter-  
thur diretta da Walter Goehr

**13.30 Un'ora con Gustav Ma-  
hler**

*Ich atmet' einen linden Duft*,  
dal 5. Lied su poesie di  
Friedrich Rückert, per so-  
prano e orchestra  
Sollista Kathleen Ferrier  
Orchestra Filarmonica di Viena  
diretta da Bruno Walter  
Sinfonia n. 4 in sol ma-  
giore «La vita celestiale»  
per soprano e orchestra  
Moderatamente mosso - Poco  
adagio - Molto scorrevole  
Sollista Sylvia Stahman  
Orchestra del Concertgebouw  
di Amsterdam diretta da  
Georg Solti

**14.30 OTTELLO**

Dramma lirico in 4 atti di  
Arrigo Boito da Shake-  
spere

Musica di **Giuseppe Verdi**  
Ottello *Hans Heirer*  
Desdemona *Reinhold Teich*  
Jago *William Dooley*  
Cassio *Mario Ferrara*  
Emilia *Stieglinde Wagner*  
Rodrigo *Karl Ernst Merker*  
Ludovico *Ivan Sardi*  
Montano *Pekka Saloman*  
Un araldo *Hans-Dietrich Pohl*  
Orchestra e Coro del «Deu-  
schen Oper» di Berlino di-  
retti da Giuseppe Patané  
Maestro del Coro Welter  
Hegen Groll  
(Registrazione effettuata alla  
Radio Sender Freies Berlin)

**16.55 Musica da camera**

Michel Blavet  
Sonata n. 2 in si minore,  
per flauto e basso continuo  
Andante e spiccato - Allegro -  
Minuetto con variazioni  
Christian Lardé, flauto; Mar-  
celle Charbonnier, clavicemba-  
lo; M. A. Mocquot, viola da  
gamba  
François Couperin  
Le Corillon de Cythère  
Le Rossignol en amour  
Clavicembalista Giulio Gitti  
Jean Philippe Rameau  
Concerto n. 3 per cembalo,  
violino e viola, de «Pièces  
en concert»  
La Popelinière (Rondement)  
La Timide (Gracieux) - Ron-  
deau 1 e 2 - Tambourin 1 e 2  
Gustav Leonhardt, clavicemba-  
lo; Lars Fryden, violino baroc-  
co; N. Harnoncourt, viola da  
gamba

**17.30 Il ponte di Westminster**  
Immagini di vita inglese  
I porchi di Londra

**17.45 L'informatica atmanu-  
scologica**

**18** — Corso di lingua inglese,  
a cura di A. Powell  
(Replica dal Programma Na-  
zionale)

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Panorama dalla Idea**  
Selezione di periodici ita-  
liani

**19** — Paul Hindemith  
Custos di de nocte, Cantata  
per tenore, coro e orchestra  
(dalla Cantata tripartita  
«Ite Angeli veloces» su te-  
sto di Paul Claudel)  
Orchestra Sinfonica e Coro di  
Torino della Radiotelevisione  
Italiana diretti dall'Autore  
Maestro del Coro Ruggero Ma-  
ghini

**19.15 La Rassegna**

Arte figurativa  
a cura di Giulio Carlo Ar-  
gan  
Per il centenario di Miche-  
langelo

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Georges Bizet (1838-1875):  
L'Arlesiano - Preludio  
Orchestra Filarmonica di Lon-  
dra diretta da Artur Rodzinski  
Camille Saint-Saëns (1835-  
1921): Concerto n. 5 in fa  
maggiore op. 103, per pia-  
noforte e orchestra  
Sollista Magda Tagliaferro  
Orchestra dei Concerti «La-  
mouroux» diretta da Jean  
Fournet  
Albert Roussel (1869-1937):  
Sinfonia n. 3 in sol mine-  
re della «Suisse Ro-  
mande» diretta da Ernest An-  
sermet

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Giovanni Battista Vioti**  
Concerto n. 3 in la ma-  
giore, per violino e or-  
chestra  
Allegro maestoso - Adagio -  
Rondo  
Sollista Giuseppe Prencipe  
Orchestra «Alessandro Scar-  
latti» di Napoli della Radiote-  
levisione Italiana diretta da  
Ugo Rapallo

**21** — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sul  
fatti del giorno

**21.20 L'UOMO E LA SUA**

**MORTE**  
Due tempi di Giuseppe Barto  
Salvatore Ribera Turi Ferro  
Michele Gaiardo  
Don Luigino Sudò Ennio Balbo  
Donna Silvia  
Cesarina Gherardi  
Donna Santa Mita Vonnacci  
Don Carmelo Samparà  
Gino Buzzanca  
Regia di Andrea Camillari

**23.05 Boris Blacher**

Dinertimento op. 28 per  
quartetto a fiati  
Allegro - Andante  
Domenico Falerio, flauto; Sa-  
bato Cantore, oboe; Nicola  
Conte, clarinetto; Marco Co-  
stantini, fagotto  
N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845  
pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060  
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515  
pari a m. 31.55.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Con-  
certo di mezzanotte - 0.36 Sin-  
fonia d'archi - 1.06 Tastiera ma-  
gice - 1.36 Musiche per ballet-  
to - 2.06 Club notturno - 2.36  
Ritretto d'autore - 3.06 Musica  
d'insieme - 3.36 I dischi del  
giorno - 4.06 Sinfonia di inter-  
mezzi da opere - 4.36 Napoli so-  
la e musica - 5.06 Melodie dei  
nostri ricordi - 5.36 Orchestre  
e musiche - 6.06 Dolce svegliarsi.  
N.B. Trs un programme e Pal-  
tro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trs-  
missioni estere. 17 «Quarto  
d'ora dalla Sarenità» per gli  
infermi. 19.15 Sacred Heart  
Programme. 19.30 Orizzonti Cri-  
stiani: «Discutiamone insieme»  
dibattito su problemi ed er-  
gomenti del giorno. 20.15 Edi-  
torie di Roma. 20.45 Kirche  
in der Welt. 21 Santo Rosario.  
21.45 Roma colonna y centro  
de la Verdad. 22.30 Replica di  
Orizzonti Cristiani.



## LANERROSSI VICENZA: UN RISULTATO CHE RISPECCHIA UNO STILE

Il 16 gennaio 1963 si è svolta a Vicenza una semplicissima manifestazione che ha riunito al completo tutta la grande famiglia LANERROSSI: dagli sportivi, ai dirigenti del Lanificio di cui la squadra porta il nome. Scopo delle cerimonie era di festeggiare la brillante posizione in classifica dei nostri campioni e di dare una particolare prova di stima al nostro capitano Giulio Savoini che ha giocato in maglia biancorossa ben 244 partite!

**Festeggiato il merito paziente**

Savoini entrò nella file del LANERROSSI Vicenza 10 anni fa, e da allora, nella buona e nella avversa fortuna, ha sempre giocato per gli stessi colori, riuscendo a diventare per la sua brevura, la sua onestà professionale, il suo impegno, il simbolo di tutto un clima morale, di uno stile di lavoro, comune sia agli sportivi, sia ai dirigenti e alle maestranze della Società LANERROSSI S.p.A. La scrivania, il telaio, il verde campo da gioco, sono elementi diversissimi, attraverso i quali emerge quel comune spirito di fattiva collaborazione che anima le grandi organizzazioni. In modo particolare, la LANERROSSI deve la sua efficienza all'intelligente dinamismo dei suoi quadri direttivi, formati da uomini giovani di anni, ma forti di esperienza e di entusiasmo.

Un clima di calda cordialità

Dopo una visita allo stabilimento di pettinatura LANERROSSI, in un albergo cittadino, è

stato offerto agli intervenuti un pranzo. Erano presenti le autorità cittadine: il Vice Prefetto Marchese Dott. Vittorio degli Albizzi, il Sindaco Dott. Giorgio Sala, il Presidente Amm.n. Prov.le Prof. Renato Treu, il Presidente Camera Comm. Ind. e Agricoltura Avv. Giacomo Rumor, il Direttore della Banca d'Italia di Vicenza Dott. Giuseppe Bottarelli, il Vice Presidents Cassa di Risparmio di Vicenza Comm. Fioralpine Chiodi, il Direttore Generale della Banca Popolare di Vicenza Comm. Ugo Azzalini, il Vice Presidente della Banca Cattolica Comm. Secondo Piovesan, i Dirigenti della LANERROSSI S.p.A., il Dir. Generale Dott. Luciano Francolini, il Segretario Generale Dott. Carlo Francioli, il Dir. Commerciale Signor Carlo Felice Mustini, il Controller Dott. Antonio Bottene, il Dir. Amministrativo Dott. Augusto Carminati, il Dir. Personals Cav. Dott. Armando Bertoldi, e una folta rappresentanza della stampa italiana. Hanno rivolto parole di saluto agli intervenuti e di plauso e di incoraggiamento alla squadra e a Giulio Savoini, il Presidente del nostro sodalizio Ing. Piero Malturo e il Dir. Generali della LANERROSSI S.p.A. Dr. Luciano Francolini. Hanno ugualmente espresso il loro alto compiacimento, il Vice Prefetto, il Sindaco e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale. Alla fine del pranzo è stato premiato Giulio Savoini, e sono state rivolte parole di incitamento a tutti i componenti della nostra squadra.

## I migliori cani selezionati: cuccioli pronti e su prenotazione



**DALMATI**  
presso  
l'allevamento  
DEI FARAONI  
PADOVA - Via Stefano Dell'Arzere  
N. 27/A, tel. 29.695

**PASTORI SCOZZESI**  
presso  
l'allevamento  
DELLA VALLE VERDE  
N. 29, tel. 23.476



## IL BOOM... DEL PROGRESSO!



..... sono 3 grandi successi  
**AETERNUM**  
LUNARINI & A. (ARECCE)

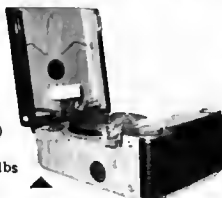


# RADIO NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO  
la RADIO a transistori più venduta  
in Giappone e di maggior pregio

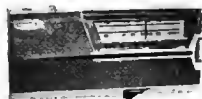
## 10 TA-1 S&R

10-Transistor 3-Band  
OM 535-1605 KC  
OC 3-6 MC (S) 6-12 MC (R)  
OC 8-12 MC (S) 12-18 MC (R)  
3" PM Speaker  
(H) 4" (W) 8" (D) 1 - 1.9 lbs



## RADIO GIRADISCHI TRE-5

8 transistori - 4 velocità  
3 gamme d'onda - OM 535  
- 1605 KC - OC 3-8,5-(MC)  
- OC 8,5-22 (MC)



## SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Richiedete al Vostro Rivenditore di fiducia  
la radio di marca quale la NIVICO

Esclusivista per l'ITALIA: **Soc. O.N.C.E.A.S.**  
Via Balzaretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78 / 27-88-36

Esclusivista per la SVIZZERA:

**BROADCASTING IMPORT COMPANY Ltd.**  
Viale dei Tigli (Casa Regli) BISIO - BALERNA

per i corsi televisivi  
di istruzione popolare



# NON È MAI TROPPO TARDI

sussidi per i corsi di tipo A

busta scolastica contenente:

alfabetiere • sillabario • quaderno • righello • matita

Lire 800

guida per i corsi di tipo B

Il volume di MARIA RUMI

## NON È MAI TROPPO TARDI

Lire 900

La busta scolastica e il libro-guida sono in vendita  
esclusivamente presso la

**ERI**

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana  
via Arsenalà, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di altre spese, contro  
rimessa anticipata dell'importo sul c.c.p. n. 2/37800

# TV

# SABATO



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*

Prof.ssa Lilliana Artusi Cbini

9,45-10,10 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*

Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

9,20-9,45 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*

Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,12,25 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*

Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15 *Applicazioni Tecniche*

che

Prof. Giorgio Luna

12,40-13,40 **ASIAGO**

**COPPA KURIKKALA**

Gara scistica di fondo femminile

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 **Terza classe**

*Storia ed Educazione Civica*

Prof. Riccardo Loreto

*Matematica*

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

*Religione*

Fratei Anselmo FSC

*Educazione Fisica*

Prof. Alberto Mezzetti

*Materie Tecniche Agrarie*

Prof. Fausto Leonori

### La TV dei ragazzi

17,30 a) **GRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— **Stati Uniti:** Visita alla Lexington School

— **Austria:** Antichi mezzi di trasporto

— **Australia:** A pesca di gamberi

— **Italia:** La fiaba di Pinocchio

— **Belgio:** I castorini di Malzeville

e

Un viaggio indimenticabile della serie

Il Club dei Picchiatelli

b) **ROBIN HOOD**

Il ritorno di Robin

Telefilm - Regia di Ralph Smart

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Leo Mac Kem

### Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON È MAI TROPPO TARDI**

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19

### TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed

Estrazioni del Lotto

**GONG**

(Bebé Gaibani - L'Oreal Paris)

19,20 **TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,55 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli

20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

20,25 **SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Verdai - Chlorodont - Mauro Caffè - Drefit)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

20,30

### TELEGIORNALE

della sera - II edizione

**ARCOBALENO**

(Liquore Strega - Industria Dolciaria Ferrero - Società del Linoleum - Otto Sasso - Saltina M.A. - Innocenti)

20,55 **CAROSELLO**

(1) Dufour Coromelle - (2) Brodo Lombardi - (3) Moplen - (4) Espresso Bonomelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Cine televisione

21,05 **L'APPRODO**

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccini

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

21,35 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

Dal Salone dei Festival del Casinò Municipale

**XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**

organizzato dalla Società ATA

Terza serata

Orchestra dirette da Gigi Cichellero e Lello Lutazzi

Presenta Mike Bongiorno

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Nell'intervallo:

**TELEGIORNALE**

della notte



L'attore Henry Fonda

"Lo sceriffo"

# Doppio gioco

secondo: ore 22,10

Nell'antefatto di Doppio gioco, nuovo episodio della serie *Lo sceriffo*, il fuorilegge Linge Scofield assalta una diligenza e si impossessa di una forte somma di denaro. La maggior parte di esso appartiene a una banca. Una parte, assai più modesta, è di proprietà di un pover'uomo che dovrebbe servirsene per far operare suo figlio, minacciato dalla cecità. Lo sceriffo Simon arresta Scofield che viene condannato all'impiccagione. Mancano poche ore all'esecuzione di Scofield, che non vuole rivelare dove ha nascosto il denaro rubato. Neppure la vista della fidanzata, Claudia, andata a trovarlo, sembra impietosirlo. Clay, l'aiutante di Simon, scommette con se stesso che riuscirà a conoscere il segreto del fuorilegge. Fintosi ubriaco, convince lo sceriffo Porter a rinchiuserlo nella stessa cella di Scofield. Il bandito mostra di non gradire troppo il nuovo venuto. La forzata coabitazione provoca un po' di trambusto. Per punizione, il guardiano lega i due prigionieri, quello vero e quello finto, allo stesso paio di manette. La precauzione non serve a riportare il silenzio nella cella. A un certo punto, Clay accortosi che Scofield, dopo aver fatto avvicinare Porter, sta per ucciderlo con un coltello, prende l'iniziativa e atterra il superiore. I due prigionieri fuggono dalla prigione. Non era raro, nel West, che un uomo della legge diventasse un bel giorno fuorilegge. Ma, questo, non è il caso di Clay. Raggiunta la casa di Claudia, il bandito annuncia all'occasionale compagno la sua intenzione di oltrepassare la frontiera col denaro rubato. Prima di partire, la donna consiglia ai due di assalire una banca. Da che mondo è mondo, l'essosità non è mai stata una buona consigliera. Cosa inventerà Clay per sventare i piani di una fuorilegge tanto intraprendente?

f. bol.

"Disneyland"

# Gente del deserto

secondo: ore 21,15

Il documentario di Disney in onda questa sera è un vero e proprio reportage «parallelo», sulla vita di due popoli diversi e distanti tra loro, ma accomunati da un ambiente e da condizioni di vita pressoché uguali.

Per la realizzazione della prima parte del «servizio» la troupe di Disney ha soggiornato a lungo nel Navajo, una delle regioni più aride dell'America Sud-Occidentale, nella zona, chiamata anche «paese dei quattro cantoni» (tra i confini dell'Utah, del Colorado, dell'Arizona e del Nuovo Messico) ove gli indigeni vivono in modo rozzo e primitivo, dedicandosi esclusivamente all'allevamento delle capre da cui derivano ogni loro mezzo di sussistenza. Periodicamente essi sono costretti a compiere lunghi e faticosi viaggi verso il Nord al fine di rifornirsi di acqua, scarsissima nella zona e indispensabile per l'esistenza, sia delle famiglie che del loro bestiame.

Interessanti e complicatissime le tradizionali cerimonie religiose, durante le quali gli abitanti del Navajo rivolgono le loro preghiere ai numerosi idoli, divinità e demoni, di cui la loro fantasia ha popolato la terra, il cielo, il vento e la pioggia.

E' stata anche ripresa una serie di riti prematrimoniali, che si svolgono in determinati periodi dell'anno: ogni giorno la futura sposa compie lunghe corse nella direzione dei raggi solari; poi offre un saggio delle sue capacità nell'eseguire lavori domestici e infine macina una data quantità di grano. Solo allora potrà scegliersi uno sposo tra i celibi disponibili.

L'obiettivo di Disney svelerà poi nella seconda parte del reportage alcuni singolari aspetti dell'esistenza nomade degli uomini azzurri del Marocco, così chiamati dal colore con cui dipingono tradizionalmente i loro abiti.

Questa tribù africana e le popolazioni del Navajo, pur così diverse e lontane, hanno in comune l'amore per la solitudine e la vita all'aria aperta, lontana dalle comodità e dagli agi della vita moderna. La troupe di Disney è riuscita a riprendere gli «uomini azzurri» allontanarsi per la prima volta dal deserto e recarsi a Marrakech per vendere i loro cammelli, che, come le capre per la gente del Navajo, costituiscono la loro unica ricchezza. Il viaggio è estremamente faticoso, prima viene a mancare l'acqua, poi la neve ostacola il cammino della carovana ed infine una rigida tempesta abbatte le resistenze di ognuno. Finalmente appaiono le rosse mura di Marrakech.

t.



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15

### DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
Gente del deserto  
Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Pavesini - Vito Bertoli - Davide Coremoli - Mira Lanza)

### LO SCERIFFO

Henry Fonda  
in  
Doppio gioco  
Racconto sceneggiato - Regia di Sidney Lanfield  
Distr.: N.B.C.  
con Allen Case, Lee Paterson

22.35 Dalla Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN  
dirette da Lovro von Matatic

Presentazione di Mario Labroca

Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 «Pastorale»: a) Allegro ma non troppo «Risvegliarsi di giocondi sentimenti all'arrivo in campagna», b) Andante molto mosso «Scena in riva al ruscello», c) Allegro «Lieta riunione di campagnuoli», d) Allegro «Temporale», e) Allegretto «Canto pastorale - Sentimenti di gioia e riconoscenza dopo il temporale»

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Carla Ragionieri

23.30 Notte sport



Il maestro Lovro von Matatic

Le nove sinfonie di Beethoven

## "La pastorale"

secondo: ore 22,35

L'anno 1808 fu probabilmente uno degli anni più prodigiosi per Beethoven e per la musica in genere, poiché in quel periodo egli finiva due sinfonie, la Quinta e la Sesta, due sovrane molto dissimili: eroica e titanica l'una, idillica e boschereccia l'altra, frutto delle lunghe passeggiate agresti di Beethoven, che soleva prendere i suoi appunti musicali passeggiando nei dintorni di Vienna. Chi conosca quei luoghi (o li immagino com'erano allora), Grinzing, Nussdorf, Hütteldorf, può seguire con lo spirito il Grande, che con la Pastorale ha anche dato all'umanità una delle prime «musiche a programma». Non che esse mancassero interamente: c'era stato Rameau, e come non ricordare le vivide Quattro stagioni del nostro Vivaldi? Ma questo Pastorale è già un punto di arrivo, qualcosa di cosciente e maturo, e nello stesso tempo un punto di partenza verso nuove ricerche espressive che però divergono subito molto da questo classico esempio: perché, accanto al lato boschereccio e descrittivo Beethoven vi ha immesso, al solito, e più pateticamente che in altri luoghi, il suo senso della Divinità, la sua settescentesca idealizzazione della Natura. Conoscitissimi sono i quattro

tempi in cui si articola questa serena Arcadia musicale, appena interrotta da un fugace temporale estivo. Seguiamo in ispirito Beethoven nei vari quadri ispiratigli dalle campagne di Vienna ai margini del Wienerwald: nell'Allegro ma non troppo, il «risvegliarsi di sereni sentimenti arrivando in campagna»; nell'Andante con moto della cosiddetta «scena al ruscello», un fluire di voci della Natura con l'audace tentativo, musicalmente espresso, di riprodurre queste voci, e specialmente quelle degli uccelli e del coccù, nel modo più preciso e felice; nell'Allegretto del terzo tempo, una «gaia riunione di contadini», turbata, come la vita umana, da una rapida bufera che fa rivolgere inconsciamente la mente a Dio. Qui Beethoven ha sentito ribollire gagliardamente in sé l'originario sangue fiammingo, e sentiamo gravi passi di allegri contadini scendere una danza.

Nell'Allegretto dell'ultimo tempo Beethoven, il deista, il seguace di Rousseau, eleva il tutto in un cantico allo Divinità, e un umile ringraziamento umano: perché, accanto al lato boschereccio e descrittivo Beethoven vi ha immesso, al solito, e più pateticamente che in altri luoghi, il suo senso della Divinità, la sua settescentesca idealizzazione della Natura. Conoscitissimi sono i quattro

Lillana Scalero

casisti

## No al dolore



Perché soffrire?

Prendete una compressa di VERDAL e sarete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

# verdal

cancella il dolore

### PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedete con le vostre precise misure:  
Circon: petto  
vita  
lunghi

SACHER

Via Cibrario 10

TORINO

Coltorelli grali

GUSEPPE "KETT" in pizzo e tulle elastiche con posacenere in finissimo valchenna. in pizzo bianco o nero, su nallon bianco, celeste, lilis, fragole, verdino

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

CLINEX

### Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulle borse di

L. 100.000 mensili

viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di

esperto in paghe

e contributi

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a

I.A.P.I. - P. Sottocorno, 31 R

MILANO



Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tintie rissplendenti senza di freschezza. Nelle farmacie.

CLINEX

\* questa sera

in "CAROSELLO"

con

MARISA DEL FRATE

e TONI UCCI

per

# LVS bar

"la caramella che piace tanto"



# TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

4

1962

## SOMMARIO

### Problemi di attualità

Altiero Spiuelli	La Germania problema europeo
Sabino Samele Acquovivo	Democrazia politica e società industriale

### Studi critici

Morio Gozzini	Riviste cattoliche francesi tra le due guerre mondiali
Luigi Boldocci	Umberto Saba
Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizul	La storia delle compagnie petrolifere

### Cronache

Antonio Mazzarino	Antonino Pagliaro: «Altri saggi di critica semantica»
Morio Bendiscioli	Il «lungo viaggio attraverso il fascismo» di un giovane nel decennio 1932-42
Giulio Carlo Argan	Taccuino della XXXI Biennale: Prima mostra retrospettiva e riassuntiva - Gli Americani alla Biennale: Arshile Gorky, Louise Nevelson
Alfredo Rizzardi	L'atteso romanzo di Katherine Anne Porter
Angelo Maria Ripellino	Macajowskij e i critici
Angela Bionchini	Omaggio a Emilio Prados

### Testi scritti, tradotti o adattati per la radio

teatro, narrativa, poesia

Max Frisch	Rip Van Winkle (Radiodramma) Trad. di Aloisio Rendi
------------	--

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero L. 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul c/c post. n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI  
radio-televisione italiana  
Via Arcene, 21 - Torino

# RADIO NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* Musiche del mattino  
Il favolista  
(Motta)  
Ieri al Parlamento  
Leggi e sentenze

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** Il nostro buongiorno  
Filmi: Serenata del somarello; Bonis: Mania de carne vai; Friedman: Hamba kate; Osborne: Swinging Gypsies

**8.30** Fiera musicale  
Lehar: O fanciulla all'imbrunire; Silechelli-Macagel: Serenata; Costa: A frangese; Shaonon: Nimma nanna irlandese; Czubka: Stephanie gautte (Palmitov)

**8.45** Fogli d'albano  
Marcello: Presto (pianista Maria Tipi); Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (violonista Henryk Szeryng); Liszt: Rapodia ungherese in la minore n. 15 (pianista Tamás Várady)  
(Commissione Tutela Lino)

**9.05** I classici della musica leggera

Duke: April in Paris; Porter: I got a kick out of you; Madriguera: Adios; Scotta: Sous les ponts de Paris; Gill: Come pioveva; Bowman: Twelfth street rag (Knorr)

**9.25** Interredio

a) Supina il complesso di Pata Lemos  
Barroso: Baia; Lemos: Nos tres; De Barro: Copacabana  
b) Canta il Golden Gate Quartet  
Anonimi: 1) Joshua fit the battle of Jericho; 2) Down by the riverside; Simon-Hendy: St. Louis blues (Invernizzi)

**9.50** \* Antologia operistica

Mozart: Così fan tutte: «Per più d'un ben mio»; Verdi: Rinaldo: «Parlami di te»; Thomas: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»; Mascagni: L'omico Fritz: Duetto delle cilleghe

**10.30** Le Redio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)  
Testimoni della Fede: San Giuseppe Cofoso, a cura di Gian Francesco Luzi  
Regia di Lorenzo Ferrero

**11** — **Strapaese**

Anonimo: Hava nageela; Murolo: Tagliatelli: Quann'ommo re vo alla; Bracchi-D'Amel: Lassa pur ch'el mund el disa; De Torres-Simoni-Del Pelo: Cana mia cassetta de Trastevere; Anonimo: La cucaracha

**11.15** Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini  
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

**11.30** \* Il concerto

Chopin: Bolita n. 4 in fa minore op. 52 (pianista Agli Jambor); Schumann: Concerto in la minore op. 54, per piano forte e orchestra; a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (andantino grazioso), c) Allegro vivace (pianista Wilhelm Backhaus); Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Günter Wand

**12.15** Arlecchino

Negli intermi, com. commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

**13.25-14** \* **MOTIVI DI MODA**

Brown: The madison; Jobini: Samba de una nota so; Carpi-Fo-Chiosso-Cichellera: Strinim forte i polsi; Endrigo: La periferia; Gaspari-Gold: Ezzodus; Nugette: Don't play that song; Ballard: The twist; Bower-Shuman: Caterina; Annavour-Cabrera: Esperanza; Piali-Salvet: Robinson: Makin' love; Cassala-Enriquez: La porta del cielo; Austin: Train whistle (Ioni)

**14.14.55** Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.15** Le ronde delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30** Aria di case nostre

Canti e danze del popolo italiano

**15.45** Le manifestazioni sportive di domani

**16** — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** — \* **Musiche del mattino**

**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8.35** \* **Canta Jenny Luna** (Palmitov)

**8.50** \* **Uno strumento al giorno** (Cera Grey)

**9** — \* **Pentagramma Italiano** (Supertrim)

**9.15** \* **Ritmo-fantasia** (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9.35** **CAPRICCIO ITALIANO**

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gesto Menozzi

Gozzetto dell'appetito (Oma)

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10.35** **Canzoni, canzoni**

Cantano Tony Cucchiara, Pia Gabrielli, Bruna Lelli, Cocki Mazzetti, Mario Querci, Arturo Testa

Danza-Godini: Little Johnny; Filibello-Clardi: Piccolo abajaur; Pinchi-Olivares: Se non mi sei vicino; Nenci-Tombato-Piotti: Merry taxi; Specchia-Villa: Signorina; Medini-Fenati: Qualcuno mi segue; Menello-Rosso: Oasi (Chioradenti)

**11** — **Buonumore in musica** (Vero Franck)

**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16.45** Musica leggera per orchestre d'archi

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rosegno della stampa estero

**17.25** Estrazioni del Lotto

**17.30** **CONCERTI PER LA GIOVENTÙ**

a cura di Luigi Rognoni

Quinta (transmissioni)  
Ceri Maria von Weber  
Pagine dall'opera:  
Il franco cacciatore

**19.10** Il settimanale dell'Industria

**19.30** \* **Motivi in glosse**

Neoli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** **LUNGO VIAGGIO DEL CAFFE**

Programma a cura di Merlo Dell'Arco

La tisana di Moometto - Ingresso del caffè ad Amburgo, Parigi, Londra - Fronte del tè, della birra, del vino contro la nuova bevanda - Parere e controparere di Francesco Redi - Splendore e decadenza dello botteg del caffè - Letteratura, politica e rivoluzione dietro il fumo del caffè

con: Giovanna Scotta, Antonio Battistini e Ubaldo Lay

Regia di Guglielmo Morand

**21.15** **Canzoni e melodie italiane**

**22** — Breve e generosa la vita del dottor Dooley nel Laos

a cura di Carlo D'Emilia

**22.30** \* **Musiche da ballo**

**23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**11.35** Trucchi e controtrucchi

**11.40** \* **Il portacanoni** (Mira Lanza)

**12.12.20** **Orchestra alla ribalta** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — **Le Signore delle 13 presenta:**

Musica per un sorriso

Pinchi-Otto: Fimanti un assegna; Leuri-Donati: A media Luz; Denil-Boneschi: Du-du da de; Genile-Loudermick: Dudi dudi; Brighetti-Martino: Precipitativissimamente (Miori)

**15** **Musica bar** (C. E. Pezzoli)

**20** **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25** **Fonolampo: dizionario dei successi** (Ida)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio**

La chiave del successo (Simmenthal)

**40** **Il disco del giorno** (Tide)

**55** **Storia minima**

## 14 — Voci alla ribalta

Negli intervi. com. commerciali  
**14.30 Segnale orario - Giornale radio**

## 14.45 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Mercomphone S.p.A.)

## 15 — Musica da film

**15.10 Recentissima in micro-sonico**  
 (Meazzi)

**15.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**  
 Interpreti famosi: Pierre Fournier

Brahms: Sonata in fa maggiore n. 2, op. 99, per violoncello e pianoforte; b) Allegro vivace; c) Adagio affettuoso; d) Allegro passionato; e) Allegro molto (collaborazione pianistica Wilhelm Backhaus)

## 16 — Rapsodia

— Le romantiche  
 — Canta che ti passa  
 — Bolle di sapone

**16.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

Curmayeur: Camponati italiani assoluti di sci  
 Specialità alpine  
 Radiocronaca di Andrea Boscione

**16.50 Radiosalotto**  
 (Spic e Span)

\* Musica da ballo  
 Prima parte

**17.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

**17.35 Estrazioni del Lotto**

**17.40 Radiolotofortuna 1963**  
 \* Musica da ballo

Seconda parte

**18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

**18.35 \* I vostri preferiti**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodora**

**19.50 UN ANGOLO NELLA SERA**

Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine:  
 Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

**20.35 \* Incontro con l'opera**  
 a cura di Franco Soprano

Aida di Giuseppe Verdi  
 Leontyne Price, soprano; Rita Gorr, mezzosoprano; Jon Vickers, tenore; Robert Merrill, baritone; Plinio Clabassi e Giorgio Tozzi, bassi

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Georg Solti

(Monetti e Roberts)

**21.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio**

**21.35 Dal Salotto dei Festival dal Casinò Municipale di Sanremo**

**XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**

organizzato dalla Società ATA

Orchestra diretta da Gigi Cichallaro e Lello Luttazzi

Presenta Mike Bongiorno

Serata finale

Prima parte

Presentazione della dieci canzoni finalista

Nell'intervallo:  
 Notizia del Giornale radio - Ultimo quarto

**23.35 (circa) Invito alla musica a parata di successi indì:**

**XIII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**  
 Seconda parte  
 Proclamazione ed esecuzione della canzoni vincitrici

# RETE TRE

**9.30 Musicha clavicambalistica**

Wilhelm Friedmann Bach 4 Polacche

In do maggiore - In re minore - In fa maggiore

Clavicembalista Heima Elsner

Johann Christian Bach

Sonata in fa maggiore op. 18 n. 6 per clavicembalo a quattro mani

Allegro - Rondò

Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaelli

**9.55 Musicha di Mario Castalnuovo Tedasco**

La Dodicesima notte, ouverture per il teatro di Shakespeare

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Romancero Gitano, 7 poemi da Federico Garcia Lorca, per baritono, coro e chitarra

La gallarda - Puñal - Procesion - Paso, Saeta - Memento - Balla - Crótalo

Renato Capecchi, baritono; Siegfried Behrend, chitarra

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghlini

Concerto n. 2 per violino e orchestra « I Profeti »

Greve e meditativo (Isala) - Espressivo e dolente (Geremia) - Piero ed Impetuoso (Elia)

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

**10.55 Ultima pagina**

Franz Schubert

Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 4

Pianista Walter Gieseking

Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »

Andante, Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

**11.55 Compositori sudamericani**

Alberto Ginastera

Quartetto n. 2 per archi

Allegro rustico - Adagio angoscioso - Presto magico - Libero e rapsodico - Furioso

Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana

Carlos Chavez

Sinfonia India

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Juan José Castro

Corales Criollos

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

**12.55 Max Regar**

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132

Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Karl Böhm

**13.30 Un'ora con Richard Strauss**

Sinfonia delle Alpi, op. 64

Orchestra Sassone dell'Opera di Sisto di Dresda diretta da Karl Böhm

**14.20 Quartetti per archi**  
 Giovinetti Giuseppe Cambini

Quartetto in sol minore

Allegro affettuoso - Adagio - Presto

Quartetto Italiano

Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca, Allegro assai - Cavatina, Adagio molto espressivo - Finale, Allegro

**15.20 Trascrizioni a rielaborazioni**

Giambattista Lulli-Felix Motti

Ballet Suite (Suite di brani diversi tratti da Opere e « Ballets de Court »)

Allegretto - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Fritz Kreisler

Concerto in un movimento per violino e orchestra (libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 di Niccolò Paganini)

Solista Alfredo Campoli

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

**16.05 Liriche vocali da camera**

Frédéric Chopin

Nove Canti polacchi

Anton Dvorak

7 Melodie zingaresche

Eugenia Zarecka, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

**16.45 Wolfgang Amadeus Mozart**

Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 - Serenata Lodron n. 2

Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto

Studenti dell'Ottetto di Vienna

**17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**

Ygaal Ysidin: Nuove scoperte nelle caverne del Mar Morto

**17.40 Esploriamo i continenti**

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

**18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**  
 (Replica dal Programma Nazionale)

**TERZO**

**18.30 Cifra alla mano**

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

**18.40 Libri ricevuti**

**19 — Claudio Montavardi**  
 (trascr. Gian Francesco Malipiero)

Sinfonia e ritornelli dall'Orfeo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

**19.15 La Rassegna**

Cultura inglese

a cura di Umberto Morra di Lavriano

**19.30 \* Concerto di ogni sera**

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Otto variazioni in fa maggiore K. 613 su « Ein Weib ist das herrlichste Ding »

Pianista Walter Gieseking

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in la minore op. 132 per archi « Heiliger Dankgeang »

Assai sostenuto - Allegro - Allegro non tanto - Molto adagio - Andante - Molto adagio - Alla marcia - Assai vivace - Allegro assai

Quartetto Tatra di Budapest

Vilmos Tátrai a Mihály Szucs, violini; Josef Eötvös, violini; Ede Bada, violoncello

## 20.30 Rivista dalla rivista

**20.40 Darluis Milhaud**

Suite d'après corrette per oboe, clarinetto, e fagotto

Entrée et Rondeau - Tambourin - Musette - Sérénade - Fandango - Rondeau - Menuet - Le coucou

Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto

Orchestra per batteria e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

**21 — Il Giornale dal Tarzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Piccola antologia poetica**

Ingeborg Bachmann

**21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**

**Stagione Sinfonica Pubblica dal Tarzo Programma**

**CONCERTO**

diretto da Vittorio Gui

con la partecipazione del soprano Consuelo Rubie, del mezzosoprano Genia Las, dei tenori Agostino Lazzari e Plinio Clabasso, del basso Ugo Trama

Anton Dvorak

Santa Ludmila oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui)

Ludmila Consuelo Rubie

Svatava Genia Las

Borivoj Agostino Lazzari

Ivan Ugo Trama

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:  
 Piccola Svizzera antica

Conversazione di Ettore Settanni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 24 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 91,53.

24. Reminiscenze musicali - 1.06 Il canzoniere italiano - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Romanze da camera - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Diacchi per la gioventù - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy, 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario - « Sette giorni nel mondo » - rassegna della stampa internazionale a cura di Giorgio L. Bernucci - « L'Epistola di domani » commento di P. Giulio Cesare Federici, 20.15 Semaine catholique dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21.15 Santo Rosario, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## PUBBLICITÀ IN ITALIA 1962-63

edita a Milano dall'Ufficio Moderno

Via Cosimo del Fante, 10  
 Prezzo L. 7.500

E' la nona rassegna annuale, in un volume di 376 pagine, della pubblicità italiana svolta nel 1961/62. La raccolta comprende 600 illustrazioni in nero e a colori di 218 artisti e 252 ditte, delle migliori realizzazioni grafiche-pubblicitarie italiane (manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari, biglietti d'augurio, confezioni, carta da lettera e marchi, mostre e vetrine, pubblicità televisiva, varie).

Attraverso questo volume viene presentata al mondo il meglio della produzione pubblicitaria italiana.

## GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al  
**DR. J. MAC ASTELLS**

Così sistemi perfetti creati presto ancora 8-15 cm. e trasformare grami in muscoli potenti. Allungo corpo o gambe sole. Risultati inimitabili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti). Riceverete GRATIS

2 spiegati. Illustrati: « Come crescere, dimagrire e fortificare »

**EASTEND - CITY**  
 25, Via Alfieri, c.p. 490 - TORINO





questo ragu'  
ha  
**TRE** segreti!

- Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

**il VERO ragu'd'una volta**  
... a base di POLPA MAGRISSIMA!

**regali!**  
Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti **STAR**  
**PRODOTTI ALIMENTARI**

GOFFIO BRODO STAR	2 punti
GOFFIO BRODO STAR ORAN GOLA	2 punti
MARGARINA FOOLIA O'ORO	2 punti
TÈ STAR	2-3-4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCI DI FRUTTA OÙ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	4 punti
CAMOMILLA SOONI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
ORAN RADU STAR	2-4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico **ALBO-REGALI-STAR**

# RADIO TRASMISSIONI

## DOMENICA

### CALABRIA

12.30-12.45 **Musiche** richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

8.30 La domenica degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Calediscopio isolano - Girotondi di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Tecchino dell'escultore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Album musicale - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsspruch - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimspielzeiten - 10.10 Helles Meiste - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Spezial für Sied (I. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbetrüchungen - 12.20 Katholische Rundschau - Verfassung und gesprochen von Peter Karl Elchert O.S.B. (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Transmisione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbetrüchungen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La settimana nelle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rata IV).

16. Soezelli für Sied (II. Teil) - 17.30 Fünfuhren - 18. Lung. leng Is's herl - 18.30. Sportnachrichten - Volksmusik (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettine delle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zeuber der Stimme Enrico Caruso, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbetrüchungen - 20. Der verschwender - ein Volksmärchen von Ferdinand Palmund (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. Orchester Haydn, Bozen-Trient unter der Leitung von A. Pedrotti - W. A. Mozart: Konzente Sinfonie KV 368 für Violine und Bratsche - Es-Dur (Solisten: Vittorio Cacciatori, Violone; Arturo Mezen, Bratsche); M. Ravel: Ma märe - 22.15. Prokefiert: Klassische Sinfonie - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rata IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pina Missori - 9.45 Incentri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.11,25 I Rassegna di Carlo Sacco della Diocesi di Trieste; Cappella di Rolando diretta da Don Mario La-

tin; Cappella di Servolo diretta da Don Dusan Jakomin; Coro Educatore Gesù Bambino - diretto da Padre Vittoriano Maritan (dalla registrazione effettuata il 12 dicembre 1962 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste) indi - Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12. Gradiscio - 12.15 Oggi negli studi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettine giuliane con la rubrica - La settimana in Friuli e nella Provincia di Udine - 13.15 L'isontino - di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Vanzia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altra frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana porta italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Carli stomai» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpianti - Mariano Faraguna - Anno II n. 18 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Carlo Russo e il suo coro completo - Regia di Ugo Amodio (Venezia 3).

14. «El campan» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Dullie Savari, Lino Carpianti e Merlano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Canzoni popolari slovene - 10. Santa Messa dalle Cattedrali di San Giusto - Predica indi - Sopra l'orchestra Wally Stott - 11.15 Taa'ro dei ragazzi: «Il brigante micion» - radiolabla di Frenio Blat - Compagnia di prosa - Ribelle radiofonica, allestimento di Loize Lombard indi - Fisarmoniche gate - 12. Coro della Chiesa parrocchiale di Giabiane - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché - Edini della settimana nella Regione a cura di Milja Volcic.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.55 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Quintetto vocale - Zaria - 15.5. Veres Lajos e la sua orchestra tzigana - 15.20 Schedario minimo: Mara del Rio - 15.40 - Jam session - 16. Concerto pomerdiano - 17. Mazzorla di buonumore. Testi di Danilo Lovrecic - 17.30 - Te danzante - 18.30 Inviato in discoteca a cura di Humbert Mamolo - 19.15 La gazzetta della domenica. Redattori: Ernest Zupancic - 19.30 - Pagina di musica operettistica - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 - Soli con orchestra - 21.55. Testimonie folcloristiche slovene: Almanacco - festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21.25 Musica sinfonica contemporanea, Paul Hindemith: Sinfonia sarena. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Scaglia - 22.15. La domenica dalle sport - 22.10 - Sarcata danzante - 23 - La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

PSA-22





14.45-14.55. **Notiziario** am Nacchit (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. **Fünfhürte** - 18. **Der Kinderfunk** - **Purzingele** - nach Gebr. Zingler, Briefkasten - Gestaltung: Anny Treibner - 18.30 - **Das Crepes del Sella** - **Transmission** an collaboration coi comites de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. **Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20. **Klingende Alpbacht** - **Zusammengestellt von Gretel Bauer** - 20.45 **Neue Bücher** - **Schwierigkeiten beim Häuserbauen** - von Rainh. Lettau - **Besprechung von Dieter Kam** - 21. **Wir stellen vor!** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. **Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie** - I. Teil: «Die Hölle» - 18. **Gesang** - **Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Popitz** - 21.50 **Recital** - **Schwiatostav** - **Richard Wagner** - **Debussy** - **Prokofiev** - 22.45-23. **Englisch im Flug** - **Wiederholung der Morgen-sendung** (Rate IV).

## TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.15 **Buen globo con...** - 7.30-7.45 **Gazzettina giuliana** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradisco** (Trieste 1)

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della **Pedagine del Giornale radio** - 12.40-13. **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. **L'ora della Venezia Giulia** - **Trasmissione musicale e giornalistica** dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13.15 **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cronaca locali e notizie sportive** - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14. **Note sulla vita politica** - **Intervista** - **Il quaderno d'italiano** (Venezia 3).

13.15 **Passerella di autori giuliani e friulani** - **Orchestra diretta da Alberto Casamassima** - **Giorgio Medici** - «Tutto diventa amore» - **Corde** - «Tu sentirai» - **Candiotto** - «Bitter twist» - **Visinini** - «Se mi amo» - **Assandri** - **Platina** - **Maier** - «Une frute» - **Pegoni** - «Monz de Ciarone» - **Visinini** - «Perché non vuoi credermi» - **Bro-solo-Semerini** - «Addio amore» - **Manzetti** - «Cercami» - 13.40 **Storie e leggende fra piazze e vie** - **Pordenone** - **I palazzi del vecchio Corso** - di **Giuseppe di Pagogna** - 13.50 **Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogyi** - **Anton Dvorak** - «Sinfonia n. 5 in mi minore» - dal **Nuovo Mondo** - **Orchestra Filarmonica di Trieste** (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale - **Giuseppe Verdi** di Trieste il 17 aprile 1962) - 14.30 **Pazzazzi triestini** - «1914 - Il battente» - di **Sergio Musi** - 14.40-14.55 **Musici del Friuli** - **Trascrizioni di Ezio Vittorio** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Seonrismo** - 19.45-20. **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. **Calenderie** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Boletino meteorologico** - 7.30 - **Musica del mattino** - **Nell'intervallo** (ore 8) - **Calenderio** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Boletino meteorologico**.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **La Giostra** - **Nell'intervallo** (ore 12) - «**Taras bulba**», racconto di **Nikolaj Vasilievic Gogol**, traduzione di **Vladimir Levskij**, adattamento di **Josep Taveri** - 12.15 - 12.45 «**Per ciascuno qu'oro**» - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Boletino meteorologico** - 13.30 - **Canzoni del giorno** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Boletino meteorologico** - **Indi Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa.

17. **Buen pomeriggio** con il complesso di **Franco Valtan** - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** -

17.20 «**Variazioni musicali**» - 18. **Corso di lingua italiana** a cura di **Janko Jez** - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 «**Ludwig van Beethoven: Quartetto per archi n. 13** in si bemolle maggiore, op. 130» - 19.05 **Saper scrivere**, a cura di **Ivan Artač** - **Indi** «**Vedette al microfono**» - 20. **Redazione** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Boletino meteorologico** - 20.30 **Concerto sinfonico** diretto da **Vittorio Gul** con la partecipazione dei violinisti **Giuseppe Prencipe**, **Alfonso Mestisi**, **Mario Giovanni** e **Mario Rocchi**, del violoncellista **Giuseppe Carama**, della clavicembalista **Mariolina De Robertis** e dell'obolista **Elio Ovcinnicoff** - **Angelo Corelli**: **Concerto grosso n. 2** in fa maggiore; **Tomaso Albinoni**: **Concerto in re minore**, op. 9 n. 2 per oboe e orchestra d'archi; **Giovanni Battista Ciri**: **III Concerto per violoncello ed archi** in re maggiore; **Antonio Vivaldi**: **Concerto op. 3 n. 10** in si minore per quattro violini, orchestra d'archi e cembalo («**L'estro armonico**»); **Giovanni Paisiello**: **Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra**; **Orchestra da camera** - **Alessandro Scarlatti** - di **Napoli della Radiotelevisione Italiana** - Dopo il concerto (ore 21.40 circa) **Vita culturale a Trieste**: **Carlo Sancini** - **Profilo del compositore Anton Hajdrih** - **Indi** «**Dal charleston al madison**» - 22.45 «**Piano, pianissimo**» - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

## VENEDIG

### ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).  
12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 **Antologia di canzoni e motivi napoletani** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. **Gazzettino sardo** - 14.15 **Motivi sudamericani** - 14.30 **Jack Lorenzi** e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Fausto Papetti** e i suoi ritmi - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7.30 **Gazzettina della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Frohe Klänge am Morgen** - 7.15 **Morgensendung des Nachrichten-dienstes** - 7.45-8 **Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** - 10.30 **Der Schulfunk**: gestaltet vom Provinzialrat in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: **Florence Nightingale** - **Hörbild von Dr. Karl Seebacher** (Rate IV).

11. **Charles Dickens: Die Pickwickler** - 11.10 **Das Sängerpokal** - **Impard Seefried**, Sopran, als **Schubertlied** - **Am Klavier**: **Erik Werba** - **Musik von gestern** - 12.10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12.20 **Sendung für die Landwirte** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Dai torrenti alle vette** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Merano 2 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).



**CONFETTURE CIRIO**

Che bella cosa fare una buona colazione al caldo, prima di uscire nel freddo della via!  
Pane, burro, caffelatte e CONFETTURE CIRIO, che vi daranno "energia" e vi forniranno le calorie necessarie per vincere il rigore dell'inverno.

come natura crea, Cirio conserva.









Clara Petrella (Jaële) e Fedora Barbieri (Dèbora), le protagonisti del dramma musicale di Ildebrando Pizzetti

## la LIRICA

**domenica: ore 21,20  
terzo programma**

In un'edizione curatissima e accuratissima, diretta da Antonino Votto, va in onda per il « Terzo » l'opera pizzettiana *Dèbora e Jaële*, registrata alla « Scala », il gennaio scorso.

La genesi di questo dramma musicale, composto fra il 1917 e il '21, l'autore ebbe a tracciarla in una lettera a Guido M. Gatti, in cui tra l'altro si parla del proposito da lungo vagheggiato di esprimere « il meraviglioso mondo biblico ». Il poeta-musicista fu certamente toccato dall'episodio narrato nel Libro dei Giudici (4 e 5), in cui Dèbora — la donna di autorità profetica che sotto la palma dava i suoi responsi — suscita la riscossa, anima l'impresa di Barac, porta le tribù nordiche alla vittoria, contro i cananei, e la celebra (dopo che un'altra donna, Jaële, tragisce le tempe di Siserà, il condottiero delle milizie nemiche) con un canto epico di incomparabile splendore letterario, uno dei più preziosi documenti biblici.

Nei tre atti, nati da quest'epi-

## “Dèbora e Jaële”

sodio, compaiono alcuni personaggi, creati dalla fantasia dell'artista; e quelli del testo biblico, sono configurati come punti estremi della passione e del dovere, e perciò carichi di quella tempesta che avrà il suo ultimo squarcio nella morte di Siserà, ucciso barbaramente, ma per pietà, da quella stessa mano di donna che l'aveva con amore struggente accarezzato. Ma c'è un altro personaggio che non ha nome, eppure è sempre vivo nel dramma pizzettiano: il coro. E' stato notato, e ripetuto spesso, che il musicista ha tentato una via nuova, consentendo in tal modo a questo personaggio di esprimere tutti i suoi moti: ambigui, incerti, tumultuosi. Se il « recitativo » nella sua forma tradizionale, non poteva sostenere la tensione passionale della follia, il « canto » spiegato fiava d'altra parte con l'essere una duplicazione. Restava la declamazione che, per tenersi lontana dal « declamatorio », doveva costituire una struttura ritmata, ricca di tutti i palpiti della parola collettiva. Questa, la via nuova del Pizzetti. La caratterizzazione

degli altri personaggi è rilevata con evidenza che hanno spicco per virtù di un discorso musicale, rattenuto negli empiti spontanei, animato nelle sconsolite dotte. E si potrebbero indicare numerosi passi, se la citazione antologica non disdicesse alla particolare concezione unitaria del dramma musicale pizzettiano.

In questo suo quarto ritorno (l'opera fu rappresentata per la prima volta nel teatro milanese il 16 dicembre 1923, diretta da Toscanini, poi vi ricomparve nel '36 e nel '52) *Dèbora e Jaële*, ha risuscitato gli entusiasmi del pubblico e della stampa, per merito anche dell'ottima prestazione di tutti gli interpreti (Fedora Barbieri, Dèbora; Clara Petrella, Jaële, e il giovane tenore Bruno Prevedi, esordiente alla « Scala », Siserà). Ma c'era, nel calore di quegli applausi, la chiara coscienza che al tempo d'oggi, in un mondo di combattute estetiche, di travagliati giudizi, un'opera di così alta dignità rappresenta la più convincente difesa dei valori artistici schietti.

I. p.

## “Orlando” di Haendel

**martedì: ore 20,25  
programma nazionale**

Colterico, ma generoso; chiuso nel calibato come in una fortezza contro cui non si azzardano a calunnie neppure i più sottili maldicenti; pantagruelico mangiatore; musicista di vena straripante, di facilissima captazione (le investigazioni critiche rileveranno un gran numero di piagi nelle sue partiture), e di vasti interessi: s'intendeva di pittura, e aveva una laurea in legge, a Halle. Queste, alcune linee del profilo umano e artistico di Haendel (1685-1759). Nel 1707, mentre nella sua terra si coltiva la musica severamente, lo attirano in Italia più dolci aeree sollecitazioni; e qui, nel paese del « bel canto », penetra i segreti dello stile vocale italiano, con quelle snodature armoniose della melodia che per i nostri autori furono un dono nativo. Poi, il soggiorno di quarant'anni in Inghilterra: lotte contro impresari e rivali, sconfitte e debiti, fino a quel fulmine d'apoplessia che lo schianta nel '37. Una guarigione miracolosa a Aix-les-Bains, altre lotte e infine la cecità e la morte nel '59, di Sabato Santo.

Per un nuovo convergere dell'interesse di tutto il mondo musicale su questo sommo autore, si lavora oggi, sulle orme del Rolland, di Abert, ecc., alla « rinascita » della sua opera artistica. Si rivedono i giudizi, si modificano i vecchi stampi secondo cui l'Haendel operista fu incapace a superare, per virtù di geniale anticipazione, le convenzioni del suo tempo. Ci si pone il problema critico fondamentale: il quaranta melodrammi di Haendel, dall'*Almoro* alla *Deidamia*,

che cosa dicono alla nostra coscienza estetica?

Nei 1959, il « Maggio Fiorentino » portò sulle scene l'opera che trasmette ora la RAI in una sua propria curata edizione (ma nella stessa revisione di Bruno Rigacci), cioè l'*Orlando*. Rappresentato per la prima volta al « King's Theatre » di Londra, il 27 gennaio 1733, ebbe buone accoglienze. Piaceva anche il libretto dei Braccioli, nonostante ciò, pur ispirandosi al poema aristotelico, costui avesse aggiunto qualche personaggio di sua testa (per esempio Zoroastro, un mago benefico che proteggerà dalle furie del Paladino i due apensierati amanti Angelica e Medoro).

Sull'*Orlando*, consensi o unanimi di giudizio: siamo di fronte a un'opera nata in una stagione artistica matura, quando cioè Haendel, dopo le imitazioni da Ke ser, dai Veneziani, dai Napoletani, tenta la caratterizzazione palpabile del personaggio. Alla sapienza dello strumentista, ai nobili accenti delle « arie » e degli « ariosi », alla modellatura plastica del recitativo, non è neppure il caso di accennare: basta, ad apertura di pagina, un'occhiata al testo. Piuttosto va rilevata, in quest'opera ancora asservita al costume operistico del tempo (fra l'altro, Orlando era imperatore, non « contralto »), Francesco Bernardi, il famoso « Senesino », la nuova intonazione, più intensa e drammatica. Qualcuno nota che la scena della pazzia di Orlando (2° atto) non tocca i vertici del furore; e ne dà colpa all'olimpica serenità di Haendel, a quel suo cuore senza affanni, l'incapace di rivivere gli strazi d'una follia per amore. Ma si rileggano le parole del Rolland, sui modi della passione baendelliana: l'anima del musicista, egli ac-



Mario Borriello (Orlando)

ve, sollevata da trasporti di entusiasmo, d'orgoglio, di furore a di gioia, si ricomponeva nelle « regioni serene della musica, dove dovevano placarsi i turbamenti della vita ». E vero (ma non è del tutto vero) che nell'*Orlando* di Haendel, opera del XVIII secolo, la passione si manifesta ancora come dominato affetto, non bisogna dimenticare che gli slanci liberatori del Romanticismo, nel secolo XIX, avranno come prezzo la perdita di una qualità umana preziosa: la solennità del soffrire, e da allora decoro anche all'arte.

Laura Padellaro

## i CONCERTI

### Nino Bonavolontà dirige musiche di Stravinsky

**martedì: ore 17,25  
programma nazionale**

Precedute dalla Sinfonia n. 84 di Haydn e dalla deliziosa e fresca suite di sapore mozartiano « Masques et bergamasques » (Ouverture - Minuetto - Gavotta - Pastorale) che il settantacinquenne Gabriel Faure dedicò alle nipotine, figurano nel programma diretto da Nino Bonavolontà alcune composizioni di Stravinsky che la convenzione definirebbe « minori » ma che tuttavia ben reggono il confronto con le altre, per pari forza inventiva ed originalità di stile. Si tratta dei pezzi vocali « Berceuses du chat » e « Pribautki » — cantati da Irma Bozzi Lucca —, del « Rog-time » per undici strumenti, della seconda « Suite » per piccola orchestra e dell'*« Oiseau bleu »*: quest'ultimo pezzo è l'elaborazione per orchestra da camera di un pastiche schizzato da Ciaikovski per pianoforte e destinato ad un suo Balletto. Le « Berceuses du chat », del 1916, costano di quattro brevi brani su poesie popolari russe tradotte in francese da Ramuz: « Sur le poêle », « Intérieur », « Dodo », « Ce qu'il a, le chat ». I tre clarinetti — pic-

colo, soprano e basso — che accompagnano la voce sembrano raffigurare l'immagine sorniona ed enigmatica del gatto. Pribautki — indicati come « Quattro canzoni piacevoli » — sono del 1914 e mettono ugualmente in musica testi popolari russi nella versione francese dello stesso Ramuz. La voce è accompagnata dal quartetto d'archi e dal quartetto di legni. Salvo l'ultima canzone — « Il vecchio e la lepre » —, dall'accento alquanto nostalgico, le altre rivelano un humour abbastanza raro in Stravinsky. La verve delle tre prime — « Lo zio Armand », « Il forno », « Il colonnello » — ha qualcosa di assolutamente macabro: è un umorismo creato dal gioco degli strumenti più che espresso dall'autore; e manifestatesi con sonorità ascebe e opache che fanno pensare al jazz, di cui in quegli anni si andava accoprendo e gustando il caratteristico sapore. Di ispirazione più acqueramente jazzistica è il sinfonico Rog-Time per undici strumenti scritto nel 1918; mentre la seconda Suite, pubblicata nel 1921, rivela uno spirito cocasse nel « rifare » la *Moricia*, il *Valzer*, la *Polka* e il *Golop*.

n. c.



Nino Bonavolontà che nel concerto di martedì dirige musiche di Stravinsky e, a destra, il compositore piemontese Alberto Bruni Tedeschi, di cui si esegue venerdì sera, in prima esecuzione, il « Secordo concerto per orchestra »

## “Santa Ludmila” di Dvorak

sabato: ore 21,30  
terzo programma

« Santa Ludmila » è il primo oratorio cecoslovacco di carattere nazionale. Composto nel 1886, esso traduce la popolare semplicità d'indole del famoso autore della Sinfonia del Nuovo Mondo, l'ardore della sua anima, il suo appassionato amore per la terra nativa e la sua religiosità, viva, sincera e profonda.

Il soggetto, di Jaroslav Vrchlicky, rievoca la vita della Santa, antenata del Trono nazionale San Venceslao, e ne esalta l'opera spesa per la cristianizzazione del suo Paese. La prima parte è ambientata nel castello della principessa Ludmila: nel corso di una festa pagana, il monaco cristiano Ivan pronuncia un'infiammata requisitoria contro l'idolatria e le sue parole non tardano ad attrarre la principessa verso la nuova fede. Nella seconda parte, Ludmila, che è divenuta seguace dell'anacoreta Ivan, induce il principe di Praga Borivoj a convertirsi al cristianesimo.

Nell'ultima parte, Ludmila e Borivoj ricevono, con l'intera nazione ceca, il battesimo dalle mani di San Metodio, durante una solenne cerimonia che si svolge a Velehrad in Moravia. Questo lavoro fu commissionato a Dvorak dal « Festival di Leeds » in Inghilterra: dove ancora si manteneva viva la tradizione dei grandi Oratori settecenteschi di Haendel. Tale circostanza permise al musicista boemo di servirsi dei grandiosi mezzi corali e di emulare degnamente la ricca monumentalità delle opere oratoriali del predecessore tedesco.

L'esecuzione, che è diretta da Vittorio Gui, si vale della partecipazione dei cantanti Consuelo Rubio, Genia Las, Agostino Lazzari, Pietro Bottazzo e Ugo Trama.

n. c.



Vittorio Gui, che nel concerto di sabato sera presenta l'oratorio « Santa Ludmila »

## le TRASMISSIONI SINFONICHE

### Il primo “Concerto” di Prokofiev

venerdì: ore 21  
programma nazionale

Il giovane pianista Pietro Spada, accompagnato dall'orchestra diretta da Massimo Freccia, suona il primo Concerto per pianoforte di Prokofiev scritto nel 1912, a ventun anni, e tuttavia già rivelante tutte le caratteristiche dello stile personale dell'Autore: zampillante freschezza dell'Allegro con brio che inizia con un tema magnifico, lirismo avvincente dell'Andante, scattante forza ritmica del Finale e consumata conoscenza della scrittura pianistica. Un « pianismo » nuovo, che rompe col gusto dell'epoca per le sonorità evanescenti e preziose impressioniste, per affermarsi con sonorità nette e sagomate, dure e martellanti, per cui il pianoforte esce dall'intimità romantico dell'ambiente domestico e scende in piazza, quasi veemente tribuno, per soggiogare le folle delle grandi sale da concerto.

La stessa trasmissione presenta, con la seconda Sinfonia tardo-romantica composta nel 1907 da Rachmaninov, la prima esecuzione assoluta del Concerto per orchestra di Alberto Bruni Tedeschi, nato a Moncalieri nel 1915 e discepolo di Gbedini. Musicista appartenente alla corrente avanzata, il Bruni Tedeschi è autore di lavori sinfonici e da camera, di una « Messa per la missione di Njondo » e dell'opera teatrale « Villon », rappresentata nel '41 a Bergamo.

n. c.



Il pianista Pietro Spada suona venerdì, per la Stagione Sinfonica del Nazionale, il « Concerto n. 1 » di Prokofiev

## le TRASMISSIONI di PROSA

### Una novità: “La buca”

lunedì: ore 22,45  
terzo programma

I teatri d'avanguardia, si sa, non sono votati al successo commerciale: più spesso, le loro bandiere recano i segni di gloriosi fallimenti. Il Royal Court Theatre di Londra, diretto da George Devine, è forse il più battagliero e coerente, in Europa, di tali teatri: è infatti sulle tavole di quel palcoscenico che hanno preso il via tutti i giovani autori britannici che oggi formano la nuova leva. Una recente statistica però mostrava che questo sforzo rinnovatore è costato ben caro all'economia di quel teatro: fra tutti gli autori inglesi presentati (e c'erano i nomi poi famosi di Wesker, Pinter, Cressida) solo uno coprì le spese di allestimento, N. F. Simpson, mentre l'arrabbiato Osborne, con i suoi incassi, bilanciava il passivo di tutti gli altri. Un simile discorso statistico-economico per presentare La buca di Simpson può apparire o prima vista fuori posto; non la è poi tanto se si considera che nel rapporto fra opera e rispondenza di pubblico c'è sempre una ragione, indi-

viduabile facilmente, per capirne i motivi di assenso o di dissenso. Il fatto è che Simpson riconosce la sua filiazione elettiva da Ionesco (il primo, quella per intendere della Cantante calva o della Lezione) e le sue opere usufruiscono dell'azione di rottura operata dal-

l'autore francese: tutto questo naturalmente senza considerare i motivi autentici di Simpson e il suo gusto che incrina più alla brillante ironia che non alla satira. In altri termini, Simpson ha scelto una strada accomodante: ciò che la salva è la straordinaria ricchezza verbale, il gioco ad un tempo geometrico ed estroso delle battute. La buca che dà il titolo al lavoro è in effetti un'autentica buca nel mezzo di una strada, sbarrata dai cavalletti zebrati dei lavori in corso. Su questa buca si affacciano alcuni passanti, uomini e donne, e tutto ciò che odeono all'interno di questo buca non ha niente ha che fare con la vera destinazione della buca medesima: essa di vaio in oolta è un campo da tennis, un prato per il gioco del calcio, un salotto dove si gioca a scacchi, un tempio per sacrifici rituali. Il susseguirsi delle ipotesi si fa stretto e serrato, fino a quando dalla buca emerge un operario a dichiarare che si tratta di una cabina elettrica di derivazione: la violenza della rivelazione sconcerta i presenti, ma basta un niente perché il nuovo dato di conoscenza venga immediatamente mitizzato, anzi mistificato. E le cose rimangono immutate: la realtà viene nuovamente respinta, trasformata, dissociata da ogni rapporto logico per essere assunta o oggetto d'irrazionale stupore.



Enza Soldi è tra gli interpreti dell'atto unico « La buca » dell'inglese Simpson

## VARIETA'

### Jula Bonjour

**lunedì: ore 9,35**  
**secondo programma**

E' Jula De Palma — ovviamente — la protagonista con Gianrico Tedeschi, di *Jula Bonjour*, la nuova trasmissione di varietà in onda puntate che prende il via da questa settimana, su testi di Franco Maccagnata, dai microfoni del Secondo Programma. La presenza però della first lady della canzone italiana, potrebbe ingannare chi considerasse questo spettacolo radiofonico come una specie di recital della De Palma; un pretesto, insomma, per farle interpretare i brani del suo ricco repertorio. Al contrario, Jula, si limiterà questa volta a cantarci, nel corso dei tre quarti d'ora di durata di ogni trasmissione, appena due canzoni: per tutta il resto del programma si esibirà proprio come una vera attrice di prosa.

Del resto le strizzate d'occhio alla prassi della brava cantante non sono una novità: i suoi fans la ricordano per esempio alla televisione in una puntata di *Giallo Club* e in due trasmissioni del *Mattatore* (aveva apparso nelle vesti di Cleopatra). Ma più indietro negli anni, prima ancora che pensasse di darsi al canto, Jula, appena sedicenne, esordì nel mondo dello spettacolo proprio sulle tavole del palcoscenico, prima attrice in una compagnia sperimentale di studenti, il cui primo attore era nientemeno che Alberto Lionello. La piccola formazione vinse persino un concorso nazionale e la

stessa Jula ama ricordare che, quando il povero Renato Simoni, presidente della giuria, consegnò il premio, le disse: «Sei piena di difetti, ma se lasci tutto e ti metti seriamente a studiare puoi diventare una grande attrice». Jula non studiò, ma non si è fatta mal scappare un'occasione in cui ci fosse da recitare (a parte i sette film musicali che ha interpretato, nel 1955 prese anche parte alla commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi *Campione senza volere*).

Ora, Jula, avrà modo anche alla radio di offrire per la prima volta, nel corso di ben otto puntate, un saggio delle sue qualità d'attrice avendo un «partner» d'eccezione in Gianrico Tedeschi.



Jula De Palma, cui è dedicato il nuovo programma

### “Scacco matto” di Varaldo



Camillo Pilotto è il protagonista di “Scacco matto”

**giovedì: ore 21**  
**programma nazionale**

Il nome di Alessandro Varaldo è forse ancor oggi più conosciuto come quello di un fedace romanziere di oena cordiale che non come quello di un autore drammatico. Eppure Varaldo ha, nel campo teatrale, un non indifferente merito: nel 1910 una sua commedia, *L'Alleanza*, recitata da Ruggero Ruggeri, aprì la strada al «grottesco», un filone che avrebbe dato opere veramente apprezzabili. Quella commedia — come scrisse Silio d'Amico — presenta già la società umana contemplata come spettacolo da un bel tipo di cameriere *deux ex machina* e coro». Dopo quella commedia, che era il segno di una originalità precisa, Varaldo preferì rivolgere la sua indubbia maestria alla composizione di figure e figurette più alla mano, mantenendosi sempre su di una linea di gusto e di pronta comunicazione. *Scacco matto*, che è del 1932, venne scritta sulla misura di un attore come Gilberto Govi, e incontrò ampiamente il favore del pubblico. Alessandro Oneto ritorna ricco nella natia Genova dopo aver fatto fortuna in Sudamerica; a Genova ritrova la sorella Luisa e

### Eccovi il “Radiocruciverba”

**domenica: ore 21**  
**programma nazionale**

Il successo che le pubblicazioni di carattere enigmistico riscuotono in tutta il mondo viene spiegato in vari modi dagli esperti di «psicologia delle masse»; è un fatto comunque che, senza tirar fuori parole grosse come «noia» o «alienazione», questo bisogno di ginnastica mentale, di evasione e di «giochetti istruttivi» fin a se stessi, trovano un numero sempre maggiore di proseliti o addirittura di «patiti».

Da questa settimana, ogni domenica, anche la radio ha una sua rubrica enigmistica, che reca appunto il titolo di Radiocruciverba. Naturalmente va subito detto che non si tratta di una trasmissione-rompicapo fatta per pochi «specializzati» e composta da rebus micidiali, ma di un programma disteso, tipicamente festivo: una specie quindi di rivista enigmistica, che avrà il compito, attraverso la vasta gamma di risorse dello spettacolo radiofonico, di integrare i quesiti di un cruciverba vero e proprio che il Radiocorriere-TV pubblica qui stesso. Sarà insomma una «colonna sonora» in verticale-arizionale di puzzle proposti di volta in volta; ad ogni quiz cioè corrisponderà un riferimento discografico, una scenetta, una voce o un brano musicale con interventi, più o meno mascherati, di personaggi del mondo dello spettacolo (al primo numero per esempio, parteciperanno Walter Chiari e Nino Taranta). Il Radiocruciverba che è stato ideato da Tullia Formosa, un autore di lunga esperienza radiofonica, prevede due perso-

1		2		3	4		5	6
				7				
8	9						10	
11					12	13		
14			15		16			
			17		18			19
20	21						22	
23			24			25		
26					27			

#### ORIZZONTALI

1. Cognome del compositore americano di *Night and day*; 5. Intrusione spagnola; se ripetuta tre volte, forma il titolo del successo di Freire; 7. Film con Alda Vull, diretto da Lucchino Visconti e presentato ad un festival del cinema a Venezia; 8. Titolo della canzone di Fidenzo, lanciata da Miranda Martino; 10. Sulla bandiera sono rappresentati da 50 stelle; 11. Nome della cantante svizzera Asia (V=I); 12. La partecella, una volta indivisibile, in inglese; 14. L'opera di Mascagni, rappresentata, per la prima volta, al Colosseo di Roma, il 7-10-1898; 16. Bevanda di uso internazionale originaria della Cina; 17. Il segno con il quale si fissa un suono sul pentagramma; 19. Targa automobilistica di Trento; 20. L'organizzazione degli alpini italiani; 22. Cognome del direttore d'orchestra venezueliano stabilitosi in Inghilterra, celebre per i suoi bajon, merengue, ecc.; 23. Iniziali del «cantante all'italiana» per antonomasia; 24. Sir Arthur... Doyle; scrivere il nome mancante del creatore di Sherlock Holmes; 26. Iniziali delle squadre che hanno gli stessi colori (nero e azzurro) nelle maglie; 27. Vogliate ascoltare il programma; saprete che ballo è.

#### VERTICALI

1. Opera di Leoncavallo, rappresentata al Teatro Dal Verme di Milano, il 17-5-1892; 2. Il grande musicista di Pesaro; scrivere il cognome; 3. «Questo» in spagnolo; 4. Nome della Tebaldi; 5. Si ha qualche volta nella... manica; 6. Cognome del compositore americano di *Totò* (due); 7. «Aria» in inglese; 13. Iniziali delle parole che appaiono alla fine di un film inglese o americano; 15. Fandò il «Coro fiarmonico» di Berlino, nel 1892; scrivere le iniziali; 18. Lo è il fox; 19. «Tonnellate» in inglese; 21. Nome dell'attrice americana interprete di La contessa sciano; 22. Sigla della Radiotelevisione italiana; 23. Iniziali del doll. Nome dei due comici, uno napoletano, uno milanese.

a. cam.

la nipote Annetta. Sul nuovo ricco si precipitano parenti e amici, con mire più o meno chiare. Ma Alessandro ha la testa sulle spalle e non si lascia intrappolare facilmente. La vigilia di Natale, mentre si trova con alcuni amici, Alessandro scopre un segreto sentimentale della nipote: Annetta è infatti innamorata di Andrea, figlio della marchesa Embriaco. La marchesa si appone però a quella relazione: povera (perché il marito, ora morto, ha sperperato il patrimonio), ella vorrebbe che il figlio sposasse

una parente ricca. Alessandro si reca a parlare: ma neanche le parole pacate e sincere di quell'uomo (che assicura una ricca data alla nipote) riescono a scuotere la nobildonna dal suo convincimento. Però, mentre si svolge quel dialogo, accade un imprevedibile colpo di scena: e noi non staremo a dirvi quale, perché in una commedia così saggiamente tradizionale certe regole del gioco vanno rispettate. Agli ascoltatori diremo soltanto che alla fine tutto si accomoda per il meglio.

### “L'uomo e la sua morte”

**venerdì: ore 21,20**  
**terzo programma**

Con questa commedia, vincitrice del concorso indetto annualmente dalla Pro Civitate Christiana di Assisi, Giuseppe Berto, il notissimo autore di *Il Cielo è rosso*, ha fatto il suo debutto in teatro. La vicenda è imperniata sulle ultime due ore di vita del bandito Giuliano (il tempo reale corrisponde al tempo ideale). Condotta dal suo inopotenente in una casa fuori mano, in attesa di un aereo che dovrebbe trasportarlo in America, il bandito ha in quelle ore di angoscioso trepi-

dazione la rivelazione del tradimento di cui è vittima: attraverso una lunga e tormentata indagine in se stesso e nelle ragioni degli altri il bandito, dimessa ogni idea di vendetta, perviene infine ad una sorta di cristiana accettazione della morte. Fur oltanto problemi che trascendono la portata della vicenda prescelta, la commedia ha una sua profonda teatralità nella tensione sempre viva e rinnovata, nel dialogo che anche quando risente di una certa derizzazione letteraria non perde niente dello sua densità scenica.

# ffidiffusione

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

### 7 (11) Antologia musicale

MUSSORGSKY: Preludio; MASSENET: Le Cid: «O noble dme étincelante»; SMETANA: Dal mio paese; BEETHOVEN: Fidelia: «Komm, Hoffnung»; BACHMAN: Intermzzo in la maggiore op. 118; DONIZETTI: Don Pasquale: «Com'è gentile»; CHABRIER: España; WEBER: Il Frasco cacciatore: Aria di Max; SAINT-SAËNS: Danza macabra; VAGNER: Don Carlos: «Tu che le potestà conosci»; CHOPIN: Scherzo in do di minore op. 39; ROSSINI: Il barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo»; COMANU: dalla Suite «Musica di teatro»; Interludio a burlesco; VAGNER: Falstaff: «L'onore! Ladri»; BEETHOVEN: dal Trio in si maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello; Scherzo; BREXER: Carmen: «Interludio a burlesco»; MENDELSSOHN: dal Sogno di una notte di mezza estate; Scherzo; CATALANI: La Wally: «Ebben? Ne andrò lontana»; ALBENIZ: Sevilla; VAGNER: Otello: «Dio ti tiocendi, o sposo»; WAGNER: I Maestri Cantori di Norimberga: «Wahn wahn! Überall wahn!»; LULLA LOMOS: Aloroda na floresta tropical; VILLU: Armide et Renaud: «Venez, venez»; PROKOFIEV: da «Il Tenente Kijé»; NACIJA di Kijé, Romanza, Nozze di Kijé; SPONKOVIC: Vozda; «O dolci mandorle»; BEETHOVEN: Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Mannern» di Mozart; MOZART: Così fan tutte: «Il core vi dono»; RAVEL: une barque sur l'océan; POCCHI: Toccata; «O dolci mandorle»; SINFONIA in fa maggiore per violoncello e archi; TUSINA: Carotin; SZWARINSKY: Da L'uccello di fuoco: Danza infernale del Re Katschel, Berceuse, Finale

### PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Hector Berlioz  
Re Lear, ouverture op. 4, Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf — Arnold in Italia, Sinfonia op. 16 con viola solista - v.l.a. solista R. Kirschner, Orch. del Filarm. di Berlino, dir. I. Markevitch

### 18 (22) Interpretazioni

BACHMAN: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

18 (22,40) Quartetti per archi  
MOZART: Quartetto in do maggiore K. 465 per archi «Delle dissonanze» - Quartetto «Pro-Musica» di Roma; BLOCH: Quartetto n. 3 per archi - Quartetto Griller

### 19 (23,40) Musica sinfonica

SHIMLUS: Il cigno di Tuonela op. 22, cantata «4 Leggenda del Kijé» - Orch. «Berliner Philharmoniker», dir. H. Rosbaud; GLAZUNOV: «Jilo Mouroumiste», sinfonia in si minore n. 3 op. 42 - Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Preisay

20 (40,40) Musica di Jean Françaix  
Musique de cour - Trio da Camera di Roma; Il A. Tassinari, vi. G. Bignami, pf. E. Arndt

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroacuti musicali  
con le orchestre Nelson Riddle e Leo Persich

7 (40,13-19,40) Vedette straniere: Los Mechucambos, George Hamilton IV, Lillie Renard e Sacha Distel

8 (20,13-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappemonde: itinerario internazionale di musica leggera

10 (18-22) Canzoni di casa nostra

10 (45,18-22,45) Tasteria: Lello Luttazzi al pianoforte

11 (17-23) Retrospective musicali  
3 Festival Internazionale del Jazz di Cap d'Antibes e Juss les Pins 1982 (Programma scambio con la R.T.F.)

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane

12,30 (18,30-0,30) Canti del Sud America

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)  
PARTE PRIMA

### 7 (11) Musica per organo

BACH: Fantasia in sol maggiore - org. J. Demessieux - Passacaglia e fuga in do minore - org. B. Janacek

### 7,30 (11,30) Sonata moderna

MAURICI: Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte - ve. M. Sadlo, pf. H. Boschi; PROKOFIEV: Sonata op. 115 per violino solo - vl. R. Ricci

### 8 (12) Il virtuosismo nella musica strumentale

LISST: Studi trascendentali - pf. G. Cziffra; PAGANINI-KREISLER: Concerto in un movimento per violino e orchestra - vl. A. Campoli, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

### 8,40 (12,40) Antiche danze

DE CAMELON: Pavana con variazioni - arpa N. Zabaleta; BACH: Giga, dalla suite in do maggiore per 2 violini e continuo - vl. D. Oistrakh e I. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; MOZART: 3 danze tedesche: K. 602, K. 603, K. 605 «La stizza» - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan

### 9 (13) Una sinfonia classica

ELIAS: Sinfonia n. 40 in do maggiore «Il distretto» - vl. D. Mc Callum, Orch. Glendebourne Festival, dir. V. Gul

### 9,30 (13,30) Variazioni

BEETHOVEN: Variazioni in fa maggiore su un tema del «Flauto magico» di Mozart - ve. Z. Nelova, pf. A. Balsam; BACHMAN: Variazioni su un tema di Purcell - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch

### 10 (14) Tril, quartetti per archi con pianoforte

MENDELSSOHN: Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, ve. G. Pligorsky; BACHMAN: Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte e archi - pf. A. Pelli Santoliquito, vl. A. Pelucchi, vl. B. Giuranna, ve. M. Amil-theatral

### 16-16,30 Musiche leggere in stereofonia

### PARTE SECONDA

17 (21) Un'ora con Hector Berlioz  
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di S. Francisco, dir. P. Monteux — «Nuits d'été», op. 7 per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos — «Le jeune padre Breton», per soprano, pianoforte e corno - sopr. J. Colizza, pf. L. Franceschini, cr. D. Ceccaroni, Rublo, dir. J. Morel

### 18 (22) Concerto sinfonico diretto da Raif Kleinfart

WAGNER: Oberon, ouverture; BEETHOVEN: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra - pf. A. Drescher; CHOPIN: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 «Sogni d'inverno» - Orch. Sinf. della Radio di Berlino

### 19 (23,30) Antiche musiche vocali e strumentali

COUPERIN: Dal «Concerts Royaux»: Allemanda, Sarabanda, Rigaudon, Furiana; PASTORI: La terra padrona «Stizzoso, mia stizzoso»; VIVALDI: Aria della cantata «Piangi, gemo, sospiro»; A. SCARLATTI: La violetta - sopr. C. Rubio; PURCELL: Didone ed Enea: Morte di Didone; LULLY: Il borghese gentiluomo, musica di ballata; HANDEL: Giulia Cesare: «Piangi la sorte mia» (Aria di Cleopatra) — Floridante: «Aime mia» — Glorja Macabeo: «So shalt the Lyte and Harp»; LULLY: Les amants magnifiques, suite per orchestra - sopr. C. Rubio, dir. da Camera Belgia, dir. C. Chevalier

### 20 (40,40) Pagina pianistica

SCHUMANN: Novellina n. 7 - pf. A. Renzi — Papillon op. 2 - pf. J. von Vintzinger

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi dal West: balletti e canti di cow-boys

7,30 (13,30-19,20) Le voci di Lucia Al-Nieri e Mario Abbate

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

### 8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Nicola di Bruno e Gino Bramieri

### 9 (15-21) Musica di Ray Handerson

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema «My old flame», di Johnston, nell'interpretazione del sestetto Bob Wilber, del quartetto Bobby Jaspar, dell'orchestra di Stan Kenton; «Carica», di Yumans, nell'interpretazione del quartetto Bud Shank, del sestetto Frank Rosolino, dell'orchestra Woody Herman

### 10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane  
Giacobetti-Savona: Il tui di due 21; Verde-Kramer: Neve al chiaro di luna; Moggi-Donida: Romantico amore; Filibello-Zavallone: Chi chi chi per gli innamorati; Beretta-Mennillo-Casadei: Corteggiatissimo; Oddoni: Il tuo compleanno; Celli-Latorra-Rauch: Un secolo fa; Locatelli-Cassano: ercolato blu; Lojaccone: Indovina-Bianchi: Bonagura-Favicini; Indica: Le cinque della sera; Specchia-Donaggio: Il cane di stoffa

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballara

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz con la partecipazione dell'orchestra di Tommy Dorsey, del «Firehouse Five plus two» e del complesso di Lennie Tristano; cantano i Mills Brothers

### 12,45 (18,45-0,45) Veloz musette

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

### PARTE PRIMA

### 7 (11) Antica musica strumentale italiana

COBELLI: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 3 - vl. D. Gullet e E. Bachmann, ve. F. Miller, Orch. d'archi Tricentenario Corrali, dir. D. Eckstein; VINCI: Sonata in re maggiore per flauto a arpa - arpa A. S. Gazzelloni; CARRI: Sonata in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte - ve. E. Brancalion, pf. C. David Fumagalli; SARTI: Sinfonia in re maggiore «Argantina» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

### 7,40 (11,40) Pagine pianistiche

CHOPIN: Rondò in do maggiore op. 73 per 2 pianoforti; SCHUMANN: Fantasia in fa maggiore op. 102 per pianoforte a 4 mani — Duo pianistico V. Vronsky-V. Babin; R. STRAUSS: Cinque pezzi op. 3 per pianoforte a 4 mani — Duo pianistico G. Gorrini-S. Lorenzi

### 8,30 (12,30) Musiche inglesi

PURCELL: Fantasia per viola da gamba - vl. A. Weinzinger, H. Müller, J. Koch, G. Flugel, J. Ulsamer

### 9 (13) Compositori contemporanei

LURI: «Homages», pezzi jazz orchestra; STRAS: 3 pezzi per pianoforte e orchestra - ve. A. Fleming; JAZZ: Sinfonia n. 1 - Orch. Philharmonica Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati

### 10 (14) Ultima pagina

FAURÉ: Quartetto op. 121 per archi - Quartetto da Radio Roma; RAVEL: Concerto in sol per pianoforte e orchestra - pf. M. Raas, Orch. Filarm. di Amburgo, dir. H. Schmidt-Isserstedt — Concerto in sol per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. F. Samson, Orch. della Società dei Concerti Conservatorio di Parigi, dir. A. Chylyens

### PARTE SECONDA

### 17 (21) Un'ora con Hector Berlioz

Te Deum, op. 22 per tenore, coro, organo e orchestra - ten. A. Vouris, Org. D. Vaughan, Orch. Royal Philharmonie, Coro della Philharmonie di Londra e Coro dei Ragazzi del «Dulwich College», dir. T. Beecham, dir. del Coro P. Jackson — Ragazza reale e Temporale, dall'opera «I Troiani» - Orch. Philharmonie di Londra e Coro Femminile, dir. H. von Karajan

### 18 (22) Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra - vl. F. Gullit, vl. B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; ELIAS: Sinfonia variations op. 36 - Halle Orchestra, dir. J. Barbirolli

### 19 (23) LO SPECIALE, opera buffa in un atto di Frenz Joseph Haydn

Personaggi e interpreti:  
Sempronio Scipione Colombo  
Mengone Cesare Valletti  
Grilletta Aldo Nomi  
Volpino Anna Maria Rota  
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M. del Coro R. Benaglio  
20 (24) Concerti per solisti e orchestra  
Spona: Concerto in la minore n. 3 per violino e orchestra «In modo di una scena cantata» - vl. R. Koekert, Orch. «Des Bayerischen Rundfunk», dir. F. Lehmann; Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra - fl. J. P. Rampal, arpa D. Wagner, Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristemann

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sengiorli

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Tres Diamantes, Irene Kral, Sammy Davis e Dalida in tre loro interpretazioni

Ramirez: Canastas y mas canastas; Burke-Van Heusen: Imagination; Cahn-Berstein: That's Anna; Larue-Magenta: S'endormir comme d'habitude; Almaran: Historia de un amor; Noble: I hadn't anyone till you; Brown: Temptation; Delano-Sherman: For favor; Anonimo: El cascabel; Plante-Paoli: Un uomo vivo; Johnson-Rose-Dreyer: Back in your own back yard; Hammerstein-Kern: The song is you; Rodgers: Falling in love with love; Ocampos: Galopera

### 8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing con il sestetto Ruby Braff, Lester Young al sax tenore, U. sestetto Sam Most, il quartetto Johnny Guarnieri

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci, con il quartetto Cetra e i Quattro Caravels

9 (15-21) Jackie Davis e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operetta

10,20 (16,20-22,20) Motivi del Meri del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano la orchestra diretta da David Rosa e Lou Busch

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tasteria per organo Hammond

## mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

### PARTE PRIMA

7 (11) Musiche corali antiche a moderna  
Da Palestina: Misa «Papa Marcell», a 6 voci «Pro-Musica» di Vienna, dir. F. Grossmann; Poulenc: Gloria, per soprano, coro e orchestra - sopr. R. Carteri, Orch. Sinf. e Coro della RTF, dir. G. Pretre

7,55 (11,55) Opere caratteristiche di Milhaud

Cinque preludi per organo - org. A. Espósito — Sonata n. 1 per violino e pianoforte - vl. B. Colassi, pf. Y. Papadopoulos — Quatre vitages, per viola e pianoforte: La Californienne, The Wisconsin, La Bruxelles, La Parisienne - vl. M. Mann, pf. W. Reuber — «Poèmes juifs» - sopr. A. Jesi, pf. E. Magnetti

9 (13) Sonete per violino e pianoforte  
MOZART: Sonata in do maggiore K. 299 per violino e pianoforte - vl. W. Boskovsky, pf. L. Krauss; SHIMLUS: Sinfonia



# PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 3  
dal 10  
dal 17  
dal 24 - II

al 9-II a  
al 16-II a  
al 23-II a  
al 2-III a

ROMA - TORINO - MILANO  
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA  
BARI - FIRENZE - VENEZIA  
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

op. 80 per violino e pianoforte - vl. B. Gimpel, pf. G. Bordini; **Pastorale**: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin  
**10 (14) Musica concertisti**  
W. F. Bach: Concerto a 2 cembali concertisti - Duo L. Pestalozzi, M. Marpurgo; Darius: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per 2 violini e orchestra - vl. A. Pelliccia e F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; Preciosi: Sinfonietta concertante per pianoforte e orchestra - pf. L. Cartaino Silvestri, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Argento; Bach: Musica concertante op. 10 per orchestra - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. Rosbaud

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

## PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Hector Berlioz**  
«Romeo e Giulietta», sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra (Parte I e II) - sopr. A. Aubrey Luchini, ten. C. Maurane, bs. H. Rehfus, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini  
**18 (22) Musica per archi**  
Pezacost: Concertino in sol minore per archi - Complesso «I Musici», vl. F. Ayo e W. Gallozzi, vc. E. Altobelli; Werner: Pastorale, fantasia e fuga op. 23 per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Maazel; Petrassi: Concerto n. 4 per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

**19 (23) Concerto sinfonico di musica contemporanea diretto da Werner Egk**, con la partecipazione del baritone Dietrich Fischer-Dieskau  
Hartmann: Sinfonia n. 5 (concertante); Wagner: Heere, Tre Arie da «Elegie für junge Liebende» - br. Fischer-Dieskau; Reimann: Suite per baritone e orchestra da camera «Ein festentzug» - br. Fischer-Dieskau; Eck: Variazioni su un tema carabesco - Orch. Filarmónica di Berlino  
**20 (24) Serenata**  
Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Frickey; Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 per due piccole orchestre - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Note sulla chitarra**  
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

**7,50 (13,50-19,50) Mascalco**: programma di musica varia  
**8,45 (14,45-20,45) Sargio Endrigo canta le sue canzoni**

**9 (15-21) Stile e interpretazioni**  
programma jazz con Stanley Black e Claude Williamson al pianoforte, i cantanti Joe Williams e Jimmy Rushing, Benny Goodman e Gianni Sanjust al clarinetto

**9,20 (15,20-21,20) Archi in parata**  
**9,40 (15,40-21,40) Club del chitarristi**

**10 (16-22) Ritmi e canzoni**  
**10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal**

**11,45 (17,45-23,45) Cantano France Alidrovani, Gane Connelino e il quartetto Redar**

**12,05 (18,05-05) Jazz da camera**  
**12,25 (18,25-05) Caniti del Carabli**

**12,40 (18,40-04) Luna park**: breve giostra di motivi

**giovedì**

## AUDITORIUM (IV Canale) PARTE PRIMA

**7 (11) Preliudi e fughe**  
Bach: Preliudi e fughe, da «Clavicembalo ben temperato» - Libro II - clav. W. Landowska

**7,30 (11,30) Musica per chitarra**  
Roemig: Fantasia per un gentilhombre - chit. A. Sesovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda; Petrassi: Suoni notturni - chit. A. Company

**8 (12) Concerto sinfonico diretto da Victor Deszarzens e Ettore Gracis**  
Honegger: Sinfonia n. 4 «Delicias basilienses» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Deszarzens; Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere - contr. E. Höngen, Orch. Filarmónica di Trieste, dir. E. Gracis

**9,30 (13,30) Sonate classiche**  
Geminiani: Sonata in la maggiore op. 4 n. 10, per violino e basso continuo - vl. N. Milstein, pf. L. Fomertter; Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte - pf. W. Backhaus - Sonata in mi maggiore per pianoforte - pf. K. Long

**10 (14) Musica di Luigi Boccherini**  
Trio in re maggiore op. 35 n. 4 per 2 violini e violoncello - vl. W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch - Quintetto in mi minore op. 50 n. 3 per chitarra e archi - chit. F. Wenzinger, vl. R. Feliciani e W. Neuliger, via M. Mayer, vc. A. Wenzinger - Concerto in re maggiore per violoncello obbligato e orchestra - vc. A. Wenzinger, Orch. «Schola Cantorum Basiliensis», dir. J. Bopp

## PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Hector Berlioz**  
«Romeo e Giulietta», sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra (Parte III e IV) - sopr. A. Aubrey Luchini, ten. C. Maurane, bs. H. Rehfus, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini - Carmelita Romano, oboere op. 9 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Kerajan

**18 (22) Musica sinfonica in stereofonia**

Haydn: Concerto grosso op. 3 n. 1 in si bemolle maggiore - Orch. della Cappella di Colonia, dir. A. Wenzinger; Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra - tr. P. Longinotti, Orch. della Svizzera Romanda, dir. E. Ansermet; R. Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

**19 (23) Concerti per solo e orchestra**

Dvorak: Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra - pf. M. Franzini, Orch. Filarmónica Boem; dir. V. Talich; Schoenberg: Concerto op. 35 per violino e orchestra - vl. W. Marschner, Orch. «Südwestfunk Baden-Baden», dir. M. Gielen

**20,15 (01,15) Musica per piccoli complessi**

Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe, violino, viola e violoncello - Ob. R. Zampighi, vl. R. Biffoli, vla R. Tosatti, vc. N. Gasperini; Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno - pf. R. Serkin, vl. M. Tree, cr. M. Bloom

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) Dolce musica**

**7,45 (13,45-19,45) I salisti della musica leggera**  
con Marty Gold all'organo Hammond, Bill Butterfield alla tromba, Sel Salvador alla chitarra

**8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni**

**9 (15-21) Colonna sonora**: musiche per film di Francesco Lavagnino

**9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous**, con Lucienne Delyle

**10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans**  
**11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore**: Gigi Cichellero

**12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza**  
**12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili a cembali assoli**  
**12,45 (18,45-04,45) Napoli in ellagria**

**venerdì**

## AUDITORIUM (IV Canale) PARTE PRIMA

**7 (11) Musica sacra**  
Chaprentier: Te Deum - 1° sopr. C. Colpart, 2° sopr. L. Archibaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Gianotti, bs. L. Noguer, org. H. C. Barber, Orch. da Camera del Concerti Padeloup, Coro «Jeuneuses Musicales de France», dir. L. Martini

**7,30 (11,30) Musica di Ernest Bloch**  
Baal-Schem, 3 pezzi per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallio - Poèmes d'automne, per soprano e pianoforte - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto - Concerto grosso, per orchestra d'archi e pianoforte obbligato - pf. A. Brugnolini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

**8,30 (12,30) Sinfonie di Franz Schubert**  
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Sinfonia n. 6 in do maggiore «La Piccola» - Orch. «Berliner Philharmoniker», dir. L. Maazel

**9,30 (13,30) TRISTANO E ISOTTA** - opera in 3 atti - Poema e musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:  
Tristano Ludwig Suthaus  
Isotta Kirsten Floplast  
Brangana Blanche Thebom  
Re Marke Joseph Greindl  
Kurwenal Dietrich Fischer-Dieskau  
Melot Edgar Evans  
Un marinaio Rudolf Schock  
Un pastore Rhoderick Davies  
Ulrich Rhoderick Davies  
Orch. Sinf. Philharmonia - Coro del Covent Garden, dir. e M° Concertatore W. Furlwaengler

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

## PARTE SECONDA

**17 (21) TRISTANO E ISOTTA** - opera in 3 atti - Poema e musica di Richard Wagner (Atti II e III)

**18 (24) Musica da camera**

Haydn: Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo - vl. J. Szilgeti, pf. C. Bussotti - Suite in re minore n. 1 da «Suites de pièces» - clav. R. Gerlin; Ruvstein: Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto - pf. R. Jost, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, cr. D. Ceccarossi, fg. C. Tenti

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Caniti della montagna**  
**7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo**

**8 (14-20) Caffè concerto**: trattenimento musicale del venerdì  
**8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italie**

**9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio**: trenta minuti di musica brillante

**9,45 (15,45-21,45) Spirituali a gospel songs**

**10 (16-22) Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Stoccolma**

**11 (17-23) Invito al ballo**  
**12 (18-24) Le nostra canzoni**  
**12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare**

**sabato**

## AUDITORIUM (IV Canale) PARTE PRIMA

**7 (11) Musica dal Settecento**  
Nardini: Concerto in mi minore per violino e orchestra - vl. N. Petrovich, Orch. «Masterplayers», dir. R. Schumacher;

RAMEAU: 6 Pièces de clavecin - clav. R. Veyron-Lacroix; De LALANDE: «Symphonie pour les soupers du Roy» - Orch. da Camera «Collegium Musicum» di Parigi, dir. R. Douatien

**8 (12) Musica romantica**  
BRAHMS: Ouverture tragica op. 81 - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter - Nenia, op. 82 per coro e orchestra - Orch. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; Ciaikovski: Concerto in mi maggiore op. 35 per violino e orchestra - vl. N. Milstein, Orch. «Pittsburgh Symphony», dir. W. Steinberg

**9 (13) Musica dedicata all'infanzia**  
Bizet: «Jeu d'enfants», piccola suite op. 22 per orchestra - Orch. Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch; Debussy: «Children's corner» - pf. A. Cortot

**9,30 (13,30) Musica nordiche**  
GRIGG: 4 Danze norvegesi, op. 35 - Orch. del Teatro del Campi Elisi, dir. P. Bonneau; LIDHOLM: Ritornello, per orchestra - Orch. Sinfonietta di Stoccolma, dir. H. Schmidt-Isserstedt

**10 (14) Musica di balletto**  
GLAZUNOV: Le stagioni, balletto op. 67 - Orch. della Società dei Concerti Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; CHAPRENTIER: Graciosa, suite dal balletto - Orch. «American Recording Society», dir. M. van Zallinger; Ciaikovski: Marcia, dal balletto «Schizocancioni» - Orch. Sinf. F.P.B. di Berlino, dir. W. Schuchter

## PARTE SECONDA

**17 (21) Un'ora con Hector Berlioz**  
Il Corsaro, ouverture op. 21 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martini - Sinfonia concertante op. 19 - Orch. Sinfonica di Boston, dir. C. Münch

**18 (22) Musica sinfonica in stereofonia**

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Ouverture op. 101 «delle trombe» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; Mahler: Il canto lamentoso, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Kalmus, contr. G. Fiorini, ten. G. Prandelli, Da Priliana: Fantasia - arpa L. Callini, dir. F. Mahler, M° del Coro N. Antonellini; Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Mackerras

**19 (23) Recital dal pianista Andor Foldes**

Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore; Beethoven: Sonata in fa maggiore re op. 10 n. 2; Chopin: Mazurka in mi minore op. 41 n. 1 - Notturno in do minore op. 48 n. 1; Liszt: «Mefisto valzer»; Brahms: «Excursions», 4 pezzi op. 20; Sprauwink: Sonata per pianoforte; Bartók: «For children», n. 1, 2, 3, 4, 18, 28, 34 (su temi popolari ungheresi) - Improvisazioni op. 20

**20,30 (03,30) I bis del concertista**  
Gluck: Melodia, dall'opera «Orfeo ed Euridice» - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; Debussy: Sylphide - fl. S. Gazzelloni; Mozart: Adagio e fuga in sol minore K. 404-a, per trio d'archi - Trio «Pasquell»; Da Priliana: Fantasia - arpa L. Callini; Hindemith: Adagio - Duo Selmi-Camporelli; Frescobaldi: Prima toccata (II Libro) - clav. F. Vignanelli; Janetz: 2 Interludi - Trio da Camera di Roma, fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Motivi a cantli svizzeri**  
**7,15 (13,15-19,15) Tanghi calabri**  
**7,30 (13,30-19,30) I blues con il complesso di Kid Ory**

**7,45 (13,45-19,45) Intermesso**  
**8,15 (14,15-20,15) Putipù**: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

**9 (15-21) Music-hall**: parata settimanale di orchestre e solisti

**9,45 (15,45-21,45) Caniti della stappa**  
**10 (16-22) All'Italia**: canzoni straniere cantate a modo nostro

**10,30 (16,30-22,30) Plenoforta** a orchestra

**11 (17-23) La balera del sabato**  
**12 (18-24) Epoca del jazz**: il jazz del Greenwich Village  
**12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga**



# RADIO PROGRAMMI ESTERI

## DOMENICA

### AUSTRIA VIENNA

18 Concerto corale a orchestra di canzoni popolari a ballate di C. Loewy, Schubert e Schumann. 21.16 Sul bel Danubio blu: Musica leggera viennese. 21.45 Chansons celtiche. 22-22.10 Ultime notizie.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Georges Prêtre. Solisti: soprano Rosanna Carteri; contraltino Consuelo Fabiani; tenore James King; basso Nicolas Gjurav. Verdi: «Messa de Requiem», per soli, coro e orchestra. 19.35 Attualità della musica contemporanea. Tribuna della musica vivente, a cura di Claude Samuel. 21.30 J. F. Vaugeois: Op. 11 Allegro per sassofono e pianoforte. 21.35 Concerto per pianoforte. 21.45 Melodie. 21.55 Concerto per violoncello e pianoforte.

### MONTECARLO

19.02 La vite che canta. 19.25 Diete la porta, con Maurice Bland e Lisette Jambel. 19.35 Oggi nel mondo. 20 «Carosello», musiche della domenica sera. 20.45 «Arne Tisellius» (Premio Nobel per la chimica 1948). Testo di Gilbert Casanueva e Michel Dencourt. 21.15 Sogno d'una notte. 21.30 Colloquio con il Comandante Costeou. 21.45 Musica senza passaporto. 22 Appuntamento settimanale con l'attualità. 22.30 Musica senza passaporto.

### GERMANIA MONACO

20 Come si canta sulle rive del Tamigi: Selezione di opere in musica inglese, trasmissione di e con Marcel Prawy. 21.30 Orchestra Sidney Torch. 22 Notiziario. 23.30 Musica da ballo internazionale. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

### SVIZZERA MONTECENERI

17.15 La domenica popolare: «La storia del salmone» di Sergio Maspoli. 10.15 Cantate di un'opera. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Canto canzoni: sonetti di Ieri e oggi, presentati da Giovanni Bertini. 20.35 «Donna Posita nubile» o «Il linguaggio dei fiori» di Federico Garcia Lorca. Versione di V. Bodini. 23-23.15 Rondo notturno.

## LUNEDÌ

### AUSTRIA VIENNA

17 Concerto orchestrale diretto da Max Schönherr a cura di Charly Gaudriot. K. Haydn: Ouverture di un Festspiel; F. Rini: «Appuntamento nel Mirabell». Intermzzo di valzer R. Kattmigg: Thermenwalzer; J. Lessgott: «Bella Wachau»; J. S. Schreier: Drei Impressionen viennese; H. Perle: Melodie slava; L. Tomarsky: «Revueburlesque»; K. Paupert: «Oh, bella Sforza»; «danza spagnola». 22-22.10 Ultime notizie.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 Musica da camera. Marie-Vare Malendaud Trio per violino, viola e violoncello; L. A. Marceli; Tocata: Robert Casanueva. Variazioni per flauto, tromba, chitarra e batteria. 20 Concerto diretto da D.E. Inghelbrecht. Solisti: baritone Bernard Demigny, orchestra. Seconda sinfonia; D.E. Inghelbrecht: «Pour le Jour de la Première Neige au Vieux Japon»; De Falla: «Il capello a tre punte»; seconda suite; Reynaldo Hahn: «Il ballo di Beatrice d'Este»; Debussy: Ballate di Villon; per baritono e orchestra; Ravel: «La valse»; 21.30 Ricerca della Francia: «La collettività familiare»; a cura di Colette Garrigou e Gemma Luciani. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Interpretazioni della violoncellista Geneviève Teulière. Reaghi: «Adagio» variazioni; J. Nino Granadina. (A) pianoforte; Simone Gouti).

## MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Tour de chance». Presentazione di Marcel Forti. 20.30 Tuto de ridere, con Jean-Jacques Vival. 20.45 Di fronte alla vita. 20.50 «Scacco agli assi», animato da Pierre Bellemare. 21.15 Racconti di cui «d'altra». 22 Notiziario. 22.30 Concerto diretto da Louis Frémaux. Solisti: pianista Nikita Magaloff. Prokofiev: Ouverture russa; Ciaikovski: Concerto per pianoforte in si bemolle minore per pianoforte a orchestra; Brahms: Quarta sinfonia in mi minore.

### GERMANIA MONACO

16.10 Joh. Seb. Bach: a) «La media», per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra d'archi; b) Dalla Suite in sol minore per orchestra d'archi; c) «Cantata» e «Cantata». Esecutori: Erika Franz, soprano; Margarete Rupprecht, contralto; Alfred Kosei, tenore; Hermann Guttenberg, basso; Josef Ulsamer, viola da gamba; Willy Spilling, cembalo, e l'orchestra da camera della Franconia diretta da Konrad Lechner. 21.30 Musica musicale. 1) Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Eduard Künneke. Eduard Künneke: Suite di danza e Concerto grosso per jazz-band e grande orchestra. 2) Il baritone Lawrence Winter canta composizioni di Ernesto Lecuona, Jerome Kern e di Augustin Lara. 3) Orchestra sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein. George Gershwin: Rapsodia in blue. 22 Notiziario. 23 Concerto notturno per il 60° anniversario di Boris Blacher. Blacher: a) Variazioni orchestrali su un tema di Niccolò Paganini; b) Dialogo per flauto, violino, pianoforte e orchestra d'archi; c) Orchestro orchestrale (Orchestra diretta da Fritz Rieger, Ernest Bour e Hans Rosbald - Solisti: Kurt Rusek, Gerhard Seitz, violino; Günther Lueg, pianoforte). 1.05-5.20 Musica da Berlino.

### SVIZZERA MONTECENERI

18.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 Notiziario. 19.45 Napoli canora. 21.20 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Celletti. Solisti: Renzo Solando Torricelli; tenore Ettore Bobini - Musica di Weber, Donizetti, Ciaikovski, Bolho, Verdi, Ruffa, Puccini, Respighi. De Falla. 23-23.15 Rondo notturno.

## MARTEDÌ

### AUSTRIA VIENNA

17 Al café concert con Heinz Sandauer. 20 Notiziario. 20.15 «Salto mortale», radiocommedia di Milo Dor. 22-22.10 Ultime notizie.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert K. 20.35 Concerto di musica da camera di Hermann Scherchen. Mozart: 1) Grande ouverture in si bemolle; 2) Tre frammenti della «Serenata in si bemolle maggiore». K. 361 per strumenti a flauto; a) Romanza; b) Tema con variazioni; c) Adagio; 3) Serenata in 6 in re maggiore (Serenata notturna); 4) Sinfonia in 1 in mi bemolle maggiore. 21.05 Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solista: soprano Nicole Robin. Alexander: Die Spitzmuller. 1) Nonetto per pianoforte, clarinetto, fagotto, corni, due violini, viola, violoncello e contrabbasso. 2) Nonetto per pianoforte, per soprano, coro femminile e orchestra. 22.45 Inchieste e commenti.

## MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Svevica la dentata», concorso presentato da Jean-Jacques Vival. 20.30 Club dei concettualisti. 21 «Soli contro tutti», gioco animato da Pierre Desgrèges. 21.30 «Post-scriptum per una canzone»,

animato da Marcel Amont. 21.40 «Martin Meroy, detective», con Pierre Möbi. 22 Notiziario. 22.30 L'ora del Mediterraneo.

### GERMANIA MONACO

16.10 August Reuss: Sette variazioni per pianoforte su un tema popolare («Gli d'estate in campagna»); Carl Engel: Tre Lieder per soprano a pianoforte; Carl Ehrenberg: Quartetto d'archi in mi minore (Karl Heinz Diehl, pianoforte); Annalisse Seitz, soprano; il pianoforte: Paul Sanders. e il Quartetto Karoline Kreis. 18 Cori di Fritz Büchtger e Karl Melstar (Radio-Corale diretto da Fritz Prestel). 20 «Elga», radiocommedia tratta dalla commedia omonima di Gerhart Hauptmann. 21.15 Reducere diretta da Willy Mattes e da Werner Schmidt-Wölke. 22 Notiziario. 23.15 Melodie ritmiche. 0.05 Concerto del Convivium musicum. Arcangelo Corelli. Concerto grosso; Wilhelm Fricke: Concerto; Sinfonia in 1 in sol minore per 2 flauti e archi; W. A. Mozart: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, viola e orchestra. K. 364. 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

### SVIZZERA MONTECENERI

16.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 Notiziario. 19.45 Glenn Miller e la sua orchestra. 21.20 Musiche per violoncello e clavicembalo eseguite da Benedetto Mazzacurati e Luciano Spitzli. Valdi: 1) Sonate n. 1 in si bemolle maggiore; 2) Sonate n. 3 in mi minore; 3) Sonate n. 6 in si bemolle maggiore (Elaborazioni di Ettore Desideri). 21.30 «My Fair Lady», commedia musicale di Frederick Loewe (Frammanti). 23-23.15 Rondo notturno.

## MERCOLEDÌ

### AUSTRIA VIENNA

17 Composizioni di Robert Stolz. 20 Notiziario. 20.15 Concerto dell'Orchestra di Stato di Zagabria, diretto da Fritz Zaun. Stepan Suk: Concerto classico n. 1; L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra; op. 58 (pianista Ivo Macka); P. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (Patetica). 22-22.10 Ultime notizie.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Chopin: 1) Polacca fantasia per pianoforte; 2) Melodie, per voce e pianoforte. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 21 Les enfants de la misère, di Georges Gony. 22.45 Inchieste e commenti.

## MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parata Martini, presentata da Robert K. 20.35 «L'avventura di Arsène Lupin», con Philippe Clay. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21.20 Colloquio con il pianista Ivo Macka. 22 Teatro lirico. 21.45 Il punto di vista della dicotica. 22 Notiziario. 22.30 Jazz Land.

### GERMANIA MONACO

20.15 Selezione di musica operistica. 22 Notiziario. 22.30 Franz Schubert: Sonata in mi maggiore, interpretata dal pianista Karolus Knupfer. 23.40 Peter Krauder al pianoforte. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-5.20 Musica da Mühleck.

## SVIZZERA MONTECENERI

18.30 Acquarello Italiano. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 Notiziario. 20 «Marineta», un delitto alle settimane di Delfo. 21.30 «Soli contro tutti», gioco animato da Pierre Desgrèges. 21.35 Rondo notturno.

## GIOVEDÌ

### FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Broisin. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 Concerto diretto da Paul von Matsig. Solisti: pianista Nikita Magaloff. Prokofiev: Terzo concerto in do maggiore, op. 26, per pianoforte e orchestra; Bruckner: Nona sinfonia in re minore. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lassar e Michel Hofmann. 22 L'avanzamento delle settimane. 22.45 Inchieste e commenti.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Musica per tutti i giovani. 20.10 Le scoperte di Nanette. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», a cura di Pierre Paté. 20.45 «Salambo» (Parte II), di Flaubert. 22 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelletan.

### GERMANIA MONACO

16.10 Felix Draeseke: a) «Sogni al crepuscolo», per pianoforte; b) Due Lieder per baritono e pianoforte; c) Adagio in la minore per corno e pianoforte, op. 31; d) Due Lieder per soprano e pianoforte su testi di Mörike; e) Sonata in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte, op. 30. 20 Concerto diretto da Fritz Rieger (solista Wolfgang Schröder, clarinetto); Franz Berwald: Symphonie angulaire (1845); W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra, K. 622; L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore. 22 Notiziario. 22.40 Walter Reinherd e la sua orchestra. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

### SVIZZERA MONTECENERI

19 Fausto Papelli al sassofono. 19.15 Notiziario. 19.45 Canto Frank Sinatra. 20 «La lotta contro la morte», storia della medicina a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Perucci. Adattamento a regia di Ugo Fasola. 20.45 Concerto diretto da Sirlo Plovesan. (orchestra Carmignani). Sinfonia in do minore. Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi (solista Sirlo Plovesan); Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore; Bartok: Danze popolari rumene per piccola orchestra. 23-23.15 Rondo notturno.

## VENERDÌ

### AUSTRIA VIENNA

Al café concert con Franz Leichter. 20 Notiziario. 21 Concerto da camera, eseguito dal Nonetto Ceco. B. Martinu: Nonetto per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, violoncello e contrabbasso. 5. Prekoff: Quintetto per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso. op. 39.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

16.30 «La musica ed il suo pubblico», a cura di Daniel Gaudin. Daniel Lassar. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Ricerca della Francia: «La remunerazione», a cura di Jean Gray e Robert Valette. 20 «Eurole Onieghin» opera in tre atti e sette quadri di Ciaikovski e Shilovsky, diretto da Charles Bruck. 22.15 Tanti e tante sinfonie. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio: a) Musiche di Buxtehude, J.P.E. Hermann e Lalf Kiefer, interpretate dall'organista svedese Swan Age. b) Interpretazioni del cantante italiano Sesto Pavan accompagnato dalla pianista Simone Gouti; Marcello: «Quel-

la fiamma che m'accende»; Caldarà: «Comme un reyon de soleil»; Beethoven: «L'Inno alle tenebre oscure»; Vincenzo Cinque: «Mattinata veneziana».

## MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Oste del tra?», con Romi, Jean France e J. L. Bédit. 20.20 «L'avvenire dell'uomo», inchiesta di Dominique Reznikoff. Oggi: «Il cervello», a cura del dottor Cheuchard. 20.35 «Les Compagnons de la chanson». Presentazione di Marcel Forti. 20.50 Nella rete dell'espertore V. 21.15 «Schermo 1963», a cura di André Assé. 21.30 Collezione d'inverno. 22 Notiziario. 22.30 Piaceri del jazz. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermzzo.

### GERMANIA MONACO

22 Notiziario. 22.40 Musica di Toni Marl. (Radiochitarra diretta da Werner Schmidt-Wölke). 23.15 Musica rinascimentale interpretata da noti compositori europei. Composizioni di Jannequin, Clémens non papa, Wert, Gesner, di Venosa, Sweelinck, a Walke (Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum diretto da Marinus van der Meer). 1.05-5.20 Musica da Colonia.

### SVIZZERA MONTECENERI

10.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 Canto Edith Piaf. 19.15 Notiziario. 21.05 Il credulo, forse in un atto. Musica di Domenico Cimarosa. 22 Appuntamento con Giuseppe Piccoli. 22.35 Galleria del jazz. 23-23.15 Rondo notturno.

## SABATO

### AUSTRIA VIENNA

17 Melodie viennese. 20 Notiziario. 20.15 Concerto del Filarmónico di Vienna, diretto da Fritz Schurich. W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore (Haffner). K. 385; A. Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Original). 22-22.10 Ultime notizie.

### FRANCIA NAZIONALE (III)

21.16 «En fiacre», di Arturo Adami. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «L'opera e la musica», di Edmund Frey, a cura di Marthe Robert. 23.40 Dischi.

## MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Magne Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coustou. 20.20 Serenata. 20.35 Johnny Hallyday presentato da Jacqueline Falva. 21 «Cavalcata» presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album concertato da Fritz Schurich. 22 Notiziario. 22.30 Ballo del sabato sera.

### GERMANIA MONACO

18 «Il ricatto», gladio politico di Fritz Puhl. 19.20 Bruno Sanger e i suoi. 20.35 «Ogni buona deve avere il suo proprio cappuccio», allegria serata carnevalesca. 22 Notiziario. 22.05 Grande serata di danze. 1.05-5.20 Musica del Trasmettitore del Reno.

### SVIZZERA MONTECENERI

17.50 Spie celebri: «Marthe Richard» (Parte II), radiocomposizione di Renzo Rova. 18.25 Voci del Grigione Italiano. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Tanti con l'orchestra Radiosa. 19.15 Notiziario. 19.45 «L'Europa», «Piccola storia d'Europa» raccontata attraverso gli annunci economici, a cura di Enrico Romagnolo. 20.30 Gran Premio Eurovisione della canzone europea 1963 - Finale svizzera. 21.05 Rima. 21.15 Orchestra Franca Heller. 21.45 I grandi favoriti. 22.35 Musiche del sabato. 23-23.15 Rondo notturno.

# DISCHI NUOVI

## Musica leggera



Ornella Vanoni, la cantante della mala, torna a rompere il silenzio. Questa volta, le due canzoni che ha inciso per la «Riddim» sono di un genere meno impegnato di quello cui ci aveva abituati la Vanoni, ma non per questo sono meno interessanti. La prima è una sua particolare versione di *Anche se*, di Gino Paoli. Forse il testo è abbastanza drammatico per reggere la calda dizione della cantante. Più a suo agio appare in *Attento a te* di Polito-Migliacci, che ha tutti i numeri per diventare un best-seller.

Tre nuovi 45 giri della serie «International» messi in circolazione in questi giorni dalla «Cetra» meritano una particolare menzione per la bontà dell'incisione e perché l'interesse dei pezzi presentati. Il primo presenta due motivi di «bossa nova» eseguiti da Marco Remez e dalla sua orchestra: *Eso beso*, tradotto nel nuovo ritmo e *Bossa nova* da un'orchestra di Charlie Parker, che si esibirà con un'originalissima cantante ed una altrettanto originale canzone, *Sherry*, della più tipica mara moderna. Il terzo, reca incise due canzoni attualmente di grande successo: *Je t'en disais siffier le train*, in testa alle vendite in Francia, e il motivo del film *Il giorno più lungo*, entrambe eseguite dall'orchestra Jean Van Horn.



E' giunto per Henry Wright, uno fra i più originali cantanti che si esibiscono oggi in Italia, il momento di accogliere gli allori della sua attività. La «Galleria del Corso» gli ha dedicato il primo 33 giri (30 centimetri) che contiene il meglio della sua produzione. «Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo» è il titolo del microscopico raccoglie 14 motivi che riuniscono un'epoca che va dal primo al secondo dopoguerra. In testa, naturalmente, è *Abbotjurg*, seguono *Bombina innamorata*, *Paris in the rain*, *Ti parlerò coi baci*, *Sony boy*, la romanza di *Frascuita*, *Sticks and stones*. Alcune canzoni sono cantate in inglese, altre in italiano. Tutte queste segnano un'epoca, quella in cui stiamo vivendo, anche se i ritmi e le note sono lontani dal convulso madison e dalla cerebrale bossa nova.



Nino Impallomeni è un nome già apprezzato e seguito da tempo nel campo della musica leggera italiana. E' fra i nostri migliori solisti di tromba ed ha avuto parecchie occasioni per farsi notare anche se, come spesso accade da noi, il nome di un solista emerge difficilmente dal complesso in quale presta la sua opera fino a diventare un personaggio popolare. Ma della popolarità di Impallomeni pochi dubita-

ranno dopo la comparsa, sul mercato discografico, di un 33 giri (30 centimetri) che la «Regal» gli ha interamente dedicato. Occorre subito avvertire che Impallomeni non è uno di quegli «assi spaccatutto» che si impongono con la forza. Tutt'altro: la sua voce, quella della sua tromba, cioè, è di quelle che sanno persuadere più che imporsi, per l'esatta impostazione dei suoni e la varietà e la ricchezza dei sentimenti espressi. In questo microscopico, del resto, è stata indovinata anche la scelta dei pezzi, tutti molto popolari, tutti recentissimi, molti dei quali possiamo ascoltare in esecuzione strumentale per la prima volta. Sono quattordici canzoni, da *Quando*, quando, quando a *Coterina*, da *La ragazza col maglione*, quando c'è il sole, da *Esigyn* a *La donna bianca*, da *Stai lontana da me* a *Montecarlo* che prendono nuovo forma e nuovo spicco.

## Jazz



Potrà sembrare strano ai profani, ma una gran parte dell'opera di Charlie Parker, il leggendario creatore del «jazz

freddo», è andata dispersa. I grandi artisti del jazz fino a quando non hanno «sfondato» sono costretti ad affidare le loro esecuzioni a case discografiche di scarsa importanza, spesso create al momento per le loro composizioni e che, molto spesso, scompaiono. Le matrici vanno così perdute, mentre si stenta a trovar traccia dei pochi dischi che sono stati stampati. Ora per Charlie Parker è iniziata l'opera di recupero di quanto era recuperabile, cercando di stampare dei nuovi dischi che ne riproducano le esecuzioni più importanti, raccogliendo tutti i dati che è ancora possibile reperire circa la data dell'incisione e la formazione dell'orchestra. Ha visto così la luce il primo microscopico della «Charlie Parker Record Corporation», intitolato «Bird Symbols» e che raccoglie dodici pezzi incisi fra il 1946 ed il 1947 per varie case discografiche scomparse. Lo scopo per il quale è stata costituita la società è quello di conservare nel tempo le interpretazioni di Charlie Parker, di presentarle al mondo in una veste degna e di perpetuare il ricordo del nome e del genio del solista. Bisogna subito dire che lo scopo, con questo primo disco di grandissimo interesse per tutti gli appassionati del jazz, è stato raggiunto. Non occorre illustrare la grandissima qualità del celebre sassofonista scomparso, ormai entrato nella leggenda: ci basterà rilevare come in ognuno dei pezzi presentati nel microscopico siano presenti le qualità che ne fecero un grandissimo artista.

## Prosa



Fra i grossi successi della stagione del Quattrocento, è l'edizione della *Bisbetica domata* rappresentata, per la regia di Franco Enriquez, al Teatro romano di Verona nel luglio del 1962 scorso anno, nell'interpre-

zione di Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Arnaldo Nicchi, Michele Riccardini, Isabella Del Bianco, Enrico d'Amato, Renato Castellani, Arnaldo Spadaro. Ora la «Karim» pubblica un 33 giri di piccolo formato che contiene della commedia di Shakespeare alcuni brani fra i più famosi. Da «Shraker», l'interdizione (Atto primo, scena prima) a «Scontro di chi?», a «Mi ha sposata per farmi morire di fame» a «Il sole, non la luna», e, infine, a «Vergogna, vergogna». Le voci sono quelle di Valeria Moriconi, Carlo Enrico e Glauco Mauri.

## Poesia



Fu un disco di Garcia Lorca, il *Lamento per Ignacio Mejias* fatto da Arnoldo Foà, a scoprire nella poesia un campo di applicazione per il microscopico. Pubblicato qualche anno fa dalla «Cetra», ebbe un successo commerciale imprevedibile, tale da indurre la stessa casa a una riedizione di un disco grande a 33 giri insieme con una scelta di altre poesie di Garcia Lorca. E' sempre ancora Foà che dichiara il persistente contrasto «Alle censure della sera» e le liriche d'amore, pure note attraverso una precedente realizzazione discografica. Indichiamo i titoli nuovi: *Balata piella*, *Romanza della Gaitana*, *Chiarle Spagna*, *Cottura di Antonio* *el Comorio sulla strada di Siviglia*, *Morte di Antonio* *el Cambario*, *Romanza dell'oscuro* *penna*, *Romanza della luna luna*, *Castido del pianto*, *La rosa*, *Amor, amanza non sambada*, *Memento*. A Carlo Bo si devono quasi tutte le traduzioni e la presentazione (ma che linguaggio da iniziati!).

## Musica classica

Quante ricostruzioni tecniche metterà sul mercato la «Voce del Padrone»? Finora non possiamo lamentarci: i dischi dedicati a Caruso, Giotto, Verdi, Puccini sono stati un successo, avendo strappato all'oblio voci e interpretazioni non più uguagliate. Meno convincenti, da un punto di vista dell'utilità, le riesumazioni relative ad artisti come Brahms e Rubinstein, ancora in efficienza. Ma questo non è il caso di Luisa Tetrazzini né di Tito Schipa, a ognuno dei quali è consacrato un long play a 30 cm. Della Tetrazzini, che Adeline Patti ammirò e prelesse a succederle, possiamo ascoltare il canto vigilato, interiore, privo di civetterie e tuttavia, nei momenti di pathos, così penetrante. L'esteso programma comprende brani tratti da opere di Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Bizet e Meyerbeer. Citiamo una voce poco fa, *Non ti scorderò*, *Parti*, *Caro nome tra le arie più riuscite*. Il concerto di Schipa è limitato a un repertorio più leggero e questo dimostra l'acume della rievocazione perché l'indimenticabile tenore, con quel suo fuoco giovanile, il timbro aperto e gli scatti senza freno era perduto più nelle canzoni che nel melodramma. Ascoltare la voce di Schipa e i motivi in voga ventitrenta anni fa procura gioia e malinconia. Ecco i vecchi carti: *Chi è più felice di me?*, *Mandulante a sera*, *Vivere, Amore e cose*, *Terza piccina*, *Serenata*, *Surriento*, *Comme facette mamma*, *Io e la luna*, *Addio mia bella Napoli*, *Villa triste*, *Canzona appassionata*, *Luna marinara*.

HL. FL.

# La radio in America

(segue da pag. 17)

lazione di frequenza ma non pagava nulla all'inventore perché il principale brevetto era già scaduto. L'ingegnere intraprese allora un'azione legale contro le stazioni televisive. Nel 1951 le stazioni a FM avevano assorbito il suo patrimonio fino all'ultimo centesimo. In una fredda notte di febbraio qualcosa cedette nella forte tempra di Armstrong, e un tragico vanto dalla finestra pose fine alla sua vita. Beffardamente puntuale, giunse il riconoscimento postumo. Un anno dopo, in base a un ordine della Corte, gli eredi incassarono un milione e mezzo di dollari per sfruttamento televisivo della FM. Poi vi fu il boom dell'alta fedeltà. Gli amatori di musica diventavano esigenti, e nessun sistema poteva garantire le perfette ricezioni ottenute con la FM. Essa vinse ancora una battaglia. Le fabbriche produssero radio a FM; nuove stazioni entrarono in uso, fino a toccare il migliaio. A nemmeno dieci anni dalla morte del suo inventore, la FM ha raccolto un enorme numero di ammiratori e continua a diffondersi. Una delle sue più straordinarie prestazioni sono i collegamenti radio con i satelliti artificiali.

Con la crisi, la radio andò al tappeto, ma non per il contropeso. La radio era assai più contrastata la TV con spettacoli che sul video avevano dimostrato di possedere una maggiore presa, essa tentò di imporsi in tutte le ore che non fossero quelle serali. Fu la musica, non necessariamente vincolata alle immagini, che salvò la radio. I programmi mattutini si rivolsero con successo alle masse, che sfaccendando hanno bisogno di un gradevole sottofondo melodico. I concerti sinfonici del pomeriggio avevano un loro pubblico: si trattò di ampliarlo assecondandone i gusti sempre più raffinati. Nelle ore notturne c'erano i malati di insomnia e di nervosismo, che erano in auto su lunghi percorsi. Proprio a questi ultimi vennero usate particolari attenzioni, visto che in America circa 40 milioni di radio sono montate sulle automobili; continui programmi musicali, alternati a bollettini sulla viabilità, furono trasmessi per la vasta cerchia degli ascoltatori al volante. Il successo della controffensiva fu pieno. La radio, lasciandosi alla spalle i grandi massi, riuscì a formarsi un pubblico quasi tutto nuovo. La qualità dei programmi migliorò notevolmente. In quel periodo di metamorfosi, una stazione della California decise di trasmettere solo programmi culturali, senza nessun legame commerciale. Per sostenere le cospicue spese, essa aprì una sottoscrizione fra gli ascoltatori. Oggi, la Pacific Foundation possiede tre stazioni, finanziata da ricchi signori, con un minimo di dodici dollari annui. La sua prosperità, malgrado l'ascolto dei programmi sia libero a chiunque, pagante o no, è ineguagliabile e continua a stupire i «carrelloni» della radio commerciale.

Dopo avere subito una simile rivoluzione nella struttura dei programmi, la radio non produsse più grandi stelle — l'ultima fu il cantante Eddie Fisher — ma aiutò a far conoscere gli artisti che con un minimo di dodici dollari annui. La sua prosperità, malgrado l'ascolto dei programmi sia libero a chiunque, pagante o no, è ineguagliabile e continua a stupire i «carrelloni» della radio commerciale.

Dopo avere subito una simile rivoluzione nella struttura dei programmi, la radio non produsse più grandi stelle — l'ultima fu il cantante Eddie Fisher — ma aiutò a far conoscere gli artisti che con un minimo di dodici dollari annui. La sua prosperità, malgrado l'ascolto dei programmi sia libero a chiunque, pagante o no, è ineguagliabile e continua a stupire i «carrelloni» della radio commerciale.

l'indispensabile strumento per l'affermazione commerciale di una canzone. Le cose andarono liscie fino a quando la commissione Federale s'interessò al fenomeno. Allora saltò fuori che numerosi presentatori non agivano in buona fede, raccomandando soltanto l'acquisto dei dischi delle case disposte a versare loro congrue somme per il «disturbo». Scoppiò lo scandalo del *payola*, un vocabolo che non si trova su nessun dizionario inglese ma che corrisponde alla nostra «bustarelle». L'autorità, conscia della forte influenza esercitata dalla radio nella formazione dei gusti giovanili, furono intransigenti. Si scatenò la caccia ai *disc-jockey* disonesti e molte di loro caddero. Alan Freed, responsabile del clamoroso lancio che aveva imposto il *rock and roll*, fu costretto a concludere la sua carriera.

La situazione della radio americana è oggi tranquilla. La radio ha ormai una sua vocazione. La TV le ha giovato, accelerando bruscamente il lento processo evolutivo. Le trasmissioni locali si sono «sganciate» dalle grosse stazioni perché queste non mandano più in onda in diretta spettacoli che un tempo rendevano indispensabili i collegamenti. La musica, spesso incisa, è alla portata delle grandi come delle piccole imprese. Notevole interesse suscitano anche i programmi seguiti da specialisti. Qualche anno addietro, il dottor Hauser, creatore di affrontabili dicte, tenne una rubrica per diverse settimane: l'America dimagrisce. Il risultato del panorama non sarebbe completo se si toccassero le maratone verbali indette dalle stazioni locali. Fra tanti programmi seri, esse dimostrano che il vecchio spirito americano non è affatto morto. Si tratta di imprese solitarie: un annunciatore parla davanti al microfono fino a crollare sfinito e morto di sonno. Egli stabilisce un record per la propria stazione. Non è il caso di pensare che il contenuto di simili discorsi sia elevato, in genere si parte bene ma si finisce balbettando. Si può trattare qualunque argomento, e l'essenziale è stabilire un primato che batta il vecchio. A tutti gli effetti, il primato mondiale sembra sia Dan Morgan, della stazione di Selma, in Alabama, che a partire dal 24 febbraio 1962 ha parlato per 202 ore, 48 minuti e 47 secondi prima di cedere addormentato. Il precedente record di 200 ore esatte resisteva dal 1959.

Le trasmissioni in FM e in stereofonia sono sempre più popolari. Il futuro della radio è roseo, e tutto, si dice, convergerà verso una certa età, è vivo il rimpianto per i vecchi, cari programmi del tempo che fu. Il direttore di orchestra Frank De Vol ha inciso un disco dedicato alle più celebri sigle americane, e richiama il successo è stato tale da giustificare un secondo microscopico. Rimpianti a parte, la radio è cresciuta e tornare indietro non è possibile più di quanto lo sia a noi. Anche il video, del resto, può essere sfruttato per una dozzina di anni le formule collaudate dalla radio, sta cominciando a maturare. In un futuro non troppo lontano si penserà con vaghezza ai programmi «serali» di TV — i dischi con i temi degli spettacoli televisivi ci sono già.

Ma questo significa solo che la nostalgia è nell'ordine naturale delle cose.

Gabriele Musumarra

(fine)

# Non si deve essere disturbati davanti al video

**O** SI FA UNA COSA o se ne fa un'altra. O si chiacchiera o si guarda la televisione. Se si deve chiacchierare, si spegne il televisore, se invece si deve guardare la trasmissione si tiene la bocca chiusa.

Questo è il parere del capofamiglia. E non ha neanche tutti i torti. All'ora giusta si accende il televisore e comincia lo spettacolo, magari una cosa interessante, divertente, da ridere, insomma.

Le cose da ridere sono sempre quelle che ottengono maggior successo, insieme ai gialli, perché tengono tesa l'attenzione, e guai a perdere una parola. Si perde il senso della faccenda se è un giallo, e se invece è una cosa da ridere, fa rabbia sentire il pubblico che scoppia a ridere per una battuta che si è persa.

Ma ecco che proprio mentre il comico parla, la moglie del capofamiglia si ricorda improvvisamente una cosa.

— A proposito — dice — ti sei ricordato di pagare la bolletta del telefono? Ai signori Prosit hanno tagliato i fili proprio ieri. Sai com'è lui! Di una distrazione incredibile. Aveva in tasca la bolletta da un mese e passa.

In quel momento scoppia una grande risata. Sul video si vede il pubblico che si torce dal ridere, e che batte le

mani. Si vede perfino uno del pubblico che dal gran ridere va a finire con la testa tra le ginocchia, e una signora che ha il cappellino fin sulla punta del naso.

Poi si vede di nuovo il comico con aria soddisfatta.

— Cosa ha detto? — dice il capofamiglia.

— Non ho sentito — dice il figlio — la mamma si è messa a parlare della bolletta del telefono proprio sul più bello e non ho capito una parola.

— Che bisogno c'è di parlare di certi argomenti proprio adesso? — dice il capofamiglia — non potevi aspettare più tardi? Abbiamo perso una battuta che ha fatto ridere tutti.

— Se ha fatto ridere tutti vuol dire che è una battuta scema — dice la moglie del capofamiglia.

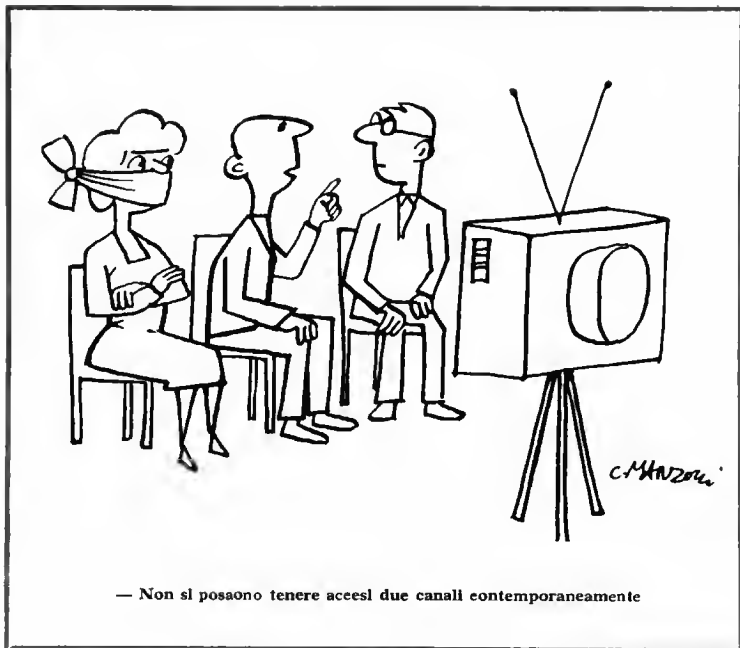
In quel momento scoppia un'altra risata, e nel calore della discussione ancora nessuno ha sentito niente.

E' inutile che stiamo a vedere la televisione se dobbiamo discutere sulla bolletta del telefono — commenta il capofamiglia sempre più arrabbiato.

Se ti sei ricordato di andarla a pagare — dice la moglie — non stavamo qui a discutere.

E chi ti ha detto che non l'ho pagata?

— Che l'hai pagata potevi dirlo subito — dice la moglie.



— Non si possono tenere accesi due canali contemporaneamente

Il figlio scoppia a ridere, la madre dice che non è il caso di ridere per queste cose, il figlio dice che ha riso per la battuta che è riuscito a sentire alla televisione, ma non è creduto, così la discussione torna ad accendersi mentre il pubblico sul video si rotola dalle risate e tutta la famiglia ha l'impressione che il pubblico rida per quello che avviene nel salotto davanti al televisore.

Ma non in tutte le case succede la stessa cosa.

Ci sono telespettatori che durante la trasmissione dimenticano tutto, e specialmente quando il programma è interessante, restano in perfetto

silenzio e badano bene di non fare il più piccolo rumore.

In casa Cipellini, per esempio, nessuno si muove durante la trasmissione. Se c'è qualcosa di urgente da fare, come spegnere il gas, per esempio, perché il caffè sta bollendo, la signora aspetta il momento in cui sembra non debba accadere niente d'importante, allora si alza, corre in cucina, spegne il gas e torna di corsa davanti al televisore.

E' successo niente? — domanda.

Niente. Lei non ha ancora detto che è scappata di casa. Il caffè è pronto?

— Sì, è pronto.

La signora siede perché sul video comincia una discussione interessante, poi volano alcune sberle e la protagonista si butta sul letto a singhiozzare.

Intanto che piange vai a versare il caffè — dice il signor Cipellini.

Se succede qualcosa chiamatemi — dice la signora Cipellini. Si alza e corre in cucina a versare il caffè, ma, proprio mentre lo sta versando, qualcuno in salotto grida che sta arrivando il marito con la rivoltella spianata. La signora abbandona il caffè e corre davanti al televisore.

Una volta tutta la famiglia Cipellini stava assistendo a un giallo televisivo. Un gangster stava appostato all'angolo di una strada con la rivoltella in pugno.

Sento odore di bruciato — disse la signora Cipellini.

Dalla porta della villa, sul video, uscì un signore in compagnia della moglie e si avvicinò all'auto, aprì lo sportello, aiutò la moglie a salire e salì a sua volta, poi l'automobile si mosse.

Dovresti andare a vedere cosa brucia — disse il signor Cipellini.

L'automobile percorse una cinquantina di metri, poi risuonarono alcuni colpi di rivoltella, l'automobile sbandò e andò a sfasciarsi contro un palo. Dai rottami uscì la mo-

glie del protagonista e si mise a strillare.

— Carmela vai a vedere tu — disse il signor Cipellini.

Un poliziotto si mise a fischiare, arrivarono automobili della polizia. Il gangster si mise a correre, saltò un muretto e si nascose dietro alcuni bidoni della spazzatura.

Carmela si alzò, uscì di corsa e rientrò subito dopo.

La moglie del protagonista stava indicando ai poliziotti da che parte erano venuti i colpi di rivoltella. I poliziotti cominciarono l'inseguimento. — Brucia la tenda del salotto — disse Carmela.

Il gangster riprese la fuga, si infilò in un tubo, uscì dall'altra parte, saltò su una piattaforma e saltò su una scala antincendio.

Bisognerebbe chiamare i vigili del fuoco — disse la signora.

Proprio adesso — disse il signor Cipellini alzandosi in piedi.

Arrivò fino alla porta del salotto senza abbandonare lo sguardo al televisore. Si tratteneva sulla soglia, mentre il gangster saltava su un tetto, correva sul cornicione di una casa. Colpi di rivoltella risuonarono nell'altoparlante. Dall'altra parte del cornicione alcuni poliziotti si slanciarono verso il gangster che fu costretto a tornare sui suoi passi. Altri poliziotti arrivarono da un'altra parte.

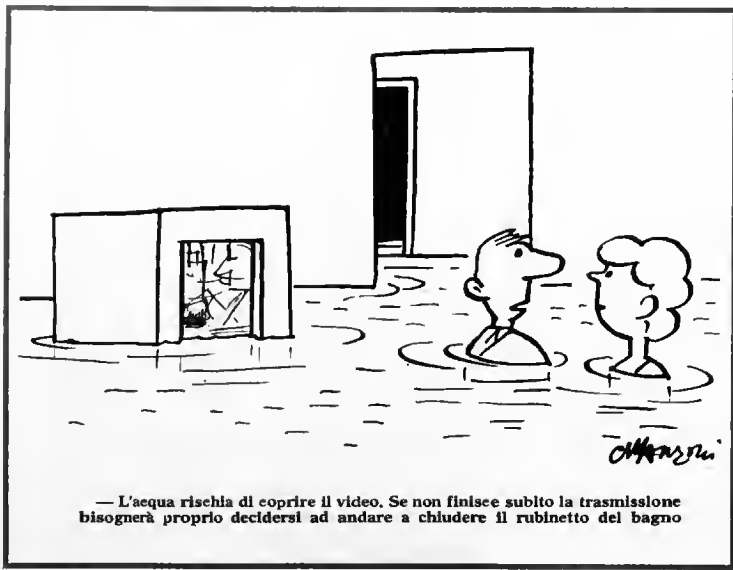
E' predecio, porca miseria! — gridò il signor Cipellini che doveva telefonare ai vigili del fuoco.

Poi si precipitò al telefono, disse alla portinaia di telefonare ai vigili del fuoco perché lui non sapeva che numero chiamare, poi aprì la porta del pianerottolo e tornò di corsa davanti al video.

Ho aperto la porta — disse — così quando arrivano i vigili del fuoco non dobbiamo andare ad aprire. L'hanno preso?

Non ancora. E rimasero davanti al video col fiato sospeso.

Carlo Manzoni



— L'acqua rischia di coprire il video. Se non finisce subito la trasmissione bisognerà proprio decidersi ad andare a chiudere il rubinetto del bagno

# QUI I RAGAZZI



La maschera Pantalone, come appare in un'antica stampa

## Una nuova serie dell'«Album dei francobolli»

televisione,  
venerdì 8 febbraio

Come molti ricorderanno, nel settembre e ottobre dello scorso anno, sono andate in onda cinque trasmissioni dedicate ai giovani filatelisti, dal titolo *L'album dei francobolli*. Furono allora presentate cinque collezioni a soggetto e più precisamente: Lo zoo di carta con francobolli di animali. Dalla terra alla luna, con francobolli di posta aerea, il giardino in filigrana, con francobolli che rappresentavano bellissimi fiori, Pinacoteca in miniatura, con francobolli che riproducevano quadri, ed in ultimo la serie dello Sport. Data la favorevole accoglienza riservata a questo ciclo di trasmissioni, la TV dei ragazzi ha preso l'iniziativa di presentare una nuova serie de *L'album dei francobolli* sempre curata da Lina Palermo e Nino Bruschini e presentata da Aldo Novelli e Anna Maria Ackermann.

La prima trasmissione del nuovo ciclo è andata in onda il 1° febbraio ed è stata dedicata ai grandi navigatori, e precisamente al periodo che va dalla mitologia a Cristoforo Colombo. La presentazione è cominciata con francobolli che rappresentavano le antiche piroghe e i kajak esquimesi. Della serie egiziana sono stati mostrati dei valori postali che riproducevano navi e navigatori egizi e fenici e sono anche stati descritti alcuni dei viaggi compiuti, sempre dagli antichi egiziani, attorno all'Africa. Proseguendo nel tempo, si è passati al periodo romano con francobolli dedicati alle famose colonne rostrate e alla flotta di Augusto in navigazione. Anche i grandi navigatori vichinghi

hanno avuto una larga rappresentazione filatelica in modo particolare da parte della Norvegia e dell'Islanda. Nel caso dei vichinghi sono stati anche illustrati alcuni dei loro famosi



La signora Ziegler, capitano di fregata della marina americana, partecipa alla trasmissione «L'album dei francobolli» in onda venerdì

Cento fiabe per Serena

## Carnevale in viaggio

radio, mercoledì 6 febbraio  
ore 16, programma nazionale

Una famiglia di attori girovaghi, che con un carrozzone gira da un paese all'altro facendo delle recite e ricavandone giusto il denaro per vivere, durante il Carnevale giunge in una grande città. Allo spettacolo assistono molti spettatori mascherati che si divertono soltanto a deridere i poveri girovaghi. Tra le maschere si sono nascosti due consiglieri del re che, preso lo spaurito dell'attore più vecchio della compagnia, gli confidano che l'erede al trono, un ragazzo incapace di sorridere perché annoiato di tutto, è tenuto quasi sempre nascosto al popolo. Ma, in occasione della grande festa che si darà a Corte il giovedì grasso, egli dovrà per forza apparire in pubblico. I consiglieri pregano quindi i girovaghi di aiutare il principino, e farlo sorridere. Le sale saranno tutte aperte per le danze, ma in una, invece di ballare, gli attori potranno dare uno spettacolo. Si spera che l'erede al trono — che non ha mai veduto nulla di simile — riesca finalmente a divertirsi.

Gli attori accettano l'invito e il principe assi-

ste alla recita. Le maschere fanno di tutto per divertire il principe. I cortigiani applaudono gli attori, ma il giovane, sdegnoso, è solo capace di umiliarli. I girovaghi tacciono, ma Colombina interviene e, sia pure rispettosamente, gli fa osservare che nessuno, neppure un erede al trono, deve essere senza cuore. Dopo di che se ne vanno.

Il giorno seguente il principe va a trovare gli attori che lo accolgono festosamente tra loro e lo pregano di dividere con loro il pranzo. Colombina è gentile e, cosa che non guasta, è anche un'ottima cuoca. Pantaloe spiega al principe che, per quanto dura sia la loro vita, essi riescono ad essere felici e allegri. Il principe, affascinato, decide, seduta stante, di abbandonare tutto e partire con loro. Ma i girovaghi non accettano. L'incontro con il principe li ha resi felici, ma la loro vita è quella di girare il mondo, mentre il ragazzo ha il dovere di prepararsi per diventare un buon re. Ognuno ha il suo destino: tutto sta nel cercare di accettare con serenità i propri compiti. I girovaghi promettono però al loro nuovo amico di tornare ogni anno a trovarlo; anzi egli potrà passare con loro una intera giornata nel carrozzone.

## teleflash

... «Arabella e la sorella». Il programma curato e interpretato da Sandra Mondaini tornerà, in una serie di dieci trasmissioni, nel secondo trimestre del 1963. Arabella, che già tutti conoscono e che ha divertito nelle precedenti edizioni migliaia di ragazzi, continuerà ad essere la protagonista di varie scenette durante le quali oc combinerà un sacco e una sporta, sempre pronta però, alla fine, ad ammettere i propri errori. Anche la parte della sorella maggiore di Arabella sarà interpretata dalla Mondaini che, in tal modo, avrà la possibilità, prendendo lo spunto dalle monellerie di Arabella, di impartire garbate lezioni di buon comportamento e di educazione a tutti i bambini. E non mancherà certamente Micio Grigio, il simpatico pupazzo (anche lui già ben conosciuto) che sa tutto dei ragazzi e che sarà sempre disposto a dare ottimi consigli e suggerimenti a tutti i suoi amici lodando coloro che sono stati bravi e hanno dato prova di buona volontà.



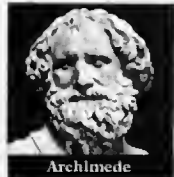
Sandra Mondaini



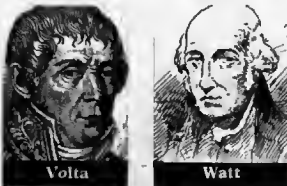
Robin Hood

... E i telefilm di avventure, sono sempre, si sa, la passione dei ragazzi. Ecco quindi tornare sul video Robin Hood in una serie di tredici episodi che narrano le vicende del celebre «Archiere verde», dal suo ritorno dalla Terra Santa dove ha combattuto a fianco di Re Riccardo, fino al giorno in cui lo stesso Riccardo torna in patria e mette fine al complotto, ordito contro di lui.

... Verrà realizzata inoltre, sempre nei prossimi mesi, un'altra serie di cinque telefilm che interesserà certamente i ragazzi più grandicelli. Si tratta di film imperniati sulla vita di grandi scienziati che hanno contribuito, mediante i loro studi, al progresso dell'umanità. Il primo ciclo di biografie sceneggiate sarà dedicato ad Archimede, il famoso scienziato nato a Siracusa verso il 287 a.C., studioso di fisica e di geometria; a Pitagora, il grande



Archimede



Volta

Watt

naturalista e scrittore latino; a James Watt, nato in Scozia nel 1736, studioso di meccanica; ad Alessandro Volta, l'illustre fisico italiano inventore della pila elettrica; ed infine a Van Leeuwenhoek, cui si deve la scoperta del microscopio.

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

## Le sfilate romane

Tailleur da pomeriggio in seta imprimée dai toni rosa antico e blu porcellana. La giacca termina con un effetto di cintura cannetée



E' confezionato con lana bianca e nera questo originalissimo completo da pomeriggio. La princesse molto lineare è arricchita da una giacca sette-ottavi impunturata e dalla forma geometrica. I due modelli presentati in questa pagina sono creazioni di Alberto Mosconi



# E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## Sbocciano nel gelo i delicati fiori della moda primaverile

**L**e collezioni romane sono state presentate sotto una pioggia gelida che più ha fatto apprezzare la speranza di poter presto indossare abiti leggeri, dai colori gai e gradevoli da portare, per la loro leggerezza elegante che concede grande libertà ai movimenti. In queste pagine vi presentiamo insieme un'anteprima della moda primaverile ed alcuni fra i modelli sfilati sulle pedane di Roma che sono apparsi più indicativi delle nuove tendenze.

◀ Ancora di Alberto Mosconi questo soprabito in lanetta giallo oro dalle caratteristiche maniche avvolgenti. La linea è leggermente svasata. Notare i tre bottoni che formano un motivo dominante

▶ Abito elegante in lanetta marrone: la gonna ha la vita molto alta e trattiene la camicetta di chiffon della stessa tinta, che dietro si arricchisce di un effetto blusante. E' un modello di Luciani



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## Bilancio delle sfilate romane

**L**a Camera Sindacale della Moda, da poco tempo funzionante, ha già incominciato ad inquadrare i problemi della moda italiana. Le sartorie che vi hanno aderito, di buon grado ne hanno accettato il regolamento. Alcune case di alta moda romane hanno scelto di rimanere nella capitale per presentare le loro creazioni, molte altre si sono recate a Firenze per sfilare nella sala bianca di Palazzo Pitti. Il Centro Romano Alta Moda Italiana e il Centro di Firenze per la moda italiana, finalmente d'accordo, hanno organizzato le manifestazioni nel migliore dei modi.

Fra le sartorie rimaste a Roma, il successo più significativo lo ha avuto Fernanda Gattinoni per la classica signorilità, qualche volta venata d'imperpetua, della sua collezione. Il fez da bersagliere è il leit-motiv di tutta la sfilata: in chiffon, in paglia, in seta, in tulle col pompon formato da un fiocco, un mazzetto di fiori, un frutto ed attaccato ad una lunghissima « cordella dello stesso materiale con cui è confezionato il fez. Molti imprinés, da lei stessa creati, con motivi insoliti ma di effetto sicuro: il canneté delle sedie viennesi stampato in grigio e bianco, in rosa e verde, in bianco e nero. Molti ricami sugli abiti di lino: grosse ciliegie, fiorellini ingenui, disegni geometrici. Da ricordare: un finto tailleur in lana celeste (si tratta di una principessa con giacchino unito); un abito da cocktail in seta imprinée rosa su rosa (il vestito molto liscio, sul dietro è arricchito da un doppio nodo che esce dallo spacco del soprabito); un modello da sera lungo ed affusolato in lino bianco con cintura e « sottolineatura » della scollatura a balcone in raso nero. Ogni creazione di Fernanda Gattinoni è valorizzata dai gioielli di Carousel, sempre intonati e sempre accessibili per il prezzo.

Baratta, il mago dei tailleurs, ha basato la sua collezione su questo « capo » indispensabile nel guardaroba femminile: tailleur da mattino in lana leggera e dai toni gai, tailleur da pomeriggio e da sera in tessuti più preziosi. Grande varietà nelle giacche: corte e minute davanti, gonfie sul dietro; lunghe ed attillate in modo da ricordare, con la loro linea, il tappo da spumante; a gilet, chiuse al punto naturale della vita oppure a campanula, con l'ampiezza proiettata sul davanti.

Una linea sofisticata, adatta ad un particolare tipo di donna (longilinea, raffinata, senza preoccupazioni finanziarie) e

caratterizzata da una « costruzione » piramidale, quasi egizia: un busto minuto, maniche ampie come mongolfiere, gonne fascianti e fruscianti. Questa è la linea di De Barenzen. Straordinari i cappelli di monsieur Gilles: molto grandi o a casco coloniale, tipo melon o imprigionati in velette, spesso lunghe sino alla cintura. Raffinati i colori: scelti nelle tinte pastello (rosa, mauve, blu cielo, marrone tenue) o decisamente orientati verso il bianco ed il nero. Le acconciature, romantiche e con un alto chignon, intonate alla linea di De Barenzen sono di Filippo.

Delle Fontana, che in un primo tempo avevano deciso di sfilare a Firenze, ma che poi hanno preferito rimanere a Roma, ammirabili i tessuti creati appositamente modello per modello. I modelli, elaborati sul dietro e audacemente scollati (sempre sul dorso) sono confezionati in lane leggere, in lino, in organza di shantung, spesso stampati e quasi sempre hanno colori in esclusiva: fragola ed azzurro in toni diversi. Motivi di grembiule

che risalgono sul dietro, formando giacca; giacche corte con bordi accentuati o con una balza; vita alta e scivolata.

Di Luciani si può dire che per la sua indipendenza, il suo anticonformismo e le sue frequenti ribellioni ricorda gli atteggiamenti (ma non la linea) di Coco Chanel. La sua collezione, denominata « sagittario » è una collezione fiume con numerosi modelli, tutti creati in modo da poter essere indossati dalla gran dama e dalla sartina, dalla studentessa e dall'attrice. I suoi modelli seguono, quasi tutti, un movimento ad arco che allarga leggermente il dorso così da mettere in evidenza il corpo, sempre più slanciato fra giochi di pince che partono dalle spalle ed accompagnano la figura sino all'orlo della gonna. Colori gai, brillanti come il giallo-sole e l'arancione, il rosa carico e l'azzurro deciso. Pochi stampati. Tailleurs con giacche allargate sulle spalle e gonne spesso a pieghe o canneli. Ricami sugli abiti da sera, tono su tono.

Mila Contini

La tendenza della linea di Baratta, classica e giovanile, è definita da questo disegno



Per le serate importanti Luislele ha creato un'acconciatura classicheggiante. Capelli rialzati al sommo del capo con morbidi boccoli, che possono essere ottenuti con posticci. Particolarmente adatta alle donne blonde

Completo in tela rosso-corallo. La giacca è lenta con un motivo di orlo a giorno come alla scollatura della principessa. Cappello a cono in paglia con nastro di chiffon. Il modello è una creazione Fontana

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Di Luciano il tre pezzi in leacrli scozzese. Giacca a mantellina, bordata in scozzese sbieco; gonna dritta e blusa in jersey molto accollata, verde smeraldo. E' un modello di tono sportivo per il mattino



Due pezzi in lana bianca e nera. La giacca è completata da una mantella foderata in jersey di lana rossa. Cappelletto rosso in velluto e seta. Il modello, che affida l'effetto al colore, è di Alberto Mosconi



De Luca presenta una principessa di leacrli marrone bruciato, abbottonata sul corpetto. La giacca, a pipistrello, è chiusa da un grosso bottone, identico per colore a quelli della principessa



Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta  
in onda la domenica sul «Nazionale» ore 11,25

## Cosa pensano i giovani del matrimonio

(dalla trasmissione del 13 gennaio 1963)

**Prof. Dino Origlia** - Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università di Stato di Milano. — Mentre per le ragazze il marito e l'età da marito hanno un significato ben preciso nel curriculum della loro esistenza, si potrebbe dire che per gli uomini la questione del matrimonio o del non matrimonio ha un'importanza secondaria. Cioè, si ritiene ancora che l'uomo possa avere come meta della sua esistenza l'affermazione di se stesso, la carriera, il lavoro, il guadagno e il successo. Oggi però la situazione si va abbastanza equiparando, perché i matrimoni aumentano statisticamente e diminuiscono gli scapoli. Infatti, la figura del giovane che preferiva vivere da scapolo, che si riteneva fortunato se si salvava dalla co-

siddetta trappola del matrimonio, che voleva godersi il celibato fino alla fine, divertendosi fino all'età matura (salvo a concludere poi dei matrimoni piuttosto infelici) è una figura che si va facendo piuttosto sbiadita e va scomparendo. Anche gli uomini pensano seriamente all'opportunità del matrimonio nella loro esistenza. Ciò dipende forse dalla nuova posizione psicologica, oltre che sociale, che la donna ha assunto agli occhi dell'uomo. Incominciamo ora il nostro giro di opinioni e sentiamo il signor Pistilli.

**Sig. G. Pistilli** — Io ho 29 anni e la mia fidanzata 18.

**Prof. Dino Origlia** — Undici anni di differenza. Noo rappresentano una differenza enorme, ma vanno un poco oltre

la media statistica della differenza di età. La sua fidanzata quindi ha solo 18 anni; questo non le crea dei problemi circa una presunzione di immaturità nella sua fidanzata?

**Sig. G. Pistilli** — No, perché vedo che lei già considera i problemi connessi a questa nostra differenza; ha riflettuto...

**Prof. Dino Origlia** — Quindi è già abbastanza matura. Voi qui presenti, sposerebbe una ragazza di 18 anni? Dico in teoria, perché quando si è innamorati non si fanno calcoli. Sempre in teoria, la ritereste matura per un matrimonio o la preferireste un po' più in là con gli anni?

**Sig. G. Cambieri** — Io, se avessi una fidanzata di 18 anni, preferirei aspettare qual-

che anno. Non farei un problema della differenza di età; però vorrei aspettare 1, 2 anche 3 anni.

**Sig. R. Valtani** — Io ho 23 anni; sono laureando in Giurisprudenza. Sempre parlando astrattamente, direi che, se la ragazza è una studentessa, a 18 anni è troppo giovane; invece se la ragazza lavora o ha già assunto determinate responsabilità, penso che l'età di 18 anni non sarebbe da considerarsi una condizione sfavorevole.

**Prof. Dino Origlia** — Cootinuando col signor Pistilli: c'è la questione sull'educazione dei futuri figli che è abbastanza interessante. Secondo lei, dei suoi figli che verranno dovrà occuparsi interamente sua moglie?

**Sig. G. Pistilli** — Fino all'età di 4-5 anni, sì. Insomma, prima che il bambino incominci a andare a scuola.

**Sig. N. Valota** — Io ho 24 anni e sono laureando in Fisica. A proposito dei figli, secondo me è difficile per un padre che ha 30 anni di differenza da suo figlio seguirlo e capirlo. Quando il ragazzo arriva ai 15 anni e si incomincia a porre i problemi, il padre, avendo 45 anni, questi problemi non li sente più e non si rende conto che il suo figliolo

può avere opinioni completamente diverse dalle sue: opinioni verso la cultura, la politica, opinioni sociali. Qualsiasi cosa che fa parte dell'animo del ragazzo, della vita del ragazzo, facilmente gli sfugge.

**Prof. Dino Origlia** — Quindi lei è favorevole al matrimonio fra giovani, per avvicinare le generazioni.

**Sig. N. Valota** — Io penso che fra il padre e il ragazzo non dovrebbero esserci più di 25 anni di differenza.

**Prof. Dino Origlia** — Nei riguardi del primo figlio, naturalmente!

**Sig. N. Valota** — Questo è poco importante. Noi ad esempio siamo 6 figlioli e abbiamo visto che le idee, i gusti, le opinioni dei primi due venivano assimilate e trasmesse agli altri, per cui si formava uno spirito di corpo e anche un'unità di pensiero.

**Prof. Dino Origlia** — E' molto giusto e molto interessante quello che lei ha detto. Comunque, il matrimonio fra giovanissimi può avere degli svantaggi; per questo è molto discusso.

**Sig. N. Valota** — Un altro vantaggio del matrimonio in

(segue a pag. 66)

# Personalità e scrittura

*me fuori all'etere  
le risposte di essere*

**Anime in pena** — Si può essere « anime in pena » per cause d'ogni genere: ansie, dolori, difficoltà finanziarie, malattie, ostacoli sociali ad una progettata unione, ecc. E lo si può essere anche per questioni di temperamento, per l'impossibilità di trovare un buon accordo, per l'incapacità di sopportare i contrasti, per divergenze d'idee, per non saper godere il bene che si ha, e via di seguito. In sede grafologica gli elementi controllabili si limitano ai fattori personali: è questo il lato del problema che qui importa chiarire. E non mancano davvero le caratteristiche significative al riguardo, in massima parte offerte dalla scrittura maschile. Se a motivi sfavorevoli esteriori si aggiunge la complicazione di un carattere che non ha il dono di creare per sé e per gli altri quel tanto di serenità e di armonia duratura che è la fonte principale del vivere bene, i guai si moltiplicano. Si può essere un individuo attivo, intelligente, degno di considerazione, magari ardente di passionale affettiva e capace di dedizione e non saper dominare i difetti gravi della propria natura nervosa, intollerante, aspra, orgogliosa, ostinata, disuguale, inquieta, turbata da conflitti interiori di superiorità e d'inferiorità. Da parte femminile è di tutta evidenza l'atteggiamento di chi si trova combattuto tra forze contrarie e quindi impedito nella libera espansione del proprio essere. Una donna semplice ed affettuosa, che vede forse nell'amore l'unica sua ragione di vita, alquanto sprovvista di facoltà superiori, potrebbe già considerare una pena il trovarsi sotto l'influsso di un'indole diversissima dalla sua, magari disposta a lottare per lei ma anche capace di durezza, di pretese di volontà opprimente, di scatti incontrollati, di critica severa. Si può tentare, caso mai, di correggere gli errori che più possono portare danno ad un legame da protrarre nel tempo.

*Compagno*

**Azucena** — Anche soltanto conoscendola attraverso la grafia posso rendermi conto io pure che la sua natura manca di « frizzante », come le dicono quelli che la conoscono personalmente ed hanno modo di vagliarne le manifestazioni. Il tracciato presenta, infatti, un aspetto turgido ed esteso ma la sovrabbondanza di tratti e di curve non deve trarre in inganno essendo un'espressione di ampollosità e di esuberanza emotiva anziché di vivacità energetica. Lei ha molta fantasia, calda sensorialità, tendenza all'edonismo, desiderio d'espansione vitale, insieme ad una gran dose di compiacimento e di orgoglio personale. La volontà resiste unicamente perché sferzata da lusinghe, ambizioni, sogni di gloria. Ma è povera di energie interiori, scarsa di sensibilità nervosa e di vigore attivo. Qualunque sforzo che debba sostenere viene subito compensato da un molle adagiarsi nella beatitudine dell'indolenza. Le va riconosciuto un notevole talento artistico facilitato da una mentalità malleabile e da un caldo temperamento. E' quindi presumibile che quella dell'arte sia la sua strada; lo esige anche l'avidità di successo, il bisogno di tenere molto posto e la speranza di un'esistenza a largo raggio. Sarà prevalentemente artista di genere drammatico per quel fondo di tristezza che le è innato; con un'impronta più sensuale che spirituale, più a tinte forti che delicate, e... buon ultimo, non certo di modeste pretese.

*me verso non*

**M. Pino** — Lei anela talmente a dare libero sfogo al suo carattere estremamente estroverso da sentirsi, certo, come chiuso in una morsa nel sottostare ai limiti imposti dallo studio e dal dovere. Costringerla a meditare, a concentrarsi, ad approfondire è lo stesso che metterla in catene, finché non avrà il criterio necessario per capire da solo che la vita non è fatta di miraggi, di passatempi, di dilettantismi, di millanterie. La mancanza di volontà e di amor proprio mi pare dovuta, in parte, ad un indirizzo culturale non confacente: la severità ed il rigore scientifico non si adattano alla sua mente sbadante; ed anziché agire come freno inducono depressivamente sulla sua psiche. La grafia presenta tutti i segni di un'intelligenza che potrebbe rendere molto se tenuta in equilibrio ed esercitata con giudizio. Inconcludente se lasciata a briglia sciolta o fiaccata dalla pigrizia. Soggetto all'indolenza od al nervosismo, impaziente di novità, teso verso il mondo esteriore, irreflessivo, suggestionabile ma non arrendevole ai consigli dei più esperti, anzi animato sempre da spirito di contraddizione, c'è solo da sperare che si tratti di una fase transitoria, una specie di crisi giovanile che esaspera i difetti basilari. Ma intanto perde un tempo prezioso, si crea difficili condizioni ambientali, e si trova scontento di tutto. Lo studio non è il suo forte; si sentirà più a suo agio nella vita attiva ed animata, ma per riuscire onorevolmente ci vuole buon senso, ragionevolezza e controllo.

**Lina Pangella**

Scrivere a Radiocorriere-TV - Rubrica grafologica », corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

(segue da pag. 65)

età giovanile è che quando quasi tutti i figli hanno lasciato la casa paterna, cioè quando il genitore ha circa 55 anni e ha ancora davanti a sé una ventina d'anni di età da vivere tranquillamente insieme alla moglie, gli rimane un margine di tempo per parlare insieme, per vivere in serenità quella vita che i coniugi hanno maturato negli anni in cui hanno educato i figli.

**Prof. Dino Origlia** — Sarebbe una seconda fase del matrimonio, che ha degli aspetti interessanti e sereni.

Queste diverse opinioni sono senza dubbio indicative di un atteggiamento molto maturo. E ora vorrei porre al dottor Ranci un quesito circa il valore delle relazioni sentimentali prematrimoniali, cioè dei flirt che ci sono stati prima del matrimonio, nei confronti dell'uomo e nei confronti della donna. Lei trova che queste esperienze, quando rimangono nei limiti onesti, benissimo, possono essere utili o negative per l'intesa fra i coniugi?

**Dottor P. Ranci** — Io ho 24 anni, sono assistente universitario, fidanzato. Riguardo alla domanda che mi è stata posta io sarei senz'altro negativo, senza nessuna distinzione di

Sesso. Ritengo che le esperienze in genere lascino una impronta negativa, sia sul futuro marito che sulla futura moglie. Direi addirittura che non è tanto negativa l'esperienza in sé, quanto il fatto di considerare lecita l'esperienza stessa. Io penso che una persona che considera lecita e buona un'esperienza di questo genere non abbia un'idea sufficientemente alta o sufficientemente seria del matrimonio.

**Prof. Dino Origlia** — Guardi che non si tratta di pensarla prima; ma possono esservi delle esperienze sentimentali che poi finiscono per qualche ragione pratica. Ci si può innamorare di un'altra persona. Che cosa si deve pensare di quello che c'è stato prima?

**Dott. P. Ranci** — Dipende dai limiti; ma comunque niente di male, se la cosa è stata fatta con intenzioni serie, cioè se quando la relazione sentimentale è cominciata si pensava di condurla fino al matrimonio.

**Prof. Dino Origlia** — Invece, l'esperienza realizzata a fine di divertimento (sempre nel lecito) le pare valida?

**Dott. P. Ranci** — Senz'altro, non valida.

**Sig. A. Gurrieri** — Sono d'accordo.

**Sig. R. Valiani** — Io direi più o meno lo stesso. Penso che in un determinato soggetto può non aver lasciato nessuna traccia; in altri soggetti può aver lasciato delle conseguenze.

**Sig. N. Valota** — Io dissento subito. La serietà è una cosa essenziale, perché è formativa; però si sa che tra una ragazza seria e un ragazzo serio è più spesso la ragazza seria a cambiare idea, perché l'educazione viene impartita in genere alle ragazze non le forma abbastanza per sapere scegliere bene, per saper decidere in modo giusto. Può sembrare assurdo, eppure io sarei molto contento se la ragazza avesse un'esperienza sentimentale prima del matrimonio, perché questo le darebbe una visione matura di ciò a cui va incontro. In genere si dice che le ragazze possono benissimo stare a casa a filare, a tessere e a fare di cucina e l'uomo invece a divertirsi. Questo non è vero, perché l'uomo, se vuole andare incontro seriamente al matrimonio, in una società in cui gli è più facile poi fare delle sciocchezze, deve formarsi una rigida disciplina.

## Arredare

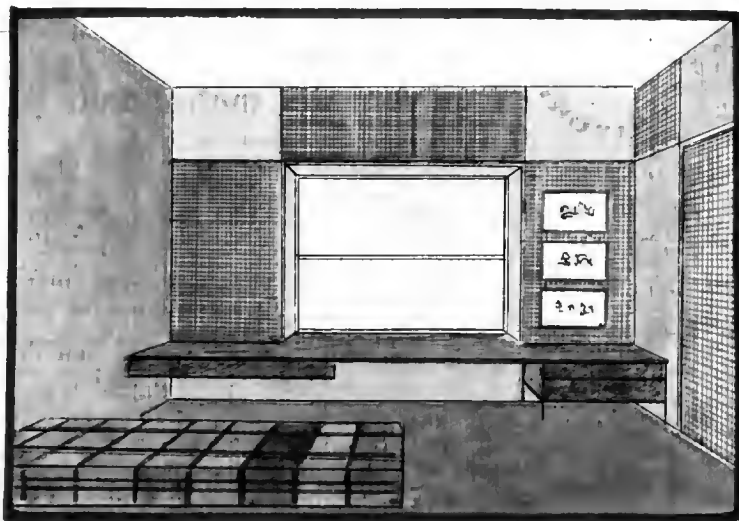
## Uno studio

**V**orrei, per mio figlio, una camera-studio moderna, abbastanza originale. Premetto però che ho pochissimi soldi e vorrei limitare al massimo, l'acquisto di pezzi nuovi, per utilizzare, invece, quanto già possiedo.

Credo di aver ideato una soluzione che risponde a quanto desidera: semplicità massima, colori freschi e luminosi, spesa relativamente modesta. Di nuovo infatti vi è soltanto il lungo mobile libreria piazzato sotto la finestra. Il mobile sul lato destro è dotato di una fila di cassetti che possono essere utilizzati a piacere. Il piano della scrivania, prolungato su tutta la parete, è molto comodo in quanto può servire per disporvi in bell'ordine libri, una lampada, oggetti vari. La finestra, libera di tende, è inquadrata da stuoie in cammine, alternate in modo da formare sulla parete una specie di scacchiera. Il motivo si ripete sulla parete a fianco.

dove la superficie della porta è stata ricoperta da una stuoia. L'idea della stanza è tutta qui, in questo alternarsi di superfici verde pisello e marrone chiaro: poche stampe scelte sono appese alle pareti; il pavimento è ricoperto in linoleum di un verde più intenso. La coperta del sofà-letto è in canapa scozzese nei toni verde, marrone, arancio, nero. La vecchia poltrona troverà una logica sistemazione di fronte alla scrivania: sarà opportuno ricoprirne il tessuto, ormai consumato, con un lustagno di un bel color ruggine. Può utilizzare le seggiole rustiche impagliate ed il vecchio cassettoni di casa, appoggiandoli alla parete di fronte alla finestra. Niente luce centrale, solo una lampada da ufficio sulla scrivania ed una seconda lampada sul tavolino posto di fianco al divano.

Achille Molteni



# RIMOSTRANZE



— Questa è la prova che vuoi cancellarmi dalla tua vita: hai inciso i nostri nomi sull'albero della gomma!

# in poltrona

## LA SOLITA STORIA



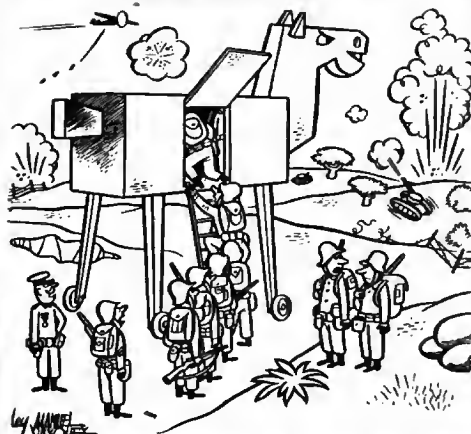
— La tribù di Gor ha un'arma dieci volte più potente della nostra.

# CAUSA ED EFFETTO



— Si capisce: deve avere il sonno piuttosto pesante.

# ANCORA IL CAVALLO



— E' uno stratega formidabile ma, forse, di idee alquanto antiquate.

# TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA



... effettivamente.



# SU

i pevesini sono  
così buoni, così leggeri,  
così nutrienti.  
tenetevi su coi pevesini,  
parchè nei pavesini  
c'è tutta la sostanza  
dello zabaione!  
tenetevi su coi pavaaini!  
a casa, a scuola, in ufficio,  
in viaggio, in vacanza  
o sul lavoro,  
di mattina o di sera,  
in montagna o al mare,  
in aereo o in biciatta,  
tenete sempre  
e portate di mano i pavesini:  
**lo zabaione condensato**

**TENETEVI  
SU  
COI PAVESINI**



**PAVESI**

**È  
SEMPRE  
L'ORA  
DEI  
PAVESINI**

